2017.12.2
9 12:54:11
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 29 DICEMBRE 2017 | **n. 148**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 163
"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 15/12/2017)". 68129

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 164
"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2126 dell'11/12/2017)"..... 68383

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 163
"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 15/12/2017)".

DELIBERAZIONE

Seduta pubblica giovedì 21/12/2017

N. 163 reg. deliberazioni

OGGETTO: "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 - Approvazione
(deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 15/12/2017)"

L'anno **duemiladiciasette**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta
Consiglieri segretari: Luigi Morgante – Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	

GIANNINI Giovanni	X	
LACARRA Marco	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

VISTI gli artt. 22,26,32,35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale prot. n. 20170094235 del 18/12/2017;

VISTA la relazione tecnica di accompagnamento allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 15/12/2017;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 15/12/2017 "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Approvazione";

PRESO ATTO del parere favorevole della I Commissione consiliare permanente;

FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente, cons. Fabiano Amati, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018–2020".

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 tende ad assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse, configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio. Le novità introdotte sono molteplici e rivenienti dall'applicazione della riforma sulla contabilità pubblica previste dalle nuove disposizioni legislative sulla armonizzazione contabile.

Variazioni significative di stanziamento rispetto alle previsioni effettuate nell'anno 2017 a valere sulle previsioni 2017-2019, sono quelle relative alle spese per canoni di locazione atteso che il trasferimento della sede del Consiglio regionale nel plesso di via Gentile in Bari risulta ulteriormente procrastinato. In via prudenziale si è

ritenuto di stimare per 1 anno 2018 uno stanziamento pari al 100% del costo annuale riveniente dai contratti in essere, mentre per 1 anno 2019 la stima risulta ridotta del 50% per essere ulteriormente diminuita nel 2020.

La discussione nella I Commissione è stata ampia, approfondita e costruttiva.

Esaurita la discussione ed il confronto, il provvedimento è stato esaminato nella sua interezza.

La Commissione ha espresso a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole e, pertanto, si sottopone la delibera all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio e a norma del comma 4 dell'articolo 35 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Al termine della votazione del provvedimento di che trattasi

APPROVA

il **"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"**, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 15/12/2017, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale

(**hanno votato "si" n. 32 consiglieri:** Abaterusso, Amati, Blasi, Borraccino, Campo, Caracciolo, Caroppo, Cera, Congedo, Di Gioia, Franzoso, Gatta, Giannini, Lacarra, Leo, Loizzo, Longo, Manca, Marmo, Nunziante, Pellegrino, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Pisicchio, Romano G., Romano M., Santorsola, Turco, Ventola, Zinni, Zullo; **hanno votato "no" n. 6 consiglieri**: Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante, Laricchia; **sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri:** Barone, Colonna, Damascelli, De Leonardis, Emiliano, Liviano D'Arcangelo, Mazzarano, Mennea, Morgante, Pendinelli, Stea, Trevisi, Vizzino.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel BURP.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo Loizzo)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
(Domenico De Giosa)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
B A R I

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. **138** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020 – Approvazione.

L'anno 2017, addì 15 del mese di dicembre in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Mario LOIZZO	x	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO	x	
Vice Presidente del Consiglio	:	Diego GATTA	x	
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO	x	
Consigliere Segretario	:	Luigi MORGANTE	x	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Loizzo assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dalla A.P. Bilancio del Consiglio regionale e confermata dalla Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, relaziona sul progetto di Bilancio di Previsione per il Consiglio Regionale relativo all'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020 riferendo quanto segue.

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti al Consiglio costituiscono spese obbligatorie per la Regione;
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti la disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione.

Considerato che:

- dall'anno 2016 gli schemi di bilancio armonizzati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'art.11, comma 14, del d.lgs 118/2011.
- ai sensi degli artt.13 e 15 del d.lgs 118/2011, le unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione sono costituite dalle tipologie e dai programmi;
- in coerenza con quanto disposto dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011, occorre procedere, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggegati e tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio. Lo stesso ha la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa;
- lo stesso art. 39, comma 10 del d.lgs 118/2011 dispone la necessità di procedere all'attribuzione, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la predisposizione di un Bilancio gestionale, che provvede a suddividere le categorie ed i macroaggregati in capitoli ed eventualmente articoli.

Accertato che:

- lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza risulta elaborato secondo le suddette prescrizioni ed è articolato come segue:

  per le entrate in

  1. **Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
  2. **Tipologie,** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Categorie,** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
  4. **Capitoli,** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;

  per le spese in

  1. **Missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
  2. **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Titoli, capitoli e articoli**, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;

  - nelle previsioni di bilancio per il triennio 2018-2019-2020 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, nonché dalla L.R. 1/2011 e dalle intervenute direttive generali sulla Spending review di cui alle leggi 135/2012, 125/13 e 89/2014 relative al contenimento della spesa;

  - i suddetti importi, rispettati nel loro ammontare, risultano rimodulati in relazione alle mutate esigenze gestionali ed in conformità a quanto statuito dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011 che recita a tal fine che l'Amministrazione, "*dopo aver determinato, sulla base delle spese risultanti complessivamente dai rendiconti per l'anno 2009, l'ammontare complessivo della riduzione delle spese di funzionamento dell'ente indicate dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può assicurare tale ammontare mediante una modulazione delle percentuali di risparmio anche in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12"* della stessa l.r 1/2011;

  - gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituiscono limite agli impegni, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

  - con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio del Ministri dell'11 agosto 2017, sono stati introdotti alcuni aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

  - gli impegni di spesa assunti nell'esercizio corrente ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, qualora siano ricompresi in quei capitoli/articoli che hanno modificato il proprio piano dei conti in virtù delle disposizioni introdotte con succitato DM 11 agosto 2017 ovvero

per una riqualificata disamina della natura della spesa stessa, saranno convertiti d'ufficio dalla Sezione Amministrazione e Contabilità sul codice del Piano dei Conti più affine alla pregressa codifica o su quello ritenuto più aderente alla tipologia

- il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia per l'anno 2018 in euro 52.603.087,52, le cui entrate sono così costituite:

  - € 40.809.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096;
  - € 1.650,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
  - € 181.037,52 da trasferimenti provenienti dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni per funzioni delegate;
  - € 11.611.400,00 da fondi iscritti per partite di giro.

- al presente provvedimento vengono allegati gli elaborati di Bilancio previsti dalla citata riforma contabile, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di spending review e la relazione di accompagnamento; vengono altresì allegati il documento tecnico di accompagnamento **(allegato "A")** e il bilancio finanziario gestionale (**allegato "B"),**

invita l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e condivisa la relazione del Presidente;
Esaminati lo schema del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2019-2020 e la relazione tecnica di accompagnamento;
Vista la L.R. 6/2007;
Visto il vigente Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di contenimento di spesa e la relazione di accompagnamento, facenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, suddiviso per Missioni e Programmi, elaborato in attuazione dei principi di cui al D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 è composto dagli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto stesso ed ha funzione autorizzatoria;

- di dare atto che il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia in € euro 52.603.087,52, le cui entrate sono così costituite:

  - € 40.809.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096;
  - € 1.650,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
  - € 181.037,52 da trasferimenti provenienti dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni per funzioni delegate;
  - € 11.611.400,00 da fondi iscritti per partite di giro.

- di determinare in € 40.809.000,00 i trasferimenti di parte corrente derivanti dai dedicati stanziamenti del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 di cui ai cap. 1050, 1055, 1060, 1065 e 1096;

- di autorizzare la Sezione Amministrazione e Contabilità alla conversione di quegli impegni assunti nell'esercizio in corso ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, il cui onere della spesa grava su codici del piano dei conti finanziario annullati per effetto delle introdotte disposizioni normative ovvero modificati per riesame della natura della spesa.

- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, il documento tecnico di accompagnamento al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati (**allegato "A**")

- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, il bilancio finanziario gestionale (**allegato "B"),** che rappresenta una ulteriore suddivisione delle categorie e macroaggregati in capitoli/articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, nonché ai fini dell'assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118.

- di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

f.to IL PRESIDENTE
Mario Loizzo

"Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie".

f.to A.P. "Bilancio del Consiglio"
Rita Sportelli

f.to Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
Angela Vincenti

Bilancio di previsione 2018 - Tabella di verifica della decurtazione e rimodulazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2018		TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2018
TIT. CAP. ART.	Descrizione	Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e l. 135/12	riduzione 80% (art.9 L R..1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14 D.L.66/2014)				
Spese per incarichi di studio e consulenze									
Tit. 01 Cap. 06 Art. 01	SPESE PER COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI	€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 18.360,00		€ 3.672,00	€ 2.203,20	€ 16.156,80	€ 2.203,20	€ -	
TOTALI		€ 59.736,00		€ 11.947,20	€ 7.168,32	€ 52.567,68	€ 7.168,32	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza									
Tit. 01 Cap. 02 Art. **	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	€ 130.000,00		€ 26.000,00		€ 104.000,00	€ 26.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 02	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E DI RAPPRESENTANZA	€ 13.182,87		€ 2.636,57		€ 10.546,30	€ 2.636,57	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	€ 132.100,00		€ 26.420,00		€ 105.680,00	€ 26.420,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	€ 31.750,81		€ 6.350,16		€ 25.400,65	€ 6.350,16	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Tit. 01 Cap. 03 Art. 18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	€ -		€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO		€ -	€ -		€ -		€ 7.000,00	€ 7.000,00
Tit. 01 Cap. 07 Art. 02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 131.922,03		€ 26.384,41		€ 105.537,62	€ 26.384,41	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 17.725,31		€ 3.545,06		€ 14.180,25	€ 3.545,06	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Tit. 02 Cap. 24 Art. **	FUNZIONI DELEGATE	€ 19.538,20		€ 3.907,64		€ 15.630,56	€ 3.907,64	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALI		€ 476.219,22	€ -	€ 87.791,14	€ -	€ 380.975,37	€ 95.243,84	€ 430.000,00	€ 430.000,00
Spese per missioni									
Tit. 01 Cap. 01 Art. 03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	€ 68.431,65	€ 34.215,83			€ 34.215,83	€ 34.215,83	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 02	INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO	€ 110.341,26	€ 55.170,63			€ 55.170,63	€ 55.170,63	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI U.D.P. DEL CONSIGLIO REGIONALE							€ 15.000,00	€ 15.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 03	SPESE PER RIMBORSO SPESE TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 1.555.726,53	€ 777.863,27			€ 777.863,27	€ 777.863,27	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	€ 11.166,16	€ 5.583,08			€ 5.583,08	€ 5.583,08	€ -	€ -
TOTALI		€ 1.745.665,60	€ 872.832,80	€ -	€ -	€ 872.832,80	€ 872.832,80	€ 460.000,00	€ 460.000,00
Spese per attività di formazione									
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 56.901,81	€ 28.450,91			€ 28.450,90	€ 28.450,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00
TOTALI		€ 56.901,81	€ 28.450,91	€ -	€ -	€ 28.450,90	€ 28.450,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Spese per assunzione a tempo determinato e per collaborazioni									

BILANCIO DI PREVISIONE 2018		TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2018
TIT. CAP. ART.	Descrizione	Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e l. 135/12	riduzione 80% (art.9 L R..1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14 D.L.66/2014)				
Tit. 01 Cap. 04 Art. 08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (ART. 13 L.R. N. 1/2011)		€ -			€ -	€ -	€ 14.805,86	€ 14.805,86
TOTALI		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.805,86	€ 14.805,86
TOTALE GENERALE		€ 2.338.522,63				€ 1.334.826,75	€ 1.003.695,87	€ 952.805,86	€ 952.805,86

Ammontare della spesa sostenuta nel 2009	€ 2.338.522,63	-
Ammontare complessivo delle riduzioni delle spese	€ 1.334.826,75	=
Ammontare complessivo spettante	€ 1.003.695,87	

ammontare complessivo bilancio 2018 rimodulato secondo le esigenze del consiglio in ottemperanza dell'art. 12 bis della l.r.1/2011	€ 952.805,86
differenza disponibile	€ 50.890,01

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
Relazione di accompagnamento

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 tende ad assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse, configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio. Le novità introdotte sono molteplici e rivenienti dall'applicazione della riforma sulla contabilità pubblica previste dalle nuove disposizioni legislative sulla armonizzazione contabile.

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della pubblica amministrazione e nei rapporti finanziari tra amministrazioni statali e amministrazioni locali, emerge nella legge delega sul federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e nella legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009 n. 196).

Il quadro normativo è stato completato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ha apportato inoltre alcune modifiche al decreto legislativo n. 118/2011 sulla base dei risultati della sperimentazione avviata nel 2012, ed ha adeguato l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni ai nuovi principi dell'armonizzazione contenuti negli allegati al predetto decreto legislativo n. 118/2011.

In attuazione dell'art.67 del D.Lgs. 118/2011, anche il Consiglio regionale è chiamato ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso la definizione di un piano dei conti integrato.

Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" mantiene una classificazione simile a quella previgente suddividendosi in:

1) **Titoli:** definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2) **Tipologie:** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **Categorie**: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
4) **Capitoli:** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

La "spesa", come già per il bilancio dello Stato, prevede, invece, un aggregato più alto chiamato "missione", uno intermedio chiamato "programma", raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **I Titoli, capitoli e articoli**: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste

un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio del Ministri dell'11 agosto 2017, sono state introdotti nuovi aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato, mentre la previsione delle spese è quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

Parte entrata

la parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:

il Fondo è stato determinato, per l'anno 2018, in €. 44.585,92 in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 108 del 22/06/2017.

Fondo per l'Avanzo di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 bis della legge regionale 6 del 21/03/2007, gli avanzi di amministrazione, risultanti all'approvazione del conto consuntivo, sono acquisiti tra le entrate del bilancio del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario successivo per far fronte a sopravvenienze impreviste e/o obbligatorie. Tale fondo ammonta al 31 dicembre 2017 ad €. 29.098.970,63.

Titolo 2 – "trasferimenti correnti"

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, nonché alle assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al CO.RE.COM.
Sono così suddivise:

a) **Quota del bilancio regionale di competenza dell'Assemblea legislativa regionale (capitolo 1050 giunta regionale)**

2018 - € 40.418.000,00
2019 - € 40.418.000,00
2020 - € 40.418.000,00

b) **Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)**

2018 - 309.000,00
2019 - 309.000,00
2020 - 309.000,00

c) Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria

2018 – 82.000,00
2019 – 82.000,00
2020 – 82.000,00

Con riferimento alla L.R. 19/2006 ed in particolare ai regolamenti regionali n. 23/2008 e 21/2009, che disciplinano rispettivamente il funzionamento degli uffici del Garante dei diritti dei minori e del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, la Giunta provvede a trasferire in capo all'Assemblea legislativa le risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei compiti agli stessi assegnati. In base alle attività programmate ed approvate dall'Ufficio di Presidenza, alle citate somme viene aggiunta, nella parte spesa, una quota di partecipazione finanziata con fondi autonomi del Consiglio regionale.
Sul Bilancio 2018 e pluriennale 2018/2020, è stato introdotto un nuovo capitolo relativo all'istituendo Garante dei diritti dei disabili anno 2018 (corrispondente al capitolo 1065 della Giunta regionale) prevedendo un trasferimento di fondi per un importo pari al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Inoltre, sussistendo sul Bilancio della Giunta regionale un apposito capitolo (1096) dedicato al finanziamento degli organi a rilevanza statutaria, si è ritenuto di allocare le risorse da destinare ai revisori dei conti in apposito riservato capitolo istituito con il presente provvedimento.

c) Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.

2018 - € 181.037,52
2019 - € 181.037,52
2020 - € 181.037,52

La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione ha decorrenza dal 01/10/2009 con durata triennale ed è tacitamente rinnovata alla scadenza, salvo motivata determinazione di una delle parti e prevede l'erogazione di un acconto sull'attività svolta nel corso dell'anno del 50% pari ad Euro € 90.518,76 e del saldo dell'anno precedente pari al restante 50% .

d) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione

Si tratta di restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Per il 2018 non si prevedono incassi in tal senso atteso che il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Pertanto potranno verificarsi restituzioni di economie essenzialmente a fine legislatura.

Titolo 3 - "Entrate extra tributarie

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi:

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2018 - € 1.000,00
2019 - € 1.000,00

2020 - € 1.000,00

La stima, comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

Tipologia 300: Interessi attivi

2018 - €. 650,00
2019 - €. 650,00
2020 - €. 650,00

La stima degli interessi attivi sulle giacenze di cassa depositate presso la Tesoreria dell'Assemblea Legislativa regionale – Banco di Napoli-Intesa Sanpaolo, nonché quelli derivanti dalla gestione dei conti correnti riferiti alla Cassa economale è stata effettuata sulla base delle condizioni previste dalla Convenzione di Tesoreria.

Titolo 4 "Entrate in conto capitale"

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Essendo al terzo anno di legislatura non si stimano entrate in tal senso ma la voce di bilancio viene prevista e iscritta a stanziamento zero.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Tipologia 100: Entrate per partite di giro
Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economale, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio. L'ammontare è così ripartito:

2018 - € 11.611.400,00
2019 - € 11.611.400,00
2020 - € 11.611.400,00

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso dell'anno 2017.

TOTALE GENERALE ENTRATE 52.603.087,52

Parte Spesa

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

Missione 1: "Servizi istituzionali, generali e di gestione": accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica. Si suddivide nei seguenti programmi:

Programma 1: "Organi istituzionali"

accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità, assicurazione per i consiglieri. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Gruppi assembleari e Commissioni), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa. Tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse;
  spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative. Tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc..
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.

Si stima la seguente spesa:

2018 - € 32.150.826,95
2019 - € 32.170.609,95
2020 - € 32.169.609,95

Programma 2 "Segreteria generale"
Comprende le attività del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.
Si stima la seguente spesa:

2018 - € 50.000,00
2019 - € 50.000,00
2020 - € 50.000,00

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"
accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti principalmente gli stanziamenti relativi a:

- canoni di locazione per le sedi di alcuni servizi dell'Assemblea e spese condominiali;
- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi, luce, gas ecc;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziate le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per **spese in conto capitale**, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari e per il materiale bibliografico tenuto presso la Biblioteca del Consiglio Regionale.
Si stima la seguente spesa:
spese correnti – titolo1
2018 - € 3.014.000,00
2019 - € 1.630.000,00
2020 - € 810.000,00

spese in conto capitale – titolo 2
2018 - € 900.000,00
2019 - € 20.000,00
2020 - € 20.000,00

Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"
Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento del servizio informatico. Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.
Le spese correnti, comprendono:
- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

Le spese in conto capitale comprendono:
- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software dematerializzate
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

Si stima la seguente spesa complessiva:

spese correnti – titolo 1
2018 - € 973.400,00
2019 - € 941.400,00
2020 - € 934.400,00

spese in conto capitale – titolo 2
2018 - € 492.600,00
2019 - € 466.600,00
2020 - € 438.000,00

Programma 10: "Risorse umane"

All'interno del programma 10, trovano copertura le spese relative alla formazione del personale, l'acquisto delle divise per i collaboratori aventi diritto, le spese per visite fiscali e le spese per il pagamento dello straordinario e delle missioni e trasferte dei dipendenti. Inoltre sono previsti i costi relativi a pagamento di 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Corecom Puglia di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 14 del 12/4/2017.

Si stima la seguente spesa:

2018 - € 495.213,92
2019 - € 475.332,14
2020 - € 365.929,00

Missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali":

comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"
Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti.
Si stima la seguente spesa:
spese correnti – titolo 1
2018 - € 690.000,00
2019 - € 710.000,00
2020 - € 710.000,00

spese in conto capitale – titolo 2
2018 - € 100.000,00
2019 - € 80.000,00
2020 - € 80.000,00

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 4:politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali..
Trovano allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni degli operatori, degli *stakeholders* della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e saranno gestiti nel corso dei futuri esercizi finanziari. La quota di cofinanziamento a carico del Consiglio regionale ha inizio dal 2018.

2018 – 96.075,00
2019 – 96.075,00
2020 - 96.075,00

Missione 20: "Fondi e accantonamenti":
accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

Programma 1: "Fondo di riserva"
All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva per spese impreviste e/o relative a interventi normativi.
Ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* del D. Lgs. 118/11, le risorse provenienti da amministrazioni pubbliche sono escluse dall'accantonamento a titolo di FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità), in quanto considerate entrate certe. Inoltre, applicando il metodo di calcolo indicato nel predetto allegato 4/2, che detta le regole per l'accantonamento al FCDE, (media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi), risulta una capacità di riscossione dell'Assemblea legislativa pari al 99,9% degli accertamenti della Parte Entrata.
Si stima il seguente accantonamento:

2018 - € 2.029.571,65
2019 - € 4.351.670,43
2020 - € 5.317.673,57

Missione 99: "Servizi per conto terzi":
accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

2018 - € 11.611.400,00
2019 - € 11.611.400,00
2020 - € 11.611.400,00

Si precisa che le previsioni di spesa sono state quantificate sulla base di apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale, a volte rimodulate secondo le disponibilità finanziarie ed i vincoli rivenienti dalla spending review.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto stanziato dalla Giunta Regionale nonché da ulteriori introiti.

Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che, per il 2018 beneficerà di fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni.

Variazioni significative di stanziamento rispetto alle previsioni effettuate nell'anno 2017 a valere sulle previsioni 2017-2019, sono quelle relative alle spese per canoni di locazione atteso che il trasferimento della sede del Consiglio regionale nel plesso di via Gentile in Bari risulta ulteriormente procrastinato. In via prudenziale si è ritenuto di stimare per l'anno 2018 uno stanziamento pari al 100% del costo annuale riveniente dai contratti in essere, mentre per l'anno 2019 la stima risulta ridotta del 50% per essere ulteriormente diminuita nel 2020.

Come già avvenuto in sede di approvazione dei Bilanci del Consiglio Regionale per gli esercizi pregressi, si è provveduto, altresì, al necessario recepimento delle disposizioni prescrittive recate dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, della legge 135/2012, 125/2013 e dalla legge 89/2014, nonché alla l.r. 1/2011, procedendo alla determinazione della dotazione finanziaria dei capitoli/articoli del bilancio interessati dal contenimento delle relative spese.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011, il bilancio di Previsione 2018 del Consiglio regionale, ha provveduto alla rimodulazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle suddette leggi, delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della stessa legge 1/2011.

A.P. Bilancio del Consiglio Regionale
Dott.ssa Rita Sportelli

il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	819.271,54	44.585,92	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	6.166,42	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Region		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	48.292.600,00	0,00		

Titolo2: Trasferimenti correnti

20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**353.427,80**	previsioni di competenza	**43.169.727,78**	**40.990.037,52**	**40.990.037,52**	**40.990.037,52**
			previsioni di cassa	**0,00**	**41.343.465,32**		
200000 TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**353.427,80**	**previsioni di competenza**	**43.169.727,78**	**40.990.037,52**	**40.990.037,52**	**40.990.037,52**
			previsioni di cassa	**0,00**	**41.343.465,32**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo3: Entrate extratributarie							
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**4.258,81**	previsioni di competenza	**700,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**5.258,81**		
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**370,52**	previsioni di competenza	**1.000,00**	**650,00**	**650,00**	**650,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**1.020,52**		
300000 TOTALE TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**4.629,33**	**previsioni di competenza**	**1.700,00**	**1.650,00**	**1.650,00**	**1.650,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**6.279,33**		
Titolo4: Entrate in conto capitale							
40400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	previsioni di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		
400000 TOTALE TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	3 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**4.237.479,80**	previsioni di competenza	**11.261.000,00**	**11.261.400,00**	**11.261.400,00**	**11.261.400,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**15.498.879,80**		
90200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**85.199,76**	previsioni di competenza	**250.000,00**	**350.000,00**	**350.000,00**	**350.000,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**435.199,76**		
900000 TOTALE TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**4.322.679,56**	**previsioni di competenza**	**11.511.000,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**15.934.079,56**		
TOTALE TITOLI		**4.680.736,69**	**previsioni di competenza**	**54.682.427,78**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			previsioni di cassa	**0.00**	**57.283.824,21**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**4.680.736,69**	**previsioni di competenza**	**55.507.865,74**	**52.647.673,44**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			previsioni di cassa	**48.292.600,00**	**57.283.824,21**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	***01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***						
0101	**Programma**	***01 Organi istituzionali***					
	Titolo	1 Spese correnti	5.392.733,99	previsioni di competenza	31.907.840,21	32.150.826,95	32.170.609,95	32.169.609,95
				di cui già impegnato		392.323,08	268.408,89	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	349.496,44	23.751,94	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	37.543.560,94		
	Totale Programma	***01 Organi istituzionali***	**5.392.733,99**	**previsioni di competenza**	**31.907.840,21**	**32.150.826,95**	**32.170.609,95**	**32.169.609,95**
				di cui già impegnato		**392.323,08**	**268.408,89**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**349.496,44**	**23.751,94**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**37.543.560,94**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
0102 **Programma**	***02 Segreteria generale***						
Titolo 1	Spese correnti	34.685,58	previsioni di competenza	35.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato		3.307,42	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	16.679,68	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	84.685,58		
Totale Programma	***02 Segreteria generale***	**34.685,58**	**previsioni di competenza**	**35.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
			di cui già impegnato		**3.307,42**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**16.679,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**84.685,58**		
0103 **Programma**	***03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***						
Titolo 1	Spese correnti	890.774,66	previsioni di competenza	2.664.000,00	3.014.000,00	1.630.000,00	810.000,00
			di cui già impegnato		64.148,32	54.799,70	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	253.294,00	20.833,98	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.904.774,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	163.258,98	previsioni di competenza	163.374,48	900.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.063.258,98		
Totale Programma	***03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***	**1.054.033,64**	**previsioni di competenza**	**2.827.374,48**	**3.914.000,00**	**1.650.000,00**	**830.000,00**
			di cui già impegnato		**64.148,32**	**54.799,70**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**253.294,00**	**20.833,98**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**4.968.033,64**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	3 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
0107 **Programma**	***07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		
0108 **Programma**	***08 Statistica e sistemi informativi***						
Titolo 1	Spese correnti	668.890,65	previsioni di competenza	889.300,00	973.400,00	941.400,00	934.400,00
			di cui già impegnato		380.889,66	249.760,40	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	199.611,42	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.642.290,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	214.708,77	previsioni di competenza	492.100,00	492.600,00	466.600,00	438.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.166,42	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	707.308,77		
Totale Programma	***08 Statistica e sistemi informativi***	**883.599,42**	**previsioni di competenza**	**1.381.400,00**	**1.466.000,00**	**1.408.000,00**	**1.372.400,00**
			di cui già impegnato		**380.889,66**	**249.760,40**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**205.777,84**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**2.349.599,42**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	4 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
0110 **Programma**	***10 Risorse umane***						
Titolo	1 Spese correnti	296.963,90	previsioni di competenza	531.214,86	495.213,92	475.332,14	365.929,00
			di cui già impegnato		68.224,41	56.853,68	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	190,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	792.177,82		
Totale Programma	***10 Risorse umane***	**296.963,90**	**previsioni di competenza**	**531.214,86**	**495.213,92**	**475.332,14**	**365.929,00**
			di cui già impegnato		**68.224,41**	**56.853,68**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**190,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**792.177,82**		
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**7.662.016,53**	**previsioni di competenza**	**36.682.829,55**	**38.076.040,87**	**35.753.942,09**	**34.787.938,95**
			di cui già impegnato		**908.892,89**	**629.822,67**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**45.738.057,40**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	5 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
MISSIONE 05	***TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***						
0502 Programma 02	***Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***						
Titolo 1	Spese correnti	288.559,27	previsioni di competenza	720.000,00	690.000,00	710.000,00	710.000,00
			di cui già impegnato		418.783,33	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	978.559,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	60.364,69	previsioni di competenza	80.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	160.364,69		
Totale Programma	***02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***	**348.923,96**	**previsioni di competenza**	**800.000,00**	**790.000,00**	**790.000,00**	**790.000,00**
			di cui già impegnato		**418.783,33**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**1.138.923,96**		
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**348.923,96**	**previsioni di competenza**	**800.000,00**	**790.000,00**	**790.000,00**	**790.000,00**
			di cui già impegnato		**418.783,33**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**1.138.923,96**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	6 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***						
1504 **Programma** ***04***	***Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)***						
Titolo 1	Spese correnti	3.194.492,53	previsioni di competenza	3.377.700,00	96.075,00	96.075,00	96.075,00
			di cui già impegnato		55.037,25	55.037,25	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.290.567,53		
Totale Programma	***04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)***	**3.194.492,53**	**previsioni di competenza**	**3.377.700,00**	**96.075,00**	**96.075,00**	**96.075,00**
			di cui già impegnato		**55.037,25**	**55.037,25**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.290.567,53**		
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		**3.194.492,53**	**previsioni di competenza**	**3.377.700,00**	**96.075,00**	**96.075,00**	**96.075,00**
			di cui già impegnato		**55.037,25**	**55.037,25**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.290.567,53**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	7 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***						
2001 Programma 01	***Fondo di riserva***						
Titolo 1	Spese correnti	2.444.272,71	previsioni di competenza	2.444.272,71	2.029.571,65	4.351.670,43	5.317.673,57
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	4.473.844,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***01 Fondo di riserva***	**2.444.272,71**	**previsioni di competenza**	**2.444.272,71**	**2.029.571,65**	**4.351.670,43**	**5.317.673,57**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**4.473.844,36**		
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		**2.444.272,71**	**previsioni di competenza**	**2.444.272,71**	**2.029.571,65**	**4.351.670,43**	**5.317.673,57**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**4.473.844,36**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	8 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
MISSIONE 99	***SERVIZI PER CONTO TERZI***						
9901 **Programma**	***01 Servizi per conto terzi - Partite di giro***						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.373.740,27	previsioni di competenza	11.511.000,00	11.611.400,00	11.611.400,00	11.611.400,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	21.985.140,27		
Totale Programma	***01 Servizi per conto terzi - Partite di giro***	**10.373.740,27**	**previsioni di competenza**	**11.511.000,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**21.985.140,27**		
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI		**10.373.740,27**	**previsioni di competenza**	**11.511.000,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**21.985.140,27**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	9 di 9

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONI		**24.023.446,00**	**previsioni di competenza**	**54.815.802,26**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			di cui già impegnato		**1.382.713,47**	**684.859,92**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**76.626.533,52**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**24.023.446,00**	**previsioni di competenza**	**54.815.802,26**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			di cui già impegnato		**1.382.713,47**	**684.859,92**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**76.626.533,52**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	819.271,54	44.585,92	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	6.166,42	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Region		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	48.292.600,00	0,00		
200000 TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**353.427,80**	**previsioni di competenza**	**43.169.727,78**	**40.990.037,52**	**40.990.037,52**	**40.990.037,52**
			previsioni di cassa	**0,00**	**41.343.465,32**		
300000 TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**4.629,33**	**previsioni di competenza**	**1.700,00**	**1.650,00**	**1.650,00**	**1.650,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**6.279,33**		
400000 TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO (3)	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
900000 TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**4.322.679,56**	**previsioni di competenza**	**11.511.000,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**15.934.079,56**		
TOTALE TITOLI		**4.680.736,69**	**previsioni di competenza**	**54.682.427,78**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			previsioni di cassa	**0.00**	**57.283.824,21**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**4.680.736,69**	**previsioni di competenza**	**55.507.865,74**	**52.647.673,44**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			previsioni di cassa	**48.292.600,00**	**57.283.824,21**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	13.211.373,29	previsioni di competenza	42.569.327,78	39.499.087,52	40.425.087,52	40.453.687,52
			di cui già impegnato		1.382.713,47	684.859,92	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	819.271,54	44.585,92	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	52.710.460,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	438.332,44	previsioni di competenza	735.474,48	1.492.600,00	566.600,00	538.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	6.166,42	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.930.932,44		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.373.740,27	previsioni di competenza	11.511.000,00	11.611.400,00	11.611.400,00	11.611.400,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	21.985.140,27		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE TITOLI		**24.023.446,00**	**previsioni di competenza**	**54.815.802,26**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			di cui già impegnato		**1.382.713,47**	**684.859,92**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**76.626.533,52**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**24.023.446,00**	**previsioni di competenza**	**54.815.802,26**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			di cui già impegnato		**1.382.713,47**	**684.859,92**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**76.626.533,52**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	***01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	7.662.016,53	previsioni di competenza	36.682.829,55	38.076.040,87	35.753.942,09	34.787.938,95
			di cui già impegnato		908.892,89	629.822,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	825.437,96	44.585,92	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	45.738.057,40		
Totale Missione	***05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	348.923,96	previsioni di competenza	800.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
			di cui già impegnato		418.783,33	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.138.923,96		
Totale Missione	***15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	3.194.492,53	previsioni di competenza	3.377.700,00	96.075,00	96.075,00	96.075,00
			di cui già impegnato		55.037,25	55.037,25	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.290.567,53		
Totale Missione	***20 FONDI E ACCANTONAMENTI***	2.444.272,71	previsioni di competenza	2.444.272,71	2.029.571,65	4.351.670,43	5.317.673,57
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	4.473.844,36		
Totale Missione	***99 SERVIZI PER CONTO TERZI***	10.373.740,27	previsioni di competenza	11.511.000,00	11.611.400,00	11.611.400,00	11.611.400,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	21.985.140,27		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
TOTALE MISSIONI		**24.023.446,00**	**previsioni di competenza**	**54.815.802,26**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			di cui già impegnato		**1.382.713,47**	**684.859,92**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**76.626.533,52**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**24.023.446,00**	**previsioni di competenza**	**54.815.802,26**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
			di cui già impegnato		**1.382.713,47**	**684.859,92**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**825.437,96**	**44.585,92**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**76.626.533,52**		

Consiglio Regionale della Puglia

Bilancio di previsione - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	48.292.600,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		44.585,92	0,00	0,00					
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1- Spese correnti	52.710.460,81	39.499.087,52	40.425.087,52	40.453.687,52
					- di cui fondo pluriennale vincolato		44.585,92	0,00	0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	41.343.465,32	40.990.037,52	40.990.037,52	40.990.037,52					
Titolo 3- Entrate extratributarie	6.279,33	1.650,00	1.650,00	1.650,00					
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	1.930.932,44	1.492.600,00	566.600,00	538.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	**41.349.744,65**	**40.991.687,52**	**40.991.687,52**	**40.991.687,52**	**Totale spese finali.....**	**54.641.393,25**	**40.991.687,52**	**40.991.687,52**	**40.991.687,52**
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.934.079,56	11.611.400,00	11.611.400,00	11.611.400,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	21.985.140,27	11.611.400,00	11.611.400,00	11.611.400,00
Totale titoli	**57.283.824,21**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**Totale titoli**	**76.626.533,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**105.576.424,21**	**52.647.673,44**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**76.626.533,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**	**52.603.087,52**
Fondo di cassa finale presunto	**28.949.890,69**								

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	15/12/2017
	Bilancio di Previsione - EQUILIBRI DI BILANCIO	REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 1
	2018		

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presuntoper il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	44585,92	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	40991687,52	40991687,52	40991687,52
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	39499087,52	40425087,52	40453687,52
- di cui fondo pluriennale vincolato		44585,92	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**1537185,92**	**566600,00**	**538000,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1492600,00	566600,00	538000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-1492600,00**	**-566600,00**	**-538000,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazioneal finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**44585,92**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**1537185,92**	**566600,00**	**538000,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	181037,52	181037,52	181037,52
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	181037,52	181037,52	181037,52
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**1537185,92**	**566600,00**	**538000,00**

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017**	**29.232.345,11**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017**	**31.615,76**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	51.035.428,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	41.845.718,37
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	32.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	685.399,28
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018**	**39.107.070,77**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	500.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	825.437,96
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017(2)	37.781.632,81

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	79.889,78
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	0,00
Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
Fondo contenzioso(5)	0,00
Altri accantonamenti(5)	275.000,00
B) Totale parte accantonata	**354.889,78**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**37.426.743,03**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (7):	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.358.737,50
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**2.358.737,50**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
01 Organi istituzionali	349.496,44	23.751,94	325.744,50	0,00	0,00	0,00		325.744,50
02 Segreteria generale	16.679,68	0,00	16.679,68	0,00	0,00	0,00		16.679,68
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	253.294,00	20.833,98	232.460,02	0,00	0,00	0,00		232.460,02
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Statistica e sistemi informativi	205.777,84	0,00	205.777,84	0,00	0,00	0,00		205.777,84
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
10 Risorse umane	190,00	0,00	190,00	0,00	0,00	0,00		190,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**825.437,96**	**44.585,92**	**780.852,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**780.852,04**
02 GIUSTIZIA								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 02 GIUSTIZIA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	3 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	4 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	5 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	6 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	7 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
07 TURISMO								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	8 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	9 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	10 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	11 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
11 SOCCORSO CIVILE								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	12 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	13 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	14 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
13 TUTELA DELLA SALUTE								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	15 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	16 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	17 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	18 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	19 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	20 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	21 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	22 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
20 FONDI E ACCANTONAMENTI								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	23 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
50 DEBITO PUBBLICO								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	24 di 24

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nel 2018 e rinviata al 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2018, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
99 SERVIZI PER CONTO TERZI								
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**825.437,96**	**44.585,92**	**780.852,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**780.852,04**

ALLEGATO A

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio

Esercizio 2018-2020

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	1 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Trasferimenti correnti						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**40.990.037,52**	**0,00**	**40.990.037,52**	**0,00**	**40.990.037,52**	**0,00**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	181.037,52	0,00	181.037,52	0,00	181.037,52	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	40.809.000,00	0,00	40.809.000,00	0,00	40.809.000,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200000	**TOTALE TITOLO 2**	**40.990.037,52**	**0,00**	**40.990.037,52**	**0,00**	**40.990.037,52**	**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	2 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate extratributarie						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**
3010002	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**650,00**	**0,00**	**650,00**	**0,00**	**650,00**	**0,00**
3030003	Altri interessi attivi	650,00	0,00	650,00	0,00	650,00	0,00
300000	**TOTALE TITOLO 3**	**1.650,00**	**0,00**	**1.650,00**	**0,00**	**1.650,00**	**0,00**
	Entrate in conto capitale						
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4040001	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	15/12/2017
ESERCIZIO	**2018**
PAGINA	3 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2018		PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**11.261.400,00**	**0,00**	**11.261.400,00**	**0,00**	**11.261.400,00**	**0,00**
9010001	Altre ritenute	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9010002	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.011.400,00	0,00	10.011.400,00	0,00	10.011.400,00	0,00
9010099	Altre entrate per partite di giro	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**350.000,00**	**0,00**	**350.000,00**	**0,00**	**350.000,00**	**0,00**
9020001	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9020004	Depositi di/presso terzi	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
900000	**TOTALE TITOLO 9**	**11.611.400,00**	**0,00**	**11.611.400,00**	**0,00**	**11.611.400,00**	**0,00**
	TOTALE TITOLI	**52.603.087,52**	**0,00**	**52.603.087,52**	**0,00**	**52.603.087,52**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	272.140,98	2.005.983,00	26.543.363,28	3.329.339,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.150.826,95
02	Segreteria generale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	10.000,00	2.993.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	3.014.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	973.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	973.400,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	162.518,67	8.045,25	299.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	495.213,92
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**434.659,65**	**2.024.028,25**	**30.859.413,28**	**3.329.339,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.000,00**	**36.683.440,87**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	690.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**690.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**690.000,00**
15	***Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	96.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.075,00
	Totale Missione 15	**0,00**	**0,00**	**96.075,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**96.075,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	*Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.029.571,65	2.029.571,65
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.029.571,65**	**2.029.571,65**
	TOTALE	**434.659,65**	**2.024.028,25**	**31.645.488,28**	**3.329.339,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.065.571,65**	**39.499.087,52**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	492.600,00	0,00	0,00	0,00	492.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**1.392.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.392.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**1.492.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.492.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2018

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 1

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11.561.400,00	50.000,00	11.611.400,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**11.561.400,00**	**50.000,00**	**11.611.400,00**
	TOTALE	**11.561.400,00**	**50.000,00**	**11.611.400,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2019

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	272.140,98	2.005.983,00	26.563.146,28	3.329.339,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.170.609,95
02	Segreteria generale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	5.000,00	1.614.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	1.630.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	941.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	941.400,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	154.933,54	7.081,92	288.316,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	475.332,14
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**427.074,52**	**2.018.064,92**	**29.456.862,96**	**3.329.339,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.000,00**	**35.267.342,09**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2019

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**710.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**710.000,00**
15	***Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	96.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.075,00
	Totale Missione 15	**0,00**	**0,00**	**96.075,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**96.075,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2019

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	***Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.351.670,43	4.351.670,43
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.351.670,43**	**4.351.670,43**
	TOTALE	**427.074,52**	**2.018.064,92**	**30.262.937,96**	**3.329.339,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.387.670,43**	**40.425.087,52**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2019

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	466.600,00	0,00	0,00	0,00	466.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**486.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**486.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2019

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**566.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**566.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	15/12/2017
		REVISIONE	01
	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 1
	Esercizio Finanziario 2019		

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11.561.400,00	50.000,00	11.611.400,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**11.561.400,00**	**50.000,00**	**11.611.400,00**
	TOTALE	**11.561.400,00**	**50.000,00**	**11.611.400,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	272.140,98	2.005.983,00	26.562.146,28	3.329.339,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.169.609,95
02	Segreteria generale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	799.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	810.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	934.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	934.400,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	135.929,00	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	365.929,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**408.069,98**	**2.005.983,00**	**28.550.546,28**	**3.329.339,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.000,00**	**34.329.938,95**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**710.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**710.000,00**
15	***Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	96.075,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.075,00
	Totale Missione 15	**0,00**	**0,00**	**96.075,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**96.075,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	***Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI***											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.317.673,57	5.317.673,57
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.317.673,57**	**5.317.673,57**
	TOTALE	**408.069,98**	**2.005.983,00**	**29.356.621,28**	**3.329.339,69**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.353.673,57**	**40.453.687,52**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2020

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 2

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	438.000,00	0,00	0,00	0,00	438.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**458.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**458.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2020

DATA	15/12/2017
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**538.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**538.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**	DATA	15/12/2017
		REVISIONE	01
	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 1
	Esercizio Finanziario 2020		

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	11.561.400,00	50.000,00	11.611.400,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**11.561.400,00**	**50.000,00**	**11.611.400,00**
	TOTALE	**11.561.400,00**	**50.000,00**	**11.611.400,00**

Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI** **PREVISIONI DI COMPETENZA**	DATA	15/12/2017
	REVISIONE	01
	PAGINA	1 di 2

	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	Titolo 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	434.659,65	0,00	427.074,52	0,00	408.069,98	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.024.028,25	0,00	2.018.064,92	0,00	2.005.983,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	31.645.488,28	0,00	30.262.937,96	0,00	29.356.621,28	0,00
104	Trasferimenti correnti	3.329.339,69	0,00	3.329.339,69	0,00	3.329.339,69	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.065.571,65	0,00	4.387.670,43	0,00	5.353.673,57	0,00
100	***Totale Titolo 1***	**39.499.087,52**	**0,00**	**40.425.087,52**	**0,00**	**40.453.687,52**	**0,00**

	Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI** **PREVISIONI DI COMPETENZA**	DATA	15/12/2017
		REVISIONE	01
		PAGINA	2 di 2

	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018		Previsioni 2019		Previsioni 2020	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.492.600,00	0,00	566.600,00	0,00	538.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	***Totale Titolo 2***	**1.492.600,00**	**0,00**	**566.600,00**	**0,00**	**538.000,00**	**0,00**
	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	11.561.400,00	0,00	11.561.400,00	0,00	11.561.400,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
700	***Totale Titolo 7***	**11.611.400,00**	**0,00**	**11.611.400,00**	**0,00**	**11.611.400,00**	**0,00**
	TOTALE	**52.603.087,52**	**0,00**	**52.603.087,52**	**0,00**	**52.603.087,52**	**0,00**

ALLEGATO B

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Bilancio finanziario gestionale

Esercizio 2018-2020

Titolo 01 ENTRATE

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:**	ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE	€ 1.000,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:02 Art.:**	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050	€ 40.500.000,00	€ 40.418.000,00	€ 40.418.000,00	€ 40.418.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:04 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - cap.1055	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:05 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE - cap. 1060	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER. L.R. N. 19/2006 - cap. 1065	€ 0,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:07 Art.:**	ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI SERVIZI	€ 700,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:08 Art.:**	ENTRATE PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:09 Art.:**	ENTRATE RIVENIENTI DA PRELIEVI DAL FONDO PER L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIARE SPESE IMPREVISTE	€ 133.374,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia **BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE** **2018 - 2020**	DATA	15/12/2017
		REVISIONE	01
		PAGINA	2 di 5

Titolo 01 ENTRATE

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:10 Art.:**	ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA ART. 45/50 DELLO STATUTO - CAP. 1096	€ 0,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	Segreteria Generale
	Totali Titolo 01	**40.845.074,48**	**40.810.650,00**	**40.810.650,00**	**40.810.650,00**	

Titolo 02 ENTRATE PER FUNZIONI DELEGATE, A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:02 Cap.:24 Art.:**	FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM.	€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:25 Art.:**	RIMBORSI ALLE EMITTENTI	€ 100.990,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:26 Art.:**	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A.	€ 2.177.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Totali Titolo 02	**2.459.727,78**	**181.037,52**	**181.037,52**	**181.037,52**	

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:31 Art.:**	RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:32 Art.:**	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DIPENDENTI, ECC..	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:33 Art.:**	RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:34 Art.:**	RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:35 Art.:**	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:36 Art.:**	RITENUTE ERARIALI	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:01	RITENUTE INPS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:02	RITENUTE INPDAP	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:03	RITENUTE ENPALS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:04	RITENUTE PER CESSIONI 5°	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:05	RITENUTE VARIE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:06	RITENUTE INAIL	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:38 Art.:**	RITENUTE PER ASSICURAZIONE CONSIGLIERI -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:39 Art.:**	TRATTENUTA PER CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:40 Art.:**	TRATTENUTE IVA – art. 17-ter DPR 633/1972	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:41 Art.:**	ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:42 Art.:**	CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER ADESIONE TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Totali Titolo 03	**11.511.000,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	

Totali Generali	**€ 54.815.802,26**	**€ 52.603.087,52**	**€ 52.603.087,52**	**€ 52.603.087,52**	

Tit.:01 Cap.:01 Art.:**

ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 1.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00

Titolo: - 3 Entrate extratributarie

Tipologia: - 300 Interessi attivi

Categoria: - 03

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	1.000,00		650,00	650,00	650,00

Tit.:01 Cap.:02 Art.:**

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 0,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 04

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	E.2.01.01.04.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 40.500.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 40.418.000,00	€ 40.418.000,00	€ 40.418.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	40.500.000,00		40.418.000,00	40.418.000,00	40.418.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - cap.1055

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	99.000,00		99.000,00	99.000,00	99.000,00

Tit.:01 Cap.:05 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE - cap. 1060

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00	€ 111.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	111.000,00		111.000,00	111.000,00	111.000,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:**

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER. L.R. N. 19/2006 - cap. 1065

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 0,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 99.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	0,00		99.000,00	99.000,00	99.000,00

Tit.:01 Cap.:07 Art.:**

ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI SERVIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 700,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Titolo: - 3 Entrate extratributarie

Tipologia: - 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	E.3.01.02.01.000	700,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:**

ENTRATE PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 4 Entrate in conto capitale

Tipologia: - 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Alienazione di hardware	E.4.04.01.07.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:10 Art.:**

ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA ART. 45/50 DELLO STATUTO - CAP. 1096

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	0,00		82.000,00	82.000,00	82.000,00

Tit.:02 Cap.:24 Art.:**

FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM.

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	181.037,52		181.037,52	181.037,52	181.037,52

Tit.:02 Cap.:25 Art.:**

RIMBORSI ALLE EMITTENTI

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.990,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	100.990,26		0,00	0,00	0,00

Tit.:02 Cap.:26 Art.:**

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 2.177.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 2 Trasferimenti correnti

Tipologia: - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	2.177.700,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:31 Art.:**

RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER IL SERVIZIO ECONOMATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 50.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:03 Cap.:32 Art.:**

RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DIPENDENTI, ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 200.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.000	200.000,00		300.000,00	300.000,00	300.000,00

Tit.:03 Cap.:33 Art.:**

RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:34 Art.:**

RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	100.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00

Tit.:03 Cap.:35 Art.:**

DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 200 Entrate per conto terzi

Categoria: - 04

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:03 Cap.:36 Art.:**

RITENUTE ERARIALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	9.000.000,00		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:01

RITENUTE INPS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 150.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:02

RITENUTE INPDAP

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:03

RITENUTE ENPALS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	6.000,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:04

RITENUTE PER CESSIONI 5°

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	180.000,00		180.000,00	180.000,00	180.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:05

RITENUTE VARIE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	400.000,00		400.000,00	400.000,00	400.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:06

RITENUTE INAIL

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	0,00		400,00	400,00	400,00

Tit.:03 Cap.:38 Art.:**

RITENUTE PER ASSICURAZIONE CONSIGLIERI -

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00

Tit.:03 Cap.:39 Art.:**

TRATTENUTA PER CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:40 Art.:**

TRATTENUTE IVA – art. 17-ter DPR 633/1972

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Tit.:03 Cap.:41 Art.:**

ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:42 Art.:**

CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER ADESIONE TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Titolo: - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia: - 100 Entrate per partite di giro

Categoria: - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00

	Consiglio Regionale della Puglia **BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE** **2018 - 2020**	DATA	15/12/2017
		REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 11

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:01	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:02	SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12)	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:04	BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..	€ 98.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:05	ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:06	COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'	€ 15.200.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:07	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITà INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:08	SPESE TELEFONIA ORGANI ISTITUZIONALI, GRUPPI E PERSONALE	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:01 Art.:09	SPESE A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVE ALLA QUOTA DI CONTRIBUZIONE PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI	€ 400.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:10	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI (da alimentare tramite prelievo dal fondo di riserva per il trattamento previdenziale dei consiglieri a maturazione del beneficio)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:02 Art.:**	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:01	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E PEC	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..	€ 130.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:03	SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 10.000,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:04	SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI	€ 163.374,48	€ 900.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE	€ 105.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	€ 430.000,00	€ 206.000,00	€ 206.000,00	€ 205.000,00	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
Tit.:01 Cap.:03 Art.:08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	€ 290.000,00	€ 210.800,00	€ 210.800,00	€ 210.800,00	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
Tit.:01 Cap.:03 Art.:09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO ED UFFICI DEL CONSIGLIO	€ 590.000,00	€ 755.000,00	€ 655.000,00	€ 654.400,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:10	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA	€ 248.400,00	€ 235.217,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	Sezione Stampa
Tit.:01 Cap.:03 Art.:11	SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:12	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:13	SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...	€ 30.000,00	€ 300.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:14	SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:15	SPESE PER RISCALDAMENTO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	€ 1.791.000,00	€ 1.841.000,00	€ 927.000,00	€ 107.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:17	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	€ 78.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
Tit.:01 Cap.:03 Art.:19	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI	€ 16.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
Tit.:01 Cap.:03 Art.:20	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:21	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE	€ 131.000,00	€ 138.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:03 Art.:22	SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 45.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:23	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:24	SPESE CONNETTIVITA' E TELEFONIA PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO	€ 180.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Informatica e Tecnica

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:25	QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - PROGETTO SERVIZI LEGALI	€ 200.000,00	€ 41.037,75	€ 41.037,75	€ 41.037,75	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:26	QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA	€ 1.000.000,00	€ 55.037,25	€ 55.037,25	€ 55.037,25	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:27	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI REVISORI CONTABILI	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:28	ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE - SEGRETERIA GENERALE	€ 3.200,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:29	SPESE LEGALI - GARE E APPALTI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:04 Art.:01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -	€ 125.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:02	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)	€ 120.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:03	SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	Sezione Risorse Umane

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:04 Art.:04	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 10.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:04 Art.:05	SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)	€ 33.480,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:06	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:07	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	€ 14.805,86	€ 124.284,92	€ 109.403,14	€ 0,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:09	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:11	SPESE PER VISITE FISCALI	€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:12	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:13	SPESE PER INDENNIZZI	€ 7.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:14	SPESE LEGALI - RISORSE UMANE	€ 14.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:15	RIMBORSO FORFETTARIO AL PERSONALE IN TELELAVORO	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	Sezione Risorse Umane

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:04 Art.:16	ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI PER IL PERSONALE IN TELELAVORO	€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:05 Art.:01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:05 Art.:02	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. 29/2015)	€ 2.717.798,16	€ 2.717.798,16	€ 2.717.798,16	€ 2.717.798,16	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:01	SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE E/O CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI IN FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:06 Art.:02	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:06 Art.:03	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)	€ 72.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	€ 210.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Servizio Affari Generali
Tit.:01 Cap.:06 Art.:05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Servizio Affari Generali
Tit.:01 Cap.:06 Art.:06	RIMBORSO SPESE DI VERIFICAZIONE RELATIVE A CONSULTAZIONI ELETTORALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:07	CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI AD INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NAZIONALE LEGATE AD EVENTI E CALAMITA' STRAORDINARI	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:08	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI ACCORDI, INTESE E CONVENZIONI CON UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:07 Art.:01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 550.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
Tit.:01 Cap.:07 Art.:02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 800.000,00	€ 790.000,00	€ 790.000,00	€ 790.000,00	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
Tit.:01 Cap.:08 Art.:01	SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:08 Art.:02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:08 Art.:03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:08 Art.:04	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:08 Art.:05	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:08 Art.:06	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.	€ 3.892,86	€ 3.892,86	€ 3.892,86	€ 3.892,86	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:09 Art.:**	ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI	€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:10 Art.:01	IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:10 Art.:02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:11 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)	€ 150.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Sezione Garanti Regionali

Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:12 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)	€ 190.000,00	€ 249.660,00	€ 249.660,00	€ 249.660,00	Sezione Garanti Regionali
Tit.:01 Cap.:13 Art.:**	SPESE PER PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER I LAVORATORI SUBORDINATI ELETTI ALLA CARICA DI GARANTE - ART. 24 L.R. 45/2013	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	Sezione Garanti Regionali
Tit.:01 Cap.:14 Art.:01	FONDO DI RISERVA	€ 2.444.272,71	€ 2.029.571,65	€ 4.351.670,43	€ 5.317.673,57	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Totali Titolo 01	**40.845.074,48**	**40.810.650,00**	**40.810.650,00**	**40.810.650,00**	

Titolo 02 SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:02 Cap.:24 Art.:**	FUNZIONI DELEGATE	€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:25 Art.:**	RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000)	€ 100.990,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:26 Art.:**	SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - SERVIZI LEGALI	€ 930.189,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:02 Cap.:27 Art.:**	SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA	€ 1.247.511,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Segreteria Generale
	Totali Titolo 02	**2.459.727,78**	**181.037,52**	**181.037,52**	**181.037,52**	

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:31 Art.:**	ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:32 Art.:**	SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC..	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:33 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:34 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:35 Art.:**	RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:36 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:01	VERSAMENTO RITENUTE INPS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:02	RITENUTE INPDAP	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:03	VERSAMENTO RITENUTE ENPALS	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:04	VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5°	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:05	RITENUTE VARIE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:06	RITENUTE INAIL	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:38 Art.:**	VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:39 Art.:**	VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:40 Art.:**	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO - art. 17-ter DPR 633/1972	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:41 Art.:**	ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:42 Art.:**	CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DA DESTINARE AL FONDO DI RISERVA PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	Totali Titolo 03	**11.511.000,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	**11.611.400,00**	

Totali Generali	**€ 54.815.802,26**	**€ 52.603.087,52**	**€ 52.603.087,52**	**€ 52.603.087,52**	

Tit.:01 Cap.:01 Art.:01

INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	5.000.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:02

SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	2.607.600,00		2.607.600,00	2.607.600,00	2.607.600,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:03

RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	20.000,00		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:04

BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 98.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	28.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	70.000,00		60.000,00	60.000,00	60.000,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:05

ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:06

COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 15.200.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	15.200.000,00		15.400.000,00	15.400.000,00	15.400.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	U.1.04.02.05.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:07

RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITà INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	35.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:08

SPESE TELEFONIA ORGANI ISTITUZIONALI, GRUPPI E PERSONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	60.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:09

SPESE A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVE ALLA QUOTA DI CONTRIBUZIONE PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 400.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	400.000,00		450.000,00	450.000,00	450.000,00

Tit.:01 Cap.:01 Art.:10

SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI (da alimentare tramite prelievo dal fondo di riserva per il trattamento previdenziale dei consiglieri a maturazione del beneficio)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:02 Art.:**

SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	30.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:01

SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E PEC

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 02 Segreteria generale

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	35.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:02

SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 130.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	115.000,00		60.000,00	60.000,00	60.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	5.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:03

SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 10.000,00	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	10.000,00		200.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:04

SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 163.374,48	€ 900.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	163.374,48		900.000,00	20.000,00	20.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:05

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 105.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	90.000,00		75.000,00	75.000,00	75.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	15.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:06

SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	20.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:07

SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI

Sezione di Competenza:	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 430.000,00	€ 206.000,00	€ 206.000,00	€ 205.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	430.000,00		206.000,00	206.000,00	205.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:08

SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Sezione di Competenza:	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 290.000,00	€ 210.800,00	€ 210.800,00	€ 210.800,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	08	Statistica e sistemi informativi
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	290.000,00		210.800,00	210.800,00	210.800,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:09

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO ED UFFICI DEL CONSIGLIO

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 590.000,00	€ 755.000,00	€ 655.000,00	€ 654.400,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	261.400,00		426.400,00	326.400,00	326.400,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	120.000,00		120.000,00	120.000,00	120.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	158.600,00		158.600,00	158.600,00	158.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:10

SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA

Sezione di Competenza:	Sezione Stampa

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 248.400,00	€ 235.217,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	5.000,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	159.800,00		178.800,00	200.000,00	200.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	3.600,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	80.000,00		51.417,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:11

SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	30.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:12

SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 10.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:13

SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 30.000,00	€ 300.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	30.000,00		300.000,00	20.000,00	20.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:14

SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	45.000,00		45.000,00	45.000,00	45.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:15

SPESE PER RISCALDAMENTO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:16

CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.791.000,00	€ 1.841.000,00	€ 927.000,00	€ 107.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	10.000,00		10.000,00	5.000,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	1.630.000,00		1.630.000,00	815.000,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	150.000,00		200.000,00	106.000,00	106.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	1.000,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:17

SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	40.000,00		40.000,00	40.000,00	40.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:18

SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA

Sezione di Competenza:	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 78.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00	€ 63.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	3.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	60.000,00		45.000,00	45.000,00	45.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:19

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

Sezione di Competenza:	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 16.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	08	Statistica e sistemi informativi
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	7.500,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	8.500,00		16.000,00	16.000,00	16.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:20

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	100.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:21

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 131.000,00	€ 138.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	45.500,00		52.000,00	120.000,00	120.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	85.500,00		86.000,00	60.000,00	60.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:22

SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 45.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	7.000,00		7.000,00	7.000,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	65.000,00		45.000,00	45.000,00	45.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Impianti e macchinari	U.2.02.01.04.000	28.000,00		28.000,00	28.000,00	0,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:23

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:24

SPESE CONNETTIVITA' E TELEFONIA PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO

Sezione di Competenza:	Sezione Informatica e Tecnica

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 180.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	180.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:25

QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - PROGETTO SERVIZI LEGALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 200.000,00	€ 41.037,75	€ 41.037,75	€ 41.037,75

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00		41.037,75	41.037,75	41.037,75

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	200.000,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:26

QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.000.000,00	€ 55.037,25	€ 55.037,25	€ 55.037,25

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00		55.037,25	55.037,25	55.037,25

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	1.000.000,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:27

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI REVISORI CONTABILI

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 08 Statistica e sistemi informativi

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	1.200,00		1.200,00	1.200,00	1.200,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:28

ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE - SEGRETERIA GENERALE

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017
€ 3.200,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	08	Statistica e sistemi informativi
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	3.200,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Tit.:01 Cap.:03 Art.:29

SPESE LEGALI - GARE E APPALTI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:01

STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017
€ 125.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	125.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:02

INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 120.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	120.000,00		80.000,00	80.000,00	80.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:03

SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	350.000,00		350.000,00	350.000,00	350.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:04

SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 10.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	10.000,00		1.500,00	1.500,00	1.500,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:05

SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 33.480,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	7.000,00		7.000,00	7.000,00	7.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	26.480,00		28.000,00	28.000,00	28.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:06

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	100.929,00		100.929,00	100.929,00	100.929,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:07

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	70.735,13		70.735,13	70.735,13	70.735,13

Tit.:01 Cap.:04 Art.:08

SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 14.805,86	€ 124.284,92	€ 109.403,14	€ 0,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	2.509,20		21.589,67	19.004,54	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	963,34		8.045,25	7.081,92	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	11.333,32		94.650,00	83.316,68	0,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:09

INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	7.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:10

ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	15.000,00		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:11

SPESE PER VISITE FISCALI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	7.000,00		5.000,00	3.000,00	3.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:12

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:13

SPESE PER INDENNIZZI

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 7.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.000	0,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Spese per indennizzi	U.1.10.05.03.000	7.000,00		7.000,00	7.000,00	7.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:14

SPESE LEGALI - RISORSE UMANE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 14.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	14.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:15

RIMBORSO FORFETTARIO AL PERSONALE IN TELELAVORO

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017
€ 7.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	7.000,00		10.000,00	7.000,00	7.000,00

Tit.:01 Cap.:04 Art.:16

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI PER IL PERSONALE IN TELELAVORO

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 5.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	10	Risorse umane
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	5.000,00		8.000,00	8.000,00	8.000,00

Tit.:01 Cap.:05 Art.:01

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000	255.000,00		255.000,00	255.000,00	255.000,00

Tit.:01 Cap.:05 Art.:02

SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. 29/2015)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 2.717.798,16	€ 2.717.798,16	€ 2.717.798,16	€ 2.717.798,16

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000	2.717.798,16		2.717.798,16	2.717.798,16	2.717.798,16

Tit.:01 Cap.:06 Art.:01

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE E/O CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI IN FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 10 Risorse umane

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	40.000,00		20.000,00	20.000,00	20.000,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:02

SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	5.000,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:03

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 72.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	72.000,00		70.000,00	70.000,00	70.000,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:04

CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001

Sezione di Competenza:	Servizio Affari Generali

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 210.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	210.000,00		180.000,00	180.000,00	180.000,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:05

SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI

Sezione di Competenza:	Servizio Affari Generali

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 50.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	50.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:06

RIMBORSO SPESE DI VERIFICAZIONE RELATIVE A CONSULTAZIONI ELETTORALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:07

CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI AD INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NAZIONALE LEGATE AD EVENTI E CALAMITA' STRAORDINARI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	U.1.04.01.01.000	120.000,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:06 Art.:08

SPESE PER LA STIPULAZIONE DI ACCORDI, INTESE E CONVENZIONI CON UNIVERSITA' ED ENTI DI RICERCA

Sezione di Competenza:	Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa

Previsione assestata 2017
€ 0,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00

Tit.:01 Cap.:07 Art.:01

SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 550.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	81.000,00		70.000,00	70.000,00	70.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	339.000,00		600.000,00	600.000,00	600.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	130.000,00		90.000,00	90.000,00	90.000,00

Tit.:01 Cap.:07 Art.:02

SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 800.000,00	€ 790.000,00	€ 790.000,00	€ 790.000,00

Missione: - 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	18.012,00		130.000,00	120.000,00	120.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	193.302,00		100.000,00	90.000,00	100.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	60.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	408.686,00		400.000,00	450.000,00	430.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	10.000,00		30.000,00	20.000,00	30.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	30.000,00		0,00	0,00	0,00

Missione: - 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma: - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Altri beni materiali	U.2.02.01.99.000	80.000,00		100.000,00	80.000,00	80.000,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:01

SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	198.386,28		198.386,28	198.386,28	198.386,28

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:02

RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	10.000,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:03

SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	13.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	30.000,00		80.000,00	80.000,00	80.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	157.000,00		95.000,00	95.000,00	95.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	192.000,00		192.000,00	192.000,00	192.000,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:04

COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:05

RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	30.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00

Tit.:01 Cap.:08 Art.:06

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 3.892,86	€ 3.892,86	€ 3.892,86	€ 3.892,86

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	3.892,86		3.892,86	3.892,86	3.892,86

Tit.:01 Cap.:09 Art.:**

ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	100.000,00		85.000,00	85.000,00	85.000,00

Tit.:01 Cap.:10 Art.:01

IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	2.000.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Tit.:01 Cap.:10 Art.:02

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	120.000,00		120.000,00	120.000,00	120.000,00

Tit.:01 Cap.:11 Art.:**

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)

Sezione di Competenza:	Sezione Garanti Regionali

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 150.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00		73.260,00	73.260,00	73.260,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	76.740,00		176.740,00	176.740,00	176.740,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:12 Art.:**

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)

Sezione di Competenza:	Sezione Garanti Regionali

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 190.000,00	€ 249.660,00	€ 249.660,00	€ 249.660,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00		73.260,00	73.260,00	73.260,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	76.740,00		176.400,00	176.400,00	176.400,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	40.000,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:01 Cap.:13 Art.:**

SPESE PER PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER I LAVORATORI SUBORDINATI ELETTI ALLA CARICA DI GARANTE - ART. 24 L.R. 45/2013

Sezione di Competenza:	Sezione Garanti Regionali

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Missione:	-	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma:	-	01	Organi istituzionali
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	U.1.04.01.03.000	12.000,00		12.000,00	12.000,00	12.000,00

Tit.:01 Cap.:14 Art.:01

FONDO DI RISERVA

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 2.444.272,71

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 2.029.571,65	€ 4.351.670,43	€ 5.317.673,57

Missione:	-	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
Programma:	-	01	Fondo di riserva
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	2.444.272,71		2.029.571,65	4.351.670,43	5.317.673,57

Tit.:02 Cap.:24 Art.:**

FUNZIONI DELEGATE

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52	€ 181.037,52

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	63.654,32		63.654,32	63.654,32	63.654,32

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	17.751,53		17.751,53	17.751,53	17.751,53

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020

U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	5.983,00		5.983,00	5.983,00	5.983,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	40.000,00		40.000,00	40.000,00	40.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	28.648,67		28.648,67	28.648,67	28.648,67

Tit.:02 Cap.:25 Art.:**

RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000)

Sezione di Competenza:	Comitato Regionale per le Comunicazioni

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.990,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: - 01 Organi istituzionali

Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	100.990,26		0,00	0,00	0,00

Tit.:02 Cap.:26 Art.:**

SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - SERVIZI LEGALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 930.189,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione:	-	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma:	-	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	930.189,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:02 Cap.:27 Art.:**

SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMANT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA

Sezione di Competenza:	Segreteria Generale

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.247.511,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione:	-	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma:	-	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)
Titolo:	-	001	Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	1.247.511,00		0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:31 Art.:**

ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 50.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:03 Cap.:32 Art.:**

SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC..

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	200.000,00		300.000,00	300.000,00	300.000,00

Tit.:03 Cap.:33 Art.:**

VERSAMENTO RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:34 Art.:**

VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	100.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00

Tit.:03 Cap.:35 Art.:**

RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.000	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00

Tit.:03 Cap.:36 Art.:**

VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	9.000.000,00		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:01

VERSAMENTO RITENUTE INPS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:02

RITENUTE INPDAP

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	150.000,00		150.000,00	150.000,00	150.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:03

VERSAMENTO RITENUTE ENPALS

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 6.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	6.000,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:04

VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5°

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	180.000,00		180.000,00	180.000,00	180.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:05

RITENUTE VARIE

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	400.000,00		400.000,00	400.000,00	400.000,00

Tit.:03 Cap.:37 Art.:06

RITENUTE INAIL

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	0,00		400,00	400,00	400,00

Tit.:03 Cap.:38 Art.:**

VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	25.000,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00

Tit.:03 Cap.:39 Art.:**

VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:40 Art.:**

VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO - art. 17-ter DPR 633/1972

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017
€ 1.000.000,00

Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Missione:	-	99	SERVIZI PER CONTO TERZI
Programma:	-	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
Titolo:	-	007	Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Tit.:03 Cap.:41 Art.:**

ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	0,00		0,00	0,00	0,00

Tit.:03 Cap.:42 Art.:**

CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DA DESTINARE AL FONDO DI RISERVA PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014

Sezione di Competenza:	Sezione Amministrazione e Contabilità

Previsione assestata 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019	Stanziamento 2020
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Missione: - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma: - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Titolo: - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2017		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 164
"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2126 dell'11/12/2017)".

DELIBERAZIONE

Sedute pubbliche giovedì 21/12/2017 e venerdì 22/12/2017

N. 164 reg. deliberazioni

OGGETTO: "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2126 dell'11/12/2017)

Seduta pubblica giovedì 21/12/2017

L'anno **duemiladiciasette,** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre,** alle ore **11:00,** in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti: Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta
Consiglieri segretari: Luigi Morgante – Giuseppe Turco
e con l'assistenza:
del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LACARRA Marco	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	

LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

VISTI gli artt. 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale prot. n. 20170094235 del 18/12/2017;

VISTO la deliberazione della Giunta regionale n. 2126 dell'11/12/2017;

PRESO ATTO del parere favorevole della I Commissione consiliare permanente;

UDITA E FATTA PROPRIA la relazione, svolta congiuntamente ai punti 3) e 4) dell'ordine del giorno, del Presidente della I Commissione consiliare Permanente, relatore il cons. Fabiano Amati, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi Consiglieri,
siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2018-2020.
Con DGR 617/2017 la Giunta regionale ha approvato gli "Obiettivi Strategici 2017-2019", che costituiscono elemento di indirizzo per l'elaborazione del "Piano della Performance 2019". L'adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.
Il 23 settembre 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza 2017 (DEF).
Il DEF, previsto dalla legge 39/2011, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno, ed è lo strumento della programmazione economicofinanziaria, ed indica la strategia economica della finanza pubblica nel medio termine.
L'11 aprile 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato il 'DEF 2017' predisposto dal Governo, che si compone di tre sezioni:
1. Programma di Stabilità dell'Italia;
2. Analisi e tendenze della finanza pubblica;
3. Programma nazionale di riforma (PNR).

Dopo l'esame parlamentare, il Programma di Stabilità e il PNR sono trasmessi alle istituzioni europee entro il 30 aprile di ogni anno. Il 23 settembre 2017, Il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al DEF 2017, trasmettendola alle Camere per l'approvazione.
A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici, le regioni provvedono alla predisposizione del DEFR.
La presente proposta di DEFR è stata elaborata secondo l'assetto organizzativo definito dal decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 443/2015 e dal DPGR 316/2016, in relazione delle azioni strategiche da attuare e della mission istituzionale. Come previsto all'articolo 25 del DPGR 443/2015 la Giunta regionale adotta il documento programmatico triennale ed individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche di governo nonché degli atti di programmazione settoriale.
La I Commissione ha esaminato il documento di economia e finanza regionale 2018-2020 ed ha espresso a maggioranza, dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole sul disegno di legge così come emendato, con i relativi allegati che, pertanto, si sottopone all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.";

PRESO ATTO della discussione generale;

(Si registra, durante la quale, l'avvicendamento alla Presidenza tra il Presidente Loizzo, il Vice Presidente Longo e successivamente il Vice Presidente Gatta)

A questo punto il Presidente, scioglie la seduta e rinvia la votazione del provvedimento di che trattasi alla seduta consiliare del 22 dicembre 2017, alle ore 11,00.

Seduta pubblica venerdì 22/12/2017

L'anno **duemiladiciasette**, il giorno **ventidue** del mese di dicembre, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di	Mario Cosimo Loizzo
Vice Presidenti:	Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta
Consiglieri segretari:	Luigi Morgante – Giuseppe Turco
e con l'assistenza:	
del Segretario generale del Consiglio:	Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	

DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LACARRA Marco	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio e a norma del comma 4 dell'articolo 35 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Al termine della votazione del provvedimento di che trattasi

APPROVA

il **Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018-2020**, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2126 dell'11/12/2017 nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale

(**hanno votato "si" n. 32 consiglieri**: Abaterusso, Amati, Blasi, Borraccino, Campo, Caracciolo, Cera, Colonna,

Di Gioia, Giannini, Lacarra, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo, Mazzarano, Mennea, Nunziante, Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Romano G., Romano M., Santorsola, Turco, Vizzino, Zinni; **hanno votato "no" n. 13 consiglieri:** Barone, Bozzetti, Caroppo, Conca, Congedo, Di Bari, Gatta, Laricchia, Manca, Marmo, Trevisi, Ventola, Zullo; **sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri:** Casili, Damascelli, De Leonardis, Emiliano, Franzoso, Galante, Morgante, Perrini, Pisicchio, Stea.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel BURP.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Mario Cosimo Loizzo)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Giuseppe Longo)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Giacomo Diego Gatta)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
(Domenico De Giosa)

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 2126 del 11/12/2017 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RAG/DEL/2017/00027

OGGETTO: Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2018-2020.

L'anno 2017 addì 11 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Loredana Capone
V.Presidente	Antonio Nunziante		
Assessore	Filippo Caracciolo		
Assessore	Anna Maria Curcuruto		
Assessore	Leonardo di Gioia		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Michele Mazzarano		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Pisicchio		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott.a Carmela Moretti

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ufficio Statistico e dal Servizio Bilancio, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche da effettuarsi nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati della riforma della contabilità pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e della riforma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni atto ad assicurare un pieno raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria definito a livello centrale, tale da assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede europea a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri).

Lo stesso principio prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) e che nell'ambito del principio della programmazione allegato al decreto legislativo n. 118/2011, ai paragrafi nn. 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. In data 11 aprile 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato "Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2017 " predisposto dal Governo. Il DEF si compone di tre sezioni: 1. Programma di Stabilità dell'Italia; 2. Analisi e tendenze della finanza pubblica; 3. Programma nazionale di riforma (PNR). Dopo l'esame parlamentare il Programma di Stabilità e il PNR sono trasmesse alle istituzioni europee, entro il 30 aprile.

In data 23 settembre 2017, Il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) 2017. La Nota, propedeutica alla legge di bilancio da presentare in Parlamento entro il 20 ottobre, aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico per l'anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. La nota viene poi trasmessa alle Camere per la successiva approvazione.

A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le regioni provvedono alla predisposizione del lo Documento di Economia e Finanza Regionale.

La presente proposta di DEFR è stata elaborata attraverso il coinvolgimento delle strutture dipartimentali della regione Puglia secondo l'assetto organizzativo definito dal decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e successive modificazioni ed integrazioni, e del decreto del Presidente della Giunta regionale del 17 maggio 2016, n. 316 recante "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", in relazione alla definizione degli azioni strategiche da attuare in relazione alla propria mission istituzionale e dei risultati attesi che si intendono perseguire.

Come previsto all'articolo 25 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, la Giunta regionale adotta il documento programmatico triennale, denominato "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" con il quale individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche del programma di governo, del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nonché degli atti di programmazione settoriale.

Con deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2017, n. 617, “Piano degli obiettivi strategici 2017-2019 e assegnazione risorse. Art. 5 d. lgs 150/2009 e art. 39 d. lgs 118/2011." pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 55 del 12 maggio 2017, la Giunta regionale ha approvato gli “Obiettivi Strategici 2017-2019”, stabilendo che lo stesso documento costituisce elemento di indirizzo per l’elaborazione del "Piano della Performance 2017-2019”. Ha disposto, altresì, che gli obiettivi individuati vengano sottoposti ai Dipartimenti e alle relative Sezioni, al fine di definire gli obiettivi strategici annuali ed operativi, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione.

All’esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l’approvazione dell’allegato documento intitolato “Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2018” al fine del successivo invio della proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato, l’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Statistico e del Servizio Bilancio e della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1) *di approvare integralmente, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende riportato, l'allegato "Documento di Economia e Finanza regionale – DEFR 2018-2020", adottato sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*;

2) *di proporre al Consiglio Regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge*;

3) *di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale*.

Il Segretario della Giunta ***Il Presidente della Giunta***

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente del Servizio Ufficio Statistico
(Massimo Bianco) _____

Il Dirigente del Servizio Bilancio
(Ciro G. Imperio) _____

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Ciro G. Imperio) _____

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese) _____

L'Assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese) _____

REGIONE PUGLIA

Documento di Economia e Finanza Regionale 2018-20

DEFR

Coordinamento politico: Assessorato al Bilancio
Coordinamento tecnico: Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Sezione Bilancio e Ufficio Statistico. I contributi specifici della parte I sono stati realizzati con la collaborazione delle strutture regionali competenti per materia. Le schede della parte II contenenti obiettivi strategici, azioni strategiche e risultati attesi sono state predisposte dai singoli Dipartimenti.

INDICE

Presentazione....6
PARTE I - Il contesto....9
1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale....9
1.2 Lo scenario nazionale secondo OCSE e FMI....10
1.3 Le previsioni del Governo contenute nella nota di aggiornamento del DEF 2017....11
1.4 La recente congiuntura italiana e delle regioni meridionali....14
1.5 L'economia della Puglia....18
1.5.1 Il sistema produttivo pugliese....29
1.5.2 La composizione del valore aggiunto della Puglia....32
1.5.3 La recente congiuntura pugliese....35
2.1.1 Lo scenario per il futuro....44
1.6 Il regionalismo e la finanza statale....46
1.7 Il federalismo fiscale....54
1.8 Il riordino istituzionale – applicazione legge 7 aprile 2014, n. 56....55
1.9 La finanza regionale....57
1.9.3 La nuova regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali....58
1.9.5 Le misure di flessibilità....60
1.9.6 Gli Investimenti: ricorso al debito e utilizzo avanzi di amministrazione....61
1.9.7 L'impossibilità di iscrivere a bilancio di previsione l'avanzo vincolato....63
1.10 La gestione finanziaria regionale....63
1.11 Il "patto di solidarietà regionale"....65
1.12 L'impiego delle risorse regionali per missione....68
1.13 L'imposizione fiscale regionale....74
1.14 Le politiche di indebitamento....77
1.15 Il Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013....80
1.16 Il Programma Operativo FSE Puglia 2007-2013....80
1.17 La programmazione comunitaria 2014-2020....81
1.17.1 L'asse prioritario I (OT I): Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione....81
1.17.2 L'asse prioritario II (OT II): Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT....82
1.17.3 L'asse prioritario IV (OT IV): Energia sostenibile e qualità della vita....83
1.17.4 L'Asse prioritario V (OT V): Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi....84
1.17.5 L'asse prioritario VI (OT VI): Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali....85
1.17.6 L'asse prioritario VII (OT VII): Mobilità sostenibile di persone e merci....85
1.17.7 L'asse prioritario VIII (OT VIII): Occupazione....86
1.17.8 L'asse prioritario IX (OT IX): Inclusione sociale e lotta alla povertà....86
1.17.9 L'asse prioritario X (OT X): Istruzione e formazione....87

1.17.10 L'asse prioritario XI (OT XI): Capacità istituzionale e amministrativa 88
1.17.11 L'asse prioritario XII (OT XII): Sviluppo urbano e sostenibile..... 88
1.18 Il Patto per la Puglia..... 89
1.19 Garanzia Giovani in Puglia..... 91
1.20 Le politiche agricole..... 95
1.20.1 Il PSR 2014/2020 96
1.20.2 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)..... 100
1.20.3 Il sistema produttivo agricolo e agroalimentare 102
1.20.4 Le risorse forestali e naturali..... 104
1.20.5 Il controllo fitosanitario 104
1.20.6 Il servizio idrico..... 106
1.20 Le politiche del personale 108
1.21 L'organizzazione regionale..... 115
1.22 Il personale regionale 124
1.23 La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio immobiliare regionale ... 140
1.24 Gli interventi in materia di spending review ed efficientamento energetico..... 142
1.25 Il contenimento delle spese: oltre la trasparenza, la "esemplarità" per il territorio .. 146
1.26 Le misure in materia di Centrale di committenza regionale..... 152
1.27 Le immobilizzazioni finanziarie regionali e gli indirizzi alle partecipate 155
1.28 La situazione del sistema sanitario pugliese 166
1.28.1 I risultati di esercizio 166
1.28.2 Gli indicatori della Griglia LEA 169
1.28.3 Riorganizzazione rete ospedaliera e miglioramento appropriatezza assistenziale..... 170
1.28.4 Il Pagamento dei fornitori del SSR 170
1.28.5 Gli acquisti di beni e servizi in sanità 173
1.28.6 La previsione del FSR per il 2017 176
PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI 177
2.1 Introduzione..... 177
2.2 Gli strumenti della programmazione strategica..... 177
2.3 Gli assi prioritari di intervento 2018 178
2.3.1 Competitività, Innovazione e Risorse Umane 178
2.3.2 Salute e Welfare 180
2.3.3 Mobilità e trasporti..... 181
2.3.4 Urbanistica e assetto del territorio..... 181
2.3.5 Ambiente..... 182
2.3.6 Sviluppo rurale 183
2.4. Gli obiettivi strategici triennali, le azioni strategiche e i risultati attesi..... 185
2.4.1. Gli obiettivi strategici triennali 185
2.4.2 Gabinetto del Presidente 191
2.4.3 Segretariato Generale della Giunta Regionale..... 199

2.4.4 Segreteria Generale della Presidenza 201
2.4.5 Avvocatura regionale 206
2.4.6 Coordinamento delle politiche internazionali 207
2.4.7 Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale 209
2.4.8 Sezione Protezione civile 212
2.4.9 Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione 213
2.4.10 Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio 223
2.4.11 Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente 232
2.4.12 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro 245
2.4.13 Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio 266
2.4.14 Dipartimento Politiche per la salute, del benessere sociale e dello sport per tutti 271

Presentazione

Per il terzo anno la Regione Puglia predispone il proprio Documento di Economia e Finanza Regionale. Il documento dà conto delle politiche adottate nel corso del corrente anno e delle linee strategiche che caratterizzeranno il prossimo triennio 2018-2020, in attuazione del programma di governo della Giunta Emiliano.

Da tempo la Regione Puglia è ormai incamminata verso una sana e attenta gestione finanziaria oltre che sempre più verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili. É ormai risaputo quanto nel corso degli ultimi anni siano andate sempre più riducendosi le risorse regionali per effetto dei tagli al fine di garantire gli equilibri di finanza pubblica. Le manovre di finanza pubblica prevedono, infatti, un contributo delle Regioni e Province autonome ai saldi di finanza pubblica pari a 10,763 miliardi euro per il 2017, 12,948 per il 2018 e 14,726 per il 2019, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto (avanzo di bilancio da conseguire). Di questi circa 7 miliardi provengono da tagli alla sanità. In questi anni le regioni hanno subìto riduzioni di risorse in settori importanti quali le politiche sociali, l'edilizia sanitaria, il trasporto pubblico locale. Con tali presupposti si rischia di minare il livello minimo di prestazione dei servizi essenziali. La stessa Corte dei Conti nella “Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizio 2016”, afferma: “*Una delle caratteristiche di questi anni di crisi della finanza pubblica è la sostanziale indeterminatezza del quadro delle risorse disponibili. Il reiterarsi di tale situazione di incertezza, spesso legata alla effettiva misura dei tagli preannunciati ai trasferimenti da parte dello Stato, ha inciso in modo significativo sui contenuti dei documenti previsionali, influendo negativamente sull’investimento di risorse da destinare a misure anticrisi, al sostegno dell’occupazione e al rilancio delle diverse economie regionali*”.

Per la regione Puglia tali norme si sono tradotte in minori risorse nel 2017 per circa 800 milioni di euro e nel 2018 per circa 970 milioni di euro a legislazione vigente. Ciò nonostante, nessun aumento della pressione fiscale regionale è stato disposto ed è stata salvaguardata la spesa comunitaria.

All'interno di questo quadro finanziario nasce e si inquadra il DEFR 2018-2020. Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118, le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione: pertanto, ogni anno adottano il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione. Quest'ultimo, secondo quanto stabilito nell'allegato n. 4/1 allo stesso decreto, si

definisce quel "*processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*"

Attraverso il medesimo principio della programmazione, al fine della salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, "*le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità" .*

Il suddetto allegato specifica che i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale.

Il DEFR, da approvare con delibera del Consiglio Regionale, ha le seguenti finalità:

- rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e in particolare:

- le politiche da adottare;
- gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Il documento definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, la Giunta regionale approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il 2018 e il triennio 2018-2020 per poi sottoporlo all'esame dell'Assemblea Legislativa.

In considerazione della natura programmatoria del documento, la definizione delle risorse atte a finanziarie le politiche regionali così come delineate nel documento e al piano delle performances per l'anno 2018 e degli obiettivi specifici nonché degli indicatori declinati sulla base dei risultati attesi previsti nel presente documento, si rinvia al bilancio di previsione per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020.

Il documento, come prevede la norma, nella prima parte contiene una descrizione sintetica del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. La seconda parte del documento riporta gli obiettivi strategici distinti per aree di intervento, che ricalcano la strutturazione per Dipartimenti e Sezioni della regione Puglia.

Come previsto all'articolo 25 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 la Giunta regionale adotta il documento programmatico triennale, denominato "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" con il quale individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche del programma di governo, del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nonché degli atti di programmazione settoriale.

Con deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2017, n. 617, "Piano degli obiettivi strategici 2017-2019 e assegnazione risorse. Art. 5 d. lgs n. 150/2009 e art. 39 d. lgs n. 118/2011." pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 55 del 12 maggio 2017, la Giunta regionale ha approvato gli "Obiettivi Strategici 2017-2019", stabilendo che lo stesso documento costituisce elemento di indirizzo per l'elaborazione del "Piano della Performance 2017-2019". Ha disposto, altresì, che gli obiettivi individuati vengano sottoposti ai Dipartimenti e alle relative Sezioni, al fine di definire gli obiettivi strategici annuali ed operativi, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione.

L'Assessore al Bilancio
Raffaele Piemontese

PARTE I - Il contesto

1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale

Nel suo Interim Outlook pubblicato nello scorso mese di settembre, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) conferma una crescita del 3,5% del PIL mondiale per quest'anno (che segue il +3,1% del 2016) e del 3,7% per il 2018. Sebbene il quadro economico globale sia migliorato rispetto allo scorso anno permangono incertezze circa le prospettive economiche nel medio termine. L'Ocse afferma che la ripresa è "sincronizzata tra i paesi" sottolineando che "gli investimenti, gli impieghi e il commercio sono in espansione"; ma avverte che sul medio termine la crescita "non è ancora sicura" in quanto la "ripresa degli investimenti e il commercio restano più deboli del necessario".

Per gli Stati Uniti le stime rimangono invariate rispetto alle precedenti che davano un +2,1% e +2,4% per il 2017 e 2018 rispettivamente. Per l'area euro si prevede un +2,1% (+0,3 punti) per il 2017 e un +1,9% (+0,1) per il 2018. La stima della crescita tedesca viene rivista in rialzo del +0,2% per quest'anno e del +0,1% per il prossimo. Si prevede, pertanto, un +2,2% per il 2017 e un +1,6% per il 2018. Revisione al rialzo anche per il Giappone del +0,2% per cui si prevede un +1,6% nel 2017 e +1,2% per il 2018. Fra paesi del G7 è il Canada a registrare la crescita più elevata per il quale si prevede un +3,2% per il 2017 e +2,3% per il 2018. La crescita del Regni Unito è stimata a +1,6% e +1% rispettivamente per il 2017 e 2018, dopo il +1,8% del 2016. La crescita della Cina dopo il 6,7% del 2016, è data in aumento anche per il 2017 a +6,8% e +6,6% nel 2018. Entrambe le stime sono state riviste al rialzo del +0,2% rispetto a quelle di giugno. L'India dovrebbe crescere del +6,7% nel 2017 e del +7,25 nel 2018. Il Brasile dopo il -3,6% del 2016, nel 2017 dovrebbe crescere del +0,6% e del +1,6% nel 2018. La crescita è dovuta alla produzione industriale, dalla ripresa dei consumi e degli investimenti, già iniziate nella seconda metà del 2016. In ripresa anche il clima di fiducia di imprese e famiglie. Gli investimenti delle imprese risultano in aumento, sebbene al di sotto dei livelli storici. La crescita della produttività nelle economie avanzate risulta bassa, mentre è rallentata in molte economie emergenti. L'occupazione non riparte in maniera omogenea. La crescita dei salari reali è stata solo del +0,2% all'anno a partire dal 2008, il che ha tenuto bassa l'inflazione. L'OCSE sottolinea anche che la crescita nei paesi emergenti dipenderà dal processi di riforma; invita i paesi avanzati a sfruttare il momento positivo per rimuovere gli ostacoli alla crescita della produttività sostenendo una crescita inclusiva. Sul medio termine esistono incertezze dovute al fatto che investimenti e commercio rimangono ancora deboli.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel suo ultimo Regional Outlook ha affermato che l'economia europea in maniera sorprendente si sta rivelando il "motore del commercio mondiale" con una ripresa sostenuta negli ultimi anni. Tuttavia, invita a non illudersi in quanto non è detto che la crescita sostenuta sia duratura: soprattutto nel momento in cui le manovre di allentamento monetario della Bce cesseranno.
Sebbene in Europa la ripresa si stia rafforzando, ci sono rischi al ribasso nel medio termine.
Il Fondo Monetario Internazionale invita gli stati membri ad approfittare della ripresa per ricostruire "cuscinetti fiscali" per rafforzare la capacità dell'economia di assorbire eventuali shock e a mettere in atto riforme strutturali che rafforzino l'economia, aumentino la produttività e rendano più competitivo il mercato dei prodotti, soprattutto del lavoro e dell'istruzione. Il Fmi conferma i dati già presentati nel World Economic Outlook di ottobre per l'Europa, per la quale stima una crescita del 2,4% nel 2017 (in rialzo rispetto al +1,7% del 2016), per poi rallentare al +2,1% nel 2018. Secondo il FMI, approfittando della ripresa, le economie avanzate del Vecchio Continente con un elevato debito pubblico dovrebbero approfittare del momento positivo senza mettere a rischio la crescita, citando i casi di Belgio, Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Regno Unito. Il FMI richiama anche gli sforzi anti corruzione: ''La riforma giudiziaria e il controllo della corruzione sono considerate priorità in diversi paesi europei'', tese al rafforzamento degli sforzi anti corruzione in Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Romania e Ucraina''.
Il Fondo evidenzia, inoltre, che "...tutte le economie europee crescono, e il continente è diventato uno dei motori degli scambi commerciali globali''. Il peso commerciale dell'Europa è rilevante: ''il contributo dell'Europa alla crescita globale delle importazioni nel 2016-2017 e simile a quello di Stati Uniti e Cina insieme''

1.2 Lo scenario nazionale secondo OCSE e FMI

Nell'Interim Outlook di settembre l'OCSE ha alzato di 0,4 punti percentuali le stime di crescita del PIL italiano portandole a +1,4% per il 2017 e a +1,2% per il 2018. Sebbene si tratti nella revisione più alta, il tasso di crescita italiano rimane fra i più bassi del G7. Il miglioramento è dovuta soprattutto alla richiesta interna, alla ripresa occupazionale che sostiene i consumi privati. Gli incentivi fiscali hanno spinto gli investimenti fissi.
Anche l'FMI alza la stima del PIL dell'Italia a +1,5% e si allinea al DEF, ma consiglia di approfittare della ripresa Ue per ridurre l'alto livello di debito. Secondo il FMI "l'attuale ripresa dell'Europa è spinta anche da fattori strutturali'' e "la crescita

riflette in parte l'accelerazione degli investimenti che, se sostenuta, può aiutare a migliorare la cresciuta potenziale''. Il Fondo sottolinea anche la ripresa del credito in molti paesi. ''Nelle economie avanzate dell'Europea e in Eurolandia, il credito delle banche al settore privato è in aumento, spinto dal credito alle famiglie. La crescita del credito alle imprese resta irregolare ed è particolarmente debole nei paesi con un elevato livello di prestiti deteriorati''.
Il Fmi prevede per l'Italia: PIL +1,5% nel 2017; +1,1% nel 2018; +0,9% nel 2019. La disoccupazione dovrebbe scendere all'11,4% nel 2017. Il debito quest'anno è atteso al 133%, per scendere al 131,4% nel 2018 e al 128,8% nel 2019. Il deficit è stimato al 2,2% nel 2017, per scendere all'1,3% nel 2018 e allo 0,3% nel 2019.

1.3 Le previsioni del Governo contenute nella nota di aggiornamento del DEF 2017

Il 23 settembre 2017, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2017 a cui è allegata la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge n. 243 del 2012. La Nota di aggiornamento è propedeutica alla legge di bilancio che dovrà essere presentata in Parlamento entro il 20 ottobre ed aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico presentato nell'aprile scorso per l'anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. Rappresenta la cornice entro la quale si collocherà la prossima manovra di bilancio.
La Nota prende atto del rafforzamento della crescita nel Paese: per il 2017 il PIL viene rivisto in rialzo al +1,5%; lo stesso per il 2018 e 2019. Le precedenti previsioni contenute nel DEF erano dell'1,1% nel 2017 e dell'1% nel 2018 e nel 2019. La revisione al rialzo del tasso di crescita del PIL è dovuta sia alla ripresa economica, sia alle scelte di politica economica che il Governo prevede di mettere in campo. Rispetto al Documento di economia e finanza di aprile, dal 2017 scende il debito ma sale il deficit dall'1,25% all'1,6%. Si liberano in questo modo dieci miliardi di deficit da destinare alla successiva manovra di bilancio, in primis alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia che prevedono un aumento dell'Iva, che dovrebbero essere totalmente eliminate. L'indebitamento netto è previsto nel 2019 allo 0,9% e nel 2020 allo 0,2%, che secondo il Ministro dell'Economia, Padoan, "tecnicamente consente il sostanziale raggiungimento del pareggio di bilancio". Per quanto riguarda il debito pubblico dovrebbe passare dal 132% del 2016 al 131,6% nel 2017 e al 129,9% nel 2018. Il Governo conta di poter offrire alla Commissione Europea, in cambio del maggior deficit, la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL dovuta al maggior incremento del PIL nominale, al

contenimento del fabbisogno della Pubblica Amministrazione e alle privatizzazioni, quest'ultime destinate all'abbattimento dello stock di debito.
Secondo quanto dichiarato dal ministro dell'Economia, <<le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5 per cento del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte>>. Pertanto, la manovra 2018 dovrebbe aggirarsi sugli 8,5 miliardi, di cui 6 miliardi di entrate e 2,55 di tagli di spesa; mentre per la disattivazione delle clausole, il Governo prevede di utilizzare anche 10 miliardi circa di margine di deficit.
Sebbene i segnali di ripresa economica siano positivi, questa rimane ancora debole. Il Governo si è impegnato a non mettere in atto una manovra repressiva, sebbene il necessario rispetto dei vincoli di bilancio europei lascino limitate risorse disponibili per gli investimenti, giovani e povertà, che rappresentano i punti all'attenzione del Governo.
Il Quadro programmatico definito nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 e gli indicatori di finanza pubblica alla base della politica economica del Governo sono riportati nella tab. 1.

Tab. 1- Quadro programmatico contenuto nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 e indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO NADEF						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario						
Interessi						
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,7	123,9	120,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,8
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,6	3,3	3,5
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,2	-1,0	-1,4	-0,4	0,1	-0,1
Variazione strutturale	0,2	-0,8	-0,4	1,0	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,5	128,2	126,6	123,9	121,2
QUADRO PROGRAMMATICO DEF (Aprile 2017)						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
PIL nom. tend. (val. ass. x 1.000)	1.652,2	1.680,5	1.716,5	1.768,7	1.821,7	1.876,6
PIL nom. progr. (val. ass. x 1.000)	1.652,2	1.680,5	1.716,5	1.770,3	1.830,6	1.893,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. (2) A I netto delle una tantum e della componente ciclica. (3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino statistico 'Finanza pubblica: fabbisogno e debito' del 15 settembre 2017). I valori di consuntivo del 2015 e del 2016 tengono conto delle revisioni del PIL contenute nelle Tabelle allegate al comunicato stampa Istat "Conti economici nazionali del 2016" del 22 settembre 2017. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento del PIL annuo nel periodo 2018 - 2020. Le stime scontano l'ipotesi di una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF per circa 0,7 per cento del PIL nel 2017 e per oltre lo 0,1 per cento di PIL nel 2018 e nel 2019. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento. (4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola sulla base della dinamica prevista al 2020 (criterio forward - looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III. 4 . (5) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0, 3 per cento del PIL ne gli anni 2017 - 2020 .

1.4 La recente congiuntura italiana e delle regioni meridionali

Il quadro relativo alla recente congiuntura italiana, desumibile dalla *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana* pubblicata dall'ISTAT agli inizi del mese di novembre riporta segnali di rafforzamento delle ripresa dell'attività economica. Nel secondo trimestre del 2017 l'indice della produzione industriale italiana segna un +2,2% rispetto al trimestre precedente e un +1,2% rispetto ad agosto. Sempre nel secondo trimestre il fatturato dell'industria registra un +0,9%, media della crescita del fatturato del +0,7% interno e del +1,1% di quello estero. L'aumento di fatturato ha riguardato tutti i comparti ad accezione di quello energetico e dei beni di consumi non durevoli. Ad agosto gli ordinativi registrano un incremento congiunturale del +8,7%, dovuto soprattutto al mercato interno (+12,7%) piuttosto che a quello estero (+3,3%). L'aumento su base annuale degli ordinativi registrato sul secondo trimestre è del +5,5%, come media del +6,3% del mercato interno e del +4,2% di quello estero.

Sul fronte delle esportazioni sempre nel secondo trimestre si registra una lieve flessione del -0,2% a fronte di un aumento delle importazioni pari al +0,9%. Queste diminuiscono nell'area extra UE del -1,7% mentre aumentano nell'area UE del +1%. Nel mese di settembre le esportazioni con i paesi extra-Ue aumentano del 2,0%, per effetto delle vendite del comparto energetico (+12,7%) e dei beni strumentali (+5,6%).

Nel settore delle costruzioni prosegue la fase di stagnazione. Sebbene ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione registri un +1,8% rispetto al mese precedente, questo risulta in calo del -0,4% nel secondo trimestre.

Nel mese di settembre, le vendite al dettaglio registrano un aumento del +0,9%: per i beni alimentari l'incremento è del +0,8%; per quelli non alimentari del +0,9%. Nel terzo trimestre le vendite registrano un incremento solo del +0,1%.

A settembre l'occupazione si è mantenuta stabile. Nel terzo trimestre gli occupati risultano in aumento del +0,5%: i dipendenti aumentano del +0,6% (fra questi quelli a termine registrano il +3,8%); gli indipendenti aumentano del +0,2%. A settembre il tasso di disoccupazione si attesta all'11,1%, stabile rispetto ad agosto. Si registra un aumento per le classi 15-24 anni (+0,6 punti percentuali) e 25-34 anni (+0,7 punti percentuali). Ci si aspetta che l'occupazione migliori nei prossimi mesi in tutti i settori a meno delle costruzioni.

A settembre gli incrementi tendenziali delle retribuzioni sono stati particolarmente contenuti: sia l'indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente che quello delle retribuzioni orarie hanno registrato miglioramenti tendenziali della stessa entità (+0,6%). Sul fronte dei prezzi l'inflazione risulta in calo: in ottobre in base alle stime preliminari, l'indice dei prezzi al consumo (NIC)

registra un aumento tendenziale dell'1,0%, in riduzione di un decimo di punto rispetto al mese precedente. Il ribasso è dovuto soprattutto ad alcune voci dei servizi.

Nel mese di ottobre 2017, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dell'1,0% rispetto ad ottobre 2016. A settembre era aumentato del +1,1%. Il lieve rallentamento dell'inflazione è dovuto alla voce dei Servizi vari (-1,1%, da +0,6% di settembre), trainati al ribasso dall'Istruzione universitaria; mentre in accelerazione la crescita dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+3,8% da +2,1%). L' "inflazione di fondo", ovvero al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rallenta (+0,5% da +0,7% di settembre) mentre quella al netto dei soli Beni energetici si conferma a +0,8%. L'inversione di tendenza dei prezzi dei Servizi vari determina il rallentamento della crescita dei prezzi dei servizi in generale (+0,7% da +1,3%), spingendo nuovamente in negativo il differenziale inflazionistico tra servizi e beni, che, anche a seguito dell'accelerazione della crescita di questi ultimi (+1,2% da +1,0%), risulta pari a -0,5 punti percentuali. Per i prossimi mesi ci si aspetta un recupero dei livelli inflazionistici in base sia alle aspettative di imprese sia dei consumatori.

Per quanto riguarda le prospettive di breve termine l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta lievemente nel mese di ottobre continuando la crescita iniziata da maggio. Al contrario i giudizi e le aspettative dei consumatori circa la situazione economica del Paese sono risultati in peggioramento e le attese sulla disoccupazione in aumento. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese ha mostrato miglioramenti diffusi ma non nel settore delle costruzioni.

A fine ottobre, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, nella sua "Nota sulla congiuntura" fa il punto sull'andamento dell'economia nei primi due trimestri dell'anno in corso e delle prospettive dei due trimestri successivi. Si consolida l'espansione economica internazionale e la ripresa si rafforza nel Paese. Anche l'UPB ricede al rialzo le stime sulla crescita italiana per la seconda metà dell'anno: +0,5% nel terzo trimestre, +0,3% nel quarto. La leggera decelerazione nell'ultima parte del 2017 sarebbe dovuta alla moderazione della domanda interna e al rallentamento dell'export dovuto dall'apprezzamento del cambio. La crescita del PIL per il 2017 sarebbe pari al +1,5% in linea con le stime presentate nella NADEF.

La ripresa è trainata dalla domanda interna. A parità di reddito disponibile, la spesa per i consumi aumenta stimolata dal buon andamento del mercato del lavoro e dall'aumento del clima di fiducia. Anche gli investimenti registrano un recupero. Sgravi fiscali e aspettative favorevoli sulla domanda hanno spinto verso una maggiore accumulazione di capitale, a differenza di quanto accadeva ad inizio

anno. Sul fronte dei prezzi l'inflazione stenta a ripartire, mentre le aspettative di famiglie ed imprese propendono per un moderato rialzo. L'indicatore di incertezza UPB nella media luglio-settembre si è stabilizzato sui bassi valori medi del secondo trimestre, prossimi a quelli registrati negli anni precedenti la crisi del 2008-09. Segnali altrettanto positivi vengono dagli indici sintetici del ciclo economico elaborati da Banca d'Italia (ITA-coin) e dall'indicatore anticipatore Istat.

Sul mercato del lavoro, il numero degli occupati si riporta su livelli pre-crisi, per effetto anche della componente a termine (+10,8 per cento contro il +0,6% di quella permanente) e dell'accelerazione estiva. A tale miglioramento non è corrisposto il rialzo del monte ore di lavoro che rimane moto distante dai livelli pre-crisi. Tale circostanza testimonia l'esistenza di area di sottoutilizzo del fattore lavoro. La nota dedica una parte al *real interest rate gap*[1]: in Italia tale indicatore è cresciuto fino al 2014, indicando un restringimento delle condizioni monetarie che hanno contribuito a deprimerne il ciclo economico. A partire dal 2015 (con il *quantitative easing* della BCE), il gap risulta in via di riassorbimento.

La recente congiuntura relativa al Mezzogiorno nel contesto nazionale è desumibile dai dati più recenti pubblicati dall'Istat. Sulla base dei conti economici territoriali pubblicati nel dicembre 2016 dall'Istat e riferiti al 2015, risulta che il Mezzogiorno ha un PIL pro capite di 17.787 euro contro i 31.860 del Centro-nord e i 27.045 della media italiana. Nel 2015 rispetto al 2014 il PIL del Mezzogiorno è aumentato del +1,1% contro il +0,6% del Centro-nord e il +0,7% italiano. Nel 2015 la spesa reale per consumi delle famiglie nel Mezzogiorno è aumentata del +1,2% contro il +1,8% del Centro-nord e il +1,7% del dato italiano. Sempre nel 2015, il reddito disponibile delle famiglie nel Mezzogiorno risulta in crescita del +1,3% contro il +0,9% italiano e il +0,7% del Centro-nord

In base ai dati Istat relativi alla Stima preliminare del PIL, nel 2016 il PIL italiano crescerebbe del +0,9%. Stesso dato si registrerebbe per il Centro-nord e il Mezzogiorno. Secondo gli stessi dati e prendendo in considerazione la composizione del valore aggiunto, l'agricoltura a livello italiano nel 2016 perderebbe il -0,7% dato dal -4,5% del Mezzogiorno e il +2% del Centro-nord. L'industria in senso stretto a livello italiano farebbe registrare un +1,3%; +1% al Centro-nord e +3,4% al Mezzogiorno. Nel settore delle costruzioni si registrerebbe un -0,1% in tutte e tre le ripartizioni territoriali. Nel settore dei servizi l'incremento

[1] Come si legge nella nota dell'UPB: "*Le condizioni monetarie vengono misurate in ciascuna economia dalla differenza (real interest rate gap) tra il tasso di interesse reale effettivamente osservato e il cd. tasso di interesse naturale, ovvero il tasso di interesse che mette in equilibrio domanda e offerta di fondi in condizioni di pieno impiego dell'economia. Differenza che fornisce una misura della stance della politica monetaria: un valore positivo segnalerebbe un'impostazione restrittiva, uno negativo indicherebbe un approccio espansivo*".

nel Mezzogiorno sarebbe del +0,6% contro il +0,3% del Centro-nord e +0,4% italiano. Sul fronte delle esportazioni nel 2015 nel Mezzogiorno sono aumentate del +1,1% contro il +1,2% nazionale. Nel primo semestre 2017, le esportazioni del Mezzogiorno registrano un +9,5% contro il +8% italiano. Sul dato relativo al Mezzogiorno hanno influito positivamente le esportazioni di petrolio e dei prodotti della raffinazione (+46,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente), i prodotti chimici e farmaceutici, gomma plastica e minerali non metalliferi (+11,1%); mentre in calo risultano le esportazioni di mezzi di trasporto (-3,5%) e di metalli (-1,7%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel 2016 il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è risultato pari al 19,6% contro l'8,4% del Centro-nord e l'11,7% italiano. Nel primo semestre 2017 il tasso è salito al 20,1%, contro l'8% del Centro-nord e l'11,5% italiano.

Per quanto riguarda il risparmio delle famiglie, secondo i dati pubblicati da Banca di Italia, a dicembre 2016 i depositi nel Mezzogiorno aumentano del +1,9% rispetto all'anno precedente contro il +4,5% italiano. A giugno 2017 il dato del Mezzogiorno è pari al +0,6% contro il +2,3% italiano. I prestiti di banche e società finanziarie aumentano nel Mezzogiorno a giugno 2017 del +3,3% rispetto all'anno precedente contro il +3% nazionale.

La cassa integrazione nel primo semestre del 2017 registra una diminuzione nel Mezzogiorno del -18,5% a fronte del -44,3% nazionale e del 50,7% per del Centro-nord. Nel 2016 la diminuzione nel Mezzogiorno è stata del -25,2% a fronte del -15,2% italiano e del -12,3% del Centro-nord.

Secondo le previsioni nel 2016 la crescita del Mezzogiorno dovrebbe essere pari al +0,9%, uguale al dato nazionale pari al +0,9% e del Centro-nord. Nel 2017 la crescita dovrebbe attestarsi sul +1,2% a fronte del +1,4% nazionale e del +1,4% del Centro-nord.

1.5 L'economia della Puglia

Di seguito, sulla base dei dati desunti dai conti economici territoriali pubblicati dall'ISTAT nel dicembre 2016 e degli ultimi dati economici ufficiali, si delinea il quadro delle economie regionali, in particolare di quella pugliese[2]. Tali dati consentono di tracciare un quadro comparativo fra l'economia della Puglia e il resto delle regioni italiane.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per Il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 258 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,9 km², per una densità pari a 207,9 ab. per km². La popolazione pugliese è pari a 4,063 milioni di abitanti e rappresenta il 6,7% della popolazione nazionale (Tab. 2). Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco oltre 10 milioni di abitanti assorbe il 16,5% della popolazione italiana; la Valle d'Aosta, con poco meno di 127 mila abitanti, lo 0,2%.

Tab. 2- Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 nelle regioni italiane (dati assoluti e %)

Regioni	Popolazione	
	N° residenti	%
Piemonte	4.392.526	7,2
Valle d'Aosta	126.883	0,2
Lombardia	10.019.166	16,5
Trentino-Alto Adige	1.062.860	1,8
Veneto	4.907.529	8,1
Friuli-Venezia Giulia	1.217.872	2,0
Liguria	1.565.307	2,6
Emilia-Romagna	4.448.841	7,3
Toscana	3.742.437	6,2
Umbria	888.908	1,5
Marche	1.538.055	2,5
Lazio	5.898.124	9,7
Abruzzo	1.322.247	2,2
Molise	310.449	0,5
Campania	5.839.084	9,6
Puglia	4.063.888	6,7
Basilicata	570.365	0,9
Calabria	1.965.128	3,2
Sicilia	5.056.641	8,3
Sardegna	1.653.135	2,7
TOTALE	60.589.445	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

[2] Alla data di stesura del presente documento non sono disponibili dati ufficiali di contabilità nazionale a livello regionale più aggiornati rispetto a quelli presentati.

La tab. 3 riporta la distribuzione regionale dell'incidenze del PIL di ciascuna regione italiana sul PIL italiano. Il PIL della Lombardia, pari a 359 miliardi di euro, pesa per il 21,9% sul PIL italiano. Segue il Lazio con l'11,1% il cui PIL è di 182 miliardi di euro, quindi Veneto ed Emilia Romagna con poco più del 9%, il cui PIL si colloca attorno ai 150 miliardi. Il Piemonte con un PIL pari a 127 miliardi, rappresenta il 7,8% del PIL italiano. La Puglia con i suoi 70 miliardi di PIL pesa per il 4,3% sul PIL nazionale.

Tab.3- Il Prodotto Interno Lordo nel 2015 (milioni di euro e in. %)

Regioni	PIL 2015	
	Milioni di euro	%
Lombardia	359.047	21,9
Lazio	182.406	11,1
Veneto	151.791	9,2
Emilia R.	149.313	9,1
Piemonte	127.443	7,8
Toscana	110.380	6,7
Campania	100.653	6,1
Sicilia	86.759	5,3
Puglia	**70.099**	**4,3**
Liguria	48.008	2,9
Marche	40.185	2,4
Friuli V.G.	35.681	2,2
Calabria	32.502	2,0
Abruzzo	32.109	2,0
Sardegna	32.061	2,0
Bolzano	21.381	1,3
Umbria	21.196	1,3
Trento	18.606	1,1
Basilicata	11.201	0,7
Molise	5.907	0,4
Valle d'A.	4.384	0,3
ITALIA	1.642.444	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La tab. 4 riporta l'evoluzione PIL di Puglia, Mezzogiorno e Italia dal 2000 al 2015, ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali. Il PIL pugliese rappresenta durante tutto l'arco temporale considerato quasi costantemente il 19% del PIL del Mezzogiorno e a partire dal 2010 pressoché stabilmente il 4,3% del PIL nazionale. Nel 2000 rappresentava il 4,7% del PIL nazionale. Nel 2007 il PIL pugliese raggiungeva i 74,3 miliardi di euro; nel 2015 lo stesso dato scende a circa 67,4 miliardi di euro. La variazione del PIL a prezzi costanti fra il 2007 e il 2008 è del-3% e fra il 2008 e il 2009 del -4,7%.

Tab. 4- Prodotto interno lordo per Puglia, Mezzogiorno e Italia (milioni di euro, valori concatenati* anno 2010, variazioni annue e dati %)

Anno	Puglia		Mezzogiorno		Italia		PIL Puglia/PIL Mezz.	PIL Puglia/PIL Italia
	Milioni di euro	Var. % annue	Milioni di euro	Var. % annue	Milioni di euro	Var. % annue		
2000	72.809		384.415		1.555.551		18,94	4,68
2001	73.319	0,70	390.569	1,60	1.583.118	1,77	18,77	4,63
2002	72.455	-1,18	389.006	-0,40	1.587.053	0,25	18,63	4,57
2003	71.477	-1,35	386.624	-0,61	1.589.455	0,15	18,49	4,50
2004	72.001	0,73	388.840	0,57	1.614.599	1,58	18,52	4,46
2005	72.375	0,52	391.762	0,75	1.629.932	0,95	18,47	4,44
2006	74.062	2,33	398.940	1,83	1.662.638	2,01	18,56	4,45
2007	74.303	0,33	401.837	0,73	1.687.143	1,47	18,49	4,40
2008	72.052	-3,03	394.467	-1,83	1.669.421	-1,05	18,27	4,32
2009	68.653	-4,72	375.580	-4,79	1.577.903	-5,48	18,28	4,35
2010	69.138	0,71	373.282	-0,61	1.604.515	1,69	18,52	4,31
2011	69.308	0,25	370.855	-0,65	1.613.767	0,58	18,69	4,29
2012	68.604	-1,02	363.066	-2,10	1.568.274	-2,82	18,90	4,37
2013	66.655	-2,84	353.433	-2,65	1.541.172	-1,73	18,86	4,32
2014	66.641	-0,02	350.440	-0,85	1.542.588	0,09	19,02	4,32
2015	67.430	1,18	354.166	1,06	1.553.876	0,73	19,04	4,34

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT. * Si tratta di valori a prezzi costanti.

La fig. 1 riporta l'andamento registrato nel periodo considerato. Per tutte le ripartizioni considerate, si registra una crescita del PIL, sebbene differenziata, sino al 2007; a partire dal 2008, in corrispondenza del manifestarsi dei primi effetti della crisi economico-finanziaria, legata ai *subprime* americani prima e dei debiti sovrani in seguito, si assiste ad una discesa del PIL. Confrontando l'andamento del PIL pugliese con quello di Mezzogiorno e Italia, a partire dal 2008 e tenendo conto dei tassi di variazione del PIL riportati nella tab. 4, la Puglia dimostra di reggere meglio agli effetti della crisi con tassi di variazione, sebbene negativi, migliori delle altre ripartizioni (se non con qualche eccezione). Nel 2015 la variazione del PIL pugliese rispetto all'anno precedente è del +1,18%, a fronte di un +1,06% del Mezzogiorno e +0,73% riferito all'intero Paese.

Fig. 1- PIL di Puglia, Mezzogiorno e Italia dal 2000 al 2015 (milioni di euro, valori concatenati anno 2010).

Il Nord-ovest è l'area del Paese con il PIL pro capite più elevato con 33,4 mila euro (Fig. 2); segue il Nord-est con 32,3 mila euro; il Centro con 29,3 mila euro; infine il Mezzogiorno con 17,8 mila euro per abitante.

Fra le regioni, il valore più elevato spetta alla provincia autonoma di Bolzano che ha un PIL pro capite di oltre 41 mila euro per abitante. Fra le regioni del Mezzogiorno è in testa l'Abruzzo con oltre 24 mila euro. La Calabria è l'ultima fra le regioni con 16,5 mila euro.

Il reddito pro capite pugliese è pari nel 2015 a 17,2 mila euro (in aumento rispetto al 2014 quando era di 16,7 mila euro pro-capite) a fronte di un reddito medio pro capite nazionale di 27 mila euro.

Fig. 2- PIL per abitante a prezzi correnti nelle regioni e ripartizioni italiane. Anni 2013 e 2015 (migliaia di euro pro capite)

La fig. 3, riporta le variazioni fra il 2014 e il 2015 del PIL in volume delle regioni italiane e per le varie ripartizioni geografiche. Quella del sud e del mezzogiorno sono le aree che registrano un incremento superiore all'1%, il Nord-Ovest e il Nord est si attestano su un incremento tra lo 0,7% e lo 0,8%. Fra le regioni la Basilicata e

l'Abruzzo sono le regioni con l'incremento maggiore con il +4,1% e 2,6%. La Valle D'Aosta con la Sardegna fanno registrare leggeri decrementi pari al 0,7%. La Puglia riporta un dato del +1,2%, al di sopra del valor medio italiano pari a +0,7% e del dato del Mezzogiorno pari al +1,1%. Nel 2014 la variazione per la Puglia era stata pressoché invariata a fronte di un -0,8% del Mezzogiorno e +0,1% italiano.

Fig. 3- Variazioni del PIL in volume delle regioni italiane fra il 2014 e 2015 (var. %).

La successiva fig. 4 riporta il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante nel 2015. È un dato differente dal PIL in quanto tiene conto del reddito disponibile delle famiglie che, rispetto al PIL stesso, consente di trarre ulteriori indicazioni e differenti elementi di giudizio circa la quantificazione del benessere economico all'interno del Paese. In testa risulta la provincia autonoma di Bolzano

con 23,7 mila euro pro-capite, seguita dal Trentino A.A. con 22,2 mila euro e la Lombardia con 21,6 mila euro per abitante. I valori più bassi spettano a Calabria con 12,2 mila euro, Campania con 12,6 mila euro e Sicilia con 12,8 mila euro per abitante. Anche questo indicatore traccia una netta separazione fra il Centro-nord e il Mezzogiorno in termini di ricchezza disponibile.
La Puglia si colloca oltre il valore di 13.200 euro dell'intero Mezzogiorno con un 13.400 euro, ma al di sotto della media nazionale di 17.750 euro.

Fig. 4- Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante nel 2015 (migliaia di euro pro capite)

La fig. 5, riporta la variazione registrata per l'ultimo anno disponibile, il 2015 sul 2014 del medesimo indicatore. La Puglia mostra una variazione positiva rilevante e pari al +1,7%, collocandosi al di sopra del valore medio nazionale pari a un +0,9% e del Mezzogiorno pari al +1,3%. E' il valore più alto fra tutte le regioni italiane.
Nel 2014 la variazione per la Puglia era stata del +0,1% a fronte del +0,5% del Mezzogiorno e +0,1% italiano. Abruzzo, Sicilia e Calabria fanno registrare tassi di crescita rilevanti, rispettivamente con il +1,6%, +1,5% e +1,4%.

Fig. 5- Reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Var. % 2015 su 2014

La tab. 5 riporta il valore aggiunto per regione e macro branca nel 2015. Il Lazio risulta la regione maggiormente terziarizzata con circa l'85% del proprio valore aggiunto dovuto ai servizi (sommando le percentuali delle ultime tre colonne in tabella); seguita dalla Sicilia e dalla Calabria con quote oltre 80% del proprio valore aggiunto derivanti dai servizi. In Puglia, la quota di valore aggiunto destinata ai servizi rappresenta il 78,3%. Per quanto riguarda le costruzioni, la quota maggiore del proprio valore aggiunto spetta alla Valle d'Aosta con 7,3%, seguita dall'Abruzzo con il 6,7%, e dalla provincia autonoma di Trento con il 6,3%. Per quanto riguarda l'industria, la quota più elevata spetta alla Basilicata con il 26,4% del proprio valore aggiunto, seguita da Emilia Romagna con il 26,3% e dalle Veneto con il 25,4%. La Calabria e il Molise con il 5,7% sono le regioni con la quota di valore di valore aggiunto più elevata in agricoltura. Segue la Basilicata con il 5,4% e la Sardegna con il 5%. In Puglia la parte di valore aggiunto che residua dal 78,3% (era il 77,8% del 2014) assorbita dai servizi è dovuta per l'11,7% all'industria (era 13,% nel 2014), per il 5,7% alle costruzioni (era 4,8% nel 2014) e il 4,3% all'agricoltura (era il 4,3% nel 2014). Fra il 2014 e il 2014 cresce la quota di valore aggiunto nel settore "CR-AR-TC" del +2,6%, del +0,9% nel settore delle costruzioni, dell'0,3% in agricoltura; mentre scende la quota del valore aggiunto assorbita dall'industria con un calo del -1,8%, negli altri servizi con un -1,7% e del -0,4% nel settore "IMF-AL-NAPI".

Tab. 5- Valore aggiunto a prezzi base per regione e macrobranca nell'anno 2015 (val. %).

Regioni e rip. geogr.	Agric.	Ind.	Costr.	CR-AT-TC*	IMF-AI-NAPI*	Altri servizi	Tot.
Lazio	1,1	9,9	4,1	25,9	32,9	26,1	100
Sicilia	4,1	7,7	4,8	23,8	27,3	32,3	100
Calabria	5,7	6,2	5	27,6	24,4	31	100
Sardegna	5	7,9	5	24	26,6	31,4	100
Liguria	1,1	12,1	5,3	28,4	31,5	21,6	100
Campania	2,8	11,8	4,9	25,8	26,2	28,5	100
Mezzogiorno	3,9	11,4	5,2	24,3	25,9	29,3	100
Centro	1,7	15,5	4,2	24,7	30,8	23,1	100
Puglia	4,3	11,7	5,7	25	26	27,3	100
Valle d'A.	1,5	13,7	7,3	25,3	26,3	25,8	100
Molise	5,7	13,3	5,2	19,5	25,2	31,1	100
Italia	2,2	18,7	4,7	24	29,3	21	100
Trento	3,6	17,3	5,6	23,8	28	21,7	100
Umbria	2,8	18,4	5,6	23,5	26,8	22,9	100
Toscana	2,3	20,8	4,1	23,9	29,4	19,6	100
Nord-ovest	1,3	21,7	4,8	24,2	32,1	16	100
Lombardia	1,1	22,6	4,7	23,5	33,6	14,5	100
Bolzano	4,7	17,6	6,3	29,6	21,4	20,4	100
Friuli V.G.	2	22,2	4,6	20,3	27,8	23,1	100
Piemonte	1,7	23	4,8	24,3	28,2	18	100
Marche	1,9	24,5	4,6	22,2	27,4	19,4	100
Abruzzo	2,4	22,4	6,7	19,1	24	25,4	100
Nord-est	2,5	24,6	4,6	23,1	27,6	17,6	100
Veneto	2,1	25,4	5	23,6	27,4	16,5	100
Emilia R.	2,5	26,3	3,9	22,2	28,6	16,6	100
Basilicata	5,4	26,4	6,1	19	19,3	23,8	100

* CR-AR-TC: Commercio e riparazioni; Alberghi, bar, ristoranti; Trasporti e Comunicazioni. IMF-AI-NAPI: Intermediazione monetarie e finanziaria; Attività immobiliari; Noleggio, attività professionali e imprenditoriali. Atri Servizi: Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi; Attività di famiglie e convivenze.

Fonte: Conti economici territoriali, ISTAT.

La tab. 6 riporta i dati relativi all'esportazioni e importazioni pugliesi dal 2000 sino 2016. Per entrambe si evidenzia un trend crescente sino al 2008; fra il 2008 e il 2009 si ha un forte picco negativo dovuto agli effetti della crisi economica (Fig. 6). Dal 2009 al 2011 si registra una nuova tendenza al rialzo sino al 2012, per poi scendere nuovamente sino al 2013, risalire sino al 2015 e flettere leggermente nel 2016 rispetto all'anno precedente. Nel 2012 le esportazioni pugliesi raggiungono gli 8,87 miliardi di euro circa. Rappresenta questo il valore più elevato della serie; mentre nell'ultimo anno della serie si attestano su 7,91 miliardi di euro. La

variazione nel 2014 rispetto all'anno precedente è del +2,3%, nel 2015 del -0,5 e nel 2016 -2,2%.

Tab. 6- Esportazioni e importazioni in Puglia dal 2000 al 2015 (mln di euro e var. annue %)

Anni	Import (Mln di euro)	Var. % annue	Export (Mln di euro)	Var. % annue
2000	4.845		5.957	
2001	5.157	6,43	6.235	4,67
2002	4.970	-3,62	5.844	-6,28
2003	4.891	-1,58	5.738	-1,80
2004	6.221	27,18	6.420	11,89
2005	6.966	11,99	6.781	5,62
2006	7.598	9,07	6.878	1,43
2007	8.522	12,16	7.192	4,56
2008	9.464	11,05	7.439	3,45
2009	7.204	-23,89	5.749	-22,72
2010	9.953	38,16	6.918	20,34
2011	11.938	19,95	8.174	18,14
2012	9.925	-16,86	8.867	8,49
2013	8.529	-14,06	7.952	-10,32
2014	8.749	2,58	8.139	2,35
2015	8.657	-1,06	8.094	-0,55
2016	8.173	-5,59	7.914	-2,22

Fonte: ISTAT.

Fig. 6- Andamento delle esportazioni e importazioni in Puglia dal 2000 al 2016 (milioni di euro)

1.5.1 Il sistema produttivo pugliese

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, la tab. 7, riporta i dati relativi alle imprese totali attive in Puglia e il loro numero di addetti, secondo la classificazione ATECO 2007 riferite all'anno 2015. Le prime ammontano a 249.196; mentre gli addetti a 700.150. Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano 81.954 imprese attive che rappresentano il 32,9 % del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si registrano 39.366 imprese pari al 15,8% del totale. Nelle costruzioni ci sono 28.625 imprese, che rappresentano il 11,5% del totale (Tab. 7 e 8). Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 188.536, che rappresenta il 26,9% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,9% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il oltre il 10,4% del totale degli addetti. Il 96,6% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0-9 addetti; il 3,1% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 62,1%, il 19,1% e il 9,4% degli addetti (Tab. 9).

Tab. 7- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2015

Classificazione ATECO 2007 / Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	147,0	38,0	1,0		186,0	519,2	624,2	139,7	..	1283,0
C: attività manifatturiere	18567,0	2166,0	181,0	14,0	20928,0	46628,1	39564,5	16010,3	9311,5	111514,4
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	616,0	12,0	5,0	..	633,0	446,8	236,7	521,5	..	1205,1
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	548,0	102,0	29,0	12,0	691,0	1418,0	1886,0	3025,0	7319,5	13648,6
F: costruzioni	27708,0	864,0	51,0	2,0	28625,0	52122,5	14407,0	5134,3	940,3	72604,1
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	80075,0	1767,0	98,0	14,0	81954,0	142604,2	28940,4	8738,7	8253,2	188536,4
H: trasporto e magazzinaggio	5963,0	543,0	65,0	13,0	6584,0	13253,9	10147,9	6676,9	7037,6	37116,2
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17742,0	797,0	40,0	4,0	18583,0	46518,6	12261,8	3477,4	4794,0	67051,7
J: servizi di informazione e comunicazione	3681,0	119,0	18,0	1,0	3819,0	6436,9	2149,5	2157,7	670,0	11414,1
K: attività finanziarie e assicurative	4449,0	50,0	9,0	5,0	4513,0	6997,6	1002,8	815,3	7040,8	15856,6
L: attività immobiliari	5305,0	9,0	..	..	5314,0	5995,6	129,0	..	..	6124,6
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	39182,0	173,0	8,0	3,0	39366,0	49110,4	2536,3	838,5	1046,7	53531,8
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5702,0	400,0	85,0	18,0	6205,0	11027,3	7749,4	8818,3	13205,6	40800,6
P: istruzione	1323,0	72,0	1,0	..	1396,0	2794,7	1136,0	74,2	..	4005,0
Q: sanità e assistenza sociale	14463,0	312,0	72,0	12,0	14859,0	22830,8	6415,0	7752,4	6341,8	43339,9
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3021,0	84,0	5,0	..	3110,0	5319,9	1676,3	360,7	..	7356,9
S: altre attività di servizi	12259,0	155,0	15,0	1,0	12430,0	20713,6	2615,6	1154,9	277,7	24761,7
Totale	240751,0	7663,0	683,0	99,0	249196,0	434738,1	133478,3	65695,8	66238,5	700150,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 8- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2015 (profili % per colonna)

Classificazione ATECO 2007 / Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,5	0,1		0,1	0,1	0,5	0,2		0,2
C: attività manifatturiere	7,7	28,3	26,5	14,1	8,4	10,7	29,6	24,4	14,1	15,9
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3	0,2	0,7		0,3	0,1	0,2	0,8		0,2
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	1,3	4,2	12,1	0,3	0,3	1,4	4,6	11,1	1,9
F: costruzioni	11,5	11,3	7,5	2,0	11,5	12,0	10,8	7,8	1,4	10,4
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	33,3	23,1	14,3	14,1	32,9	32,8	21,7	13,3	12,5	26,9
H: trasporto e magazzinaggio	2,5	7,1	9,5	13,1	2,6	3,0	7,6	10,2	10,6	5,3
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,4	10,4	5,9	4,0	7,5	10,7	9,2	5,3	7,2	9,6
J: servizi di informazione e comunicazione	1,5	1,6	2,6	1,0	1,5	1,5	1,6	3,3	1,0	1,6
K: attività finanziarie e assicurative	1,8	0,7	1,3	5,1	1,8	1,6	0,8	1,2	10,6	2,3
L: attività immobiliari	2,2	0,1			2,1	1,4	0,1			0,9
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	16,3	2,3	1,2	3,0	15,8	11,3	1,9	1,3	1,6	7,6
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4	5,2	12,4	18,2	2,5	2,5	5,8	13,4	19,9	5,8
P: istruzione	0,5	0,9	0,1		0,6	0,6	0,9	0,1		0,6
Q: sanità e assistenza sociale	6,0	4,1	10,5	12,1	6,0	5,3	4,8	11,8	9,6	6,2
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,3	1,1	0,7		1,2	1,2	1,3	0,5		1,1
S: altre attività di servizi	5,1	2,0	2,2	1,0	5,0	4,8	2,0	1,8	0,4	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tab. 9- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2015 (profili % per riga)

Classificazione ATECO 2007 / Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	79,0	20,4	0,5		100,0	40,5	48,7	10,9		100,0
C: attività manifatturiere	88,7	10,3	0,9	0,1	100,0	41,8	35,5	14,4	8,4	100,0
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	97,3	1,9	0,8		100,0	37,1	19,6	43,3		100,0
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	79,3	14,8	4,2	1,7	100,0	10,4	13,8	22,2	53,6	100,0
F: costruzioni	96,8	3,0	0,2	0,0	100,0	71,8	19,8	7,1	1,3	100,0
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,7	2,2	0,1	0,0	100,0	75,6	15,4	4,6	4,4	100,0
H: trasporto e magazzinaggio	90,6	8,2	1,0	0,2	100,0	35,7	27,3	18,0	19,0	100,0
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	95,5	4,3	0,2	0,0	100,0	69,4	18,3	5,2	7,1	100,0
J: servizi di informazione e comunicazione	96,4	3,1	0,5	0,0	100,0	56,4	18,8	18,9	5,9	100,0
K: attività finanziarie e assicurative	98,6	1,1	0,2	0,1	100,0	44,1	6,3	5,1	44,4	100,0
L: attività immobiliari	99,8	0,2			100,0	97,9	2,1			100,0
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	99,5	0,4	0,0	0,0	100,0	91,7	4,7	1,6	2,0	100,0
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	91,9	6,4	1,4	0,3	100,0	27,0	19,0	21,6	32,4	100,0
P: istruzione	94,8	5,2	0,1		100,0	69,8	28,4	1,9		100,0
Q: sanità e assistenza sociale	97,3	2,1	0,5	0,1	100,0	52,7	14,8	17,9	14,6	100,0
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	97,1	2,7	0,2		100,0	72,3	22,8	4,9		100,0
S: altre attività di servizi	98,6	1,2	0,1	0,0	100,0	83,7	10,6	4,7	1,1	100,0
Totale	96,6	3,1	0,3	0,0	100,0	62,1	19,1	9,4	9,5	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Nel contesto economico-produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazioni e di trasformazione del prodotto . Il numero di aziende agricole risulta pari a 245.348, pari al 37% delle imprese agricole presenti nel Mezzogiorno e al 15% del totale nazionale. La superficie agricola è pari a 1.197.380 ettari che rappresenta il 35% del complesso della SAU del Mezzogiorno e il 9% della SAU italiana (Tab. 10).

Tab. 10- Aziende agricole e SAU in ettari in Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2011

Territorio	Aziende	Superficie agricola utilizzata in ettari
Puglia	245.348	1.197.380
Mezzogiorno	656.996	3.450.834
Italia	1.677.765	12.744.196

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Per quanto riguarda il tipo di coltivazione (Tab. 11), ben 374.700 ettari, pari al 27% circa della superficie in produzione è destinata alla produzione di olio di oliva. Il 25%, per 247.679 ettari, alla produzione di cereali. La coltivazione della vite copre il 9% circa della superficie totale utilizzata. La produzione di ortaggi assorbe il 7% circa del totale della superficie pugliese in produzione.

Tab. 11- Superficie in produzione per tipo di coltivazione in Puglia (annata agraria fine 2011)

Tipo coltivazione	Superficie in produzione	
	Ettari	%
Cereali	347.679	24,66%
Legumi secchi	6.492	0,46%
Piante da tubero	4.225	0,30%
Ortaggi in piena aria	94.426	6,70%
Coltivazioni industriali	1.637	0,12%
Frutta fresca	49.480	3,51%
Agrumi	10.945	0,78%
Vite	126.667	8,98%
Olivo	374.700	26,57%
Erbai	177.701	12,60%
Prati avvicendati	4.685	0,33%
Prati	40.075	2,84%
Pascoli	171.100	12,13%
Ortaggi in serra	337	0,02%
Totale	1.410.149	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

1.5.2 La composizione del valore aggiunto della Puglia

Nel 2015 il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 64.665 milioni di euro. Il settore primario (tab. 12) concorre per un 4,45% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 4,07% e nazionale pari al 2,25%. Il settore dei servizi pesa sul complesso del valore aggiunto pugliese per il 78,14%, dato di poco inferiore a quello del Mezzogiorno e superiore di quasi tre punti percentuali al dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 17,4% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore del dato del Mezzogiorno e inferiore al dato nazionale di oltre cinque punti percentuali. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto.

Tab. 12- Composizione del valore aggiunto di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2015 (val.%)

Territorio	BRANCA DI ATTIVITA' (NACE Rev 2)			
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale attività economiche
Puglia	4,45	17,40	78,14	100,0
Mezzogiorno	4,07	16,62	79,31	100,0
Italia	2,25	23,53	74,22	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

La successiva tab. 13, dettaglia ancor meglio la composizione del valore aggiunto della Puglia per le diverse branche di attività (NACE Rev2), sia per il 2015 che per il 2014, anno per il quale sono disponibili dati di maggior dettaglio. Le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto pesano per il 26,8% nel 2014 sul valore aggiunto regionale. L'attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento pesa per il 13,1%. Le attività immobiliari nel 2014 concorrono per il 14,5% alla formazione del valore aggiunto regionale. La branca del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli rappresenta il 12,7% del valore aggiunto regionale. L'industria manifatturiera rappresenta nel 2013 il 9,8% del valore aggiunto della regione. Il settore delle costruzioni concorre per il 5,2% nel 2014 e per il 4,8% nel 2015 al valore aggiunto regionale. La branca delle attività professionali, scientifiche e tecniche copre il 5,4% del valore aggiunto complessivo. Il peso della branca relativa al settore pubblico è pari complessivamente al 24,1% del valore aggiunto complessivo. Il valore aggiunto pugliese nel 2013 rappresenta il 4,4% del valore aggiunto nazionale. Le quote di valore aggiunto pugliese maggiori sul totale nazionale si registrano per la pesca che rappresenta il 19,8% del valore aggiunto nazionale del settore. Rilevante anche la quota del settore agricolo che pesa per l'8,1% sul totale nazionale. La branca relativa a fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, copre il 6,2% del valore aggiunto nazionale; segue la branca della fabbricazione di mezzi di trasporto con il 6,2%; e riparazione di autoveicoli e motocicli e delle costruzioni con il 4,5%.

Tab. 13- Composizione del valore aggiunto della Puglia nel 2014 e nel 2015 (mln €. e %).

Branca di attività (NACE Rev2)	2014			2015	
	Puglia Mln €	% Puglia	% Puglia/Italia	Puglia Mln €	% Puglia /Italia
agricoltura, silvicoltura e pesca	**2.555**	**4,0**	**8,1**	**2.879**	**4,5**
produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura	2.375	3,7	7,8	..	
pesca e acquicoltura	180	0,3	19,8	..	
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**11.643**	**18,3**	**3,4**	**11.253**	**17,4**
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.328	13,1	3,1	7.551	11,7
industria estrattiva	103	0,2	1,8	..	
industria manifatturiera	6.222	9,8	2,8	..	
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.053	1,7	4,2	..	
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di art. in pelle e simili	780	1,2	3,4	..	
industria del legno, della carta, editoria	350	0,6	2,5	..	
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	138	0,2	0,8	..	
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	491	0,8	2,4	..	
attività metallurgiche, fabbric. di prod. in metallo, escl. macchinari e attrezz.	1.086	1,7	3,0	..	
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	520	0,8	1,0	..	
fabbricazione di mezzi di trasporto	1.089	1,7	6,2	..	
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	715	1,1	3,5	..	
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.181	1,9	4,6	..	
fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	822	1,3	6,2	..	
costruzioni	3.314	5,2	4,7	3.703	5,7
servizi	**49.250**	**77,6**	**4,5**	**50.533**	**78,1**
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	14.642	23,1	4,2	16.203	25,1
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	13.280	20,9	4,5	..	
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.065	12,7	4,9	..	
trasporti e magazzinaggio	2.936	4,6	3,7	..	
servizi di alloggio e di ristorazione	2.279	3,6	4,3	..	
servizi di informazione e comunicazione	1.362	2,1	2,5	..	
attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	17.014	26,8	4,0	16.702	25,8
attività finanziarie e assicurative	2.766	4,4	3,3	..	
attività immobiliari	9.214	14,5	4,5	..	
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	5.034	7,9	3,7	..	
attività professionali, scientifiche e tecniche	3.455	5,4	3,7	..	
attività amministrative e di servizi di supporto	1.578	2,5	3,6	..	
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	17.594	27,7	5,7	17.628	27,3
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	15.294	24,1	6,1	..	
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	6.192	9,8	6,3	..	
istruzione	4.208	6,6	6,8	..	
sanità e assistenza sociale	4.894	7,7	5,5	..	
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	2.299	3,6	3,9	..	
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	570	0,9	3,5	..	
altre attività di servizi	992	1,6	4,2	..	
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di fam. e conv.	737	1,2	3,9	..	
totale attività economiche	**63.448**	**100,0**	**4,4**	**64.665**	**100,0**

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT.

1.5.3 La recente congiuntura pugliese

Per quanto riguarda il mercato del lavoro nel secondo trimestre del 2017 il tasso di disoccupazione è pari in Puglia al 18,9%, in diminuzione rispetto al trimestre precedente e del -2,6% e del +0,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nel secondo trimestre la disoccupazione a livello italiano scende dall'11,5% al 10,9% registrando un -0,6%. I dati della Puglia e di tutte le altre regioni sono riportati nella tabella seguente. Nell'ultimo trimestre il dato italiano è risultato pari al 10,9% in diminuzione del -2,3% rispetto al trimestre precedente. A livello regionale continua ad emergere in maniera netta il divario occupazionale esistente fra le regioni del Centro-nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali.

Tab. 14- Tassi di disoccupazione dal 2010 al secondo trimestre 2017 nelle regioni italiane

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
								T1	T2
Piemonte	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,3	10,3	8,8
Valle d'A.	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	8,7	8,5	8,5
Liguria	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	9,7	10,7	9,3
Lombardia	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4	7,0	6,1
Trentino A.A.	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	5,2	5,4	4,4
Bolzano	2,7	3,3	4,1	4,4	4,4	3,8	3,7	3,5	3,3
Trento	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8	6,8	7,3	5,6
Veneto	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,7	5,9
Friuli-V.G.	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,5	6,9	6,4
Emilia-R.	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	7,0	6,0
Toscana	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2	9,5	9,1	7,5
Umbria	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	9,6	10,4	10,5
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	11,5	11,1
Lazio	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1	11,4	10,7
Abruzzo	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,1	13,7	11,6
Molise	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	12,8	15,2	12,4
Campania	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,4	22,4	20,5
Puglia	**13,5**	**13,2**	**15,7**	**19,7**	**21,5**	**19,7**	**19,4**	**21,5**	**18,9**
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3	13,0	12,7
Calabria	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	23,2	23,2	21,5
Sicilia	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1	22,0	22,1
Sardegna	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	20,1	15,0
Italia	**8,4**	**8,4**	**10,7**	**12,1**	**12,7**	**11,9**	**11,7**	**12,1**	**10,9**

Fonte: ISTAT.

Esaminando la dinamica temporale pugliese, dal 2004 al secondo trimestre 2017 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1% (Fig. 7). Dallo stesso anno inizia in trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Dopo di che, nel corso del 2015 e 2016, si assiste lentamente a un

recupero dell'occupazione, per poi raggiungere un nuovo picco nel primo trimestre del 2017. La variazione del tasso di disoccupazione pugliese fra il primo e il secondo trimestre dell'anno 2017 pari al -2,6% lascia ben sperare per la ripresa della dinamica occupazionale e per un recupero in corso d'anno.

Fig. 7- Andamento del tasso di disoccupazione dal 2004 al II trimestre 2017 in Puglia

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) attraverso l'Osservatorio sul Precariato ha pubblicato di recente i dati relativi ai nuovi rapporti di lavoro attivati[3] nei mesi di gennaio-settembre 2017. In Puglia, rispetto allo stesso periodo del 2016, in Puglia, il complesso delle nuove assunzioni cresce del +28,3%, in particolare, le assunzioni a tempo indeterminato crescono del +1,6%; il complesso delle trasformazioni a tempo indeterminato cresce del +23,6%; in particolare, quelle di rapporti a termine crescono del +33,5%; il complesso delle cessazioni cresce del +23,1%; le cessazioni a tempo indeterminato decrescono del -0,2%.

In Puglia, il complesso delle nuove assunzioni nei primi sei mesi dell'anno 2017 aumenta del +27,4%, a fronte del +19,4% nazionale, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le sole assunzioni a tempo indeterminato aumentano del +1,6%.

Secondo i dati diffusi sempre dall'INPS attraverso l'Osservatorio Statistico sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) aggiornati al mese di Ottobre 2017, in Puglia le ore totali autorizzate per trattamento di integrazione salariale aumentano del +25,25% rispetto al periodo gennaio-ottobre del 2016, mentre nel Mezzogiorno

[3] Il campo di osservazione è riferito esclusivamente ai lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli) ed ai lavoratori degli Enti pubblici economici. Inoltre, occorre considerare che *oggetto di rilevazione sono i flussi, vale a dire i movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni, cessazioni, trasformazioni – che intervengono nel periodo di riferimento. La contabilità dei flussi non coincide con quella dei lavoratori perché il medesimo lavoratore può risultare, nello stesso periodo di tempo, coinvolto in una pluralità di movimenti*.

diminuiscono del -9,79% e in nell'intero Paese del -39,86%. Per quanto riguarda i settori, aumentano nell'industria in senso stretto e nei trasporti, mentre diminuiscono nel settore dell'edilizia e del commercio.

Le ore autorizzate per la Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO), in Puglia, sempre nei primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si riducono del-1,87%, mentre nel Mezzogiorno aumentano del +4,185 e nel Paese del diminuiscono del -25,32%. Le ore di cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) risultano in Puglia in aumento del +32,10% a fronte del calo del -10,9% e del -43,2% nazionale. Il numero di ore di CIGS per solidarietà diminuiscono in Puglia del -46,36%, a fronte del -27,09% del Mezzogiorno e -38,32% italiano. Infine quelle relative alla cassa integrazione e guadagni in deroga (CIGD) aumentano del -32,62% nei primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel solo mese di ottobre 2017 rispetto a ottobre 2016 le ore totali di cassa integrazione decrescono del -41,97%: in particolare, il numero di ore autorizzate di CIG ordinaria aumenta del +1,06%, quello di CIG straordinaria decresce del -44,17%; quello di CIG in deroga diminuisce del -81,8%.

Nella tab. 15 riportata di seguito sono esposti gli ultimi dati relativi alle esportazioni pugliesi riferite al II trimestre 2017 diffusi dall'ISTAT. Le esportazioni superano i 4 miliardi di euro. Nei primi sei mesi del 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente fanno registrare un aumento del +5,9% (l'incremento a livello di Mezzogiorno è del +9,5% e italiano del +8%). L'anno scorso la variazione per la Puglia era stata del -2,7% nello stesso periodo.

Tab. 15- Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel periodo gen.-giu. 2017 e 2016 (milioni di euro e variaz. %)

	2015	2016	2017	2106/2015	2017/2016
Territorio	milioni	milioni	Milioni	Var. %	Var. %
Puglia	3.948	3.840	4.067	-2,7	+5,9%
Mezzogiorno	21.150	21.119	23.121	-0,1	+9,5%
ITALIA	206.835	206.760	223.303	0,0	+8,0%

Fonte: ISTAT.

La tab. 16 riporta i dati relativi alle esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia per settore di attività nei primi due trimestri dell'anno 2017. Le esportazioni pugliesi nel settore dei prodotti dell'agricoltura rappresentano nel periodo considerato il 6,8% sul totale nazionale del settore. Segue, con il 4,6%, il settore degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici; con il 4,2% quello dei mobili. Per quanto riguarda le variazioni settoriali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per la Puglia, fra i settori che nel confronto con il semestre precedente perdono quote a livello nazionale troviamo il settore del legno con il -

32,4%; il settore dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere con un -23,7%; segue il settore degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con il 21,4%. Al contrario, la Puglia guadagna terreno nel settore delle macchine e apparecchi non classificabili altrimenti, nel settore degli articoli in gomma con il +19,5%. Il settore delle sostanze e prodotti chimici guadagna un +16,6%, seguito da quello dei computer, apparecchi elettronici e ottici con un +15%. I settori dell'agricoltura, degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, dei mobili e dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere continuano a rappresentare i punti di forza del sistema economico-produttivo pugliese promuovendo prodotti innovativi e di qualità che hanno consentito all'economia pugliese di fronteggiare meglio difficoltà della recente crisi.
Dei 4,067 miliardi di euro di esportazioni 2,154 sono verso Paesi UE; i restanti 1,914 verso Paesi extra UE. Le prime crescono nel primo semestre 2017 del +11,6%, soprattutto verso Germania (+18,8%) e Spagna (+18,3%); mentre diminuiscono quelle verso il Regno Unito (-7,1%): Le seconde del +0,2%; crescono le esportazioni verso gli Stati Uniti (+9,2%), mentre si riducono quelle verso Turchia (-18,2%) e Giappone (-24,0%).

Tab. 16- Esportazioni di Puglia, Mezz. e Italia per sett.di att ec. Gennaio-giugno 2016(a)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Puglia			Italia meridion. e insul.			Italia		
	Quote (b)		Var. % (d)	Quote 2017		Var. % (d)	Quote (b)		Var. % (d)
	2016	2017	2017/2016	(b)	(c)	2017/2016	2016	2017	2017/2016
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca	6,8	7,1	9,0	24,7	3,8	4,2	1,7	1,6	4,7
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	3,3	1,8	-23,7	33,5	0,9	72,0	0,2	0,3	35,7
C Prodotti delle attività manifatturiere	1,8	1,8	5,4	10,2	94,7	9,2	96,0	95,9	7,9
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,8	2,7	4,9	15,2	10,5	0,7	7,2	7,2	7,2
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	1,5	1,5	4,7	4,6	5,0	4,1	11,6	11,2	4,6
13 Prodotti tessili	0,6	0,7	10,3	3,2	0,7	-0,8	2,5	2,3	1,1
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,3	1,3	8,0	4,9	2,0	6,5	4,4	4,3	4,7
15 Articoli in pelle e simili	2,0	2,0	1,7	5,0	2,2	3,6	4,7	4,6	6,3
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,3	0,3	-2,1	5,3	1,0	7,2	2,0	1,9	2,9
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); art. in paglia e materiali da intreccio	0,4	0,3	-32,4	4,2	0,2	-8,5	0,4	0,4	7,1
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,3	0,3	10,1	5,6	0,8	11,1	1,6	1,5	1,8
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,2	0,8	-1,6	74,4	21,3	45,6	2,2	3,0	44,9
CE Sostanze e prodotti chimici	1,6	1,6	16,6	8,1	5,3	27,3	6,6	6,9	12,2
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	5,3	4,6	-2,8	11,1	5,7	4,5	5,1	5,3	12,3
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,3	1,4	12,8	7,0	4,1	3,1	6,3	6,1	4,4
22 Articoli in gomma	1,8	2,0	19,5	7,9	2,8	13,0	3,8	3,7	6,2
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,5	0,4	-21,4	5,6	1,3	-13,5	2,5	2,4	1,6
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,3	1,3	13,0	5,5	5,6	-1,7	10,7	10,7	7,8
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,9	1,0	15,0	8,8	2,6	3,1	3,2	3,1	4,3
CJ Apparecchi elettrici	1,3	1,0	-15,4	4,6	2,3	-8,7	5,2	5,2	6,5
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	1,0	1,2	31,0	3,2	5,5	8,3	18,1	17,8	6,4
CL Mezzi di trasporto	3,0	2,8	-1,3	20,4	23,2	-3,4	11,8	11,8	7,7
291 Autoveicoli	1,5	1,2	-6,5	30,1	16,0	-5,5	4,9	5,5	19,8
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,8	1,6	-4,3	4,1	2,3	3,4	5,9	5,8	6,2
310 Mobili	4,6	4,2	-4,2	7,3	1,5	1,5	2,2	2,1	3,8
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	0,0	0,0	(a)	0,1	0,1	71,8
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,0	2,9	292,1	9,0	0,4	99,4	0,3	0,4	40,1
Altri prodotti n.c.a.	0,3	0,2	-43,6	1,1	0,2	-16,9	1,7	1,7	6,1
TOTALE	1,9	1,8	5,9	10,4	100,0	9,5	100,0	100,0	8,0

Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

(a) Dati provvisori (b) Quote calcolate sul totale nazionale del settore. (c) Quote calcolate sul totale della ripartizione (d) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate. (-) Il fenomeno non esiste (..) I dati non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato (+++) Per variazioni superiori a 999,9 per cento

Secondo i recenti dati dall'Osservatorio sulle partite IVA partite IVA di imprese e professionisti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), in Puglia nel mese di settembre, risultano 2.505 nuove aperture, con una variazione del +106,85% rispetto a agosto 2017 e del -3,24% rispetto a settembre 2016.
Secondo i dati di fonte Assaeroporti, dall'inizio dell'anno sino al mese di settembre 2016, il numero di passeggeri nell'aeroporto di Bari, è cresciuto del +8,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In aumento risultano soprattutto i passeggeri internazionali (+19,6%). I passeggeri nazionali aumentano del +2,5%. I transiti del 14,1%. Nell'aeroporto di Brindisi il numero di passeggeri diminuisce del -0,4%. In questo caso i passeggeri internazionali aumentano del +3,4%; quelli nazionali diminuiscono del -1,3%. I transiti scendono del -46,1%.
Per quanto riguarda la situazione dei porti pugliesi, secondo i dati desunti dalle Autorità portuali, nel periodo gennaio-agosto 2017 il movimento delle merci rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente risulta in diminuzione del -2,2% il porto di Bari; in aumento del +3,1% per il porto di Brindisi; in diminuzione del -13,9% per il porto di Taranto. Per quanto attiene il numero di passeggeri nello stesso periodo si registra: nel porto di Bari un incremento del +4,2% e in quello di Brindisi del +16,1%.
Le presenze turistiche, secondo i dati dell'Assessorato regionale (che rilevano i flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri) nei primi otto mesi del 2017 in Puglia sono cresciute del +2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento per gli stranieri è del +7%, mentre per gli italiani del +1,2%. L'incremento è maggiore per le province di Bari, Bat e Taranto.
Occorre precisare che si tratta di dati provvisori e verosimilmente sottostimati per il fenomeno delle casa-vacanza e in genere del sommerso che caratterizza il settore in esame.
Secondo l'indagine Banca di Italia sul turismo internazionale con dati riferiti ad agosto 2017, in Puglia, ad agosto 2017, la spesa degli stranieri è di 121 mln€, a fronte dei 110 mln€ di agosto 2016 (+19,1%). Il numero dei viaggiatori stranieri in Puglia a luglio è aumentato del +6,1%; mentre ad agosto è diminuito del -3,4%. Il numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri a luglio è aumentato del +14,9% mentre ad agosto del +0,5%.
Il Ministero dello Sviluppo Economico con la collaborazione di Infocamere pubblica il report sulle start up innovative, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese. Al 30 settembre 2017, in Puglia il numero di start up innovative è di 297, pari al 3,78% del totale nazionale e allo 0,35% del totale delle società di capitale della regione. La Puglia figura in decima posizione come percentuale sul totale nazionale delle startup. La sola provincia di Bari ne conta

145 con una percentuale pari all'1,85 rispetto al totale nazionale che la colloca in ottava posizione dopo Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna, Padova e Modena.
In base ai dati Infocamere-Movimprese nei primi nove mesi del 2017 il numero delle imprese attive è diminuito del -0,5%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 330.171 a 328.830. La diminuzione maggiore si registra nel settore dell'industria in senso stretto con il -2,4% e nel commercio al dettaglio con il -2,3%; al contrario i maggiori incrementi si registrano nel settore delle attività immobiliari con il +3,1%. Nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione con il +2,6%. Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sempre sulla base dei dati pubblicati da Movimprese-Unioncamere riferiti al terzo trimestre del 2017 in Puglia il tasso di crescita delle imprese è pari al +0,40% (era stato del +0,34% nel corrispondente periodo del 2016) a fronte del +0,42% riferito a Sud e Isole e del +0,30% nazionale. Le iscrizioni sono state 4.491 mentre le cessazioni 2.971. I tassi di crescita delle imprese per provincia risultano tutti positivi: +0,31% per Foggia; +0,38% per Bari; +0,48% per Taranto; +0,52% per Brindisi; +0,40% per Lecce.
Secondo gli stessi dati risulta anche che per le imprese giovanili under 35 nel settore digitale nel III trimestre 2017 in Puglia, risultano 979 su 5.502 sul totale delle imprese digitali pari al 17,8% a fronte del 12,5 nazionale. Nel terzo trimestre in Puglia le nuove iscrizioni nello stesso settore sono state 338 e di queste 143 sono under 35, con un percentuale del 42,3% a fronte di un dato nazionale pari al 34,9%.
Altre significative e utili indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia, nell' "*Aggiornamento congiunturale sull'economia della Puglia*" pubblicato novembre del 2017.
In sintesi il quadro descritto dalla Banca d'Italia per la recente congiuntura pugliese è il seguente: nei primi nove mesi dell'anno la crescita dell'economia pugliese è stata debole. Dai settori dell'alimentare, chimica e meccanica giungono segnali positivi. Le esportazioni crescono, sebbene al di sotto della media nazionale. L'incremento ha riguardato macchinari, prodotti agro-alimentari, chimici e siderurgici. In ripresa gli investimenti. Segnali di debolezza persistono nel settore delle costruzioni, sia per le opere pubbliche sia nel comparto residenziale. Complessivamente stabile è risultata l'attività economica nel settore dei servizi, sebbene con andamenti differenziati. In aumento le presenze turistiche; in aumento anche i passeggeri negli aeroporti e porti pugliesi. In calo il traffico delle merci. Nelle previsioni delle imprese la redditività dovrebbe rafforzarsi nel settore dell'industria in senso stretto e nei servizi; mentre rimarrebbe debole nel settore delle costruzioni. Sul fronte del mercato del lavoro, l'occupazione in Puglia è

rimasta stabile a fronte della crescita nazionale. Il settore dei servizi ha influito negativamente. Inoltre il calo degli inattivi ha portato un aumento del tasso di disoccupazione. Il credito è risultato in crescita nel primo semestre dell'anno. I prestiti alle famiglie risultano in aumento sia per il credito al consumo sia per mutui per l'acquisto di abitazioni. I prestiti alle imprese soprattutto di grandi dimensioni hanno riguardato il finanziamento di investimenti e il circolante. In attenuazione il deterioramento del credito sebbene rimanga superiore alla media nazionale a causa delle persistenti difficoltà di rimborso nel settore edile.
Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia, condotta su un campione di circa 330 imprese industriali pugliesi con almeno venti addetti, nei primi tre trimestri dell'anno in corso, un terzo delle imprese industriali ha registrato un aumento di fatturato. Poco meno di un terzo (2 punti in meno) hanno registrato un calo. Stabile per la percentuale restante. Il dato positivo ha riguardato le imprese di medie e grandi dimensioni (oltre 50 addetti) soprattutto nei settori dell'alimentare, chimica e meccanica. Stabile l'andamento nel settore siderurgico. Al contrario nei settori del tessile, abbigliamento e calzature le imprese hanno registrato cali di fatturato. Per l'ultimo trimestre del 2017, le imprese industriali prevedono un rafforzamento della crescita, in linea il positivo andamento degli ordinativi. In aumento sono risultati gli investimenti. In base alle aspettative la dinamica positiva dovrebbe proseguire nel 2018.
Il settore delle costruzioni è caratterizzato da segnali di debolezza. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di 120 imprese edili, la percentuale delle imprese che prevede una diminuzione del valore della produzione nel 2017 è superiore di 3 punti rispetto alla quota di quelle che prevedono un aumento. Il calo riguarda sia le imprese operanti nel settore delle opere residenziali sia in quello delle opere pubbliche. Per il 2018 si attendono solo modesti segnali di ripresa.
Secondo i dati del Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME) nel primo semestre dell'anno il valore dei bandi per lavori pubblici risulta in aumento del 10% rispetto all'anno precedente, dopo la diminuzione nel 2016 del 50%. La dinamica non favorevole sarebbe da imputare alle difficoltà di adeguarsi alle nuove prescrizioni del nuovo codice degli appalti pubblici.
Per quanto riguarda le compravendite di immobili residenziali in Puglia, prosegue la crescita: secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre del 2017, queste hanno fatto registrare un incremento del +4,2%, a fronte del 6% e 5,3% riferito a Mezzogiorno ed Italia.

Il credito erogato alle famiglie da banche e società finanziarie a giugno 2017 mostra un incremento del +3,7% (2,9% a dicembre 2016), cui contribuiscono sia la crescita del credito al consumo (+6,8%) sia del credito per l'acquisto di abitazioni del +3,2% (+2,6% a dicembre 2016). Nel primo semestre del 2017, i nuovi mutui al netto di surroghe e sostituzioni segnano un -8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento ha riguardato soprattutto i mutui a tasso fisso. I tassi di interesse per l'acquisto di abitazioni sono aumentati sebbene lievemente a giugno 2017 dal 2,4% di fine 2016 al 2,6%.
Per quanto riguarda i prestiti bancari (al settore privato non finanziario) a giugno 2017, rispetto ai 12 mesi precedenti, si assiste a un incremento del +2,3%; contribuiscono positivamente a tale aumento le famiglie consumatrici. Fra le imprese l'incremento è imputabile al settore manifatturiero e al terziario. La domanda di credito ha finanziato il circolante e nuovi investimenti produttivi. L'espansione dovrebbe intensificarsi nella seconda metà dell'anno. Riguardo alle famiglie nel primo semestre del 2017 la domanda di mutui ha rallentato mentre la richiesta per credito al consumo è aumentata. I prestiti concessi alle imprese manifatturiere e del settore dei servizi crescono rispettivamente del +3,1% e +2,8%; mentre quelli relativi alle imprese del settore edile calano del --3,6%.
Per quanto attiene la qualità del credito a giugno 2017 il tasso di deterioramento diminuisce nella media degli ultimi quattro trimestri al 3,5% del totale dei crediti non deteriorati. Era stato del 3,7% a fine 2016. Il tasso è migliore per le famiglie, meno per le imprese. Il dato risulta in linea con il quello del Mezzogiorno ma superiore al dato italiano. Migliora anche il tasso di ingresso in sofferenza: a giugno 2017 è del 3,1%, contro il 3,4% di fine 2016.
Per quanto riguarda il risparmio finanziario, i depositi detenuti da famiglie e imprese pugliesi a giugno 2017 aumentano del +2,2% (+1,5% per le famiglie, 5,7% per le imprese), a fronte del +3,4% del dicembre 2016. L'incremento è da attribuire ai conti correnti (che registrano un +6,5%), mentre prosegue la contrazione dei depositi a risparmio che registrano un -3%. Si riduce in modo il risparmio finanziario riferito ai titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie consumatrici che segna un -4,2% a giugno 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per le imprese il medesimo dato è pari a -0,3%. Nel dettaglio, la diminuzione di obbligazioni bancarie italiane per famiglie ed imprese ha registrato un -34,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; quella di titoli di stato italiani del -11,4%; quella di azioni del +4,3%.

2.1.1 Lo scenario per il futuro

A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici circa le previsioni di crescita. È questa una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per tutti i coloro che si occupano di politiche territoriali. Gli stessi dati riguardanti i principali aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale risultano datati e resi noti con molti mesi di ritardo. I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio esclusivamente di alcuni istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati già resi noti da ISTAT. A fine 2017, alla data di stesura del presente documento, si è ancora in attesa del PIL relativo al 2016.

Nel corso del 2017 le previsioni sulle stime di crescita per l'Italia per 2016 e 2017 sono state riviste al rialzo a seguito del miglioramento della situazione e del consolidarsi dei segnali di ripresa economica. La ripresa ha tuttavia interessato con intensità differente le economie delle regioni italiane. Ad inizio 2017, per la Puglia si prevedeva un +0,5% per il 2016 e un +0,3% per il 2017, a fronte di un +0,6% e +0,3% per il Mezzogiorno e un +0,9% e +0,7% per l'intero Paese negli stessi anni. Nel corso dell'anno queste stime sono state riviste tutte al rialzo. Per il Mezzogiorno si parla di crescita del +0,9%, del +1,2% e del +0,9 rispettivamente nel 2016, 2017 e 2018, a fronte della crescita a livello italiano del +0,9%, +1,4% e +1,2% negli stessi anni. Secondo le stime più accreditate, per la Puglia la crescita nel 2016 dovrebbe attestarsi sul +0,7% in termini reali. Previsioni più ottimistiche propendono per una crescita superiore che potrebbe attestarsi attorno al punto percentuale. Per il 2017 al momento la crescita si attesterebbe al di sopra del mezzo punto percentuale.

Un quadro economico previsivo ai prossimi anni relativo alle regioni meridionali è stato tracciato dall'Osservatorio Banche-Imprese (OBI) nel suo rapporto su "Mezzogiorno e (sotto)sviluppo - L'economia delle province italiane e dei comuni meridionali". Nella successiva tab. 17 si riportano i dati di maggiore rilievo. Nel 2017, il valore aggiunto in milioni di euro dovrebbe raggiungere 62,7 miliardi di euro, con un valore aggiunto per occupato pari a 45.200 euro, a fronte dei 59.800 dell'Italia e 47.100 del Mezzogiorno. Fra le province pugliesi il valore aggiunto maggiore spetta alla provincia di Bari con 22,3 miliardi euro, seguita da Lecce con 10,9 miliardi di euro. Il valore aggiunto per occupato maggiore è sempre della provincia di Bari con 47.600 euro per occupato. L'OBI stima una crescita del valore aggiunto pugliese del +1,1% nel periodo 2014-17 e sempre del +1,1% nel periodo 2018-2025. Fra le province pugliesi nel periodo 2014-2017 la provincia di Bari e di Taranto farebbero registrare il maggiore aumento medio annuo del +1,2%, seguite dalla provincia Barletta Andria Trani. Nel periodo 2018-2025, il tasso di crescita

medio annuo maggiore spetterebbe alla provincia di Taranto con il +1,4%. A seguire la provincia di Bari con il +1,3% e la provincia BAT con il +1,2%.

Tab. 17- Previsioni del valore aggiunto in Puglia e nelle sue province

	V.A. 2017 (mln euro)*	V.A. per occupato 2017 (migl euro)**	Variazioni medie annue			
			2000-2007	2008-2013	2014-2017	2018-2025
Puglia	62.710,20	45,2	0,3%	-1,5%	1,1%	1,1%
Bari	22.326,70	47,6	0,1%	-1,6%	1,2%	1,3%
Barletta-Andria-Trani	5.137,10	40,3	-0,2%	-2,3%	1,1%	1,2%
Brindisi	6.101,80	47,1	0,3%	-0,6%	0,8%	0,7%
Foggia	9.321,60	47	-0,1%	-0,7%	0,8%	0,7%
Lecce	10.919,90	41,3	1,3%	-1,5%	0,8%	0,8%
Taranto	8.800,30	45,5	0,5%	-2,4%	1,2%	1,4%

*Il valore aggiunto è espresso in valori concatenati a prezzi del 2010. E' dato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi delle materie prime (inclusi semilavorati, servizi acquistati dalle imprese, energia, ecc., ma escludendo il costo del lavoro). È pari alla somma del costo del lavoro e dei margini di profitto. L'OBI fornisce le stime del V.A. deflazionato (ossia al netto della variazione dei prezzi). A causa del particolare metodo di deflazione utilizzato dall'Istat, la somma del V.A. settoriale non coincide con quello totale, la somma dei V.A. comunali non corrisponde a quello provinciale, ecc.

Nelle tabelle, il V.A. nel 2017 è una misura della capacità produttiva complessiva di ciascun territorio, mentre il **V.A. per occupato indica la produttività media di ciascun addetto (che dipende soprattutto dalla composizione del sistema produttivo locale e dalla tecnologia adottata, più che dalle capacità individuali degli addetti).

Fonte: OBI- Osservatorio Banche Imprese.

1.6 Il regionalismo e la finanza statale

Il comparto delle regioni ha contribuito notevolmente negli ultimi anni al risanamento dei conti pubblici. Di seguito gli effetti delle manovre di finanza pubblica negli anni 2015-2020 sui bilanci delle regioni a statuto ordinario.

Tab. 18- Concorso delle regioni alla manovra di bilancio

Dati in milioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020
manovra leggi finanziarie 2014-2017	5.252,00	5.991,60	8.191,80	9.694,10	9.696,20	9.696,20
Contributo delle regioni sul pareggio di bilancio. Miglioramento dell'indebitamento	2.005,00	1.850,00	1.022,00	660,00	660,00	660,00
Totale contributo alla manovra	7.257,00	7.841,60	9.213,80	10.354,10	10.356,20	10.356,20
Riduzione TPL - Art. 27 DL 50/2017			70,00	100,00	100,00	100,00
Totale			9.283,80	10.454,10	10.456,20	10.456,20
Rideterminazione del FSN- Maggiori risparmi da conseguire (legge 232/2016, comma 392)			1.056,21	1.890,46	3.666,04	3.666,04
Fabbisogno Sanitario Nazionale: rideterminazione livello fabbisogno decreto MEF 5 giugno 2017 (da RSS a carico delle RSO)			423,00	604,00	604,00	604,00
Totale			10.763,01	12.948,56	14.726,24	14.726,24
PIL consuntivo NADEP 2015-2016; tendenziale 2017 e programmatico 2108-2020	1.642.444	1.672.226	1.716.476	1.770.266	1.830.623	1.893.325
Contributo alla manovra delle Regioni in termini di PIL	0,40%	0,50%	0,60%	0,70%	0,80%	0,80%

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 19- Concorso delle regioni alla manovra di bilancio

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo (milioni)	1.900	1.974	2.200	2.696	2.696
PIL consuntivo NADEF 2015-2016; tendenziale 2017 e programmatico 2018-2020	1.672.226	1.716.479	1.770.266	1.830.623	1.893.325
Pari alla % PIL	0,114	0,115	0,124	0,147	0,142

Fonte: Conferenza delle Regioni

Il concorso positivo delle Regioni alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2018 ammonta a 12,95 miliardi di contributo a legislazione vigente per il 2018.

Le coperture alle manovre sono state trovate di volta in volta nella riduzione e razionalizzazione della spesa corrente senza eccezioni e quindi anche nel settore sanità, ma si evidenzia che dal 2016 le manovre finanziarie impongono alle Regioni, unico comparto, un avanzo rispetto al pareggio di bilancio in "difformità" con tutti gli altri settori della PA (per gli enti locali è richiesto il pareggio mentre lo Stato ha chiesto lo slittamento al 2020 del pareggio di bilancio). L'avanzo per il 2018 in base al testo del disegno di legge di bilancio statale per l'anno 2018 è pari a 2,2 miliardi equivalenti circa allo 0,124 % del PIL.

La razionalizzazione delle spese già in atto da quasi un decennio ha ormai reso i bilanci regionali estremamente rigidi: è estremamente difficile reperire ulteriori risorse nella spesa corrente sia per far fronte a nuovi contributi alla finanza pubblica o per accantonare risparmio pubblico per investimenti o per far fronte ai piani di rientro al disavanzo sanitario (per le poche Regioni che ancora non sono in linea con il pareggio in sanità).

Il taglio strutturale pari a circa 13 miliardi in termini di indebitamento netto risulta non ancora coperto per l'anno 2018 per 2,694 miliardi.

Il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018 in corso di approvazione alle Camere prevede che per l'anno 2018 il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, di cui all'articolo 46, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e di cui all'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e ripartito secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 534-ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è ridotto di 100 milioni di euro e per la quota rimanente è realizzato:

a) per 2.200 milioni di euro con il contributo previsto dal disegno di legge statale per l'anno 2018 per la riduzione del debito delle regioni;
b) per 94,10 milioni mediante riduzione delle risorse per l'edilizia sanitaria;
c) per 300 milioni di euro in ambiti di spesa e per importi proposti, nel rispetto

dei livelli essenziali di assistenza, in sede di autocoordinamento dalle regioni e province autonome medesime, da recepire con intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 30 aprile 2018.

A riguardo le Regioni hanno proposto degli emendamenti al disegno di legge di bilancio statale per l'anno 2018 miranti a rendere gestibili i tagli e a:

1. realizzare comunque l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dalla manovra.
2. salvaguardare integralmente i trasferimenti statali prevalentemente orientati alle politiche sociali;
3. rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici scambiando una quota di avanzo di amministrazione delle Regioni con spesa in conto capitale che lo Stato ha programmato assegnandola alle Regioni medesime.

Nel merito, è stato suggerita la riproposizione del meccanismo similare a quello dell'articolo 25 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese soprattutto alla luce della politica espansiva del Governo e in relazione al fatto che il DPCM di riparto è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale solo il 27 settembre scorso e quindi nessuna risorsa è stata spesa e ragionevolmente realizzerà investimenti nel 2017 con una possibilità di riprogrammazione che può essere resa disponibile anche per le Regioni.

A tale situazione si aggiungono alcuni punti di attenzione nel definire le modalità di concorso delle regioni a statuto ordinario alla manovra di finanza pubblica che potrebbero determinare tensioni finanziarie:

- Centri per l'impiego: stabilizzazione del sistema, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, stanziamento delle risorse congrue a regime e quindi anche sul bilancio statale pluriennale;
- Fondo funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali: le funzioni sono finanziate solo per l'anno 2017 per 75 milioni a fronte fabbisogno di oltre 140 milioni e comunque riconosciuto dal Governo di 112 milioni.
- Rinnovo del contratto dipendenti pubblici: l'incremento è a carico dei singoli enti.
- Rinnovo contratto dei dipendenti settore sanità: Si stimano risorse necessarie per circa 1,400 miliardi di cassa che a regime implicano un costo a decorrere di circa 700 mln che dovrebbero incrementare il FSN per allinearlo all'incremento delle risorse che il Bilancio dello Stato effettua per se stesso. Il fabbisogno sanitario previsto in 113,4 miliardi circa per il 2018 è stato così rideterminato a seguito della riduzione di 604 milioni dal decreto MEF 5 giugno 2017. Il Fondo

non risulta capiente né per i rinnovi contrattuali né per i nuovi LEA in assenza di ulteriori stanziamenti. (L'applicazione dei nuovi LEA a pieno regime nel 2018, infatti, comporterà nuova spesa).

Sullo sfondo rimangono i circa 340 milioni di euro già oggetto di riduzione dei trasferimenti per la regione Puglia ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, che sostanzialmente ha azzerato il finanziamento delle competenze trasferite alle regioni alla fine degli anni '90 con i cd. decreti "Bassanini" come di seguito specificato.

Tab. 20- Distribuzione del concorso delle regioni a statuto ord. alle manovre di bilancio

Regioni	Tagli 2011	Tagli 2012	Tagli dal 2013
Abruzzo	137.416.814	154.593.916	156.323.459
Basilicata	88.378.132	99.425.399	101.685.063
Calabria	168.261.511	189.294.200	187.805.565
Campania	380.690.135	428.276.401	399.407.613
Emilia Rom.	346.797.426	390.147.104	392.210.647
Lazio	422.826.953	475.680.322	478.527.379
Liguria	154.481.285	173.791.445	173.426.985
Lombardia	624.209.120	702.235.260	687.134.279
Marche	125.476.329	141.160.871	142.111.251
Molise	44.572.650	50.144.232	51.348.185
Piemonte	396.007.812	445.508.788	455.493.227
Puglia	301.900.734	339.638.325	340.269.523
Toscana	360.142.853	405.160.709	417.971.604
Umbria	99.298.876	111.711.235	115.451.417
Veneto	349.539.370	393.231.791	400.833.804
Totale RSO	4.000.000.000	4.500.000.000	4.500.000.000

Fonte: Conferenza delle Regioni

Le regioni sono state inoltre soggette successivamente dalle ulteriori seguenti riduzioni di risorse alcune delle quali hanno esaurito i loro effetti.

Tab. 21- Riduzioni di risorse ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (in termini di saldo netto da finanziare)

Regioni	D.L. 95/2012			
	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	20.168.272	29.157.558	29.157.558	30.660.000
Basilicata	13.551.194	19.591.155	19.591.155	20.580.000
Calabria	33.548.966	48.502.219	48.502.219	50.925.000
Campania	77.585.470	112.166.423	112.166.423	117.810.000
Emilia Rom.	57.435.924	83.035.936	83.035.936	87.150.000
Lazio	88.275.489	127.621.135	127.621.135	133.980.000
Liguria	21.446.956	31.035.084	31.035.084	32.550.000
Lombardia	122.563.139	177.191.282	177.191.282	186.060.000
Marche	21.614.780	31.248.797	31.248.797	32.760.000
Molise	7.085.929	10.244.228	10.244.228	10.710.000
Piemonte	60.368.889	87.276.165	87.276.165	91.665.000
Puglia	55.756.662	80.608.202	80.608.202	84.630.000
Toscana	51.649.399	74.670.275	74.670.275	78.435.000
Umbria	14.906.216	21.550.129	21.550.129	22.680.000
Veneto	54.022.716	66.101.412	66.101.412	69.405.000
Totale RSO	700.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	1.050.000.000

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 22- Riduzioni di risorse ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (in termini di indebitamento netto)

Regioni	D.L. 95/2012			
	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	20.168.272	68.470.517	68.470.517	64.895.259
Basilicata	13.551.194	54.141.264	54.141.264	47.650.632
Calabria	33.548.966	103.417.233	103.417.233	102.633.616
Campania	77.585.470	236.582.559	236.582.559	236.101.280
Emilia Rom.	57.435.924	157.761.880	157.761.880	166.030.940
Lazio	88.275.489	201.977.657	201.977.657	234.968.829
Liguria	21.446.956	73.324.464	73.324.464	69.212.232
Lombardia	122.563.139	318.027.954	318.027.954	345.073.977
Marche	21.614.780	65.524.777	65.524.777	65.522.388
Molise	7.085.929	26.326.053	26.326.053	23.873.027
Piemonte	60.368.889	198.312.502	198.312.502	190.821.251
Puglia	55.756.662	133.468.754	133.468.754	151.364.377
Toscana	51.649.399	148.770.527	148.770.527	152.820.264
Umbria	14.906.216	55.615.813	55.615.813	50.487.906
Veneto	54.022.716	158.278.044	158.278.044	148.544.022
Totale RSO	700.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000	2.050.000.000

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 23- Articolo 1, comma 522, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Riduzioni di risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario per 560 milioni per l'anno 2014 (solo saldo netto da finanziare) - Riparto ex DM 31 ottobre 2014

Regioni	Contributo complessivo	Riduzioni su fondo sviluppo e coesione	Riduzioni su comparteci-pazione IVA	Riduzione su somme da trasferire alle Regioni per il sostegno alla scuole paritarie	Riduzioni su fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione
Abruzzo	12.026.000	12.026.000			
Basilicata	4.390.000	4.390.000			
Calabria	13.768.000	13.768.000			
Campania	39.295.000	39.295.000			
Emilia R.	57.156.000	57.156.000			
Lazio	68.676.000	-	44.502.658	24.171.009	2.333
Liguria	17.959.000	17.959.000			
Lombardia	135.234.000	135.234.000			
Marche	16.794.000	16.794.000			
Molise	2.615.000	2.615.000			
Piemonte	51.178.000	51.178.000			
Puglia	29.114.000	29.114.000			
Toscana	42.982.000	42.982.000			
Umbria	8.834.000	8.834.000			
Veneto	59.979.000	59.979.000			
Totale	560.000.000	491.324.000	44.502.658	24.171.009	2.333

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 24- Art. 1, comma 497, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Contributo in termini di indebitamento netto per 700 ML tetto riduzione obiettivo patto stabilità

Regioni	2014
Abruzzo	14.786.347
Basilicata	4.848.995
Calabria	16.826.103
Campania	49.471.810
Emilia Rom.	70.718.088
Lazio	85.865.569
Liguria	22.544.245
Lombardia	169.590.803
Marche	21.196.380
Molise	3.445.206
Piemonte	64.049.084
Puglia	35.693.635
Toscana	54.399.948
Umbria	10.660.837
Veneto	75.902.950
Totale	700.000.000

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 25- Riduzioni di risorse ai sensi dell'art. 46, comma 6, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66

Regioni	EDILIZIA SANITARIA (Riduzione da Intesa 26 febbraio 2015 solo SNF)	MATERIALE ROTABILE (Riduzione da nota Conferenza Regioni 27 febbraio 2015)	PATTO VERTICALE INCENTIVATO (versamento all'entrata)	FONDO SVILUPO E COESIONE 750 mln ex art. 46 c. 6 DL 66/2014	RIDUZIONI ALTERNATIVE REGIONE LAZIO	RIDUZIONI ALTERNATIV E REGIONE LAZIO	RIDUZIONI ALTERNATIV E REGIONE EMILIA ROMAGNA (Versamento all'entrata)	TOTALE
Abruzzo	24.880.500	9.098.956	23.422.313	21.900.000				79.301.769
Basilicata	45.033.853	7.555.413	15.721.826	14.700.000				83.011.092
Calabria	18.838.500	11.852.090	38.903.499	36.375.000				105.969.089
Campania	8.835.000	28.727.843	89.999.435	84.150.000				211.712.278
Emilia R.	23.655.000	34.789.518	66.577.122	21.918.523			40.331.477	187.271.639
Lazio	21.289.500	54.904.249	102.352.298	-	95.700.000			274.246.048
Liguria	6.156.000	22.322.649	24.866.154	23.250.000				76.594.803
Lombardia	8.892.000	57.220.879	142.138.145	132.900.000				341.151.024
Marche	25.429.706	13.257.879	25.026.581	23.400.000				87.114.166
Molise	8.322.000	2.778.239	8.181.767	7.650.000				26.932.006
Piemonte	2.907.000	31.627.185	70.026.298	65.475.000				170.035.483
Puglia	31.977.000	6.462.121	64.652.000	60.450.000				163.541.122
Toscana	36.641.367	31.790.249	49.403.410	-		66.541.000		184.376.025
Umbria	5.586.000	14.095.195	17.326.094	16.200.000				53.207.289
Veneto	16.556.573	38.383.535	53.021.057	49.575.000				157.536.166
Totale	285.000.000	364.866.000	791.617.998	557.943.523	-	-	40.331.477	2.202.000.000

Fonte: Conferenza delle Regioni

Nel contempo alcune voci di spesa sono state rifinanziate

Tab. 26- Rifinanziamenti per settori e per regioni

Settori	2011	2012	2013	2014	2015
Diritto allo studio	81	126	120	137	138
Politiche sociali	150		251	220	237
Trasporto pubblico locale	400	1181	1600	1600	1600
Accesso alle abitazioni				87	87
Emotrasfusi					100
Totale	631	1307	1971	2044	2162

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 27- Rifinanziamenti per regioni

Rifinanziamenti					
Regioni	2011	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	17.071.711,42	33.560.202,46	53.828.386,54	57.003.944,89	61.474.018,26
Basilicata	9.981.991,11	21.345.281,85	29.161.663,30	30.920.870,24	32.215.484,11
Calabria	33.054.258,77	68.944.914,37	86.911.384,22	86.484.409,25	95.794.698,77
Campania	62.156.661,63	124.004.614,75	210.522.377,97	215.707.562,44	228.776.312,08
Emilia R.	47.725.089,09	84.131.863,52	154.854.349,18	172.656.456,83	180.518.038,53
Lazio	73.997.767,99	151.928.247,91	228.465.576,15	231.820.113,27	246.005.281,21
Liguria	29.591.812,21	67.520.239,06	77.308.190,54	80.817.752,98	82.668.009,76
Lombardia	91.899.684,97	177.833.084,08	332.938.433,55	350.314.876,57	362.490.810,89
Marche	18.560.838,01	33.747.097,44	47.270.889,32	53.714.290,12	55.439.887,78
Molise	7.679.225,66	18.664.650,25	14.557.142,07	14.948.515,07	15.912.366,44
Piemonte	75.409.364,58	169.254.891,47	185.334.738,07	189.400.435,32	201.879.628,68
Puglia	32.336.334,92	55.466.284,89	160.761.290,03	162.474.435,15	181.785.455,97
Toscana	68.591.557,22	167.897.362,12	180.939.129,36	184.304.700,05	192.849.175,07
Umbria	14.929.071,36	30.381.830,07	42.072.136,05	42.420.830,31	45.644.210,66
Veneto	47.528.259,70	102.036.531,96	166.096.663,81	171.413.152,44	178.752.862,16
Totale	630.513.628,63	1.306.717.096,20	1.971.022.350,16	2.044.402.344,94	2.162.206.240,39

Fonte: Conferenza delle Regioni

Occorre ricordare che i tagli senza riforme strutturali possono avere solo valore temporaneo e non permanente secondo la sentenza n. 193/2012 della Consulta. La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità anche delle parti di manovra che "dispongono ulteriori misure restrittive in riferimento alle Regioni ordinarie, alle Province ed ai Comuni senza indicare un termine finale di operatività delle misure stesse". La tecnica legislativa di prorogare di anno in anno i tagli esistenti sembra costituire una tecnica elusiva della pronuncia della Corte.

Va altresì ricordata la riproposizione da parte dello Stato di misure atte a ridurre la pressione fiscale ai fini Irap e Irpef con impatto sui gettiti delle Regioni a titolo di addizionale all'IRAP e addizionale all'IRPEF. La norma prevista dalla legge 5 maggio

2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), che prevede all'articolo 2, comma 2, lett. t) l'esclusione di interventi su basi imponibili e su aliquote non pertinenti al proprio livello di Governo ovvero la contestuale adozione di misure per la completa compensazione delle minori entrate, continua a non essere applicata o lo è in misura largamente parziale.

Le minori entrate contribuiscono a rendere ulteriormente critici gli equilibri dei bilanci regionali anche sul pluriennale e ostacolano la programmazione ovvero obbligano alla riprogrammazione in quanto riducono il risparmio pubblico e al taglio degli investimenti senza considerare che in molte Regioni finanziano la spesa sanitaria e i piani di rientro dai disavanzi sanitari.

Con riguardo alla disciplina del pareggio di bilancio è confermato anche per l'anno 2018 il concorso delle regioni a statuto ordinario parametrato al solo rispetto del pareggio del saldo finale in termini di competenza finanziaria come peraltro oggi statuito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) a seguito delle modifiche operate con la legge 12 agosto 2016, n. 164 (Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali).

L'imposizione alle regioni del vincolo di conseguire un avanzo di bilancio (per l'anno 2018 pari a 2.200 milioni di euro) anziché il pareggio oltre a ostacolare la piena attuazione delle politiche regionali pur in presenza delle relative risorse, rende praticamente impossibile attivare il patto regionalizzato verticale a favore degli enti locali del territorio.

Va segnalata infine la sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017 in materia di utilizzo delle risorse regionali ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica con particolare riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Le conseguenze applicative della sentenza sono oggetto dell'odierna discussione in sede di Conferenza delle Regioni e delle interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.7 Il federalismo fiscale

La perdurante instabilità e provvisorietà dei rapporti finanziari e della distribuzione del potere di entrata e di quello di spesa rendono nei fatti impraticabili passi avanti nella costruzione di un sistema finanziario basato sui principi del federalismo fiscale. Le misure che negli ultimi anni hanno interessato i più importanti segmenti delle entrate pubbliche sono per lo più inquadrabili in

chiave congiunturale, nell'ottica ora di un riequilibrio dei conti pubblici, ora di impulso alla ripresa. Tali misure hanno tuttavia finito per restringere gli spazi di manovrabilità del sistema di prelievo e compresso i già limitati elementi di autonomia degli enti territoriali. Va però rilevato che, anche sulla base degli esiti dei referendum consultivi tenutisi in alcune regioni in materia di maggiori ambiti di esercizio dell'autonomia ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione e dei correlati aspetti finanziari, il dibattito sull'argomento sembra aver ripreso vigore.
Il disegno di legge di bilancio statale 2018 prevede inoltre ancora una volta il rinvio dell'entrata in vigore del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 in tema di "autonomia finanziaria" delle regioni al 2020 (applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 fino al 2019 compreso). L'applicazione della norma è stata rinviata con il decreto legge n. 78/2015, all'articolo 9, comma 9, rinvio al 2017; il decreto legge n. 113/2016, all'articolo 13, rinvio al 2018; il decreto legge n. 50/2017, all'articolo 24, comma 2 bis, rinvio al 2019.
Va inoltre evidenziato come il medesimo disegno di legge di bilancio statale 2018 abbia prorogato anche per l'anno 2018 il blocco delle aliquote fiscali manovrabili dalle regioni e dagli enti locali.

1.8 Il riordino istituzionale – applicazione legge 7 aprile 2014, n. 56

Le Regioni si sono fatte carico di gestire il riordino istituzionale previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) per le province e città metropolitane in tema di funzioni "non fondamentali". Attualmente le funzioni non fondamentali riallocate dalle Province non hanno il finanziamento statale richiesto in quanto i risparmi di Province e Città metropolitane riversati allo Stato non sono stati riassegnati "agli enti subentranti nell'esercizio delle stesse funzioni non fondamentali" (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014). Le funzioni sono state riallocate ma le Regioni non hanno ancora beneficiato delle conseguenze della Sentenza della Corte Costituzionale n. 205/2016 che prevede che i risparmi di province e città metropolitane riversati allo Stato siano successivamente riassegnati "agli enti subentranti nell'esercizio delle stesse funzioni non fondamentali" (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014). La sentenza infatti precisa che "I commi 418, 419 e 451, dunque, non violano l'art. 119, primo, secondo e terzo comma, Cost. nei termini lamentati dalla ricorrente, perché le disposizioni in essi contenute vanno intese nel senso che il versamento delle risorse ad apposito capitolo del bilancio statale (così come l'eventuale recupero delle somme a valere sui tributi di cui al comma 419) è specificamente destinato al finanziamento delle funzioni provinciali non fondamentali e che tale misura si inserisce

sistematicamente nel contesto del processo di riordino di tali funzioni e del passaggio delle relative risorse agli enti subentranti. ". La Corte ha precisato altresì sul punto che nel «processo riorganizzativo generale delle Province che potrebbe condurre alla soppressione di queste ultime per effetto della riforma costituzionale attualmente in itinere […] l'esercizio delle funzioni a suo tempo conferite – così come obiettivamente configurato dalla legislazione vigente – deve essere correttamente attuato, indipendentemente dal soggetto che ne è temporalmente titolare e comporta, soprattutto in un momento di transizione caratterizzato da plurime criticità, che il suo svolgimento non sia negativamente influenzato dalla complessità di tale processo di passaggio tra diversi modelli di gestione» (sentenza n. 10 del 2016). La sentenza di cui trattasi non è stata ancora adempiuta da parte del Governo Centrale. A tal fine, nell'ambito del disegno di legge di bilancio statale per l'anno 2018, sono stati proposti specifici emendamenti da parte della Conferenza delle Regioni ai fini della costituzione di un fondo nel bilancio statale per il finanziamento delle funzioni riassegnate ad altri enti in attuazione della legge n. 56/2014 con la seguente ipotesi di riparto tra le regioni:

Tab. 28- Ipotesi di riparto finanziamento funzioni riassegnate in attuazione della legge n. 56/2014

Regioni	Tab. 1 art. Art. 16, c. 2 DL 50/2017
Abruzzo	77.410.359,21
Basilicata	40.005.472,15
Calabria	110.921.877,24
Campania	373.249.641,22
Emilia Rom.	241.319.371,88
Lazio	291.348.437,17
Liguria	86.668.015,42
Lombardia	397.169.446,56
Marche	79.596.600,18
Molise	25.972.924,52
Piemonte	181.807.241,08
Puglia	222.920.638,46
Toscana	262.390.514,37
Umbria	52.210.711,55
Veneto	257.008.749,00
Totale RSO	2.700.000.000,01
Sicilia	197.457.946,68
Sardegna	102.542.053,32
Totale	300.000.000,00

Fonte: Conferenza delle Regioni

Va infine segnalato che nell'ambito del procedimento delineato dall'articolo 39 del decreto legge n. 50/2017 è stata siglata l'intesa con la Città metropolitana di Bari e l'Upi regionale in relazione all'avvenuto adempimento da parte delle regione Puglia degli obblighi derivanti dal processo di riassegnazione delle funzioni non fondamentali delle province.

1.9 La finanza regionale

Nel corso degli ultimi anni, in relazione alla crisi finanziaria che dal 2008 in poi ha investito le economie mondiali, sul fronte della finanza pubblica si sono succeduti diversi provvedimenti di natura emergenziale tendenti al suo risanamento ed al conseguimento dei vincoli di bilancio che l'adesione dell'Italia alla moneta unica pone in capo ad essa. Tra i principali provvedimenti si richiamano:

a) l'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 con il quale sono stati sostanzialmente azzerati i trasferimenti attribuiti alle regioni a statuto ordinario in relazione delle funzioni assegnate o delegate dallo Stato con i decreti cd. Bassanini per un importo complessivo di 4.500 milioni di euro a regime;
b) l'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 1.050 milioni di euro a regime fino al 31/12/2015;
c) l'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 750 milioni di euro fino al 31/12/2019;
d) l'articolo 1, comma 398, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 3.452 milioni di euro fino al 31/12/2019;
e) l'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) con il quale le regioni assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019;

Gli ambiti di spesa e gli importi su cui imputare le riduzioni di cui alle precedenti lettere c) e d) ed e) sono determinati in sede di autocoordinamento delle regioni ovvero, in mancanza, con decreti governativi sulla base dei criteri indicati nelle rispettive disposizioni normative.

Con l'accordo stipulato in sede di Conferenza Stato – Regioni in data 23 febbraio 2017 (n. 29/CSR di rep.) sono stati individuati i predetti ambiti di spesa cui imputare le riduzioni per l'anno 2017 sia in termini di saldo netto da finanziare che

di indebitamento netto.
Il disegno di legge di bilancio statale 2018 e la legislazione vigente, delineano un residuo contributo da imputare al miglioramento della finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario pari a un importo corrispondente alla parte attualmente non coperta di 2,69 miliardi di euro per l'anno 2018.
Come innanzi riportato, il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno 2018 in corso di approvazione alle Camere prevede che per l'anno 2018 il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, di cui all'articolo 46, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e di cui all'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e ripartito secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 534-ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è ridotto di 100 milioni di euro e per la quota rimanente è realizzato:

a) per 2.200 milioni di euro con il contributo previsto dal disegno di legge di bilancio statale per l'anno 2018 per la riduzione del debito delle regioni;
b) per 94,10 milioni mediante riduzione delle risorse per l'edilizia sanitaria;
c) per 300 milioni di euro in ambiti di spesa e per importi proposti, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, in sede di autocoordinamento dalle regioni e province autonome medesime, da recepire con intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 30 aprile 2018.

Sul fronte della gestione finanziaria, la regione Puglia ha assicurato il rispetto degli impegni in termini di vincoli di bilancio decisi a livello nazionale, rispettando i margini di spesa imposti dal pareggio di bilancio.
Da tempo le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana e corretta gestione finanziaria. Nonostante le restrittive misure del governo nazionale, anche per l'anno 2017 la regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale su cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le regioni con minore pressione fiscale.

1.9.3 La nuova regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali

I commi da 707 a 713 e da 719 a 734 della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, come disciplinato dall'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introducono il conseguimento del pareggio del bilancio per le regioni e gli enti locali, che viene definito come un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali

e le spese finali. Sono inoltre disciplinati, oltre al monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento e le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale e nazionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Con riguardo al pareggio di bilancio, si tratta del principio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento) 24 dicembre 2013, n. 243 la quale ha disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12). Il contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al contenimento dei saldi di finanza pubblica, è dettato dal comma 710 della legge n. 208 del 2015 sopra citata, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato per effetto dell'applicazione del patto di solidarietà tra enti territoriali, come previsto ai successivi commi da 728 a 732. Con l’inclusione del fondo pluriennale vincolato nel saldo, si offre la possibilità agli enti di rilanciare gli investimenti, eliminando la gestione spesso poco trasparente dei residui attivi e passivi. Le risorse del fondo, infatti, sono destinate prevalentemente alle spese in conto capitale e possono essere immediatamente utilizzabili a seguito dell’accertamento delle entrate che lo finanziano e, dunque, è possibile l’impegno delle spese esigibili a partire dall’esercizio in corso. La legge n. 243 del 2012 modificata, per gli anni 2017-2019, stabilisce che non sia la legge annuale di bilancio, ma la legge triennale di bilancio a definire le regole attraverso cui il fondo pluriennale vincolato entra nel saldo, aspetto anche questo positivo in quanto si è resa stabile nel tempo la volontà di includere tale importante strumento per il controllo della spesa di investimento degli enti locali. Tant'è che la modifica della legge n. 243 prevede di considerare il fondo pluriennale vincolato a regime a partire dall’anno 2020. Con la legge di bilancio statale per il 2017 viene operato un salto di qualità, rendendo di fatto strutturale la modifica legislativa sul fondo pluriennale vincolato. Nella legge di bilancio, infatti, si prevede l’inclusione del fondo pluriennale vincolato per l'intero

triennio 2017-2019, nel computo del saldo. Operando la saldatura tra il 2017 ed il 2020 si anticipa di fatto l'utilizzo a regime del fondo pluriennale vincolato, previsto per il 2020, già a partire dal 1 gennaio 2017.

1.9.5 Le misure di flessibilità

L'introduzione della nuova regola del pareggio di bilancio viene accompagnata (commi da 728 a 732) da misure di flessibilità in ambito sia regionale che nazionale.

Sul versante regionale si consente alle regioni di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo di equilibrio per permettere esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa. Gli spazi ceduti dalla regione vanno assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste dei comuni con fino a 1.000 abitanti e dei comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011 Criteri specifici sono previsti per i territori delle autonomie speciali. Per la rideterminazione degli obiettivi mediante cui attuare la flessibilità si attribuisce alle regioni il compito di definire i criteri di virtuosità e le modalità operative, dettando una procedura che a partire dalla data del 15 aprile di comunicazione da parte degli enti locali degli spazi finanziari di cui necessitano (ovvero degli spazi finanziari che sono disposti a cedere) si conclude entro il 30 settembre con la rideterminazione dei saldi obiettivo per ciascun ente locale per la regione di riferimento. A titolo di premialità si prevede inoltre nei confronti degli enti locali che cedono spazi finanziari il riconoscimento, nel biennio successivo, di una modifica migliorativa del saldo di equilibrio commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Di converso, agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari sono attribuiti nel biennio successivo saldi obiettivo peggiorati per un importo pari agli spazi finanziari acquisiti.

Sul versante nazionale viene dettata una disciplina di attribuzione di spazi analoga a quella ora illustrata per l'ambito regionale, prevedendosi per gli enti locali che ne necessitino la possibilità di richiedere entro il 15 giugno alla Ragioneria generale dello Stato gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere impegni di spesa in conto capitale, per la quota non soddisfatta tramite il meccanismo di solidarietà regionale. Nel contempo, gli enti locali che prevedono di conseguire un differenziale positivo di bilancio comunicano gli spazi che intendono cedere, nello stesso termine del 15 giugno, alla Ragioneria stessa, che entro il 10 luglio aggiorna i nuovi obiettivi degli enti interessati, fermo restando che (come già per la

flessibilità regionale) la somma dei maggiori spazi finanziari ceduti e di quelli attribuiti deve essere pari a zero.
Altro punto importante della legge di modifica alla legge n. 243 riguarda le operazioni d'indebitamento e d'investimento realizzate dagli enti locali attraverso l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti e non soddisfatti da intese regionali. Tali operazioni verranno riproposte da appositi patti di solidarietà nazionali. La norma, infatti, parla di un livello nazionale di rimodulazione dei saldi di finanza pubblica assegnati agli enti territoriali, facendo salvi gli effetti del saldo non negativo del complesso degli enti territoriali.

1.9.6 Gli Investimenti: ricorso al debito e utilizzo avanzi di amministrazione

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla richiamata legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni di investimento realizzate attraverso il debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.
In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 202 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le Province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate al comma 3 dell'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.
I punti principali della nuova disciplina, pertanto, sono i seguenti:

a) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

b) viene previsto il potere sostitutivo dello Stato nelle ipotesi di mancata attuazione delle intese regionali;
c) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Rimane fermo il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, del complesso degli enti territoriali.

Viene, altresì, previsto che con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema del decreto deve essere trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro quindici giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato.

I principali contenuti del decreto saranno, pertanto, volti a:

- assicurare l'attuazione delle intese regionali in tempo utile per la programmazione degli investimenti degli enti territoriali nel breve periodo;
- assicurare una programmazione di medio-lungo periodo delle opere pubbliche, non focalizzandosi pertanto esclusivamente alla programmazione degli investimenti nell'anno oggetto dell'intesa;
- definire criteri prioritari di assegnazione degli spazi disponibili, ponendo particolare attenzione agli enti che dispongono da un lato dei progetti esecutivi e consistenti avanzi di amministrazione e dall'altro di limitati spazi di saldo per il loro utilizzo;
- disciplinare il potere sostitutivo dello Stato al fine di permettere un tempestivo intervento, indispensabile per la programmazione degli investimenti;
- coordinare la tempistica delle intese regionali con i patti di solidarietà nazionale.

Per l'anno 2017 il DPCM è stato adottato il 21 febbraio 2017.

1.9.7 L'impossibilità di iscrivere a bilancio di previsione l'avanzo vincolato.

Sulla base delle vigenti regole di finanza pubblica cui le regioni devono attendere permane la criticità dell'iscrizione a bilancio e dell'utilizzo dell'avanzo vincolato degli enti territoriali. La relativa entrata non rileva infatti ai fini della determinazione del saldo utile ai fini del pareggio di bilancio mentre al contrario la relativa spesa impatta sullo stesso.
Tale criticità, come per l'anno 2017, si ripresenterà nell'anno 2018 in relazione all'obbligo per le regioni a statuto ordinario di conseguire un avanzo di bilancio per complessivi 2.200 milioni di euro (per la regione Puglia circa 179 milioni di euro).

1.10 La gestione finanziaria regionale

Con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 (pubblicata sul Burp n. 150 del 30 dicembre 2016) è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia. Con deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 16 (pubblicata sul Burp n. 14 del 3 febbraio 2017) sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.
Il comma 6 dell'articolo 2 della predetta legge regionale n. 41/2016 autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 qualora necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della regione Puglia dalle norme statali.
Con deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 637 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.", la Giunta regionale, al fine di perseguire il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232 ed in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza (imputazione di entrate accertate ai sensi della contabilità armonizzata ex decreto legislativo n. 118/2011), ha autorizzato l'assunzione degli impegni relativi:

- alle spese relative al perimetro sanitario;
- alle spese relative agli interventi della programmazione comunitaria 2014-2020;

- alle spese per interventi finanziati con trasferimenti di altre amministrazioni;
- alle spese da sostenersi attraverso la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione amministrativa;
- alle spese obbligatorie, di funzionamento ed altre spese autorizzate (rif. all. “A” alla predetta deliberazione n. 637/2017).

La deliberazione in argomento riprende nelle premesse le criticità prima esposte in ordine alla vigente disciplina del pareggio di bilancio con particolare riferimento alla difficoltà di iscrizione dell’avanzo di amministrazione, anche vincolato, e della necessità di conseguire una avanzo di bilancio anziché il pareggio. In relazione a ciò, in mancanza di modificazioni normative che allentino gli attuali vincoli e che non riversino almeno in parte anche a favore delle regioni gli spazi di flessibilità riconosciuti all’Italia da parte dell’Unione Europea, permane la difficoltà da parte delle regioni di attuare pienamente le politiche regionali con le risorse finanziarie già disponibili.

Con deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2017, n. 1679 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento", sono stati autorizzati in termini di competenza finanziaria ulteriori spazi finanziari per spese relative alla programmazione comunitaria -ciclo di programmazione 2014-2020, le spese obbligatorie e di funzionamento e per contratti di servizio di cui ai capitoli indicati nell’allegato A alla deliberazione n. 637/2017, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all’articolo 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

1.11 Il "patto di solidarietà regionale"

L'introduzione della nuova **regola del pareggio** di bilancio per le regioni e gli enti locali, consistente nel vincolo/obiettivo a conseguire "*un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali*" secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", è stata sostenuta da alcuni strumenti di flessibilità volti a ridurre l'eventualità che **il** rispetto del saldo si potesse ripercuotere negativamente sulle capacità di spesa dell'ente. Tali strumenti rappresentano la conseguente evoluzione dell'esperienza positiva maturata sin dal 2011 con il cosiddetto processo di *"regionalizzazione del Patto di stabilità*" diretto a svincolare gli investimenti, fino ad allora irrigiditi dalle regole sul Patto di stabilità interno, e favorire una maggiore sostenibilità della finanza locale in una prospettiva di medio periodo.

La disciplina di riferimento per i succitati elementi di flessibilità è costituita dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 alla quale sono state apportate rilevanti modifiche dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 che ha dettato disposizioni tese a consentire, attraverso lo strumento dei "patti regionali", l'effettuazione di operazioni di investimento finanziate con il ricorso ad operazioni di indebitamento ovvero mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti (non utilizzabili con le precedenti regole sul patto). In particolare il comma 3 del novellato articolo 10 della succitata legge 24 dicembre 2012, n. 243 ha previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti si sarebbero potute effettuare sulla base di apposite "intese" concluse in ambito regionale garantendo, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 riferito al complesso degli enti territoriali, compresa la medesima regione.

I criteri e le modalità di attuazione del succitato articolo 10, comprese le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nell'avvio dell'iter delle "intese", sono state disciplinate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo 2017, s. g. n. 59) . Con tale decreto si è provveduto, non solo a disciplinare le "intese" regionali atte a favorire le operazioni di investimento delle regioni e degli enti locali realizzate attraverso l'indebitamento e l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti, ma anche i patti di solidarietà

nazionali a sostegno delle operazioni di investimento non effettuate per mancanza di spazi finanziari nell'ambito delle "intese" regionali.

Il comma 8 dell'art. 2 del D.P.C.M. 21/2017 ha previsto, inoltre, che al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio le regioni avrebbero potuto cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per i quali non sarebbe stata prevista la restituzione.

Con il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 contenente *Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123, sono state introdotte ulteriori novità ed elementi di flessibilità del pareggio di bilancio in materia di "intese" regionali riportate, specificatamente, nell'articolo 6-bis e 15-sexsies.

In particolare l'articolo 6-bis del succitato decreto legge, ha stabilito che *"Al fine di favorire gli investimenti, per le regioni che rendono disponibili spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio nell'ambito delle intese territoriali di cui all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per gli anni 2017-2019, è autorizzato lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero purché le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate sono destinate dalle regioni alla riduzione del debito e agli investimenti, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232*."

Tale disposizione, concepita per favorire gli investimenti da parte degli enti locali, ha introdotto un incentivo "parametrato" all'ammontare degli spazi finanziari messi a disposizione dalle regioni sulla base dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 che avrebbe potuto sollecitare l'incremento della cessione dei medesimi spazi.

Per favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili nel comparto regionale e per rilanciare gli investimenti degli enti territoriali nei settori strategici del proprio territorio, con l'articolo 15-sexsies è stata data, inoltre, facoltà alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in via straordinaria e per il solo anno 2017, di avviare un secondo iter per la conclusione di nuove intese, rendendo disponibili, senza obbligo di restituzione negli esercizi successivi, ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21, nell'ambito delle intese regionali di cui all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Per quest'ultima finalità ciascuna regione interessata, con le modalità di cui all'articolo 2, comma 6 del

richiamato D.P.C.M., avrebbe dovuto approvare una Intesa regionale "verticale" per l'attribuzione degli spazi finanziari disponibili, secondo quanto disposto dal citato articolo 15-sexsies**.**

La Regione Puglia, a causa nelle disposizioni contenute nei commi 680 e 682 dell'articolo unico della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) e delle rilevanti modificazioni contenute nella legge di bilancio statale 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232), sia in termini quantitativi che di modalità di concorso delle regioni a statuto ordinario agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica, ha manifestato l'impossibilità a cedere spazi finanziari (cd. *Patto di solidarietà verticale*) ai sensi di quanto disposto dal succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 10 della legge n. 243/2012 e delle novità in materia di "intese" regionali riportate, specificatamente, nell'articolo 6-bis e 15-sexsies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 contenente *Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123.

Con riferimento al cd. Patto di solidarietà orizzontale, a seguito dell'analisi delle istanze inviate dagli enti territoriali pugliesi ed avendo rilevato l'assenza di spazi finanziari da ripartire tra gli Enti che hanno, invece, presentato richiesta di acquisizione, la regione Puglia ha sancito la conclusione con esito negativo dell'Intesa avviata nei tempi e con le modalità indicate dal succitato decreto.

Atteso che nel disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018 non sono contenuti aggiornamenti alle vigenti disposizioni concernenti le modalità attuative in materia di "patto regionalizzato" e considerato che il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 attribuisce alla Regione Puglia per l'esercizio 2018 un contributo destinato alla riduzione del debito di importo pari a 179.359.052,63, che costituisce l'8,15% del contributo complessivo, di 2.200 milioni di euro, attribuito alle regioni a statuto ordinario, risulta evidente la difficoltà nel pianificare, per il prossimo esercizio, la cessione di spazi finanziari nell'ambito delle "intese regionali" così come disciplinate dalle disposizioni vigenti.

1.12 L'impiego delle risorse regionali per missione

Di seguito si riporta lo schema delle risorse finanziarie previste per la parte spesa articolate per missione e programma, desunte dal bilancio di previsione per il 2017. Il totale complessivo degli stanziamenti in previsione ammonta ad oltre 17 miliardi di euro (Tab. 29). La missione *Tutela della salute* assorbe oltre 7,93 miliardi di euro, pari al 58,77 degli stanziamenti complessivi (escludendo la missione 20 e la missione 99). Seguendo lo stesso criterio, la missione *Servizi istituzionali, generali e di gestione* pari a 1,914 miliardi, presenta una percentuale del 14,18% sul complesso degli stanziamenti. La missione *Sviluppo economico e competitività* 1,04 miliardi pari al 7,74% del totale. La missione *Trasporti e diritto alla mobilità* ammonta a 883 milioni di euro, con una percentuale pari al 6,54%. La missione Politiche per lavoro e la formazione assorbe 465,77 milioni di euro, pari al 3,44% del totale. La missione *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* 288,17 milioni di euro pari al 2,14% del totale. La tab. 30 riporta il dettaglio anche per programmi.

Tab. 29- Stanziamenti di parte spesa desunti dal bilancio di previsione per il 2017 delle regione Puglia (euro)

Missione e Programma	Stanziamento di competenza nel 2017 (euro)
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.913.992.927,16
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	304.000,00
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	103.296.930,52
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.248.015,50
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.680.914,97
Missione 07 - Turismo	23.019.668,57
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	201.117.113,04
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	288.174.288,28
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	882.992.874,45
Missione 11 - Soccorso civile	16.758.154,59
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98.142.144,63
Missione 13 - Tutela della salute	7.930.312.214,28
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	1.044.273.140,61
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	464.774.911,63
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	119.042.795,45
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	217.418.893,64
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	26.609.642,84
Missione 19 - Relazioni internazionali	25.247.603,08
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	862.391.620,74
Missione 50 - Debito pubblico	51.874.223,64
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	-
Missione 99 - Servizi per conto terzi	2.915.165.000,00
Totale	17.271.837.077,62

Fonte: Sezione Bilancio Regione Puglia

Tab. 30- Regione Puglia. Bilancio di Previsione Pluriennale 2017 - 2019. Parte Spesa. Totali per Missioni e programmi.

Missione e Programma	2017		2018		2019	
	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma 01 - Organi istituzionali	51.994.650,69	0,00	51.989.650,69	0,00	51.984.650,69	0,00
Programma 02 - Segreteria generale	2.573.286,19	0,00	2.822.703,93	0,00	2.822.847,49	0,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.652.385.652,35	0,00	1.597.740.537,18	0,00	1.632.321.239,01	0,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	19.365.410,18	0,00	14.365.410,18	0,00	14.365.410,18	0,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	32.435.383,01	15.000,00	6.300.170,50	0,00	6.285.170,50	0,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	17.146.071,12	0,00	17.027.998,62	0,00	16.922.048,62	0,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	368.748,85	0,00	368.748,85	0,00	368.748,85	0,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	5.208.611,29	0,00	5.208.611,29	0,00	5.208.611,29	0,00
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 10 - Risorse umane	69.604.125,48	0,00	70.123.265,48	0,00	70.123.265,48	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	24.769.694,24	0,00	21.853.407,39	0,00	21.853.407,39	0,00
Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	38.141.293,76	0,00	28.512.697,79	0,00	24.284.657,66	0,00
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	**1.913.992.927,16**	**15.000,00**	**1.816.313.201,90**	**0,00**	**1.846.540.057,16**	**0,00**
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00
Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale	**304.000,00**	**0,00**	**304.000,00**	**0,00**	**304.000,00**	**0,00**
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio						
Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.412.076,67	0,00	1.412.076,67	0,00	1.412.076,67	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	502.076,67	0,00	502.076,67	0,00	502.076,67	0,00
Programma 03 - Edilizia scolastica	8.303.611,75	0,00	308.956,52	0,00	308.956,52	0,00
Programma 04 - Istruzione universitaria	1.663.485,80	0,00	1.508.956,52	0,00	1.508.956,52	0,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	401.038,33	0,00	401.038,33	0,00	401.038,33	0,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	201.038,33	0,00	201.038,33	0,00	201.038,33	0,00
Programma 07 - Diritto allo studio	26.503.500,00	0,00	25.803.500,00	0,00	25.803.500,00	0,00
Programma 08 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	64.310.102,97	0,00	9.140.240,46	0,00	3.293.661,49	0,00
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio Totale	**103.296.930,52**	**0,00**	**39.277.883,50**	**0,00**	**33.431.304,53**	**0,00**

Segue…

Missione e Programma	2017		2018		2019	
	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.459.717,86	0,00	3.837.717,86	0,00	3.837.717,86	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	9.171.869,58	0,00	8.901.869,58	0,00	8.901.869,58	0,00
Programma 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	65.616.428,06	585.892,97	7.461.318,65	0,00	4.885.470,79	0,00
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale	**79.248.015,50**	**585.892,97**	**20.200.906,09**	**0,00**	**17.625.058,23**	**0,00**
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Programma 01 - Sport e tempo libero	5.337.188,85	0,00	6.746.598,85	0,00	5.046.598,85	0,00
Programma 02 - Giovani	970.000,00	0,00	1.370.000,00	0,00	1.370.000,00	0,00
Programma 03 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	1.373.726,12	0,00	67.710,52	0,00	67.710,52	0,00
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	**7.680.914,97**	**0,00**	**8.184.309,37**	**0,00**	**6.484.309,37**	**0,00**
Missione 07 - Turismo						
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.845.296,72	0,00	18.339.164,19	0,00	18.339.164,19	0,00
Programma 02 - Politica regionale unitaria per il turismo	2.174.371,85	0,00	1.239.371,85	0,00	389.371,85	0,00
Missione 07 - Turismo Totale	**23.019.668,57**	**0,00**	**19.578.536,04**	**0,00**	**18.728.536,04**	**0,00**
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.639.755,81	32.000,00	12.021.755,81	0,00	11.989.755,81	0,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	29.751.989,06	2.243.971,59	14.275.021,76	0,00	4.673.936,30	0,00
Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	158.725.368,17	0,00	2.607.963,61	0,00	3.370.814,14	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	**201.117.113,04**	**2.275.971,59**	**28.904.741,18**	**0,00**	**20.034.506,25**	**0,00**
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Programma 01 - Difesa del suolo	9.854.450,56	0,00	4.209.071,85	0,00	4.209.071,85	0,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	370.000,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00
Programma 03 - Rifiuti	1.726.402,81	0,00	1.726.402,81	0,00	1.726.402,81	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.915.623,58	0,00	6.871.747,02	0,00	3.105.623,58	0,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.521.897,54	0,00	14.121.897,54	0,00	14.121.897,54	0,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	506.871,85	0,00	506.871,85	0,00	506.871,85	0,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	28.360.552,75	0,00	22.514.617,39	0,00	19.610.370,07	0,00
Programma 09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	220.918.489,19	0,00	180.656.245,45	0,00	74.172.255,26	0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	**288.174.288,28**	**0,00**	**230.876.853,91**	**0,00**	**117.722.492,96**	**0,00**

...segue

Missione e Programma	2017		2018		2019	
	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
Programma 01 - Trasporto ferroviario	314.145.518,31	0,00	314.320.510,26	0,00	301.522.512,21	0,00
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	208.494.497,79	0,00	202.564.138,67	0,00	180.083.823,61	0,00
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	2.917.964,17	0,00	4.326.017,18	0,00	4.326.017,18	0,00
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	12.666.181,68	0,00	3.078.541,19	0,00	2.538.541,19	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	52.687.956,04	0,00	19.101.015,14	0,00	13.601.015,14	0,00
Programma 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	292.080.756,46	0,00	370.411.650,05	0,00	5.497.902,28	0,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale	**882.992.874,45**	**0,00**	**913.801.872,49**	**0,00**	**507.569.811,61**	**0,00**
Missione 11 - Soccorso civile						
Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.562.266,05	0,00	7.615.749,05	0,00	7.569.766,05	0,00
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	7.115.473,20	0,00	5.365.074,79	0,00	5.114.983,99	0,00
Programma 03 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	80.415,34	0,00	80.415,34	0,00	80.415,34	0,00
Missione 11 - Soccorso civile Totale	**16.758.154,59**	**0,00**	**13.061.239,18**	**0,00**	**12.765.165,38**	**0,00**
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.750.202,52	0,00	3.750.202,52	0,00	3.750.202,52	0,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	12.958.528,45	0,00	12.458.528,45	0,00	12.458.528,45	0,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	29.804.787,19	0,00	29.504.787,19	0,00	29.504.787,19	0,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	23.883.124,20	0,00	23.608.815,27	0,00	23.460.197,38	0,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	718.748,85	0,00	568.748,85	0,00	568.748,85	0,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	389.371,85	0,00	389.371,85	0,00	389.371,85	0,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	1.175.371,85	0,00	1.075.371,85	0,00	1.075.371,85	0,00
Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	24.662.009,72	0,00	20.232.817,67	0,00	16.446.407,17	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	**98.142.144,63**	**0,00**	**91.588.643,65**	**0,00**	**87.653.615,26**	**0,00**

...segue

Missione e Programma	2017		2018		2019	
	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato
Missione 13 - Tutela della salute						
Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7.719.571.988,94	0,00	7.769.521.988,94	0,00	7.839.521.988,94	0,00
Programma 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	3.988.748,85	0,00	3.488.748,85	0,00	3.488.748,85	0,00
Programma 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	44.469.775,38	0,00	44.469.775,39	0,00	44.469.775,38	0,00
Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	917.913,05	0,00	617.913,05	0,00	617.913,05	0,00
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	668.748,85	0,00	268.748,85	0,00	268.748,85	0,00
Programma 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	160.695.039,21	0,00	14.737.663,51	0,00	9.148.808,47	0,00
Missione 13 - Tutela della salute Totale	**7.930.312.214,28**	**0,00**	**7.833.104.838,59**	**0,00**	**7.897.515.983,54**	**0,00**
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività						
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	3.041.722,56	0,00	3.041.722,56	0,00	3.041.722,56	0,00
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.207.503,89	0,00	2.552.863,85	0,00	2.552.863,85	0,00
Programma 03 - Ricerca e innovazione	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1.035.223.914,16	3.920.376,35	753.190.355,62	0,00	710.483.134,86	0,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Totale	**1.044.273.140,61**	**3.920.376,35**	**759.584.942,03**	**0,00**	**716.877.721,27**	**0,00**
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2.590.410,18	0,00	590.410,18	0,00	590.410,18	0,00
Programma 02 - Formazione professionale	3.520.179,98	0,00	2.749.069,58	0,00	1.631.656,18	0,00
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	1.815.288,50	0,00	1.719.910,18	0,00	1.703.160,18	0,00
Programma 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	456.849.032,97	0,00	183.590.933,34	0,00	172.836.743,95	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale	**464.774.911,63**	**0,00**	**188.650.323,28**	**0,00**	**176.761.970,49**	**0,00**
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	81.562.351,97	0,00	65.190.420,05	0,00	61.825.120,05	0,00
Programma 02 - Caccia e pesca	4.052.000,00	100.000,00	3.995.000,00	0,00	3.895.000,00	0,00
Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	33.428.443,48	0,00	30.149.569,24	0,00	7.749.569,24	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale	**119.042.795,45**	**100.000,00**	**99.334.989,29**	**0,00**	**73.469.689,29**	**0,00**

...segue

Missione e Programma	2017		2018		2019	
	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato	Stanziamento Competenza	Di cui Fondo Pluriennale Vincolato
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Programma 01 - Fonti energetiche	8.309.159,05	0,00	11.209.159,05	0,00	6.409.159,05	0,00
Programma 02 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	209.109.734,59	0,00	3.679.094,45	0,00	4.870.663,55	0,00
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale	**217.418.893,64**	**0,00**	**14.888.253,50**	**0,00**	**11.279.822,60**	**0,00**
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	26.609.642,84	0,00	25.779.642,84	0,00	25.779.642,84	0,00
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale	**26.609.642,84**	**0,00**	**25.779.642,84**	**0,00**	**25.779.642,84**	**0,00**
Missione 19 - Relazioni internazionali						
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	915.836,39	0,00	415.836,39	0,00	415.836,39	0,00
Programma 02 - Cooperazione territoriale	24.331.766,69	0,00	20.145.733,99	0,00	17.905.532,76	0,00
Missione 19 - Relazioni internazionali Totale	**25.247.603,08**	**0,00**	**20.561.570,38**	**0,00**	**18.321.369,15**	**0,00**
Missione 20 - Fondi e accantonamenti						
Programma 01 - Fondo di riserva	142.998.411,58	0,00	154.454.943,11	0,00	150.769.779,02	0,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	107.710.659,96	0,00	73.687.903,87	0,00	73.687.903,87	0,00
Programma 03 - Altri fondi	611.682.549,20	0,00	554.203.134,94	0,00	538.689.620,83	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti Totale	**862.391.620,74**	**0,00**	**782.345.981,92**	**0,00**	**763.147.303,72**	**0,00**
Missione 50 - Debito pubblico						
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	22.730.469,42	0,00	21.513.243,91	0,00	20.244.603,60	0,00
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	29.143.754,22	0,00	30.310.610,88	0,00	31.529.436,64	0,00
Missione 50 - Debito pubblico Totale	**51.874.223,64**	**0,00**	**51.823.854,79**	**0,00**	**51.774.040,24**	**0,00**
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie						
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 99 - Servizi per conto terzi						
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.415.165.000,00	0,00	1.415.120.000,00	0,00	1.415.120.000,00	0,00
Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi Totale	**2.915.165.000,00**	0,00	**2.915.120.000,00**	0,00	**2.915.120.000,00**	0,00
Totali Generali	**17.271.837.077,62**	**6.897.240,91**	**15.873.286.583,93**	**0,00**	**15.318.906.399,93**	**0,00**

Fonte: Regione Puglia - Sezione Bilancio

1.13 L'imposizione fiscale regionale

Nel quadro di sintesi di seguito riportato (Tab. 31) si fornisce, per ciascun cespite di entrata corrente di natura tributaria, contributiva e perequativa, l'ammontare delle risorse affluite al bilancio nella fase di accertamento e di riscossione, in conto competenza ed in conto residui.

Tab. 31- Entrate regionali del Titolo 1 nel 2016 (euro)

CONSUNTIVO 2016	ACCERTAMENTI*	RISCOSSIONI
Totale gettito IRAP (1011048, 1011060 – 1011061 – 1011062 - 1011068 – 1011069 - 1017002)	1.172.245.233,73	837.966.286,55
Totale gettito addizionale IRPEF (1011047 – 1011050 – 1011051 -1011054 – 1017001 - 1021000)	499.631.506,86	394.925.285,32
Compartecipazione IVA (1011080 – 1011084)	3.681.700.125,00	3.681.700.125,00
Tassa Automobilistica Regionale (1013000 – 1013001 - 1017003)	515.150.603,23	298.077.089,39
Addizionale reg.le accisa sul gas naturale (1013200 – 1013201 - 1017004)	29.089.518,12	26.356.834,63
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi (1013400 – 1013401 - 1017005)	14.867.970,93	14.354.078,25
Tassa sulle Concessioni regionali (1012000 - 1017007)	1.771.902,26	1.718.645,89
Tassa sulle concessioni venatorie (1012010)	1.942.920,60	1.612.841,67
Imposte sulle concessioni di beni del demanio e del patrimonio (1018000 – 2032000)	5.450.299,37	5.406.573,71
Trasporto pubblico locale, accisa benzina e gasolio (2053457)	398.314.996,90	398.314.996,90
Altre entrate di natura tributaria	11.611.362,71	11.611.362,71
TOTALE TITOLO I - Entrate di natura tributaria	6.331.776.439,71	5.672.044.120,02

(*) importi in euro, al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Fonte: Dati desunti dal "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016", L.R. n. 35 del 7.8.2017.

Va precisato che, del totale accertato al titolo 1, le entrate afferenti alla gestione sanitaria ammontano a euro 4.738.722.142,86 (capitoli 1011050, 1011060, 1011080, 1011088), le entrate vincolate al finanziamento del trasporto pubblico locale sono pari a euro 398.314.996,90 (cap. 2053457) mentre quelle a libera destinazione assommano a euro 1.169.267.447,82 ; vi sono, inoltre, accertamenti di entrata per euro 25.471.852,13 con vincolo di destinazione di spesa stabilito da altre disposizioni regionali.

Le disposizioni di carattere tributario vigenti per il 2016 sono quelle stabilite con legge regionale 23 dicembre 2014, n. 52, qui di seguito sintetizzate:

- viene confermata la maggiorazione dell'aliquota Irap già fissata per gli anni precedenti nella misura di +0,92%;

- le aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef vengono confermate pari a 0,1% per i redditi fino a 15.000,00 euro, pari a 0,2% per i redditi fino a 28.000,00 euro, pari a 0,48% per i redditi fino a 55.000,00 euro, pari a 0,49% per i redditi fino a 75.000,00 euro e 0,50 per i redditi superiori a 75.000,00 euro;
- viene riconosciuta la maggiorazione alle detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 nella misura di 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, cui si aggiungono 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Le entrate da manovra regionale IRAP e addizionale IRPEF vengono stanziate e accertate nella misura del gettito utilmente stimato dal Dipartimento Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ai sensi dell'articolo 77-quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133. L'ultimo aggiornamento comunicato dal MEF sulla stima dei gettiti da manovre IRAP ed Addizionale all'IRPEF per il triennio 2016-2018 è riferito al mese di novembre 2016 e consente di rilevare un incremento del trend riguardante i gettiti tributari dei citate imposte.

Si riportano di seguito gli importi delle stime dei gettiti riferiti al triennio 2016-2018 (valori espressi in migliaia di euro):

IRAP: 2016: 68.704; 2017: 71.927; 2018: 76.371;

Addizionale IRPEF: 2016: 61.780; 2017: 61558; 2018: 62.759.

Inoltre, quanto all'IRAP, deve essere contabilizzato anche il contributo erogato dallo Stato ai sensi dell'art. 8, comma 13-duodecies del decreto legge n. 78/2015 a compensazione degli effetti delle norme dettate dalla legge n. 190/14 (legge di stabilità 2015) che dispongono la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP) che per l'anno 2018 ammonta a 19.753,45

La tab. 32 consente il confronto fra le regioni relativamente alle aliquote dei vari scaglioni dell'addizionale IRPEF. Emerge chiaramente che la Puglia si colloca fra le regioni a più bassa imposizione fiscale.

Tab. 32- Aliquote regionali delle addizionali all'Irpef nel 2016

Regione	Scaglioni						Aliqu. Media	Disposiz. partic.
	Aliqu. Unica	fino a 15000	oltre 15000 e fino a 28000	oltre 28000 e fino a 55000	oltre 55000 e fino a 75000	oltre 75000		
LAZIO		1,73	2,73	2,93	3,23	3,33	2,7	No maggioraz. per figli e handicap
PIEMONTE		1,62	2,13	2,75	3,32	3,33	2,6	Detraz. handicap e nr. figli
MOLISE		1,73	1,93	2,13	2,23	2,33	2,0	
CAMPANIA	2,03						2,0	
LIGURIA		1,23	1,81	2,31	2,32	2,33	2,0	
EMILIA R.		1,33	1,93	2,03	2,23	2,33	2,0	
ABRUZZO	1,73						1,7	
CALABRIA	1,73						1,7	
SICILIA	1,73						1,7	
UMBRIA		1,23	1,63	1,68	1,73	1,83	1,6	
LOMBARDIA		1,23	1,58	1,72	1,73	1,74	1,6	
TOSCANA		1,42	1,43	1,68	1,72	1,73	1,6	
PUGLIA		1,33	1,43	1,71	1,72	1,73	1,6	Detraz. nr. figli e handicap
MARCHE		1,23	1,53	1,7	1,72	1,73	1,6	
BASILICATA		1,23	1,23	1,23	1,73	2,33	1,6	Riduz. 2 o più figli
BOLZANO	1,23						1,2	Detraz. per figlio sotto 70mila euro
SARDEGNA	1,23						1,2	
TRENTO	1,23						1,2	Ded.fino a 20mila euro; detraz. per figlio sotto 55mila euro.
VALLE D'A.	1,23						1,2	
VENETO	1,23						1,2	Aliqu. agev. disab.
FRIULI V.G.		0,7	1,23	1,23	1,23	1,23	1,1	

Fonte: Ns. elaborazione su dati del Dipartimento Finanze.

1.14 Le politiche di indebitamento

La programmazione delle politiche di indebitamento per gli investimenti della Regione Puglia è orientata alla riduzione dello stock di debito ed al sostegno degli investimenti produttivi nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

A tale proposito, con l'entrata in vigore della legge n. 164/2016 sono state introdotte modifiche di rilievo agli articoli 9, 10, 11, 12 e 18 della legge n. 243/2012 di attuazione del pareggio di bilancio.

In particolare l'articolo 9 (commi 1 e 1-bis) della legge n. 243/2012 ha previsto un vincolo unico di finanza pubblica in termini di competenza finanziaria tra le entrate finali (quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs.118/2011) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).

Il comma 1-bis dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 ha stabilito, altresì, la rilevanza per il pareggio del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota finanziata dal debito, che è incluso stabilmente dal 2020, mentre per gli anni 2017-2019 l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa è prevista dalla legge di bilancio n. 232/2016 su base triennale compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Rimangono fuori dalle entrate cosiddette "buone", quindi, come già con il vecchio patto di stabilità, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio e l'accensione di prestiti, oltre al fondo pluriennale vincolato di entrata finanziato da debito.

Per utilizzare tali leve per il finanziamento degli investimenti, l'articolo 10 della legge n. 243/2012 come modificato dalla legge n. 164/2016 prevede la possibilità di stipulare le intese regionali (orizzontali e verticali) con garanzia del rispetto del pareggio a livello aggregato (ovvero per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima) e di stipulare, per gli investimenti non autorizzati dalle intese, i patti di solidarietà nazionale (orizzontali e verticali).

La riformulazione dell'art. 10 della legge n. 243/2012 aveva inizialmente generato dubbi sul permanere della possibilità di utilizzare, dal 2017, il margine "autonomo" per applicare avanzo o ricorrere al debito (dubbio sorto a seguito dell'abrogazione dell'inciso contenuto nel previgente art. 10 che consentiva al singolo ente, in ogni caso, di indebitarsi nei limiti delle spese per rimborso prestiti). E' intervenuto, in attuazione del comma 5 dell'articolo 10 della legge n.243/2012, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 21 febbraio 2017, n. 21 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo 2017, s.g. n.59) avente ad oggetto "Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le

modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano" che disciplina le intese regionali atte a favorire le operazioni di investimento delle regioni e degli enti locali realizzate attraverso l'indebitamento e l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti ed anche i patti di solidarietà nazionale a sostegno di quelle operazioni di investimento di cui innanzi che non sia stato possibile effettuare per mancanza di spazi finanziari nell'ambito delle intese regionali.

In definitiva il nuovo vincolo di bilancio non impedisce alla regione di finanziare spese finali con avanzo o debito nei limiti dati dal proprio "margine autonomo" (ovvero nei limiti della differenza positiva tra le spese che non rilevano ai fini del saldo e le entrate che non rilevano).

Pertanto il meccanismo delle intese regionali e dei patti di solidarietà intervengono per realizzare una funzione di flessibilità al vincolo del pareggio (qualora un ente intende spendere avanzo di amministrazione o entrate da indebitamento con sforamento in negativo del saldo a pareggio, è necessario che tale sforamento sia compensato da corrispondenti surplus maturati in ambito regionale o nazionale, la cui corrispondenza sia ovviamente stabilita da apposite intese). Da qui discende il ruolo di regia affidato alla regione per il proprio ambito territoriale.

Con riguardo all'andamento del debito diretto della Regione Puglia a partire dagli ultimi esercizi e per il prossimo triennio 2018-2020, prosegue l'attività di sostegno al cofinanziamento regionale del POR 2014-2020 attraverso il prestito BEI ad erogazioni multiple correlate alle esigenze della spesa di investimento finanziata. La previsione di utilizzo del predetto finanziamento BEI a valere sul prossimo triennio è pari a 49 milioni di euro per il 2018, 37 milioni di euro per il 2019 ed 34,8 milioni di euro per il 2020.

Fig. 8- Stock di debito della Regione Puglia

I dati sono di consuntivo fino al 2016, stimati per i successivi. Lo stock di debito non comprende il debito residuo relativo ai mutui originariamente assistiti da contributo.

1.15 Il Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013

Il Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 ha registrato il pieno utilizzo delle risorse finanziarie. Sulla base dei dati riportati nel Rapporto finale, tenuto conto delle attività di chiusura ancora in corso, la spesa pubblica cumulata è stata pari a 4.216.376.784 euro, a fronte di una dotazione del Programma pari a 3.851.502.909 euro.

Le attività di chiusura del Programma Operativo sono state svolte sino al 31 marzo 2017 e a quella data sono stati formalmente presentati ai Servizi della Commissione Europea i documenti finali tra cui il suddetto Rapporto finale di esecuzione, attualmente al vaglio della UE.

Le attività svolte dalle strutture regionali nell'anno in parola pertanto sono state concentrate in maniera massiva alla chiusura della Programmazione ovvero alla conclusione degli interventi e alla rendicontazione finale delle spese.

1.16 Il Programma Operativo FSE Puglia 2007-2013

Il Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) del P.O. FSE Puglia 2007/2013 (approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta avviata in data 21/03/2017 e conclusa il 28/03/2017) e predisposto in coerenza con quanto richiesto nell'allegato XVIII del Reg. (CE) 1828/2006, così come modificato dal Reg. (CE) 846/2009, e dall'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, illustra il dettaglio degli indicatori di realizzazione e di risultato e della performance finanziaria che ha caratterizzato il Programma, nonché una sintesi degli interventi attuati e del contesto di attuazione, rispetto alle performance finanziarie.

Il RFE è attualmente al vaglio della U.E.

Il P.O. FSE Puglia 2007-2013 ha registrato il pieno utilizzo delle risorse finanziarie. Sulla base dei dati riportati nel RFE, il P.O. fa registrare un overbooking di impegni, pagamenti e spese certificate, a conferma del positivo andamento degli indicatori finanziari fatto registrare nel corso di tutta la programmazione.

I dati di attuazione, mostrano come il P.O. FSE Puglia 2007/2013, a fine programmazione, a fronte di una dotazione di 1.230.000,00 euro abbia nel complesso registrato una capacità di impegno pari all'113,27% (per un valore di impegni pari a 1.393.250.323 euro) ed una capacità di certificazione pari a circa il 99,65% (per un valore di 1.225.667.417 euro).

Le attività svolte dalle strutture regionali nell'anno in parola pertanto sono state concentrate sulla chiusura della programmazione ovvero sulla rendicontazione finale delle spese.

1.17 La programmazione comunitaria 2014-2020

Nel corso del 2017 il POR Puglia 2014-2020 risulta in piena fase di attuazione con un ammontare complessivo di procedure avviate pari a € 3.124.512.944 e con ulteriori procedure in corso di avvio pari a euro 598.200.000. Nel primo semestre dell'anno, successivamente alla formale designazione dell'Autorità di Gestione avvenuta secondo le nuove procedure previste dal Regolamento CE 1303/2013, è stata effettuata la prima certificazione di spesa alla Commissione Europea per un ammontare complessivo di euro 106.454.149 (nello specifico euro 84.849.186 per il FESR e euro 21.604.963 per il FSE). L'avvio del Programma ha comportato la necessità di introdurre alcune categorie di beneficiari inizialmente non previste, ma necessarie a rafforzare l'attuazione di alcune azioni. Pertanto sono state attivate le procedure di modifica previste dal Reg. 1303/2013 che hanno portato all'approvazione della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma n. 6239 del 14/09/2017 C(2017). Di seguito si riporta un dettaglio dello stato di avanzamento per Asse Prioritario.

1.17.1 L'asse prioritario I (OT I): Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

L'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"(OT 1) concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente, coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e base i suoi interventi sul modello della quadrupla elica a cui concorrono il quadro della ricognizione dei fabbisogni di innovazione, le sfide sociali e la mappatura delle KET. L'OT1 sostiene gli investimenti in ricerca e innovazione delle grandi imprese, nonché interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione, anche riferiti ad azioni di pre-commercial public procurement e di sviluppo di ambienti di innovazione aperta. Nell'ambito delle Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 che sostengono gli investimenti in ricerca e innovazione da parte delle grandi e piccole e medie imprese con la messa a disposizione di specifici regimi di aiuto, attuati attraverso lo strumento dei Contratti di Programma e dei Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) sono state attivate n. 4 procedure con una dotazione finanziaria complessiva di circa 150 Meuro. A seguito dei tre bandi a sportello pubblicati nel corso del 2015, sono state presentate complessivamente n. 105 iniziative (n. 27 CdP, n. 38 PIA Medie imprese e n. 40 PIA Piccole imprese); tali iniziative prevedono investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca & Sviluppo che sono svolte in collaborazione con Enti di Ricerca pubblici e/o privati coinvolgendo personale sia interno che esterno alle imprese beneficiarie. L'Asse I sostiene inoltre interventi di promozione di nuovi

mercati per l'innovazione, anche riferiti ad azioni di pre-commercial public procurement e di sviluppo di ambienti di innovazione aperta, come l'iniziativa Openlabs che contribuisce a sostenere la diffusione dell'innovazione in settori importanti dell'economia regionale, come quelli dell'ambiente e della gestione integrata delle risorse idriche. Nel corso del 2017 sono state avviate ulteriori due procedure:

- l'avviso denominato "INNOLABS - Sostegno alla creazione di soluzioni innovative finalizzate a specifici problemi di rilevanza sociale", con cui si intende promuovere un nuovo percorso di sperimentazione della metodologia Living Lab rispetto alla domanda di innovazione del territorio censita in maniera sistemica, coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento della Smart Puglia 2020:
- l'avviso denominato "INNONETWORK - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", con cui si intende promuovere azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale, con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa);

1.17.2 L'asse prioritario II (OT II): Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT

L'Asse II promuove azioni che consentono il rafforzamento del sistema digitale regionale in coerenza con l'Agenda digitale europea. La priorità dell'azione 2.1 consiste nell'azzerare il digital divide della regione in particolare estendendo la diffusione della banda ultra larga e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie in materia di economia digitale, mettendo a disposizione a tal fine oltre 80 milioni di euro. L'azione 2.2 promuove interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese rafforzando le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health. Per la realizzazione di tali attività con la DGR n. 1921 del 30/11/2016 è stato approvato il progetto "Puglia LogIn" finalizzato alla realizzazione dell'ecosistema di Servizi Digitali Integrati che la Regione renderà disponibile al territorio attraverso il proprio Portale istituzionale. Tali iniziative saranno rafforzate mediante l'Azione 2.3 che risulta finalizzata a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali erogati a cittadini ed imprese del territorio regionale; la priorità in questa azione è sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC.

L'asse prioritario III (OT III): Competitività delle piccole e medie imprese
Nell'ambito dell'Asse III si è dato ulteriore impulso nel corso del 2016 alle politiche regionali a favore della competitività delle micro, piccole e medie imprese, come evidenziato dagli indicatori di output ed, in particolare, da quelli afferenti agli strumenti agevolativi dei PIA Medie e PIA Piccole Imprese, dei PIA Turismo, del Titolo II Capo VI, del Titolo II Capo III, delle imprese della filiera dello spettacolo. SI tratta di investimenti materiali ed immateriali tesi a consolidare i livelli di innovazione e di apertura internazionale dei sistemi produttivi regionali che contribuiscono ad accrescere le strategie di sviluppo delle imprese attive sul territorio regionale, con significative ricadute sul versante del reddito e dell'occupazione. A settembre 2017 le iniziative presentate risultano 4.344 per un totale di investimenti complessivi pari a euro 2.263.484.479, di cui euro 807.314.533 di agevolazioni pubbliche richieste.

1.17.3 L'asse prioritario IV (OT IV): Energia sostenibile e qualità della vita

L'Asse IV (OT 4 – FESR) "Energia sostenibile e qualità della vita", in coerenza con gli obiettivi della Strategia "Europa 2020" sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.
L'azione 4.1 prevede il finanziamento di interventi per la riduzione dei consumi energetici degli edifici e delle strutture pubbliche, residenziali e non. Nei primi mesi del 2017 è stato pubblicato l'avviso rivolto ad Amministrazioni statali, Pubbliche e ad Aziende ospedaliere e Sanitarie locali con uno stanziamento di 157 Meuro. Nell'ambito della stessa azione è previsto il finanziamento di interventi di efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale di competenza dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA Puglia) ed il finanziamento di interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà regionale e statale.
L'Azione 4.2 prevede il finanziamento di interventi per l'efficientamento energetico delle Piccole e Medie imprese attraverso l'installazione di impianti di generazione di energia elettrica e termica ad alto rendimento anche da fonti rinnovabili e di interventi che contribuiscano all'incremento dell'efficienza dei processi si contribuirà al miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con i contenuti dei piani regionali di settore redatti in ottemperanza alla DIR/2008/50/CE. Nel corso del 2017 è stato attivato il Fondo PMI Tutela dell'Ambiente per agevolare gli investimenti delle micro, piccole e medie imprese nel campo dell'efficientamento energetico. Per quanto riguarda la mobilità urbana sostenibile
è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione di progetti per la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali sia su scala micro

locale, sia su scala di medio e lungo raggio. I progetti selezionati contribuiranno all'incremento della mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso la realizzazione delle infrastrutture e di interventi di segnalamento e/o messa in sicurezza delle stesse infrastrutture.

1.17.4 L'Asse prioritario V (OT V): Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi

L'attuazione degli interventi proposti nell'ambito dell'asse V mira alla messa in sicurezza di quella parte del territorio connotata da fenomeni legati al rischio idraulico ed idrogeologico, così come all'erosione costiera, nonché alla messa in sicurezza di edifici collocati in aree a rischio sismico ed alla riduzione del rischio incendio. Per il raggiungimento di questi obiettivi sono state attivate nel corso del 2016 n. 2 azioni attraverso cui sono stati selezionati:

- 68 interventi collocati in aree a medio-alto rischio o pericolosità per un importo complessivo di circa 112 Meuro che hanno come obiettivo la realizzazione di opere che incidono sulle cause o sugli effetti legati al fenomeno di dissesto, al fine di tutelare la popolazione esposta a rischio idrogeologico;
- 19 interventi selezionati per finalità legate alla mitigazione del rischio idraulico per un importo di circa 80 Meuro.

Nel settore della Protezione Civile sono state previste attività per circa 8,5 Meuro legate all'"Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce", volte all'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico, allo sviluppo di sistemi di previsione e gestione del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e all'ammodernamento delle reti di monitoraggio. Ulteriori interventi riguardano le reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce, così come la definizione di carte tematiche regionali relative ai modelli di combustibili e di viabilità forestale, alla realizzazione di sistemi di rilevamento e avvistamento incendi, alla creazione della rete mareografica e alla integrazione della rete sismica nel territorio regionale. Nella medesima azione sono state avviate anche attività rivolte al "Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi" i cui interventi riguardano l'allestimento di sale operative multirischi e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze, e l'acquisizione di macchinari e attrezzature per un importo complessivo di circa 17,1 Meuro.

1.17.5 L'asse prioritario VI (OT VI): Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

L'Asse VI del POR Puglia 2014-2020 sostiene interventi che mirano alla tutela ambientale e culturale del territorio. Particolare attenzione viene posta infatti alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, la bonifica di aree inquinate e la loro riconversione, la gestione del servizio idrico integrato, la valorizzazione della biodiversità e la promozione delle risorse naturali e culturali.
Nello specifico al fine di favorire la riduzione della produzione di rifiuti e incentivare migliori modelli e strumenti per aumentare le percentuali di raccolta differenziata, nel 2016 sono stati attivati interventi di bonifica e messa in sicurezza di aree inquinate. Inoltre, per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, nel 2016 la Regione ha approvato il programma di interventi per il comparto idrico, l'avvio di interventi relativi al comparto depurativo/recapiti e al comparto idrico/fognario in favore del gestore AQP S.p.a. che opererà in qualità di soggetto attuatore, e attivato una procedura negoziale che ha ammesso a finanziamento numerosi interventi tra cui anche specifici investimenti a cura dei Consorzi di bonifica pugliesi. Sul fronte della gestione e del recupero delle risorse idriche, si segnala inoltre l'avvio di una procedura per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate e di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003.
L'Asse VI contribuisce inoltre alla tutela e valorizzazione delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico nonché del patrimonio culturale del territorio sia attraverso interventi mirati a contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina del territorio, sia con interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali, nel corso del 2017, è stata approvata la strategia regionale SMART- IN per il rilancio del patrimonio culturale con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia cui ha fatto seguito la pubblicazione di specifici avvisi a valere sull'Azione 6.7 del POR 2014/2020 concernenti quattro macro aree di intervento: la Community Library, i Laboratori di Fruizione, i Teatri Storici, gli Empori della creatività.

1.17.6 L'asse prioritario VII (OT VII): Mobilità sostenibile di persone e merci

L'asse VII sostiene investimenti finalizzati a migliorare le infrastrutture ed i servizi di trasporto pubblico locale, con particolare riferimento al sistema ferroviario regionale dove sono stati individuati specifici interventi riguardanti sia il

completamento del Grande Progetto "Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese", sia azioni di ammodernamento infrastrutturale e di potenziamento dei livelli di sicurezza delle reti (come quelli relativi ad esempio alla realizzazione di sottopassi, di armamenti ferroviari e raddoppi selettivi su specifiche linee, nonché alla diffusione dei sistemi di segnalamento e di sicurezza). Ulteriori direttrici di intervento riguardano il rafforzamento delle connessioni viarie con specifico riferimento alle aree interne ed alle aree dove sono localizzati distretti di produzione agricola e agro-industriale, nonché interventi per la riqualificazione e l'ammodernamento della rete portuale di livello regionale.

1.17.7 L'asse prioritario VIII (OT VIII): Occupazione

Gli interventi a sostegno dell'occupazione e dell'ampliamento del mercato del lavoro regionale rivestono un ruolo particolarmente rilevante all'interno della strategia del Programma Operativo in relazione agli obiettivi della politica di coesione legati alla creazione di un territorio inclusivo e sostenibile anche dal punto di vista sociale. Nello specifico gli interventi che concorrono direttamente al conseguimento di tali obiettivi all'interno dell'Asse VIII sono stati orientati nella prima fase alle azioni a sostegno dei cittadini disoccupati tramite l'avviso "Welfare to work" che al 31.12.2016 ha coinvolto 492 disoccupati (di cui 318 uomini e 174 donne). Ulteriore azione a favore di coloro che sono alla ricerca di un posto di lavoro riguarda il rafforzamento del sistema territoriale di orientamento e di accompagnamento alle politiche attive della formazione e del lavoro, con particolare riferimento agli interventi di qualificazione dei Centri per l'impiego. Ulteriori interventi riguardano in particolare giovani in cerca di lavoro, con specifico riferimento alle strategie di autoimprenditoria: a tale obiettivo sono destinati i programmi "PIN - Pugliesi Innovativi" e il programma "NIDI – Nuove iniziative d'impresa" che sostengono la realizzazione di nuove micro e piccole imprese. Le strategie del Programma a favore dell'occupazione giovanile risultano pienamente integrate con l'intervento destinato ai NEET residenti in Puglia svolto nell'ambito del Piano di Attuazione della Regione Puglia del progetto di "Garanzia Giovani" finanziato a valere sul PON YEI (Programma Operativo Nazionale per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazionale giovanile).

1.17.8 L'asse prioritario IX (OT IX): Inclusione sociale e lotta alla povertà

L'Asse IX partecipa a pieno titolo all'attuazione della strategia del Programma rivolta al conseguimento degli obiettivi di inclusione sociale, di innalzamento dei

livelli di qualità della vita dell'intera comunità pugliese ed in particolare del contrasto alle aree di povertà assoluta e relativa.
In questo ambito le Azioni 9.1 e 9.4 del Programma sono state attivate per finanziare la misura universalistica "RED – Reddito di Dignità" che interviene contro la povertà e che promuove l'inclusione sociale attiva di chi è in difficoltà economica, in stretto coordinamento con la misura nazionale SIA-Sostegno di Inclusione Attiva. Il Reddito di Dignità non rappresenta solo un sussidio economico, ma soprattutto un programma integrato di sostegno all'inserimento socio-lavorativo che mira a investire direttamente un bacino annuo di circa 30.000 famiglie pugliesi appartenenti alle fasce di reddito più basse. Il sostegno al reddito ed all'inserimento lavorativo si accompagna ad una serie di interventi nel campo del rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale con specifico riferimento in primo luogo ai servizi di conciliazione, così come ai servizi domiciliari a favore di anziani e di persone con disabilità, attuati sia sul versante dell'offerta per quanto concerne la qualificazione delle infrastrutture (tramite l'Azione 9.10 che ha messo a disposizione circa 50 milioni di euro per la qualificazione delle infrastrutture e dei servizi sociali e socioeducativi e l'Azione 9.7 che ha stanziato circa 9 milioni di euro per la riqualificazione degli asili nido), sia per quanto concerne il sostegno alla domanda dei servizi rivolto alle fasce più disagiate della popolazione (con la messa a disposizione di "buoni servizio" a valere dell'Azione 9.7 del Programma che nel corso del 2016 hanno interessato circa 3.600 famiglie). Gli obiettivi di inclusione sociale sono perseguiti attraverso l'innalzamento degli standard dei servizi offerti dalla sanità territoriale, attraverso un consistente programma di investimenti tecnologici finanziati a valere dell'Azione 9.12 del Programma finalizzato ad accrescere e qualificare le prestazioni sociali e sociosanitarie svolte al di fuori dei tradizionali presidi ospedalieri. A tale riguardo risulta in corso di piena attuazione la prima parte di tale programma che riguarda interventi attuati dalle ASL pugliesi sull'intero territorio regionale per un ammontare complessivo di oltre 220 milioni di euro.

1.17.9 L'asse prioritario X (OT X): Istruzione e formazione

Gli interventi a favore del rafforzamento dei percorsi di istruzione e formazione risultano finalizzati a qualificare l'intera filiera punta all'ampliamento strutturale e di lungo termine del mercato del lavoro regionale. Sul versante dell'istruzione alcuni interventi a valere sull'Asse X del Programma Operativo riguardano la lotta alla dispersione scolastica ed il sostegno alla qualificazione delle competenze di base degli studenti pugliesi: a tali obiettivi rispondono le iniziative già avviate con specifico riferimento al programma "Diritti a scuola" ed al Programma di

rafforzamento delle competenze linguistiche (a valere sull'Azione 10.2), al rafforzamento dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore – ITS, all'offerta di Tirocini in mobilità transnazionale, alla formazione per il profilo di operatori del settore socio-sanitario (a valere sull'Azione 10.3). Un'attenzione particolare è posta dal Programma Operativo alla riqualificazione infrastrutturale ed edilizia degli edifici scolastici presenti sul territorio regionale con specifico riferimento alle Azioni 10.8 e 10.9 che prevedono interventi per oltre 160 milioni di euro (compresi gli interventi per l'ammodernamento e la riqualificazione dei laboratori tecnologici).

Particolarmente rilevanti sono le iniziative nel settore della formazione dove sono state conseguite importanti innovazioni per quanto concerne la formazione continua dei lavoratori e dei manager-imprenditori, a partire dall'avvio dei "Piani di formazione aziendale" e del "Pass Imprese" finanziati a valere sull'Azione 10.3 del Programma (che interessano circa 250 imprese). A tali interventi si accompagnano i programmi di formazione rivolti ai giovani laureati con il Programma "Pass laureati", nonché gli interventi rivolti alla formazione professionale a valere sull'Azione 10.1 del Programma finalizzati a mettere a disposizione delle imprese operanti sul territorio regionale i profili professionali maggiormente richiesti.

1.17.10 L'asse prioritario XI (OT XI): Capacità istituzionale e amministrativa

L'asse XI ha previsto nella prima fase di attuazione del Programma progetti volti ad accrescere la capacità di intervento delle amministrazioni pubbliche negli ambiti dei servizi digitali per il Territorio e l'Ambiente, nonché nel settore dell'E-government e Open/Big Data. Ulteriori interventi riguardano la realizzazione di due progetti di capacity building rivolti al rafforzamento dei processi di trasparenza e anticorruzione e all'implementazione del codice di condotta del partenariato.

1.17.11 L'asse prioritario XII (OT XII): Sviluppo urbano e sostenibile

La necessità di affrontare la sfida dello sviluppo urbano sostenibile attraverso interventi che perseguono in maniera sinergica più obiettivi specifici, ha portato alla definizione di un asse prioritario specificamente dedicato che riguarda i processi di rigenerazione urbana unitamente alla sperimentazione di alcuni progetti pilota per quanto riguarda la progettazione e gestione dei servizi ambientali all'interno delle aree industriali della regione (APPEA – Aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate).

L'attuazione dell'Asse ha preso avvio tramite la procedura di evidenza pubblica avviata nel 2017 riservata alle amministrazioni locali (Comuni in forma singola e/o associata con popolazione complessiva residente superiore a 15.000 abitanti) in possesso di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, con la individuazione delle Aree Urbane e delle "Autorità Urbane" (AU); a queste ultime, in quanto Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 7 del Reg. n.1301/2013, sarà assegnato il compito di selezionare le operazioni in coerenza con la strategia presentata.

1.18 Il Patto per la Puglia

Il Patto per la Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Governo nazionale e la Regione Puglia prevede la realizzazione di n. 47 Azioni suddivise nelle seguenti aree tematiche: Infrastrutture, ambiente, Sviluppo economico e produttivo, turismo cultura e valorizzazione delle risorse naturali e Occupazione, inclusione sociale, lotta alla povertà, istruzione e formazione (oltre ad un budget limitato da utilizzare per consentire la conclusione di alcuni progetti finanziati in gran parte a valere sul POR Puglia 2007-2013).

Il Patto per la Puglia prevede in particolare lo stanziamento di risorse complessive pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 2,071 miliardi derivanti da nuove assegnazioni a valere sul FSC 2014-2020, e 3,5 miliardi di euro concernenti una parte delle risorse già programmate a valere sul Programma comunitario 2014-2020 della Regione Puglia (POR Puglia FESR-FSE 2014-2020), suddivise nelle aree tematiche di intervento come di seguito riportato (Tab. 33).

Tab. 33- Risorse Patto per la Puglia per area di intervento

Area di intervento	Costo totale interventi	Risorse già assegnate(€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (€)
Infrastrutture	866.435.364	-	776.335.364	90.100.000
Ambiente	1.680.805.000	-	505.300.000	1.175.505.000
Sviluppo economico e produttivo	1.388.026.480	-	345.397.669	1.042.628.811
Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	451.000.000	-	165.000.000	286.000.000
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	1.144.738.537	-	224.738.537	920.000.000
Altro (completamenti)	209.187.577	154.459.147	54.728.430	-
TOTALE	***5.740.192.958***	***154.459.147***	***2.071.500.000***	***3.514.233.811***

Fonte: Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria

Con particolare riferimento alle risorse del FSC 2014-2020, alcuni degli interventi più significativi riguardano i seguenti settori:

Infrastrutture (776.335.364 euro), con specifico riferimento agli interventi nel campo ferroviario e della sicurezza. Sono programmati interventi infrastrutturali rilevanti per la mobilità e la logistica su ferro e su gomma, come la strada Talsano Avetrana, l'elettrificazione della tratta ferroviaria Lecce – Martina Franca - Gagliano, la messa in sicurezza della viabilità interna dei Monti Dauni e la Piattaforma logistica ferroviaria integrata di Foggia-Incoronata, nonché interventi di riqualificazione della rete ospedaliera regionale.

Ambiente (505.300.000), tra cui interventi per il rafforzamento della gestione integrata delle risorse idriche e dei rifiuti, nonché per le bonifiche e la difesa del suolo. Sono previste azioni per rafforzare il sistema della depurazione e della fognatura, oltre alla messa in sicurezza delle discariche ed alla realizzazione di impianti di smistamento e trattamento del rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata.

Sviluppo economico e produttivo (346.897.669 euro), con particolare riferimento agli aiuti agli investimenti produttivi, alla qualificazione delle aree di insediamento produttivo ed al potenziamento delle infrastrutture turistiche, così come ad alcuni interventi rivolti al potenziamento della sanità digitale;

Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali (165.000.000 euro), tra cui le attività a sostegno del settore cultura, nonché quelle per la rigenerazione urbana e territoriale;

Occupazione, inclusione sociale, lotta alla povertà, istruzione e formazione (220.238.537 euro) con specifico riferimento alle azioni di formazione, di inclusione sociale, tra cui il Reddito di dignità, e di sostegno all'occupazione.

A settembre 2017 lo stato di avanzamento del Patto è il seguente:

Il 35% delle risorse riguarda azioni che hanno superato le fasi preliminari e risultano in piena attuazione operativa (per un ammontare che supera i 2 miliardi di euro); a questi si aggiungono i progetti conclusi, per un ammontare complessivo pari al 3% del totale, raggiungendo un ammontare complessivo di progetti in corso di realizzazione e/o conclusi che superano i 2,170 miliardi di euro (pari al 38% del totale).

Se a queste si aggiungono le azioni i cui avvisi pubblici sono stati già pubblicati, nonché gli interventi che risultano attualmente in fase di completamento della progettazione tecnica necessaria, l'84% delle risorse programmate risulta attualmente in piena attuazione.

Per il 13% delle risorse risulta in fase di svolgimento la selezione dei progetti, con un ruolo determinante svolto al riguardo da organismi ed amministrazioni esterne

a quella regionale che sono chiamate ad esprimere pareri e/o a rivestire il ruolo di soggetti attuatori degli stessi.
A tale riguardo va sottolineato che l'attuazione dei singoli interventi vede come responsabili organismi ed enti esterni alla Regione chiamati ad adempiere a tutte le fasi che vanno dalla predisposizione della progettazione tecnica alla realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati. Tale aspetto risulta ad esempio di maggiore rilievo negli interventi infrastrutturali dove la totalità dei soggetti attuatori è rappresentata dalle Ferrovie concessionarie regionali, così come da altre amministrazioni pubbliche diverse da quella regionale.
In merito all'azione di supporto e di stimolo che la Regione svolge nei confronti dei soggetti beneficiari ed attuatori esterni, l'Amministrazione regionale ha già posto in essere tutte le condizioni utili per:
non far ricadere sui soggetti attuatori le conseguenze derivanti dalla insufficiente disponibilità di cassa messa a disposizione a livello nazionale fino al 2019, assicurando a tale riguardo i necessari flussi finanziari per assicurare l'attuazione di tutti gli interventi previsti attraverso il ricorso ad anticipazioni a valere sulle proprie disponibilità finanziarie che la Regione ha a disposizione, nonché con l'assolvimento di tutti gli adempimenti che consentono di poter richiedere in qualsiasi momento la prima anticipazione (fermo restando i vincoli previsti al riguardo dalla normativa in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici)
consentire ai soggetti esterni di poter procedere alla attuazione degli interventi in modo coerente con le scadenze fissate a livello nazionale per evitare il disimpegno delle risorse, a partire dal rafforzamento delle azioni di monitoraggio e supporto che gli Uffici regionali hanno già in corso e rafforzeranno nelle prossime settimane.

1.19 Garanzia Giovani in Puglia

L'obiettivo del Piano nazionale Garanzia Giovani (PON IOG), in coerenza con le strategie delineate dal programma europeo Youth Guarantee, e supportato da una dotazione di risorse di oltre 1,5 miliardi di euro, è garantire a tutti i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività di formazione (NEET), un'offerta qualitativamente valida di lavoro, apprendistato, tirocinio, autoimprenditorialità, inserimento nel servizio civile o formazione.
In qualità di Organismo Intermedio del PON IOG, attribuito all'Amministrazione Regionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON IOG, ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e s.m.i., ha approvato il Piano di Attuazione Regionale della

Garanzia Giovani, che mette a disposizione degli interventi da destinare ad un target di circa 120.000 giovani NEET risorse pari ad Euro 120.454.459,00.
In considerazione del numero elevato di destinatari delle azioni, in attuazione di quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sua qualità di Autorità di Gestione del PON IOG, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020, il Piano regionale Garanzia Giovani della Regione Puglia prevede il raccordo tra soggetti pubblici e privati al fine di:
assicurare un'azione informativa sull'iniziativa diffusa e capillare, sia presso i Centri per l'Impiego, sia presso le sedi operative di altri soggetti della rete;
valorizzare appieno la specializzazione di tutti i soggetti del territorio operanti nell'ambito dei servizi di orientamento, formativi, di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
canalizzare l'accesso alla Garanzia attraverso un'unica "porta" - costituita dagli Youth Corner dei Centri per l'Impiego e dalla rete dei Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani - per poi orientare i giovani alla fruizione dei servizi specialistici che meglio rispondono al bisogno rilevato in fase di prima accoglienza e formalizzato nel Patto di Servizio e nel Patto di Attivazione Individuale (PAI), servizi resi disponibili presso i CPI stessi o presso i soggetti coinvolti nella realizzazione delle misure;
assicurare ai destinatari la fruizione dei servizi in modo integrato anche nell'ambito di percorsi articolati che possono essere erogati anche da soggetti diversi, mantenendo, tuttavia, l'unitarietà del percorso.
La gestione dei percorsi realizzati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale (PAR) per la Garanzia Giovani Puglia ha reso necessaria la creazione di un circuito di relazioni virtuose fra i diversi attori coinvolti: gli operatori dei Centri per l'Impiego e di altri soggetti accreditati secondo il sistema regionale o individuati nei dispositivi attuativi quali avvisi e bandi, gli operatori della stessa Amministrazione Regionale, i giovani NEET, e l'implementazione, attraverso la piattaforma telematica regionale Sistema Puglia, delle procedure informatiche correlate.
Nel dettaglio le misure previste dalla Garanzia sono:

- Accoglienza e informazioni sul programma (1-A);
- Accoglienza, presa in carico, orientamento (1-B);
- Orientamento specialistico o di II livello (1-C);
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (2-A);
- Reinserimento di giovani 15-18 enni in percorsi formativi (2-B);
- Accompagnamento al lavoro (3)

- Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (5)
- Servizio civile nazionale (6-A)
- Bonus occupazionale (9)

Al 15 giugno 2017, 119.503 potenziali beneficiari hanno aderito a Garanzia Giovani in Puglia. Dei 119.503 iscritti, sono stati convocati dai CPI per il primo colloquio 116.077 giovani, pari al 97% degli aderenti.

Adesioni per provincia

In Puglia risultano attive, al netto delle cancellazioni, 78.721 adesioni.

I giovani che hanno già stipulato il patto di servizio sono 75.295, cioè il 96% delle adesioni attive, mentre 3.426 giovani sono attualmente in attesa di essere profilati.

I giovani, che hanno aderito a Garanzia Giovani e stipulato il relativo Patto di Servizio presso i Centri per l'Impiego, possono collegarsi al portale istituzionale della Regione, Sistema Puglia, accedere all'offerta dei servizi da parte delle Associazioni Temporanee di Scopo (selezionate con l'Avviso Multimisura per la realizzazione delle attività previste nel PAR Puglia Garanzia Giovani) e dei Centri per l'Impiego, sulla base di tale offerta, scegliere liberamente ed in assoluta trasparenza a chi rivolgersi per la presa in carico e l'erogazione dell'azione.

Azioni di politica attiva per il lavoro, alla data del 15 giugno 2017:

- 20.422 tirocini per il tramite delle ATS e 1.527 tirocini per il tramite dei CPI
- 938 azioni di accompagnamento al lavoro
- 6.204 giovani formati con le azioni della misura 2A
- 5.419 bonus / superbonus erogati per l'assunzione di Neet di Garanzia Giovani di cui:
- 4.151 assunzioni hanno usufruito del Bonus Occupazionale
- 595 assunzioni hanno usufruito dell'Incentivo Occupazione Giovani che dal 01/01/2017 ha sostituito il Bonus Occupazionale
- 673 assunzioni hanno usufruito del Super Bonus Occupazionale

Sono state, dunque, condotte 35.635 azioni di politica attiva per il lavoro, pari al 47,3% dei 75.295 patti di servizio stipulati con i giovani Neet presi in carico (a livello nazionale, è stata proposta almeno una misura al 53,3% dei giovani presi in carico).

Per 3.604 giovani, dei 5419 assunti, l'esperienza di politica attiva (tirocinio, accompagnamento al lavoro, corso di formazione) si è direttamente trasformata in contratto di lavoro.

Inoltre, alle azioni della Misura 1C – "Orientamento specialistico", sono stati avviati 27.087 giovani Neet.

1.20 Le politiche agricole

Il sistema agricolo pugliese è costituito da oltre 270.000 aziende, il 16.7% di tutta Italia, la prevalenza del tessuto di piccole e medie imprese agricole regionali rende complesso il loro approccio al mercato e la loro competitività. Il comparto agricolo sta affrontando un periodo che vede intrecciarsi la concorrenza internazionale, normative nazionali che non sempre garantiscono la tracciabilità e l'autenticità dei prodotti tipici pugliesi e la stabilità del reddito delle imprese agricole. La problematica legata alla Xylella fastidiosa, già oltre il terzo anno di attacchi, ha indebolito la filiera olivicolo-olearia pugliese, tra le principali in termini di prodotto e di indotto, anche se non ancora di corrispondente valore della produzione. In quest'ultimo ambito le linee di azione determinate dalla Regione Puglia si muovono su quattro fronti: monitoraggio per conoscere lo stato della patologia, misure per il contenimento e la prevenzione, ricerca scientifica e misure di compensazione per il danno subito.

Inoltre, c'è da mettere in conto la storica resistenza all'aggregazione tra le imprese, ormai elemento indispensabile per confrontarsi con il mercato, nonché il livello di senilità degli imprenditori agricoli pugliesi, sebbene mitigato da un ricambio generazionale favorito anche dalle politiche dello sviluppo rurale.

Le conseguenze dei cambiamenti climatici in atto sui principali sistemi colturali pugliesi stanno evidenziando la vulnerabilità dei nostri agro-ecosistemi, che non si limitano a subire gli effetti diretti del cambiamento climatico, ma contribuiscono a determinarlo. Individuare strategie per ridurre o evitare questi effetti negativi sia a breve (strategie di coltivazione e di difesa appropriate, modifica delle specie coltivate e/o cultivar e date di semina, ecc.) che a lungo termine (destinazione d'uso del suolo e del sistema agricolo), rappresenta una chiave per scongiurare la perdita della redditività del sistema agricolo. L'obiettivo dell'incremento della competitività delle filiere agroalimentari deve essere conseguito attraverso interventi per il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese della trasformazione dei prodotti agricoli, il rafforzamento del ricambio generazionale, l'incremento del sostegno alle attività di diversificazione aziendale, le politiche dell'innovazione nonché l'offerta dei servizi di formazione e di consulenza aziendale.

Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle politiche del primo pilastro della PAC e delle specifiche misure del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020.

1.20.1 Il PSR 2014/2020

Con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020.

Il Programma - che ha principale base giuridica nei Regg. UE 1303 e 1305/2013 oltre che nei Regg. UE 807 e 808/2014 – costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali.

Il PSR, infatti, ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.637.880.992 - spendibili sino al 31 dicembre 2023 – e, conformemente alle disposizioni regolamentari, non presenta più la consueta articolazione per Assi ma è strutturato in funzione delle sei seguenti priorità:

1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2 Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
3 Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
5 Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
6 Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Tra gli elementi distintivi del Programma vi è prima di tutto la flessibilità. E' stato costruito un programma che persegue obiettivi macro senza vincolarsi alla definizione estremamente puntuale degli strumenti. Non più, pertanto, lo storico eccesso di dettagli tecnici per l'ammissibilità dei finanziamenti, ma loro valutazione sulla base delle finalità che perseguono. In altri termini maggiore libertà di ideazione e progettazione, ovviamente sempre tenendo conto delle regole comunitarie.

Di seguito si riportano le scelte strategiche che sono alla base della politica agricola regionale.

Trasferimento di conoscenze e innovazione. La strategia proposta si incentra sulla promozione dell'integrazione tra soggetti e tra essi e le azioni messe in campo,

incrementando il livello di coordinamento e rafforzando la governance degli attori che costituiscono. La proposta prevede un approccio meno rigido rispetto al passato e più in grado di assicurare un'offerta di conoscenza tecnica, tecnologica, gestionale e organizzativa, adeguata al contesto produttivo.
La consulenza, la formazione e l'informazione saranno maggiormente orientate ai temi di interesse per le aziende, a seconda delle loro necessità e opportunità di crescita e sviluppo. Tali strumenti potranno essere presenti all'interno dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione, al fine di generare processi di innovazione che impattano positivamente nel settore agricolo e agroalimentare regionale. Questi strumenti saranno attivati in collegamento con le misure riguardanti investimenti a carattere innovativo e accompagneranno i giovani imprenditori nel primo insediamento.
L'attività di formazione per gli imprenditori punterà su temi coerenti con i fabbisogni del PSR e sarà basata su metodologie innovative e maggiormente impattanti, favorendo processi di integrazione delle attività di formazione con quelle della consulenza. Particolare attenzione sarà posta all'aumento delle competenze in materia agro-climatica-ambientale, di competitività delle imprese, di diversificazione, di informatizzazione. Si prevede di attivare una formazione anche per i consulenti al fine di elevare i livelli di qualità dei servizi di consulenza.
Associazionismo e cooperazione. Data la scarsa integrazione dell'offerta agricola e la scarsa attitudine all'associazionismo, si evidenzia l'esigenza di una maggiore e più incisiva spinta all'aggregazione e integrazione sia orizzontale tra i produttori sia verticale nella filiera agroalimentare.
La Regione intende favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (OP) nel settore agricolo e forestale. Le OP, infatti, consentono agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato in termini di commercializzazione dei prodotti, anche sui mercati locali. Il sostegno sarà concesso alle OP ufficialmente riconosciute sulla base di un piano aziendale e sarà limitato alle OP che sono PMI.
Il sostegno attivo alle forme di cooperazione si baserà anche sulla attivazione di specifiche sottomisure di cooperazione tra piccoli operatori, di filiera, per la mitigazione/adattamento dei cambiamenti climatici, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse.
Foreste. L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi si esprime anche con la forte emergenza degli incendi boschivi, i quali ogni anno generano enormi danni ambientali. collegati alla capacità dei boschi di svolgere una pluralità di funzioni (produttive, ambientali, turistiche, ricreative).

La strategia proposta per il settore è finalizzata ad incrementare le superfici boscate, a promuovere forme di gestione selvicolturale sostenibile, a stimolare forme di cooperazione tra stakeholder, a promuovere la valorizzazione delle aree boschive e, ancora, a sostenere l'imboschimento dei terreni agricoli, gli interventi di prevenzione e la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali.

A questi temi abbiamo dedicato risorse importanti (25 milioni di euro alla Misura 1 Formazione, 11milioni di euro alla Misura 2 Consulenza e ben 65 milioni di euro alla Misura 16 Cooperazione,110 milioni di euro alla Misura 8 Sviluppo e Miglioramento aree Forestali).

Ambiente. La Puglia intende recuperare un rapporto di coazione tra agricoltura, ambiente, foreste e paesaggio che da un lato rafforzi il riconoscimento della produzione di beni pubblici da parte delle imprese agricole, dall'altro veda nella sostenibilità delle produzioni e nelle relazioni dell'agricoltura con il territorio un fattore di competitività. Si tratta di una sostanziale modifica delle politiche di intervento, in termini di approccio "culturale" che coinvolge anche nuovi modelli e stili di consumo, in una più ampia ridefinizione dei rapporti tra produzione, utilizzo e valorizzazione dei beni agricoli e alimentari. Tra le strategie a forte impatto vi è la diffusione di coltivazioni e tecniche a minor fabbisogno idrico nonché la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche e un adeguamento della rete di distribuzione. Va inoltre considerato il rischio di peggioramento della qualità delle acque a causa dell'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. A tal fine appare necessario sostenere il passaggio a pratiche agricole a ridotto uso di prodotti chimici. E' necessario rafforzare i rapporti tra energie rinnovabili e agricoltura, nei contesti aziendali. Si evidenzia la sussistenza di un significativo e diversificato potenziale produttivo di energia da fonti rinnovabili, cui non corrisponde un "sistema" adeguatamente organizzato. Si rilevano valori medio-bassi di sostanza organica nei suoli della gran parte territorio. La quantità di carbonio *immagazzinabile* nei suoli può variare in modo rilevante a seconda delle modalità d'uso e delle condizioni pedo-climatiche, ciò rende opportuno ampliare la base conoscitiva circa la quantità di CO2 potenzialmente *immagazzinabile* nei suoli. La biodiversità va sostenuta non solo per conservarla ma anche con finalità produttive. Pur di fronte a un tendenziale declino delle cultivar biodiverse, si evidenzia la presenza di un consistente patrimonio di biodiversità agraria e di interessanti opportunità nelle aree agricole HVN. Ne è conseguito una grande dotazione di risorse per la Misura 10 Pagamenti agroclimatico ambientali (ben 233 Meuro), con la quale si sosterrà – per la prima volta in regione - la diffusione dell'agricoltura integrata e della agricoltura conservativa. Si tratta di una novità

veramente importante con la quale da un lato vogliamo ridurre gli input chimici, dall'altro la erosione dei suoli agricoli. Di grande importanza, poi, l'attenzione rivolta alla olivicoltura con sino a 190 euro/ha di premio, decisamente rafforzata per quella salentina da quanto previsto dalla Misura 5.1 Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo. Anche il biologico gode di particolare attenzione, con ben 208 milioni di euro e, soprattutto, premi ad ettaro decisamente più alti che in passato.

Sviluppo locale. La scelta della Regione è quella di inspessire il ruolo dei GAL quali soggetti di promozione e coordinamento dei processi di sviluppo locale, accogliendo nel contempo la sfida dell'approccio multi-fondo con il sostegno congiunto dei due fondi FEARS e FEAMP. Il necessario coordinamento tra AdG dei diversi programmi finanziati dai due Fondi viene garantito con un Comitato tecnico regionale intersettoriale per l'attuazione del CLLD. La Regione intende perseguire una necessaria azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazione efficaci e efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governance locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio. E' necessario accentuare i fattori e gli impatti sinergici del ruolo e dell'operato di tali soggetti e funzioni collettive, riducendo nel contempo i possibili effetti di interferenza e sovrapposizione tra aree decisionali e funzionali che possono determinare inutili duplicazioni o contrasti operativi. La strategia dei PSL dovrà sviluppare azioni di sistema intorno a tematismi specifici che il GAL sceglierà tra quelli indicati dalla Regione e ricompresi nell'Accordo di Partenariato. L'obiettivo è quello di ottenere una maggiore qualità della progettazione locale, maggiore innovazione nella declinazione delle strategie, sotto il profilo ambientale, economico-sociale, dell'inclusione sociale, maggiore concentrazione e razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance locali, maggiore trasparenza, efficienza e maggiore partecipazione nella pianificazione. A tutto questo sono dedicati 158 milioni di euro.

I citati euro 1.637.880.992 di risorse pubbliche, in grado di generare investimenti di circa 2,5 miliardi di euro, sono così ripartiti: euro 990.918.000 FEASR (60,5% del totale), euro 452.874.094 Stato italiano (27,65% del totale), euro 194.088.898 Regione Puglia (11,85% del totale).

Come da Regolamenti comunitari di riferimento, le risorse finanziarie sono nelle disponibilità dell'Organismo Pagatore (nel caso della Puglia è AGEA) cui i cofinanziatori UE, Stato e Regione trasferiscono le quote di competenza.

Nel corso del 2018, al fine di dare piena attuazione al PSR e consentire l'avanzamento fisico e finanziario degli investimenti materiali e delle altre forme di sostegno, si renderà necessario concludere i processi di concessione a favore degli

investimenti aziendali, dell'insediamento giovani agricoltori, della diversificazione delle attività agricole, nonché accompagnare i Gruppi di Azione locale nella piena operatività. Tutto ciò dovrebbe consentire un avanzamento della spesa al 31 dicembre 2018 di oltre 492 Meuro, consentendo in tal modo sia il rispetto della cosidetta regola dell'n+3 che il raggiungimento dei target di perfomance previsti dal programma.

1.20.2 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia. Il PO finanzia interventi di rilancio del settore pesca e acquacoltura attraverso l'incremento dell'attenzione agli aspetti ambientali, riservando ampio spazio alla riconversione di strutture impattanti, alla sostituzione degli attrezzi meno selettivi, alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, all'efficientamento energetico degli impianti e delle imbarcazioni alla diversificazione delle pratiche tradizionali. Inoltre, il FEAMP sostiene azioni di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici e lo sviluppo delle aree costiere dedite alla pesca e all'acquacoltura.

La Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia assegna alla medesima un budget complessivo di euro 89.828.134. Questo budget è ripartito nelle diverse priorità che compongono il PO e, in particolare:

- 25,4 Meuro nella Priorità 1 Pesca Sostenibile
- 32,7 Meuro nella Priorità 2 Acquacoltura Sostenibile
- 13,3 Meuro nella Priorità 4 Sviluppo zone di pesca e acquacoltura
- 14,4 Meuro nella Priorità 5 Trasformazione e Commercializzazione
- 4,1 Meuro nel Capo 7 Assistenza tecnica

L'Amministrazione regionale ha quindi, implementato le attività previste per l'attuazione del Programma.

Organizzazione funzionale. Si è provveduto all'organizzazione del FEAMP ripartendo le funzioni e le competenze fra il Servizio Programma FEAMP (in cui operano 5 Responsabili di misura e una figura di raccordo) e quattro Servizi Territoriali della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali (in cui operano 4 Responsabili provinciali).

E' stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP e sono stati nominati il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP

2014/2020 e il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del PO FEAMP 2014/2020.

Pesca. La Puglia dispone di una vasta flotta peschereccia che, con 1.525 imbarcazioni e una stazza lorda complessiva di 19.404 GT (unità di stazza), la colloca al secondo posto rispetto agli altri navigli regionali, coinvolgendo oltre 3.000 addetti. Le attività di pesca prevalenti sono quelle che si svolgono all'interno della fascia costiera a opera di imbarcazioni di dimensioni non elevate, anche a causa del fatto che la piattaforma continentale è ristretta a poche miglia.

Per favorire lo sviluppo della pesca sostenibile, la Regione sostiene il miglioramento delle condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori o dei proprietari di pescherecci, la riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'incremento dell'efficienza energetica dei pescherecci e il miglioramento del valore aggiunto o della qualità del prodotto. Inoltre, riserva attenzione all'adeguamento strutturale dei porti pescherecci e allo sviluppo della pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne.

Acquacoltura. L'acquacoltura pugliese ha radici storiche e si basa essenzialmente su piscicoltura marina e molluschicoltura ed è praticata da oltre 900 addetti, in circa 60 impianti produttivi. La Regione interviene, attraverso il FEAMP, sul rafforzamento della competitività e della redditività del settore, ampliando le prospettive di sviluppo e favorendo la diversificazione dei prodotti e della pratica produttiva. Oltre a sostenere gli investimenti delle aziende, si procederà alla definizione e alla mappatura delle zone che possono essere considerate più adatte allo sviluppo dell'acquacoltura, valutando il miglioramento delle strutture per accrescerne il potenziale e ridurre l'impatto ambientale negativo.

Trasformazione e commercializzazione. L'innovazione e la ricerca finalizzata alla selettività e alla sostenibilità dei settori di riferimento consente l'adozione di modelli di integrazione verticale tra gli operatori della filiera, che si completa nella trasformazione dei prodotti e nella loro commercializzazione. Il FEAMP sostiene investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e contribuisce ad accrescere la sensibilità dei consumatori ad acquistare prodotto ittico. In particolare, riserva attenzione alle produzioni locali, valorizzando e diversificando i prodotti tradizionali e riducendo indirettamente l'impatto sulle principali specie bersaglio.

Nel prossimo triennio l'Amministrazione completerà la pubblicazione di tutti gli avvisi di competenza a sostegno dei settori della pesca e dell'acquacoltura, sempre nell'ottica di condivisione con gli stakeholder delle strategie e delle priorità che consentano l'attuazione di una spesa sana, utile ed efficace agli obiettivi del programma e della Regione.

1.20.3 Il sistema produttivo agricolo e agroalimentare

L'agricoltura pugliese è caratterizzata da una notevole varietà di contesti produttivi, direttamente collegati a differenziazioni territoriali che vedono contrapporsi ad aree interne svantaggiate, aree di pianura particolarmente favorevoli allo sviluppo dell'attività agricola. La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà , pertanto, sostenuta attraverso le forme di supporto alle imprese che, benchè non siano di sostegno finanziario diretto, sono differenziate e mirate e riferite agli specifici punti di forza e criticità. Un aspetto rilevante concerne il sostegno agli interventi di natura ambientale che assicurano un minore impatto dell'agricoltura sull'ambiente e un più ridotto uso delle risorse naturali, come suolo e acqua, attraverso modalità di produzione biologica e integrata. La qualificazione delle produzioni regionali viene perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP), nazionali (SQNPI) e regionali (marchio Regime di qualità Regionale - RQR), di politiche di sostegno o di supporto alle azioni di valorizzazione in settori determinati, all'aggregazione dell'offerta dei prodotti agricoli e agroalimentari, all'incentivazione di politiche per l'innovazione e per la bioeconomia.

Riguardo le forme aggregative, attraverso la puntuale attuazione delle politiche di settore da parte della Regione sono stati raggiunti buoni risultati in termini di integrazione dell'offerta, risposta che non ha tuttavia riguardato tutti i comparti produttivi. Il percorso finora avviato ha favorito l'individuazione degli obiettivi strategici e le potenzialità ancora inespresse per alcune categorie di prodotti agricoli e zootecnici, al fine di raggiungere migliori performances di mercato agricolo, caratterizzato dalla volatilità dei prezzi molto cresciuta a partire dal 2006/2007 per cause sia congiunturali che strutturali, e dallo scarso potere negoziale degli agricoltori nella filiera agroalimentare derivante dallo squilibrio strutturale a danno dell'agricoltura, la cui offerta polverizzata si confronta con una domanda di prodotti molto più concentrata.

Congiuntamente alle misure di incentivazione messe a disposizione dai finanziamenti del Fondo europeo per lo sviluppo rurale del secondo pilastro della PAC (FEASR), come previste dalla misura 9 del PSR Puglia 2014-2020, ulteriori risorse finanziarie sono quelle rese disponibili attraverso lo strumento dell'OCM unica relativa al primo pilastro, per i settori dell'ortofrutta e dell'olivo.

A tale riguardo, sarà necessario incrementate ulteriormente le azioni informative e tecnico-amministrative per incentivare le imprese agricole all'aggregazione, al fine di favorire l'aumento delle dimensioni economiche delle OP operanti e favorire la creazione di nuove OP. Tali azioni saranno anche finalizzate a incentivare modelli di produzione sostenibile caratterizzata da valori di buona

produttività associati ad un uso contenuto di input, ricerca di elevati livelli qualitativi e all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali (fertilità del suolo, consumo di acqua, biodiversità).
Attraverso il regime di qualità regionale si perseguirà con ancora maggiore incisività l'obiettivo di incrementare gli standard di qualità dei prodotti agricoli regionali, favorendone la riconoscibilità, la garanzia e la tracciabilità a favore del consumatore. Le azioni informative e tecnico-amministrative da attivare dovranno avere l'obiettivo principale di incrementare il numero di imprese aderenti al regime di qualità regionale e favorire l'ampliamento del paniere dei prodotti a marchio.
Con riguardo al settore vitivinicolo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio pugliese, , è tra i principali obiettivi della politica regionale di settore. Grazie ad una classe imprenditoriale sempre più attenta ai cambiamenti ed alle innovazioni e ad un appeal riconosciuto a livello internazionale del "vino pugliese", sarà rafforzata l'azione regionale per il miglioramento della qualità della produzione vinicola attraverso innovazioni di processo e di prodotto sia nelle fasi di lavorazione dell'uva che di produzione, della logistica e della promozione sui mercati e del sostegno ad azioni per la stabilizzazione dei prezzi.
Le risorse finanziarie dell'OCM vino costituiranno lo strumento finanziario a supporto delle politiche regionali per il settore, finora cresciuto anche grazie alle positive performance del loro utilizzo, a favore delle imprese del territorio regionale.
Saranno attivati, inoltre, interventi per il rilancio del settore olivicolo-oleario, finalizzati a qualificare la **produzione** regionale di olio extravergine di oliva attraverso il miglioramento della qualità, la tracciabilità di filiera e la maggiore qualificazione professionale degli operatori, a migliorare l'efficienza dei modelli gestionali promuovendo attività di **ricerca** e trasferimento dell'innovazione disponibile, ad incentivare e a sostenere l'aggregazione e l'organizzazione economica degli operatori della filiera olivicola, infine, attraverso l'incentivazione dei sistemi di certificazione (DOP, IGP).
Il patrimonio zootecnico regionale e in particolare quello delle razze locali e minori costituisce ancora oggi una realtà economica e un fondamentale presidio del territorio regionale, anche grazie a nuove forme di aggregazione e alla certificazione del prodotto trasformato; a favore di questa realtà si fondano attività qualificanti della regione, che si realizzano attraverso forme consolidate di sostegno alla filiera zootecnica finalizzate al miglioramento degli standard produttivi e al rafforzamento della competitività delle aziende zootecniche mediante la valorizzazione delle produzioni.

La competitività delle filiere agricole e agroalimentari pugliesi trova, oggi più che mai, nell'innovazione e nella diffusione della nuova conoscenza un imprescindibile supporto, specie nelle nuove sfide Ad esempio, l'agricoltura è una delle attività più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici; nonostante l'adattamento al clima sia una caratteristica intrinseca del settore primario, la loro portata e velocità, rendono necessario un aumento della capacità adattiva del settore per ridurne gli impatti, ma anche per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni agropedoclimatiche. In considerazione di questo, la Puglia, in controtendenza rispetto a molte altre regioni italiane, ha ulteriormente investito in ricerca e sperimentazione, mediante il finanziamento di progetti mirati a problematiche ambientali, territoriali e aziendali. Le azioni regionali in tal senso attivano una sinergia positiva e risultano in piena complementarietà rispetto alle azioni che le misure del Partenariato europeo per l'innovazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, in attuazione della priorità 1, stanno sviluppando.

1.20.4 Le risorse forestali e naturali

Il sostegno alle risorse forestali e naturali sarà favorito attraverso la tutela, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio forestale e della biodiversità, incentivando la cooperazione e l'associativismo, finalizzate al miglioramento della filiera forestale e della redditività del comparto. Oltre che con l'impiego delle citate risorse del PSR, il sostegno deve necessariamente passare attraverso la revisione della pianificazione forestale e della relativa legislazione regionale (redazione di un Piano Forestale regionale e di una Legge Forestale regionale).

Per ciò che concerne la tutela, valorizzazione e controllo della fauna selvatica sull'intero territorio pugliese, sarà curata la modifica della normativa regionale di settore nonché la prevista attività annuale di regolamentazione, pianificazione e programmazione dell'attività venatoria.

La tutela della biodiversità animale viene valorizzata attraverso il mantenimento del patrimonio genetico autoctono delle specie equine pugliesi presso le aziende regionali dedicate.

In materia di acque interne, sarà promossa e incentivata l'acquacoltura sostenibile e la gestione della fauna ittica tutelata (Piani di gestione).

1.20.5 Il controllo fitosanitario

L'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale viene svolta dall'Osservatorio Fitosanitario in attuazione della direttiva 2000/29/CE del Consiglio e del decreto legislativo n. 214/05 nonché nel rispetto di quanto previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e ss.mm.ii,

relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*. Tali attività sono di seguito così sintetizzabili:

- Vigilanza e controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie mediante attività ispettiva ed analisi specialistiche sul territorio, ai fini dell'accertamento degli eventuali focolai di malattie causate da organismi nocivi da quarantena inseriti nelle liste ufficiali dell'EPPO;
- Controlli fitosanitari all'importazione ed all'esportazione mediante ispezione diretta del materiale vegetale e il rilascio dei relativi certificati autorizzativi;
- attività ispettive sui vegetali e prodotti vegetali nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, nonché controllo dello stato fitosanitario e della rispondenza genetica delle piante e dei relativi materiali di propagazione;

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale riveste una particolare importanza quella diretta al contrasto della batteriosi *xylella fastidiosa*. In particolare, il Piano di contrasto alla *Xylella fastidiosa*, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di lotta obbligatoria, coinvolge un'azione di monitoraggio di oltre 150.000 ettari tra superfici destinate ad uliveto e terreni incolti ed una organizzazione composta da circa 160 agenti contrattualizzati dall'Arif, oltre agli ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale. L'attività di monitoraggio, che si completa con quella di analisi specialistiche fitopatologiche affidata a Laboratori accreditati, prevede inoltre, l'adozione di misure fitosanitarie in un'ottica di controllo integrato (meccanico, agronomico e chimico) per la lotta al vettore "*Philaenus spumarius*".

Tra le misure di prevenzione e contenimento, l'Osservatorio adotta i provvedimenti di estirpazione di tutte le piante accertate infette nella zona di contenimento e di tutte le piante ospiti situate nel raggio di 100 metri dalla quella infetta nella zona cuscinetto e indenne, ai sensi della decisione 789/2015 e ss.mm.ii.

Tra le misure compensative, l'Osservatorio gestisce le pratiche relative al Regime di Aiuto istituito con D.G.R. 709 del 16 maggio 2017 per l'erogazione di un indennizzo in favore degli agricoltori che hanno subito un danno a seguito dell'estirpazione delle piante infette.

Azioni trasversali che assicurano una gestione dell'emergenza più efficace sono altresì la ricerca che, attualmente, interessa circa venti progetti selezionati previa procedura pubblica e un adeguato piano di comunicazione. La gestione informatica delle attività di controllo alla xylella fastidiosa con relativa produzione cartografica avviene attraverso il sito *emergenza xylella.*

Costituiscono attività dell'Osservatorio, altresì la conduzione dei centri di conservazione e di premoltiplicazione del materiale di propagazione vegetale certificato presso l'azienda Martucci dell'Università di Bari e il CRSFA di Locorotondo.

L'attività dell'Osservatorio si completa con l'implementazione delle attività per l'applicazione del piano di azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PF) (Dir. 2009/128/CE del 21 ottobre 2009; decreto legge 14 agosto 2012, n. 150; decreto 22/1/2014 (cd. PAN). In particolare, azioni di competenza regionale sono:

1. Rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità delle piante
   - Servizi assistenza tecnica e consulenza sulla difesa integrata obbligatoria;
   - Sistemi di previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità;
2. Gestione dei corsi di formazione per l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, nonché gestione dei corsi di formazione per l'abilitazione alla consulenza dei prodotti fitosanitari e relative autorizzazioni
3. Attività di controllo funzionale e taratura delle macchine per la distribuzione di PF.

Gli obiettivi per il triennio 2018-2020 sono così sintetizzabili:

1. Controllo del territorio e del materiale vegetale in importazione per impedire l'ingresso degli organismi nocivi;
2. Miglioramento della qualità dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare del materiale di propagazione vegetale, nelle fasi di produzione e commercializzazione;
3. Limitare l'impatto ambientale nelle pratiche fitosanitarie riducendo l'utilizzo di prodotti fitosanitari ed un uso sostenibile degli stessi.

1.20.6 Il servizio idrico

Con riferimento alla pianificazione regionale in materia di risorse idriche si prevede di procedere con l'iter di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, in attuazione del D.Lgs.152/06, quale strumento fondamentale per la tutela integrata delle risorse idriche regionali e la gestione sostenibile delle stesse, in grado di assicurare l'equilibrio tra la disponibilità naturale e i fabbisogni della comunità.

I Programmi di Monitoraggio delle risorse idriche superficiali e sotterranee rivestono fondamentale importanza sia per il controllo dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche regionali sia per la valutazione dell'efficacia delle misure di gestione e di riqualificazione messe in atto dalla Regione. Pertanto, l'azione sarà orientata alla ottimizzazione e messa a sistema delle reti di

monitoraggio esistenti, sia alla luce delle risultanze delle campagne di monitoraggio pregresse, sia in relazione agli adeguamenti necessari per far fronte ai nuovi adempimenti normativi legati a criticità ambientali emergenti a livello nazionale (quali Fitofarmaci, PFAS) nonché in funzione di eventuali criticità regionali.

Inoltre, in considerazione della particolare situazione idrologico-ambientale regionale, caratterizzata da una scarsa disponibilità idrica superficiale naturale, l'obiettivo da perseguire, anche mediante concertazione a livello di distretto idrografico, è quello della ottimizzazione degli schemi idrici interregionali e regionali per l'integrazione delle fonti di approvvigionamento idrico e per la gestione delle non prevedibili situazioni di emergenza idrica.

Per quanto attiene la gestione del servizio idrico integrato sul territorio, da implementare nel periodo 2017-2019 anche attraverso l'uso di acque non convenzionali al fine di preservare la falda, si procederà a dare un forte impulso allo sviluppo del servizio sul territorio attraverso l'ampliamento delle reti fognarie per la raccolta dei reflui civili, con contestuale incremento della popolazione servita, nonché il potenziamento ed adeguamento dei presidi di depurazione a sostegno sia delle maggiori portate dei reflui rivenienti dalle reti fognarie, sia della qualità dei reflui trattati rilasciati nell'ambiente. In relazione a tale ultimo aspetto, particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo del riuso dei reflui trattati sia a fini irrigui sia a fini ambientali, industriali e civili. La complessiva azione mira a garantire una migliore tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei, non solo attraverso il rilascio di effluenti di migliore qualità ma anche mediante la riduzione dei prelievi ed usi della risorsa idrica naturale.

Infine, si segnala l'attività che la Regione è chiamata a svolgere nell'ambito della sottoregione marino-costiera adriatica e ionica sotto il coordinamento del MATTM, per la tutela e la conservazione degli ecosistemi marini, in attuazione della Direttiva Quadro della Comunità Europea 2008/56/CE (Marine Strategy). In questo ultimo contesto, l'attuazione dei complessi monitoraggi ambientali attualmente in corso a cura di ARPA Puglia saranno utili alla definizione di programmi di misure intersettoriali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalle norme a garanzia di un utilizzo sostenibile delle risorse dell'ambiente marino.

1.20 Le politiche del personale

In merito alle attività concorsuali e assunzionali definite o in atto, comprese quelle di stabilizzazione di cui alla legge regionale n. 47/2014 e completamento del processo di mobilità previsto dalle leggi regionali n. 37 e n. 31 del 2015, – in riferimento al completamento del processo di mobilità previsto dalle leggi regionali n. 31 e n. 37 del 2015, modificata dalla legge regionale n. 5/2016, – e allo stato di attuazione del processo di riordino del sistema regionale e territoriale disciplinato dalla legge regionale 27 maggio 2016, n. 9, è stato disposto il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 ("Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"), individuando le funzioni che vengono esercitate dalla Regione Puglia.

Inoltre, è stato stabilito il trasferimento nell'organico regionale del personale addetto alle funzioni di cui al comma 1 lettera b), d) e f) dell'articolo 1 della medesima legge, dichiarato soprannumerario dalle Province stesse, fino alla concorrenza della capacità assunzionale della Regione Puglia relativa all'annualità 2015 e 2016 che residua rispetto agli impegni già disposti con la legge regionale n. 31/2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), nonché secondo le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2 della predetta legge regionale n. 31/2015.

Inoltre, con la legge regionale n. 23 del 9 agosto 2016 sono state approvate le disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative di caccia e pesca, stabilendo che le stesse siano trasferite alla Regione con il relativo personale. Inoltre, la predetta legge ha previsto, all'articolo 20 comma 4, la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni normative di che trattasi, necessari per la contrattualizzazione di quattro unità lavorative.

Pertanto, ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste dalla legge regionale n. 37/2015, modificata dalla legge regionale n. 5/2016, dalla legge regionale n. 9/2016 e dalla legge regionale n. 23/2016, a partire dal 1° agosto 2016, è stato ricollocato nei ruoli regionali esclusivamente il personale provinciale inserito nella funzione esercitata alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, così come risulta dagli elenchi nominativi trasmessi dalle rispettive Province, sempre nel rispetto dei limiti della copertura finanziaria prevista dalla legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015. Nello specifico, sono stati immessi nell'organico regionale n. 225 dipendenti dichiarati soprannumerari dalle Province pugliesi, di cui n. 5 della Provincia di Barletta – Andria – Trani, n. 41 della Provincia di Brindisi, n. 95 della Provincia di Foggia, n. 50 della Provincia di Lecce e n. 34 della Provincia di Taranto.

Il personale in questione, ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 14 settembre 2015, è stato inquadrato nella medesima categoria giuridica e con la posizione economica in godimento nell'ente di provenienza all'atto del trasferimento.
Inoltre, la predetta legge regionale 9 agosto 2016, n. 23 recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018", ha stabilito, all'articolo 8 comma 2 che: "*Dalla data di trasferimento del personale di cui al comma 1, l'ammontare delle risorse corrispondenti a quelle erogate dalle Province nell'anno 2014 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, di cui ai contratti collettivi nazionali vigenti, incrementa le risorse della Regione già destinate alle medesime finalità. Tali risorse vanno a costituire specifici fondi distinti per singola Provincia, destinati esclusivamente al personale trasferito…… I fondi per il trattamento accessorio, per ciascuna delle amministrazioni di provenienza, sono ridotti in misura pari all'incremento del fondo regionale di cui al presente comma.".*
La Sezione Personale e Organizzazione, nel rispetto della normativa vigente, con le determinazioni dirigenziali di seguito riportate, ha provveduto alla costituzione dei Fondi per il trattamento accessorio - parte stabile, per l'anno 2016 e per l'anno 2017, distinti per Provincia, certificati dal Collegio dei revisori dei Conti:

- D.D. n. 992/2016 rettificata dalla D.D. n. 20/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Barletta - Trani - Andria – anno 2016;
- D.D. n. 993/2016 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Brindisi – anno 2016;
- D.D. n. 994/2016 rettificata dalla D.D. n. 21/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Foggia– anno 2016;
- D.D. n. 995/2016 rettificata dalla D.D. n. 38/2017– Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Lecce– anno 2016;
- D.D. n. 996/2016 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Taranto – anno 2016;
- D.D. n. 42/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Barletta - Trani - Andria – parte stabile – anno 2017;
- D.D. n. 43/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Brindisi – parte stabile – anno 2017;

- D.D. n. 44/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Foggia – parte stabile – anno 2017;
- D.D. n. 45/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Lecce – parte stabile – anno 2017;
- D.D. n. 46/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Taranto – parte stabile – anno 2017.

A seguito della ricollocazione di tale personale da parte della Regione, in attuazione delle procedure definite dal DM del 14 settembre 2015, per la Puglia sono state ripristinate, dapprima, con nota della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 0037870 del 18/07/2016, le ordinarie facoltà di assunzione di polizia municipale, ed infine, con nota dello stesso Dipartimento prot. n. 0066110 del 13 dicembre 2016, le ordinarie facoltà di assunzione di tutte le categorie di personale.

Con D.G.R. n. 1697 dell'8 novembre 2016 avente ad oggetto: "*art. 39 L. 27/12/1997 n. 449 programmazione triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 - Definizione Piano assunzionale 2016*" è stato definito il piano assunzionale 2016.

Il Piano Assunzionale 2016 ha previsto, configurando l'assunzione di complessive n. 103 unità di personale, quanto segue:

- l'attuazione delle assunzioni obbligatorie (a valere sulle scoperture anno 2014 e denuncia anno 2015), di cui alla legge n. 68/1999, di n. 6 dipendenti di categoria B, posizione economica B1;
- l'attuazione delle assunzioni obbligatorie (a valere sulle scoperture anno 2014 e denuncia anno 2015), di cui alla legge n. 68/1999, di n. 3 dipendenti di categoria D, posizione economica D1, attingendo dalle graduatorie Ripam pubblicate sulla G.U. n. 80 del 16 ottobre 2015;
- la ripartizione numerica, secondo la proporzione di cui al Bando di concorso Ripam Puglia, delle assunzioni da effettuare nell'anno 2016, fissata in n. 31 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area tecnica (TC8), di cui n. 1 ricompresa nelle assunzioni obbligatorie previste al punto precedente e in n. 63 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8);
- di fissare, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 47/2014 la quota da destinare al processo di stabilizzazione del personale precario in n. 1 unità di categoria D, posizione economica D1.

In attuazione del predetto provvedimento, l'Amministrazione regionale ha proceduto all'assunzione di complessive n. 98 unità di personale, di cui:

- n. 3 unità di personale di cat. B, posizione economica B1, per effetto del completamento della procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001, preliminare alla copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato, riservata esclusivamente alle persone diversamente abili di cui all'articolo 1 della legge n. 68/1999;
- n. 3 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, attingendo dalle graduatorie Ripam Puglia, per assunzioni obbligatorie ex legge n. 68/1999;
- n. 92 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, quali vincitori del concorso Ripam Puglia (profili amministrativo e tecnico per, rispettivamente, n. 62 unità e n. 30 unità), di cui n. 1 ricompresa nelle assunzioni obbligatorie previste al punto precedente;
- n. 1 unità di personale di cat. D, posizione economica D1, in attuazione alla procedura di stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato prevista dall'articolo 2 della legge regionale n. 47 del 14 novembre 2014.

Sono state avviate, altresì, le procedure di reclutamento finalizzate alla copertura di n. 40 posti a tempo pieno e indeterminato di cat. B, posizione economica B1 e riservate esclusivamente alle persone diversamente abili, in attuazione della predetta legge n. 68/1999. Le prove preselettive relative a detta procedura concorsuale si sono svolte nel mese di dicembre 2016.

Con riferimento alle procedure di avvio della nuova programmazione triennale dei fabbisogni del personale finalizzato alla rideterminazione della nuova dotazione organica si fa presente che la programmazione triennale dei fabbisogni del personale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2693 del 16 dicembre 2014, ha esaurito i suoi effetti il 31 dicembre 2016.

In merito all'andamento, nell'esercizio 2016, della definizione degli incarichi di P.O. e A.P., si fa presente quanto segue.

Nel corso del 2016 la Regione Puglia ha ridefinito e ridistribuito le funzioni delle nuove Sezioni di Dipartimento, provvedendo dal 1 agosto 2016 al conferimento degli incarichi correlati. Dopo tale data si è proceduto ad un'analitica ricognizione delle funzioni trasferite da una Sezione all'altra e alla ricollocazione di taluni Servizi, secondo competenza. L'assetto definitivo delle strutture dirigenziali si è raggiunto nel corso del 2017. Occorrerà ora procedere ad un ripensamento generale della micro organizzazione (P.O./A.P.) alla luce dei mutamenti organizzativi sopravvenuti.

Per questa ragione sin dal 2016 le P.O. e A.P. presso gli uffici della Giunta Regionale, hanno operato in regime di prorogatio per assicurare la continuità

dell'azione amministrativa rimanendo nelle funzioni sostanzialmente le stesse (fatte salve alcune titolarità di incarico riassegnate per effetto del turn over). Ne deriva che dal 2016 a tutt'oggi la situazione delle P.O./A.P. è assolutamente statica, presso gli uffici della Giunta.

Diversa potrebbe essere la situazione del Consiglio Regionale che in ragione dell'attuazione dell'autonomia, prevista con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 08 febbraio 2016, opera con il solo controllo, da parte della Sezione Personale e Organizzazione, della spesa totale sostenuta per la retribuzione di posizione/risultato dovuta al personale P.O./A.P..

Ciò in virtù di quanto deciso con deliberazione della Giunta regionale n. 1500 del 28 settembre 2016 che ha stabilito le misure da adottarsi in caso di procedure condivise tra Giunta e Consiglio.

In ordine all'andamento della spesa di personale, che costituisce anche un rilevante aspetto gestionale dell'Ente, con riferimento agli impegni nell'esercizio finanziario 2016, dettagliata per ciascuna voce, la spesa sostenuta risulta rispettosa delle disposizioni vincolistiche ex articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006. L'ammontare della spesa del personale, pari ad euro 145.832.513,89 infatti, è inferiore al valore medio degli impegni del triennio 2011/2013, di importo pari ad euro 156.533.181,00.

Con riferimento ai criteri generali di determinazione delle spese di personale, ai fini del rispetto dei limiti di contenimento, appare utile richiamare che, sulla base di quanto disposto dal comma 424, articolo unico, della legge 24 dicembre 2014, n. 190, le spese per il personale delle ex Province assorbite dalla Regione Puglia non si calcolano ai fini del rispetto del tetto di spesa. Altresì, sono escluse dai limiti le spese del personale appartenente alle categorie protette.

Di seguito si riportano la tabella di dettaglio e grafico relative all'andamento della spesa del personale e del costo del lavoro, con riclassificazione per dato aggregato e per voce di composizione per gli esercizi dal 2011 al 2016.

Tab.-34- Regione Puglia: costo del lavoro e spese di personale dal 2010 al 2016 (in euro)

Anni	*2011*	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa del personale	*155.229.163*	141.171.090	141.078.502	142.557.640	142.697.177	132.656.386
Spesa media triennio 2011/2013	145.826.252					
Costo del lavoro	*167.732.647*	151.549.447	148.772.166	148.739.561	150.201.472	139.167.892

Fonte: Sez. Personale (dati di pre-certificazione Conto Annuale 2016)

Fig. 9- Spesa di personale e costo del lavoro dal 2010 al 2016 in regione Puglia

Con deliberazione 14 settembre 2017, n. 1436 la Giunta regionale, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha approvato il documento di "Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2019" contenente anche il Piano assunzionale di ciascuno degli anni del predetto periodo.

Con la suddetta delibera la Giunta regionale ha disposto di:

a. dare mandato al dirigente della Sezione Personale e organizzazione di effettuare, le **assunzioni programmate obbligatorie** di n. 20 unità di categoria B – posizione economica B1 a conclusione della correlata procedura concorsuale in atto;
b. dare mandato al dirigente della Sezione Personale e organizzazione di effettuare, entro l'anno 2017, le assunzioni di n. 91 unità di categoria D – posizione economica D1 secondo le graduatorie **di Concorso Ripam Puglia**, ripartite in n. 34 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area tecnica (**TC8**) e in n. 57 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (**AG8**);
c. stabilire sin d'ora che nel corso del 2018 si procederà, fermo restando l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dando atto che quanto previsto nei successivi punti 1 e 2 non gravano sulle capacità assunzionali derivanti dal turn over:
    1) all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato del personale interessato al processo di stabilizzazione

previsto con legge regionale n. 47/2014, ripartito in presumibili n. 62 cat. C, posizione economica C1 e presumibili n. 223 cat D, posizione economica D1, giusta intesa tra Governo e Regione Puglia citato in narrativa;

2) all'assunzione di n. 20 unità di categoria B, posizione economica B1, di cui alla legge n. 68/99;
3) all'assunzione delle ultime 5 unità vincitrici di concorso **Ripam** di cat. D;
4) all'assunzione di n. 22 unità di categoria C, posizione economica C1, rivenienti dalle vigenti graduatorie del concorso di cui alla determinazione del Settore Personale e Organizzazione 18 giugno 2008, n. 559 pubblicata sul B.U.R.P. del 20/6/2008;
5) all'assunzione di n. 58 categorie D, posizione economica D1, attingendo dalla graduatoria cd **Ripam.**

d. stabilire sin d'ora che nel corso del 2018, al fine di valorizzare le professionalità interne, l'Amministrazione si impegna a verificare, in occasione dell'approvazione del Piano Assunzionale 2018, la possibilità di avviare le procedure selettive previste dall'art. 22 - comma 15 del d.lgs. n. 75/2017. Ciò, nel caso che la previsione delle cessazioni 2017, approvata con il presente atto, risulti inferiore alle cessazioni effettive dell'anno in esame.

e. stabilire sin d'ora che nel corso del 2019 si procederà, fermo restando l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dando atto che quanto previsto nel successivo punto 1 non grava sulle capacità assunzionali derivanti dal turn over:

1) all'assunzione di n. 15 unità di categoria B, posizione economica B1, di cui alla legge n. 68/99;
2) all'assunzione di n. 93 categorie D, posizione economica D1, attingendo dalle graduatorie vigenti.
3) all'assunzione di n. 6 dirigenti, attingendo dalle graduatorie vigenti.

1.21 L'organizzazione regionale

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta regionale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante *Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*, si è definito il nuovo assetto organizzativo agli uffici della Giunta Regionale. Nelle more che il nuovo modello organizzativo trovi piena e compiuta applicazione, l'allegato A al DPGR n. 443/2015 contiene la descrizione provvisoria dei servizi regionale all'interno della nuova organizzazione.

Il nuovo assetto organizzativo si ispira ai seguenti criteri:

- rispetto del principio di separazione tra politica e gestione;
- valorizzazione delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- rispetto dei principi di efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di programmazione anche mediante revisione periodica dell'assetto organizzativo;
- articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee (di progetto);
- semplificazione dei processi decisionali, secondo i principi della direzione per obiettivi;
- ampia adattabilità alle dinamiche dell'ambiente di riferimento e crescita delle decisioni da assumere mediante i poteri del privato datore di lavoro;
- collegamenti orizzontali, attraverso contatti diretti, sistemi informativi inter-funzionali, comitati temporanei, ruoli di integrazione, team di progetto;
- garanzia di trasparenza e di imparzialità;
- attenzione alle esigenze dell'utenza in ordine all'accesso agli uffici e verifica della qualità dei servizi prestati;
- coinvolgimento, motivazione e valorizzazione del personale anche mediante adeguata e costante formazione.

La struttura organizzativa della Presidenza e della Giunta Regionale si articola in:

- Gabinetto del Presidente;
- Segreteria Generale del Presidente
- Avvocatura Regionale;
- Strutture di Integrazione;
- Segretariato della Giunta Regionale;
- Dipartimenti;
- Sezioni di Dipartimento
- Servizi;

- Strutture di Staff;
- Strutture di Progetto.

Il sistema di direzione è articolato in dipartimenti, sezioni di dipartimento, servizi e strutture di staff e di progetto. Ad ogni dipartimento corrisponde ed è affidato uno specifico obiettivo di crescita e di sviluppo del territorio. Il Dipartimento è il punto di riferimento per la gestione delle politiche, per le attività di pianificazione e controllo strategico, per le programmazioni finanziarie, per l'esercizio del potere di spesa, l'organizzazione e la gestione del personale, per i rapporti tra organi di governo e dirigenza.

Con deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 recante *Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"* è stata definita nel dettaglio l'intera nuova organizzazione della macchina amministrativa regionale sulla base dei recenti contributi delle teorie dell'organizzazione nel pubblico impiego.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 maggio 2016, n. 304 recante *Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale-"MAIA"* sono state apportate modifiche al DPGR n. 443/2015. L'articolo 12 del suddetto decreto istituisce i sei dipartimenti per la cura e il governo di materie e servizi omogenei:

- ***Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti***: dovrà assicurare l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato. Il Dipartimento si occuperà inoltre, nello specifico, di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva, il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone, di curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema. Altresì al Dipartimento sarà demandata l'attuazione di iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario;
- ***Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro***: dovrà governare le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; gestire le politiche per l'efficientamento energetico e lo

sfruttamento delle fonti rinnovabili; presidiare le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di istruzione ed universitario; attuare le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, le politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilitare e supportare l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e la cooperazione interregionale; provvedere alla programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari. Tale Dipartimento, attraverso l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione avrà il compito di guidare il sistema formativo pugliese al fine di preparare i cittadini di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale;

- ***Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio***: dovrà curare la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; promuovere la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestire e attuare le opportune politiche di marketing territoriale. Il Dipartimento sarà focalizzato sulla gestione delle linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale nonché trasformate il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;

- ***Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente***: dovrà curare le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura; promuovere lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura; provvedere alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale; curare la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. La costituzione di tale Dipartimento doterà la regione Puglia di uno strumento di governo caratterizzato da una visione globale dell'intero patrimonio rurale regionale e capace di gestire al meglio le politiche di tutela di quest'ultimo in base a quelle che sono le esigenze agricole, venatorie e di gestione del patrimonio naturale regionale. La nuova struttura disporrà di una Sezione dedita a gestire, in ottica integrata, le risorse regionali al fine di facilitare l'attuazione delle politiche agricole dell'ente;

- ***Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio****:* dovrà governare l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, la gestione del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilita sostenibile, la

programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia. Per mezzo dell'istituzione del Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ambiente e paesaggio la regione Puglia disporrà di una visione completa del sistema infrastrutturale pugliese e sarà agevolata, nel rispetto del ricco patrimonio paesaggistico e naturalistico pugliese, nell'attuazione delle politiche di sviluppo del piano urbanistico, del sistema viario e dei trasporti in genere;

- ***Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione***: dovrà curare le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale; presidiare la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché condurre le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di e-Government regionale; curare gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali; gestire il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese. La costituzione di un unico Dipartimento dedito alla gestione delle risorse e degli interessi economici e patrimoniali dell'ente in modo integrato, consente di dotare la regione Puglia di una unita organizzativa strategica nella definizione delle politiche di sviluppo e nella redazione di programmi concretamente realizzabili in relazione alle risorse ed alle opportunità possedute dalla Regione.

I direttori dei Dipartimenti attuano i programmi secondo gli indirizzi degli organi di governo; formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza; assegnano gli obiettivi, il personale, le risorse finanziarie e strumentali ai Dirigenti delle Sezioni, delle Strutture di Staff e di Progetto ricadenti nella competenza del Dipartimento e assicurano la loro costante integrazione mediante la Conferenza delle Sezioni, convocata almeno trimestralmente; curano la gestione del cambiamento organizzativo, l'auditing interno ed il controllo di qualità; esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli delegati agli altri dirigenti; dirigono, coordinano e controllano l'attività dei Dirigenti sottoposti anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;

La Sezione di Dipartimento garantisce la gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi. Costituisce il punto

di riferimento per l'organizzazione dell'attività, per la programmazione operativa, per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, per la gestione e il controllo della spesa. Il Servizio è un'unità organizzativa specializzata nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi, interdipendenti. Le Strutture dirigenziali di Staff hanno il compito di assicurare unitarietà, omogeneità ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche, finanziarie e umane assegnate ai Dipartimenti. Sono lo strumento organizzativo per la gestione omogenea e coerente dei servizi e delle materie rientranti nella competenza istituzionale di ciascun Dipartimento.
Le Strutture di Progetto curano la realizzazione di obiettivi temporali e trasversali alle Sezioni di Dipartimento o ai Dipartimenti. Svolgono attività di integrazione fra le varie strutture amministrative oppure attivano procedure amministrative straordinarie.
Le Strutture di Integrazione assicurano il necessario coordinamento, l'unitarietà dei processi di innovazione e sviluppo dell'amministrazione, dell'attuazione del programma di governo e delle azioni della regione Puglia. Fra queste, il Coordinamento dei Dipartimenti cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. E' presieduto dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Dipartimento e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi della Regione.
La Conferenza delle Sezioni è la Struttura di Integrazione che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali in ogni Dipartimento. E' presieduta dal Direttore del Dipartimento il quale emana direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le Sezioni del Dipartimento.
Sono, inoltre, istituiti i seguenti altri organismi. Il Management Board (Consiglio delle Agenzie Regionali) è composto dal management delle Agenzie Regionali Strategiche, dai Direttori dei Dipartimenti e dal Capo di Gabinetto che ne presiede le sedute, che supporta il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali. Il Comitato Regionale per la Tutela della Salute (CRTS), quale struttura d'integrazione fra il livello politico (Consiglio e Giunta Regionale) e quello tecnico-scientifico (struttura di *exploration*) ed amministrativo (struttura burocratica di *exploitation)* in ambito socio-sanitario, che rappresenta un organo consultivo, valutativo ed arbitrale con l'obiettivo di favorire l'omogeneizzazione delle politiche regionali che impattano sui temi inerenti allo sviluppo del sistema sanitario, socio-sanitario ed ambientale e, per questa via, che maggiormente collidono con i principi costituzionalmente garantiti.

Il Collegio degli esperti del Presidente è una struttura costituita dal Presidente, dal Capo di Gabinetto e da personalità di elevatissimo profilo che sono in possesso di una insostituibile competenza ed esperienza su temi di rilevanza strategica per il buon funzionamento della macchina regionale, cui il Presidente ci si rivolgerà per acquisire pareri o per richiedere soluzioni a problemi complessi che necessitano non soltanto di profonde competenze tecniche o amministrative ma soprattutto di una vasta esperienza relativamente alle scelte effettuate ed alle soluzioni adottate nel tempo da differenti macchine amministrative.

Presso la Presidenza della Giunta Regionale, è istituita la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale", che coordina le attività relative all'Antimafia sociale, alle Politiche per la sicurezza dei cittadini, alle Politiche per le migrazioni e provvede alla redazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata; elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie; promuove il riordino della legislazione regionale in materia di polizia locale e la implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza.

Le Agenzie Regionali Strategiche che si intende promuovere sono di seguito riportate:

- Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale;
- Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione;
- Agenzia Regionale per il Turismo;
- Agenzia Regionale per l'Agricoltura e le Risorse Idriche e Forestali;
- Agenzia Regionale per la Mobilita e l'Urbanistica;
- Agenzia Regionale per l'Innovazione e la Riforma della Pubblica Amministrazione.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 recante *Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*, si è provveduto a definire le sezioni in cui si articola ciascun dipartimento e ad assegnare ad esse le relative funzioni. Pertanto l'assetto organizzativo che ne risulta è riportata di seguito:

Gabinetto del Presidente

Direzione Amministrativa del Gabinetto, equiparata a Sezione di Dipartimento;

Segreteria Generale del Presidente

a) Sezione Affari istituzionali e giuridici;
b) Sezione raccordo al sistema regionale;
c) sezione Gestione Integrata acquisti;

Segretariato Generale della Giunta

a) Sezione supporto legislativo;
b) Sezione Controlli di regolarità amministrativa;

Coordinamento delle politiche internazionali

a) Sezione Cooperazione territoriale;
b) Sezione Relazioni Internazionali;

Sezioni alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta

a) Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni ed Anti-mafia sociale;
b) Sezione Protezione Civile;

Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

a) Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali;
b) Sezione Strategie e governo dell'offerta;
c) Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
d) Sezione Risorse strumentali e tecnologiche;
e) Sezione Amministrazione, finanza e controllo;

Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

a) Sezione aree di Crisi Industriale;
b) Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale;
c) Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 (equiparata a sezione);
d) Sezione Ricerca Innovazione e capacità istituzionale;
e) Sezione Programmazione Unitaria,
f) Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi;
g) Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
h) Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;
i) Sezione Istruzione e Università;
j) Sezione Formazione Professionale;
k) Sezione Promozione e tutela del Lavoro;
l) Sezione Internazionalizzazione;

Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

a) Sezione economia della cultura;
b) Sezione Valorizzazione territoriale;
c) Sezione Turismo;

Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

a) Sezione Risorse Idriche;
b) Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
c) Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali;
d) Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
e) Sezione Coordinamento dei servizi territoriali;
f) Sezione Osservatorio fitosanitario;

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

a) Sezione Trasporto Pubblico Locale e grandi progetti;
b) Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto pubblico locale;
c) Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
d) Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
e) Sezione Autorizzazioni Ambientali;
f) Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
g) Sezione Lavori Pubblici;
h) Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
i) Sezione Urbanistica;
j) Sezione Politiche Abitative;
k) Sezione Vigilanza Ambientale;

Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

a) Sezione Finanze;
b) Sezione Bilancio e Ragioneria;
c) Sezione Provveditorato — Economato;
d) Sezione Personale e Organizzazione;
e) Sezione Demanio e Patrimonio;
f) Sezione contenzioso amministrativo.

Con avviso interno di cui all'allegato A della determinazione del Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 20 maggio 2016, n. 335 si è provveduto ad emanare l'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente responsabile di sezione.

Infine, con deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 recante *Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione* sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti di sezione.

Con nota n. 1035 del 9 maggio 2016 è stato notificata ai Direttori di dipartimento il DPGR 17 maggio 2016, n. 316 e sono stati definiti gli adempimenti per l'istituzione dei servizi.

Il Presidente della Giunta, con proprio decreto n. 443 del 31 luglio 2015 (adottato a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1518 del 31 luglio 2015), ha avviato il relativo processo di riforma mediante lo start up del modello ambidestro MAIA. Lo stesso è strutturato in Dipartimenti, ciascuno dei quali cura funzioni omogenee la cui gestione è affidata a Sezioni di Dipartimento, mentre il Servizio costituisce l'articolazione delle Sezioni di Dipartimento. Le Sezioni di Dipartimento sono state istituite, unitamente alla declaratoria delle relative funzioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 08 aprile 2016, poi ratificata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 316 del 17 maggio 2016. La predetta deliberazione ha previsto un tetto massimo di strutture dirigenziali pari a n. 62 Sezioni di Dipartimento e n. 142 Servizi.
Al fine di avviare la funzionalità delle Sezioni, con deliberazione n. 1176 del 29 luglio 2016, la Giunta regionale ha conferito i correlati incarichi di direzione.
Secondo le previsioni di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443/2015, il dirigente della Sezione competente in materia di organizzazione provvede all'istituzione dei Servizi regionali, individuati in sede di Coordinamento dei Direttori di Dipartimento. Tale adempimento è stato attuato dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione che, con determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016, ha proceduto ad istituire i Servizi ricadenti nelle Sezioni. Detto provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con determinazioni n. 107 del 15 febbraio 2017 e n. 115 del 17 febbraio 2017 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione.
La predetta D.D. n. 997/2016 ha disposto il rinvio, con successivo e separato atto, dell'istituzione dei Servizi dell'Avvocatura regionale, del Gabinetto e della Segreteria Generale della Presidenza (poi attuata con D.D. n. 72 del 06 febbraio 2017) ed ha demandato, a successiva determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, la conseguente indizione degli avvisi per il conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi.
Con determinazione n. 134 del 22 febbraio 2017, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente Responsabile di Servizio. Il conferimento degli incarichi dirigenziali dei Servizi è stato disposto con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31 marzo 2017.
Con deliberazione n. 2023 del 13 dicembre 2016 la Giunta ha istituito, nell'ambito dell'Avvocatura regionale, due nuove strutture dirigenziali nel limite del tetto massimo del numero delle strutture stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 458/2016. Detta deliberazione ha riservato, a separato

provvedimento, l'approvazione del nuovo Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura regionale, quale struttura autonoma ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 18/2006 (recante l'"Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia").

1.22 Il personale regionale

La regione Puglia conta, a dicembre 2016, 2734 unità di personale in organico. Il personale di categoria D, che ammonta a 1.027 unità (1.104 nel 2015), rappresenta la percentuale più elevata con il 37,56% di tutto il personale regionale. Segue il personale di categoria C, pari a 775 unità (680 nel 2015), con il 28,35%. I dirigenti, in numero di 125, rappresentano il 4,57% del personale regionale (Tab. 35).

Tab. 35 Numero di dipendenti per categoria (dati assoluti e %)

Categoria/Ruolo	Nr.	%
A	105	3,84
B	679	24,84
C	775	28,35
D	1.027	37,56
Contrattisti T.I.	11	0,40
Direttori Generali	12	0,44
Dirigenti T.D.	5	0,18
Dirigenti T.I.	120	4,39
Totale	2.734	100,00

Fonte: Elaborazione su dati della Regione Puglia - Sezione Personale.

La tab. 36, riporta i dipendenti per struttura e categoria di appartenenza. Il Dipartimento delle risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha il maggior numero di dipendenti con 644 unità. Segue, in termini di numerosità, il Dipartimento Agricoltura con 447 unità di personale; quindi il Dipartimento Mobilità con 363. Gli stessi dipartimenti hanno il maggior numero di personale di categoria D, rispettivamente con 230, 175 e 154 unità.

Tab. 36- Numero di dipendenti per struttura di appartenenza e categoria

Dipartimenti/Strutture	A	B	C	D	Contra ttisti T.I.	Dirett. Gen.	Dirig. T.D.	Dirig. T.I.	Tot.
ALTRE AMMINISTRAZIONI	65	134	59	101				1	360
AVVOCATURA REGIONALE	1	8	9	27		1		1	47
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI			5	10		1		2	18
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	22	122	108	175		1		19	447
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	2	41	143	154		1		22	363
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	1	21	39	60		1		13	135
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	11	189	196	230		1		17	644
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	3	67	79	128		1	1	17	296
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		10	17	33		1		6	67
GABINETTO DEL PRESIDENTE		5	12	9	1	1		1	29
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE		5	7	10		1		2	25
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE		41	60	52	6	1	2	10	172
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		13	20	24	4	1	1	7	70
SEGRETERIE PARTICOLARI		17	12	5					34
STRUTTURA ESTERNA		1	1	1					3
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE		5	8	8			1	2	24
Totale	105	679	775	1.027	11	12	5	120	2.734

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale

Il solo personale di categoria D, a seconda della responsabilità ricoperta e per struttura di appartenenza è riportato nella tab. 37. Le “alte professionalità” ammontano a 135; le “posizioni organizzative” a 299. Su 1027 unità di categoria D, a 510 di questi è assegnata una forma di responsabilità (49,7%).

Tab. 37- Personale di categoria D per responsabilità ricoperta e struttura di appartenenza

Diparimenti/Strutture	AP	PO	RESP. MIS. PSR 2014 2020	RESP. SOTTO MIS. PSR 2014 2020	RESP. RACC. PSR 2014 2020	RESP. DI AZIONE	RESP. EQUIP. PO	Totale
ALTRE AMMINISTRAZIONI		9						9
AVVOCATURA REGIONALE	23							23
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI	3	5						8
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	9	67	5	7	4	2		94
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	11	42				11		64
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	13	11				4		28
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	32	74				7		113
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	11	29				25	7	72
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	6	15				2		23
GABINETTO DEL PRESIDENTE	1	4				2		7
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	2	7						9
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	9	23						32
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	10	7						17
SEGRETERIE PARTICOLARI		5						5
STRUTTURA ESTERNA	1							1
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE	4	1						5
Totale	135	299	5	7	4	53	7	510

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale.

La tab. 38 riporta la distribuzione del personale di categoria D e di quello della stessa categoria con una qualche responsabilità per struttura.

Tab. 38 Personale di categoria D con responsabilità sul totale della categoria per struttura di appartenenza

Dipartimenti/Strutture	Totale cat D	Nr. PO e AP	PO-AO sul totale D - %
ALTRE AMMINISTRAZIONI	101	9	8,9
AVVOCATURA REGIONALE	27	23	85,2
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI	10	8	80,0
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	175	94	53,7
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	154	64	41,6
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	60	28	46,7
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	230	113	49,1
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	128	72	56,3
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	33	23	69,7
GABINETTO DEL PRESIDENTE	9	7	77,8
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	10	9	90,0
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	52	32	61,5
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	24	17	70,8
SEGRETERIE PARTICOLARI	5	5	100,0
STRUTTURA ESTERNA	1	1	100,0
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE	8	5	62,5
Totale	1.027	510	49,7

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al personale regionale della Puglia e delle altre regioni a statuto ordinario tratte dal Conto Annuale RGS relativo al 2015.

La fig. 10 descrive l'andamento, nel corso del decennio 2003 – 2015, del numero di dipendenti a tempo indeterminato della regione Puglia. Si evidenzia un *trend* marcatamente decrescente che va da 3.930 unità del 2003 a 2.529 del 2015, con una variazione percentuale del -35,6%. Fra il 2015 e il 2014, si registra una variazione del -3,8%. La tab. 39 riporta la distribuzione del personale dipendente regionale distinta anche per sesso. In termini assoluti escludendo le regioni a statuto speciale, è la regione Campania, a statuto ordinario, ad avere il maggior numero di dipendenti con 5.244, seguita dal Lazio con 4.235. La P.A. di Trento e Bolzano presentano la maggior percentuale di dipendenti di sesso femminile.

Fig. 10- Andamento numero di dipendenti regione Puglia. Anni 2003- 2015

Tab. 39- Personale dipendente delle regioni nel 2015

Regioni	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine
ABRUZZO	835	734	1.569	46,8%
BASILICATA	819	490	1.309	37,4%
CALABRIA	1.705	1.007	2.712	37,1%
CAMPANIA	3.253	1.880	5.133	36,6%
EMILIA ROMAGNA	1.144	1.702	2.846	59,8%
LAZIO	2.151	1.988	4.139	48,0%
LIGURIA	570	818	1.388	58,9%
LOMBARDIA	1.172	2.050	3.222	63,6%
MARCHE	683	660	1.343	49,1%
MOLISE	336	263	599	43,9%
PIEMONTE	905	1.706	2.611	65,3%
PUGLIA	1.604	925	2.529	36,6%
TOSCANA	989	1.462	2.451	59,6%
UMBRIA	647	754	1.401	53,8%
VENETO	1.145	1.429	2.574	55,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.496	1.601	3.097	51,7%
P.A. BOLZANO	4.844	12.557	17.401	72,2%
P.A. TRENTO	4.729	10.620	15.349	69,2%
SARDEGNA	2.462	1.627	4.089	39,8%
SICILIA	9.302	6.447	15.749	40,9%
TRENTINO-ALTO ADIGE	104	218	322	67,7%
VALLE D'AOSTA	1.296	1.525	2.821	54,1%
TOTALE	42.191	52.463	94.654	55,4%

Fonte: Conto Annuale RGS 2015

La fig. 11 riporta i dipendenti delle regioni a statuto ordinario, ogni 10.000 ab., nell'anno 2015. In testa troviamo Basilicata e Molise rispettivamente con 34,8 e 29,69 dipendenti ogni 10.000 abitanti. Fra le regioni con il minor numero di dipendenti regionali troviamo nell'ordine Lombardia, Veneto, Piemonte, Puglia, Emilia Romagna e Toscana. Queste regioni hanno un valore al di sotto della media nazionale. La Puglia conta 9,5 dipendenti ogni 10.000 abitanti.

Fig. 11- Dipendenti delle Regioni a Statuto Ordinario, ogni 10.000 ab. nell'anno 2015

La fig. 12 riporta il rapporto di mascolinità dei dipendenti delle regioni italiane nel 2015. il rapporto è dato dal numero di dipendenti maschi per 100 femmine ed è in media pari a 107,8 nel 2015. La Puglia fa registrare il valore più alto, pari a 173,4 uomini ogni 100 donne, superiore al valore di 171 registrato nel 2014. Seguono la Campania (173) e la Calabria (169,3). In una situazione opposta si trovano Piemonte (53), Lombardia (57,2), e Emilia Romagna (67,2).

Fig. 12 - Rapporto di mascolinità dei dipendenti delle Regioni a Statuto Ordinario - Anno 2015

La percentuale media di personale delle regioni a statuto ordinario, con titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo è mediamente del 14% (Fig. 13). La Puglia supera abbondantemente questo valore con il 24,7%, valore in ogni caso inferiore a quello del 2014 pari a 26%, che rappresenta l'incidenza più alta insieme a quella di Campania pari al 23,6% e Lombardia con il 21,1%. La percentuale più bassa è del Lazio (7,1), seguita da Marche (7,9) e Umbria (8,2).

Fig. 13- Rapporto tra dipendenti delle Regioni a Statuto Ordinario che hanno un titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo e totale dipendenti. Anno 2014

L'incidenza media dei dipendenti laureati delle regioni a statuto ordinario, ogni 100 dipendenti, è pari a 40,8% (Fig. 14). Emilia Romagna (60,5%), Toscana (51,2%) e Marche (49,5%) sono le regioni che superano maggiormente il valore medio. La Puglia ha l'incidenza più bassa (21,7%) ma superiore a quella del 2014 che era pari al 21%, seguita da Basilicata (31,4%) e Campania (33,6%).

Fig. 14- Rapporto tra dipendenti delle Regioni a Statuto Ordinario che hanno il titolo di studio laurea sul totale dipendenti (percentuali). Anno 2015

Il valore medio di giorni di formazione per il personale delle regioni a statuto ordinario è pari a 1. l'Emilia Romagna (3,2) supera abbondantemente questo valore, seguono Umbria (2,0), Lombardia (1,9) e Piemonte (1,4), la regione Puglia fa registrare il dato di 0,17 al di sopra di Molise e Calabria (Fig. 15).

Fig. 15- Numero medio di giorni di formazione nelle regioni statuto ordinario. Anno 2015

Per quanto riguarda l'età, l'amministrazione regionale pugliese è quella più anziana per i maschi, con un'età media pari a 57,9 (da 57,2 del 2014). per quanto riguarda la componente femminile il valore pugliese è pari a 56,3 anni (da 55,8 del 2014) inferiore solo al dato del Molise pari 57,2 (Figg. 16 e 17). La regione più giovane è il Lazio per il genere maschile con età media di 50,8 anni e la Calabria per quello femminile con 48,2 anni. L'età media delle Regioni a Statuto Ordinario è di 52,7 anni e risulta leggermente superiore per il personale maschile (53,3), rispetto a quello femminile (52,1).

Fig. 16- Età media dei dipendenti delle Regioni a Statuto Ordinario. Maschi. Anno 2015

Fig. 17- Età media dei dipendenti delle Regioni a Statuto ordinario. Femmine. Anno 2015

L'anzianità di servizio media dei dipendenti regionali è descritta nella fig. 18. La regione Puglia è in testa con il valore medio di 26,8 anni, seguita da Molise (25,0), e Piemonte (23,2). Viceversa la Calabria (12,9 anni), la Basilicata (15,8 anni) e il Lazio (17,4) si distinguono per una più contenuta anzianità di servizio del proprio personale.

Fig. 18 - Anzianità di servizio media dei dipendenti. Anno 2015

In tab. 40 per l'anno 2015, sono riportati la consistenza media, la spesa netta e media relativa al personale dirigenziale nelle regioni italiane. In Puglia, fra il 2015 e il 2013, la consistenza media del personale dirigenziale decresce del -12,2% (a fronte dell'aumento 2012-14 del +1,02%), la spesa netta del +1,9% (a fronte del +14,34% del periodo 2012-14).

Tab. 40- Consistenza media, spesa netta e media dei dirigenti nel 2015 nelle regioni

Regioni	2015			2015/13	2015/13	2015/13
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Variazione % della Consistenza media	Variazione % della Spesa netta	Variazione % della spesa media
Piemonte	121	13.746.295	114.030	-25,36	-26,57	-1,62
Lombardia	205	23.900.799	116.637	-8,83	-8,52	0,33
Veneto	187	17.876.511	95.390	-5,59	-6,16	-0,61
Liguria	83	7.862.295	95.293	-4,74	-3,15	1,67
Emilia-Romagna	123	13.262.749	108.120	-9,99	-6,23	4,18
Totale nord	718	76.648.649	106.746	-11,1	-11,04	0,06
Toscana	121	13.104.620	107.950	-8,97	-10,24	-1,4
Marche	52	5.467.844	105.666	-10,01	-6,44	3,97
Umbria	68	7.005.961	103.263	-11,66	1,36	14,73
Lazio	253	27.000.038	106.871	-7,43	-15,77	-9
Totale centro	494	52.578.463	106.514	-8,68	-11,5	-3,08
Abruzzo	74	7.778.537	104.702	-20,83	-17,84	3,78
Molise	45	4.845.289	107.993	-26,45	-29,44	-4,07
Campania	226	31.224.390	137.939	-8,08	8,02	17,51
Puglia	**142**	**15.794.789**	**110.905**	**-12,13**	**1,94**	**16,02**
Basilicata	71	6.585.504	93.081	4,43	-7,52	-11,44
Calabria	148	14.266.948	96.286	-14,03	-20,09	-7,05
Totale sud	707	80.495.457	113.877	-12	-6,08	6,73
Totale RSO	1919	209.722.569	109.314	-10,83	-9,32	1,69
Valle d'Aosta	114	9.852.065	86.151	-6,72	-5,96	0,82
Trentino - A.A.	6	819.167	136.528	-14,29	-16,14	-2,16
P.A. Bolzano	236	21.195.914	89.811	-5,45	-0,86	4,85
P.A. Trento (4)	391	27.304.965	69.780	-2,34	-2,32	0,02
Friuli - V.G.	78	8.022.891	102.371	0,38	13,78	13,34
Sardegna	126	13.416.265	106.490	-6,1	-4,76	1,42
Sicilia	1692	135.130.513	79.867	-4,64	5,43	10,56
Totale RSS	2644	215.741.780	81.598	-4,43	2,69	7,44
Totale RSO+RSS	4562	425.464.349	93.253	-7,23	-3,61	3,91

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 25/11/2015. (1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno. (2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc. (3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

Per procedere al confronto omogeneo dei dati fra le diverse regioni italiane, nei grafici delle Figg. 19 e 20 è stato riportato, rispettivamente, il numero di residenti per ogni dirigente e la spesa netta pro capite del comparto della dirigenza nelle regioni italiane. Emerge che nel Trentino A.A. ogni 115.749 residenti c'è un dirigente regionale; segue la Lombardia con 31.832 residenti per dirigente e subito dopo l'Emilia R. con 23.195 residenti per ogni dirigente regionale. La Puglia si

attesta su un valore di 19.095 residenti per ogni dirigente regionale. Per quanto riguarda la spesa media pro capite della dirigenza regionale il dato più basso spetta al Tentino A.A. con 1,2 euro per abitante segue la Lombardia con 3,7 euro per abitante, la Puglia si attesta su 5,8 euro per abitante.

Fig. 19- Numero di residenti per ogni dirigente nelle regioni italiane nel 2015

Fig. 20- Spesa netta pro capite per il comparto della dirigenza nelle regioni italiane nel 2015

1.23 La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio immobiliare regionale

Assume un ruolo centrale nel programma dell'attuale Governo regionale l'obiettivo strategico "**Territorio Bellezza e Paesaggio**". Ogni azione finalizzata al recupero e alla valorizzazione - intesa in senso fisico, economico e funzionale - del cospicuo patrimonio immobiliare della Regione, costituisce una componente importante che concorre alla sua affermazione.

Come negli anni passati, la gestione dei beni demaniali (forestale, marittimo, armentizio, ecc.) sarà rivolta a coniugare la tutela e l'uso del territorio pubblico, in modo da innescare processi di sviluppo sostenibili e durevoli.

In tale ottica, diviene un elemento essenziale l'attività di pianificazione, da espletarsi in forma ampia e partecipata.

L'anno 2018, nel solco della predetta direttrice, vedrà la Regione, da un lato, proseguire le attività di pianificazione del demanio armentizio, successive all'approvazione della delibera di Giunta regionale n. 1459/2017 di presa d'atto del Quadro di Assetto ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 4/2013, per la definitiva approvazione dello stesso documento; dall'altro, terminare il progetto sperimentale "Filiera bosco – legno – energia", iniziato negli anni passati, i cui esiti finali, se favorevoli, costituiranno il quadro analitico di riferimento per la progettazione più ampia dell'attività di valorizzazione del "legno" ritraibile dal bosco ai fini dell'esecuzione di manufatti lamellari destinati all'edilizia.

Per quanto riguarda, invece, i beni immobili strumentali (sedi uffici), l'azione regionale sarà duplice: una, improntata alla razionalizzazione degli spazi, alla luce del nuovo assetto organizzativo regionale e delle nuove disponibilità, finalizzata alla progressiva riduzione dei costi di funzionamento e di quelli derivanti dalle locazioni passive (cd. *spending review*, avviata con il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95), e l'altra, agli interventi edilizi secondo una programmazione annuale che stabilisca tempi e priorità di esecuzione.

Infine, in merito al patrimonio disponibile, proseguirà l'azione amministrativa della dismissione dei cespiti improduttivi di reddito (c.d. rami secchi), attraverso la predisposizione di specifici piani alienativi.

Per quanto concerne il miglioramento dell'efficienza complessiva delle attività, le azioni innovative saranno orientate alla semplificazione delle procedure e all'introduzione di modalità di gestione patrimoniali e di esercizio delle funzioni amministrative, più snelle ed efficienti.

Ai fini dell'attuazione di quanto innanzi, si porrà in essere la revisione del quadro normativo e regolamentare, con particolare riguardo: alla legge regionale n. 27/1995, che necessita, considerato il tempo oramai trascorso dalla sua

approvazione, di un complessivo aggiornamento e adeguamento alle più recenti novità in materia; al Regolamento per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per la costruzione e gestione dei porti turistici, in sostituzione di quello vigente approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 509/97 dall'efficacia transitoria in attesa delle statuizioni regionali; e al Regolamento per la istituzione e funzionamento dell'Archivio storico ai sensi della legge regionale n. 17/2013 e in applicazione dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 42/204 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Completano il quadro delle attività, le azioni di controllo e monitoraggio della fascia costiera sia ai fini conoscitivi per implementare analisi e decisioni sulle politiche da sviluppare per la riqualificazione del demanio marittimo sia per attuare un reale contrasto all'uso irregolare del demanio costiero, da realizzarsi con mezzi e strumenti di natura informatica.

1.24 Gli interventi in materia di spending review ed efficientamento energetico

Coerentemente con il programma di governo regionale, la Sezione Provveditorato Economato, in ragione delle competenze alla medesima assegnate, ha indirizzato in particolare le proprie attività nel quadro di due dei cinque obiettivi strategici triennali approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 617/2017 che di seguito si riportano:

- *"Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività svolte";*
- *"Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione, ottimizzazione e qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale ed attraverso una migliore governance del procurement".*

Nel corso dell'annualità considerata la Sezione si è quindi proattivamente impegnata nell'analisi, studio, organizzazione ed implementazione di nuovi sistemi e modelli di gestione della spesa (di investimento e di funzionamento), al fine di perseguire reali e concreti obiettivi di razionalizzazione e di efficientamento della stessa, oltre che a consolidare ed implementare le manovre finalizzate a mantenere gli standard di efficientamento energetico prescritti dalla normativa.

Com'è noto, fin dall'avvio del cd. ciclo di "*spending review*", nel 2012 (si fa riferimento nello specifico al decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111), la Regione Puglia, nell'intento di riqualificare la propria spesa, ha proceduto, infatti, a ridefinire i propri fabbisogni (economici, finanziari e tecnici) ed i relativi programmi di bilancio, superando per un verso logiche legate a politiche di stanziamento fondate sulla "spesa storica", e cogliendo l'occasione, per l'altro, per porre in essere interventi di riqualificazione e quantificazione della spesa, modificando ove necessario le priorità.

Agli obblighi di contenimento e restrizione della spesa già previsti, si sono aggiunte poi, più di recente, ulteriori norme (si fa riferimento in particolare al sopravvenuto articolo 4 del successivo decreto legge n. 16/2014 convertito in legge n. 68/2014) miranti all'adozione di m*isure, da parte delle amministrazioni pubbliche, e quindi anche delle Regioni, finalizzate* al recupero integrale, a valere sulle risorse finanziarie destinate alla *contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi, nell'ipotesi di mancato rispetto dei vincoli finanziari* posti alla

contrattazione collettiva integrativa. Successivamente, è intervenuto il decreto legge n. 244/2016 che, così come modificato dalla legge di conversione n. 19/2017, ha consentito di ampliare i tempi di recupero previsti dal decreto legge n. 16/2014, di ulteriori cinque anni. In questo quadro, l'obiettivo di efficientamento della spesa è divenuto ulteriore occasione per l'Amministrazione regionale, per adottare misure e metodologie di costante monitoraggio delle spese e del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione prefissati: pertanto, nel composito contesto dato dalla normativa di riferimento, con deliberazione di Giunta regionale n. 904 del 7 giugno 2017 è stato dato mandato, alle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio di mettere a punto il Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2017-2019, approvato quindi dall'organo di governo con deliberazione n. 1488/2017.

Relativamente all'***efficientamento energetico, il suo*** perseguimento e, più in generale, di scelte rivolte a privilegiare forme di energia pulita, anche a fini di salvaguardia e tutela dell'ambiente, si pone tra gli obiettivi del programma di governo regionale che impattano in maniera specifica e significativa sulle attività afferenti alla Sezione Provveditorato Economato che in ossequio alla specifica legislazione europea ed alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 102/2014 e ss.mm.ii., ha intrapreso percorsi specifici che hanno determinato ad oggi il raggiungimento dell'obiettivo di un abbattimento della CO2 pari a circa il 50% rispetto al 2013 (anno di avvio degli interventi di spending review) a fronte del 30% previsto; tanto, attuando un continuo miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili dell'Amministrazione e diffondendo buone prassi di efficientamento energetico.

Con specifico riferimento alle azioni intraprese sul piano dell'efficientamento energetico, e, più in particolare, nell'ambito del processo di realizzazione (attraverso progetti pilota sperimentali) del Piano di Energy Management, sono già stati realizzati importanti interventi ed opere sulle sedi degli uffici regionali, procedendo alla realizzazione degli impianti di seguito specificati :

- ✓ Impianto geotermico a pompa di calore (pdc) a bassa entalpia sede uffici di Taranto via Tirrenia (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia sede uffici di Lecce viale Aldo Moro (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia e solar cooling sede uffici di Bari via Corigliano,ex CIAPI (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto a pdc aerotermiche ad elevato rendimento ed efficientamento circolatori ad inverter presso sede uffici di Brindisi via Tor Pisana (finanziato con risparmi ottenuti sulla spesa corrente);

- ✓ Attivazione impianto fotovoltaico presso sede uffici di via Gentile in Bari.
- ✓ Attivazione impianto di climatizzazione a pompe di calore geotermiche, ad assorbimento ed impianto di trigenerazione a servizio della sede della Presidenza della Giunta Regionale in Bari.

	tipo impianto	energia consumata ante intervento [MWh]	TCO_2 prodotte	energia annua risparmiata [MWh]	minore tCO_2 anno	tep risparmiate	riduzione % CO_2
Via Gentile - Bari	impianto FV su tetto	88		275	122,49	52,57	
Presidenza GR	pdc geotermiche + pdc assorbimento + trigenerazione	1764	280	785,28	127,9	54,89	54%
Via Tor Pisana - Brindisi	pdc aerotermiche + circolatori inverter	1080	473	41	174	74,68	63%
via tirrenia . Taranto	pdc geotermiche	1350	591	557	244	104,72	59%
viale aldo moro - Lecce	pdc geotermiche	1728	756	623,5	273	117,17	64%
Viale Corigliano - Bari	pdc geotermiche + solar cooling	2160	963	650	285	122,32	70%
	totale 2015-2016	8170	3063	2931,78	1226,39	404,03	59%

Si è proceduto altresì a realizzare interventi minori, sempre finalizzati alla riduzione dei costi di funzionamento per energia, quali l'utilizzo di pellicole per l'abbattimento della trasmissione del calore attraverso le superfici vetrate (sedi di Taranto e di via Gentile in Bari) e l'introduzione di apparecchi per la climatizzazione con motore a gestione elettronica (inverter) per la riduzione dei consumi elettrici (sedi di Brindisi e dell'Assessorato all'Agricoltura in Bari).

Gli interventi sopra elencati hanno già consentito in fase di avviamento una significativa riduzione in termini di emissioni di TCO2 e di consumo di energia. Nel 2017 i suddetti impianti saranno pienamente operativi, definendo un risparmio economico per minore acquisto di energia elettrica e gas per un totale di € 473.480,00.

A partire dal 2017, e per gli anni successivi, è stata programmata la realizzazione di ulteriori interventi, anch'essi di notevole impatto per l'efficientamento e la riduzione dei costi della bolletta energetica, che verranno finanziati sia con fondi destinati dal bilancio autonomo all'energy management, sia da fondi europei del PO-FESR già all'uopo destinati con deliberazione della Giunta regionale n. 66/2017.

Gli interventi in corso di realizzazione sono i seguenti:

1. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Dante – Taranto
   Impianto geotermico a pdc di potenza 204kWp → risparmio annuo atteso = euro 74.000,00:
   Impianto fotovoltaico su tetto di potenza 20kWp → risparmio annuo atteso = euro 11.175,00;
2. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Tirrenia – Taranto
   Impianto fotovoltaico su tetto di potenza 20kWp → risparmio annuo atteso = euro 11.175,00;
3. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Volta – Foggia

Impianto a pdc e VRF di potenza 260kWp → risparmio annuo atteso = euro 58.000,00;

4. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via delle Magnolie – Modugno
   Impianto geotermico a pdc di potenza 248kWp → risparmio annuo atteso = euro 79.000,00;
   Impianto cogenerazione di potenza 60kWe → risparmio annuo atteso = euro 12.000,00;
5. Interventi realizzati su sede Presidenza Giunta Regionale - Lungomare Nazario Sauro in Bari
   Impianto fotovoltaico a film sottile di potenza 25kWp → risparmio annuo atteso = euro 14.000,00;
6. Interventi realizzati su uffici via Gentile in Bari
   Impianto fotovoltaico su pensiline da parcheggio di potenza 300kWp → risparmio annuo atteso = euro 165.000,00;
   Interventi di efficientamento sistemi di illuminazione su vari edifici → euro 55.000,00.

Anche il parco auto è stato interessato da interventi di "efficientamento" e riduzione dei consumi e di emissioni ad impatto ambientale, in linea con l'orientamento generale espresso dall'amministrazione regionale. In particolare, sono proseguite le azioni di ammodernamento dell'autoparco, sostituendo le autovetture a trazione tradizionale con auto ibride ed elettriche. In questo quadro, nel 2017 si è proceduto ad implementare il numero di autovetture elettriche. Inoltre, si è realizzato un risparmio, in termini relativi, dei costi del noleggio (parità di costi a fronte di aumento del numero delle autovetture disponibili), privilegiando tale formula a quella dell'acquisto.

L'aumentata incidenza proporzionale del numero di auto elettriche rispetto al numero totale di autovetture ha determinato una lieve diminuzione della spesa correlata al consumo di carburante (di circa 10.000 euro rispetto all'annualità 2016).

1.25 Il contenimento delle spese: oltre la trasparenza, la "esemplarità" per il territorio

Il processo di profondo e continuo cambiamento che interessa da alcuni anni la pubblica amministrazione, impone alla stessa l'adozione di misure e sistemi di gestione miranti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese. In particolare, la Sezione Provveditorato Economato oltre a dover garantire i livelli di *performance* correlati alla propria *"mission"* istituzionale, vale a dire quello di configurarsi come **struttura strumentale** al servizio, trasversalmente, di tutta l'amministrazione regionale, si ritrova, ormai da tempo, a confrontarsi con le disposizioni normative che impongono alle pubbliche amministrazioni di razionalizzare e riqualificare la propria spesa, assicurando un utilizzo strutturato e consapevole delle risorse disponibili.

La Sezione, quindi, nel corso del 2017, ha accelerato il percorso di ridefinizione dei propri programmi di spesa, ottenendo margini interessanti di contenimento della stessa. In particolare, a partire dal 2017, con l'adozione del ***Piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2017-2019*** di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1488/2017, la Sezione ha focalizzato la propria attenzione sul conseguimento di volumi di risparmio concreti e, come tali, "riallocabili" , contestualmente alla realizzazione di politiche di contenimento e di efficientamento della spesa.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ad uniformare l'operatività della Sezione in applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza, legalità e tutela della concorrenza, con particolare riferimento alle norme recate dal decreto legislativo n. 50/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" procedendo ad attivare nuove procedure di evidenza pubblica per il rinnovo dell'affidamento di servizi fondamentali per il funzionamento degli uffici, procedendo per quanto possibile a centralizzare i servizi al fine di un più efficace controllo e monitoraggio degli acquisti e delle spese (servizi postali, automezzi di servizio, servizi di manutenzione degli impianti di climatizzazione, elettrici, antincendio e degli impianti elevatori, servizi di piccola manutenzione edile, di pulizia, di facchinaggio, di strumentazione di ufficio e cancelleria), procedendo parallelamente alla riorganizzazione degli uffici afferenti alla Sezione alla luce delle competenze attribuite alla Sezione come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316/2016. Il processo di **centralizzazione** delle gare per beni, servizi e

lavori, oltre a favorire l'ottenimento di condizioni di prezzo più favorevoli, ha consentito una gestione più razionale delle commesse e, conseguentemente, una più efficace programmazione dei fabbisogni e di controllo dei consumi, ponendosi come efficace risposta all'obiettivo strategico del programma di governo regionale di "*migliore governance del procurement*"

Va segnalato che gli sforzi profusi nel corso di tutto il 2017 hanno dovuto affrontare anche l'assunzione di nuove importanti funzioni in capo alla Regione in applicazione della vigente normativa in materia di riordino delle competenze a livello locale, con la conseguente necessità di prevedere ed organizzare nuove sedi, funzioni e luoghi di lavoro, ed ulteriori dotazioni strumentali, servizi e forniture aggiuntive: ci si riferisce, in particolare alle attività e funzioni della neo-istituita Sezione Vigilanza Ambientale, nonché al trasferimento delle funzioni in materia di Valorizzazione dei beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche.

L'orientamento della Sezione alla centralizzazione delle procedure di evidenza pubblica ha inoltre una notevole ricaduta in termini di prevenzione del rischio di corruzione, dal momento che trattasi di un processo di "*reenginering*" dell'assetto organizzativo che, per un verso tiene conto in modo "univoco" dei fabbisogni dell'Amministrazione Regionale su tutto il territorio, per l'altro consente l'uniformità operativa delle procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e lavori. Evitandosi, infatti, che le procedure di che trattasi siano attuate autonomamente dalle sedi economali distaccate (plessi sul territorio barese, plessi nelle altre 4 sedi provinciali, sedi di rappresentanza..), salvo limitatissimi ed eccezionali casi (ad esempio condizioni di urgenza o di forza maggiore) e mantenendo in capo alla struttura economale centrale la funzione di gestione e di controllo delle procedure di acquisizione, si persegue in maniera più efficace l'azione di prevenzione, contrazione e riduzione del grado di rischio, oltre a far conseguire sensibili margini di risparmio.

Va inoltre precisato che nell'ambito delle nuove competenze la Sezione Provveditorato Economato è stata anche investita dell'importante funzione di garantire interventi finalizzati alla sicurezza fisica delle sedi regionali, nonché della gestione ed assistenza della rete informatica degli uffici, rispetto alla quale rilevano anche gli aspetti propri della sicurezza della rete di comunicazione a servizio delle strutture regionali e dei sistemi di informatica personale ad uso dei dipendenti (*IT Security*); tanto, anche in considerazione delle risultanze di recenti studi che dimostrano che il settore pubblico è al primo posto tra quelli più esposti a rischio di intrusione (c.d. data breach). L'importanza strategica della sicurezza informatica ha trovato conferma in apposita norma di legge (articolo 10 della legge regionale n. 23/2016 "Disposizioni in materia di servizi di connettività e

sicurezza informatica”), che, al fine di garantire il supporto alle funzioni di gestione della connettività e della sicurezza informatica delle strutture regionali attraverso apposito servizio specialistico, ha assegnato alla Sezione Provveditorato Economato specifica dotazione finanziaria per il triennio 2016-2018 (capitolo 3532 “Spese supporto connettività ed alla sicurezza informatica delle strutture regionali”).

La parola chiave che ha orientato le politiche di gestione della Sezione in ordine alle dotazioni strumentali e telefonia (connettività) è stata quindi “sicurezza”: la Sezione ha così operato per tutto il 2017 sulla base di un progetto unitario di gestione delle attrezzature strumentali a servizio degli uffici (postazioni pc, server, stampanti) e dei correlati servizi di connettività (servizi di posta elettronica, connettività, *web filtering*, *active directory* e servizi informatici accessori) con l’intento di garantire all’Amministrazione una più efficace e sicura gestione del comparto informatico, dei servizi di supporto e di protezione dei dati. Tanto, tenendo anche conto delle disposizioni del Codice dell’Amministrazione Digitale (decreto legislativo n. 82/2005), con particolare riferimento alle norme che prevedono l’utilizzo di tecnologie dell’informazione e della comunicazione nell'ambito di una strategia coordinata al fine di razionalizzare e semplificare procedimenti amministrativi gestionali, archiviazione e conservazione dei documenti e, più in generale, a semplificare e rendere più efficaci ed economici i sistemi relazionali ed operativi delle strutture regionali. Inoltre, in virtù di alcune scelte programmatiche relative ai nuovi servizi di posta elettronica (passaggio alla Gsuite di Google) ed a nuovi strumenti di gestione documentale, basata su modalità di gestione informatica dei documenti (progetto Diogene), è stata messa a punto – e conclusa- nel 2017, una procedura finalizzata ad eliminare l’attrezzatura server locale ed adottare un servizio centralizzato di virtualizzazione della banca dati documentale regionale. La Regione Puglia, infatti, risulta oggi dotata di una *server farm* di notevoli dimensioni adatta ad ospitare l’intera mole dei dati degli uffici regionali destinati ad essere conservati.

A latere degli interventi finalizzati alla sicurezza informatica, la Sezione Provveditorato ha poi proseguito nelle attività di potenziamento della **sicurezza fisica** degli edifici, sulla base del graduale piano di interventi sulle diverse sedi, che prevedeva, già a partire dal 2016, l’adozione di nuovi e moderni sistemi di gestione della sicurezza degli stessi edifici in supporto al controllo esercitato dal personale addetto alla vigilanza. Tra le misure introdotte, oltre ad un’opera di razionalizzazione dell’impegno del personale di sorveglianza, sono stati introdotti un capillare sistema di videosorveglianza, nuovi sistemi di allarme antintrusione e sistemi di controllo degli accessi, anche con installazione di varchi controllati. Nel

2017 gli interventi hanno riguardato in particolare le sedi degli uffici regionali di Lecce (viale Aldo Moro) e gli immobili della sede ex-Enaip (Via delle Magnolie) e di Via Celso Ulpiani a Bari. In prospettiva, interventi analoghi saranno effettuati sulle sedi di Brindisi, Foggia, Taranto e, per quel che concerne Bari, il Palazzo dell'Agricoltura (Lungomare Nazario Sauro) e l'immobile "ex-CIAPI", in via Corigliano. Il piano degli interventi, oggetto di apposito piano triennale, ha previsto un nuovo sistema di videosorveglianza, l'introduzione di allarmi perimetrali con sistemi antintrusione e montaggio dei varchi controllati – tornelli), compresi i controlli degli accessi.

A titolo di esempio, tra i risparmi conseguiti nel 2017, si citano:

- la spesa per attrezzature informatiche fa registrare una flessione, sui capitoli di spesa corrente 3650 e 3653, di circa 30.000,00 euro;
- la spesa per noleggio dei fotocopiatori (capitolo 3500) che fa registrare una riduzione della spesa che si attesta intorno al 5-8% circa ed in termini assoluti di circa 20.000,00 euro;
- un risparmio della spesa di circa 45.000 euro sul capitolo 3530, a seguito dell'acquisizione dei nuovi servizi di gestione della posta elettronica,tramite gara su MePA.

E' comunque da evidenziare che i vantaggi ottenuti non sono solo di natura economico-finanziaria ma sono da individuare anche in un netto miglioramento del parco attrezzature informatiche e dei relativi sistemi di gestione/utilizzo, azioni che hanno contribuito, nel complesso, ad una vera e propria operazione di *riperformance* delle prestazioni informatiche e di rete.

Un'altra manovra di risparmio è quella che ha riguardato la spesa per locazioni passive di cui al capitolo 3400, in dotazione nel bilancio assegnato alla Sezione Provveditorato Economato dal 2017. La stessa, già in passato, **ha fatto** registrare un *trend* in diminuzione, precisamente un calo di circa il 13,5% nel periodo 2014-2015 e più attenuato nel biennio 2015-2016 (3,25%). Di seguito si riportano i volumi di spesa registrati nel triennio 2014-2016:

CAPITOLO	LOCAZIONI PASSIVE	2014	2015	2016
3400	FITTO LOCALI	€ 1.483.362,29	€ 1.284.203,01	€ 1.242.155,32

Attualmente, la Sezione Provveditorato Economato, di concerto con la Sezione Demanio e Patrimonio sta portando avanti un programma di interventi di razionalizzazione degli spazi con specifico riguardo alle sedi di ufficio, finalizzato ad ottimizzare il parametro fabbisogno allocativo/spazi disponibili. Tale programma per un verso mira ad una migliore utilizzazione degli spazi in un'ottica rispettosa dei principi dell'ergonomia, per l'altra a recuperare immobili di proprietà non utilizzati. Tanto, al fine di dismettere la locazione di immobili con

contratti prossimi alla scadenza. Nel 2017, il risparmio atteso è dello 0,08%, in prospettiva, per il biennio 2018-2019, si ipotizza possa salire di circa 10 punti percentuali, con sensibile riduzione dei costi per i fitti a carico della Regione.
Si sintetizza nello schema che segue la quantificazione dei risparmi sulla base dei recessi e del rilascio degli immobili ipotizzati:

CAPITOLO	LOCAZIONI PASSIVE	2017	2018	2019
3400	FITTO LOCALI	8.000<10.000<12.000 (RANGE PARI AL 20%)	108.000<135.000<162.000 (RANGE PARI AL 20%)	152.000<190.000<228.000 (RANGE PARI AL 20%)

In questo contesto, la Sezione Provveditorato Economato, insieme alla Sezione Demanio e Patrimonio ed alla Sezione Lavori Pubblici, sta altresì predisponendo un progetto di fattibilità tecnica ed economica (Piano per l'Edilizia) che contempla anche la dismissione di ulteriori immobili. Il risparmio di spesa per locazioni passive subirebbe conseguentemente un'impennata di circa 500.000 euro, facendo attestare complessivamente l'indice di risparmio sul triennio 2017-2019 attorno a circa il 60%. Rientra nel programma strategico anche la realizzazione dell'Archivio Regionale generale di deposito, intervento che, una volta accolto dall'organo di indirizzo, concorrerebbe al conseguimento di ulteriori risparmi, venendo a cessare il contratto di affidamento del servizio di custodia e deposito del patrimonio archivistico regionale, attualmente in *outsourcing* (società esterna), con costi che si attestano in circa 80.000,00 euro annui. A tanto si aggiunge l'implementazione di una soluzione tecnologica web, funzionale alla completa digitalizzazione in *cloud* degli archivi regionali. Detta soluzione consentirà per un verso la migliore fruibilità degli archivi stessi, per l'altro una riduzione dei corrispondenti costi di gestione che attengono, oltre che gli affitti delle relative sedi, anche i servizi di supporto per l'*handling*.
Da ultimo, vanno menzionati i recenti lavori di ristrutturazione del Padiglione 152 che ospita la Regione Puglia presso la Fiera del Levante, effettuati nei mesi di giugno/agosto 2017, grazie ai quali, in virtù di un accordo con l'Ente Fiera (locatore), si otterrà una riduzione dei canoni di locazione dei prossimi anni pari all'incirca a 500.000,00 grazie alla parziale sospensione degli stessi.
Gli interventi di efficientamento sugli immobili, attuati sempre in risposta all'obiettivo strategico triennale di governo "*Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale*", grazie all'installazione di nuovi impianti a ridotto impatto ambientale ed elevata efficienza energetica, come descritti nel paragrafo precedente, comporteranno con tutta evidenza un ridimensionamento delle spese per interventi di manutenzione atteso che tali tecnologie hanno caratteristiche di maggiore robustezza ed affidabilità. Tanto, implementando

l'andamento virtuoso di riduzione della spesa per manutenzioni (capitolo 3420) evidenziato nella tabella che segue:

CAPITOLO	Spese per manutenzioni	2014	2015	2016
3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	€ 1.399.872,00	€ 1.176.000,00	€ 969.817,00

Il perdurare delle misure di adeguamento impiantistico e di introduzione di nuovi sistemi comporterà un consolidamento del trend di riduzione della spesa per manutenzione degli impianti e sostituzione di componentistica che può essere ipotizzato pari ad euro 250.000,00 circa per i primi due anni (2017 e 2018) fino a sfiorare i 500.000 euro nel 2019.

Capitolo	SPESE PER MANUTENZIONI			
3420	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.**	180.000<200.000<220.0000 (RANGE PARI AL 10%)	270.000<300.000.000<330.000 (RANGE PARI AL 10%)	450.000<500.000<550.000 (RANGE PARI AL 10%)

1.26 Le misure in materia di Centrale di committenza regionale

La Regione Puglia, al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, ha inteso promuovere e sviluppare, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale.

Per i suddetti scopi, la Regione, in attuazione dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89 ha designato, con legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto aggregatore regionale, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nello specifico, il soggetto aggregatore della regione Puglia gestisce le seguenti attività assegnate dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37:

a. Stipula di convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e accordi quadro di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
b. Gestisce sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
c. Gestisce le procedure di gara, svolgendo le attività ed i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d. Cura la gestione dell'albo dei fornitori "*on line*" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e. Assicura lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f. Assicura la continuità di esercizio, sviluppo e promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Tali attività sono svolte in favore delle strutture regionali, delle aziende ed enti del SSR e, previa stipula di apposita convenzione, sono erogate anche a favore dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale del 1 agosto 2014, n. 37:

- Enti e agenzie regionali;

- Enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
- Ulteriori soggetti interessati di cui all'articolo 1 e 3 del 18 aprile 2016 n. 50.

La Giunta regionale, con deliberazione 25 novembre 2014, n. 2461 ha approvato la convenzione per la disciplina delle modalità operative per l'utilizzo dei servizi del Soggetto aggregatore da parte degli enti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 e relativo piano tariffario; con successivo provvedimento 18 novembre 2014, n. 2356 e deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 (atto di alta organizzazione MAIA), è stata individuata la struttura amministrativa regionale, denominata Sezione Gestione Integrata Acquisti nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, incaricata della razionalizzazione ed aggregazione della spesa nonché del monitoraggio dei prezzi di aggiudicazione.

Con le deliberazioni della Giunta regionale 17 dicembre 2015 n. 2256, 9 febbraio 2016 n. 73 e 11 ottobre 2016 n. 1584 sono state definite le modalità operative per gestire le categorie merceologiche e le soglie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2015 di attuazione dell'articolo 9, comma 3, del decreto legge n. 66/2014.

Nel corso del 2017 (tutti i dati sono aggiornati al 30 settembre 2017) utilizzando la piattaforma denominata EmPULIA le Amministrazioni pugliesi hanno indetto oltre 3.100 procedure telematiche, per un importo complessivo posto a base d'asta di circa 2.400 milioni di euro.

Ad EmPULIA sono registrati oltre 1.700 utenti appartenenti alla amministrazioni aderenti con un incremento del 30% rispetto al precedente anno (erano 1.300 ad ottobre 2016) ed all'albo fornitori *on line* sono iscritti oltre 8.370 operatori economici, registrando un incremento del 20% (erano circa 7.000 ad ottobre 2016).

I *buyer* formati nel 2017 sono stati 280 (31 della Regione Puglia, 137 degli Enti del SSR e 112 delle Amministrazioni convenzionate), mentre gli interventi consulenziali di assistenza per l'impianto o lo svolgimento di procedure telematiche a favore degli utenti delle amministrazioni aderenti sono stati 126 (dato riferito al primo semestre del 2017). Il servizio di *Help Desk*, accessibile tramite numero verde gratuito, gestisce circa 1.000-1.500 richieste/mese.

InnovaPuglia, in qualità di soggetto aggregatore, ha indetto nel 2017 importanti procedure centralizzate; tra queste si segnalano:

- Appalto specifico n° 1 per l'acquisizione di Farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema Dinamico d'Acquisto (SDA) "Prodotti Farmaceutici", per un importo a base d'asta di 1.775.405.674 euro;

- Procedura aperta per la fornitura in somministrazione di Stent coronarici per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 7.846.970,00 euro (importo massimo con opzioni 16.484.060 euro);
- Procedura aperta per la fornitura di vaccini antinfluenzali necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 4.559.997,00 euro (importo massimo con opzioni 10.943.992 euro);
- Procedura aperta per il Servizio Integrato per la gestione di apparecchiature elettromedicali per i fabbisogni delle Aziende SSanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 57.348.000 euro (importo massimo con opzioni 153.957.591 euro);
- Procedura aperta per l'affidamento di Servizi integrati di Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 29.253.506 euro (importo massimo con opzioni 59.238.349 euro).

Il 30 settembre del 2017, gli enti convenzionati con InnovaPuglia, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2461/2014, sono complessivamente 80, di cui 53 Comuni, 12 Enti/Agenzie regionali e 15 Enti vari.

InnovaPuglia ha partecipato nel corso del 2017 alle riunioni del Tavolo Tecnico nazionale dei Soggetti Aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014 nonché agli incontri informali dei Soggetti Aggregatori Regionali che si svolgono periodicamente presso ITACA (Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale – Associazione federale delle regioni e delle provincie autonome).

1.27 Le immobilizzazioni finanziarie regionali e gli indirizzi alle partecipate

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, la Regione Puglia conferma un quadro di partecipazioni azionarie dimensionato e coerente con le proprie finalità istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Il nuovo "Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione" (TUSP), varato con decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016 e recentemente modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017, stabilisce all'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni", che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione.

L'articolo 24 del TUSP al comma 2 precisa che per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre, n. 190, il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

La Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione. Il documento riporta dati di aggiornamento e risultati conseguiti rispetto alle previsioni contenute nel Piano di razionalizzazione delle partecipate adottato dal Presidente della Giunta Regionale con DPGR n. 101 del 31 marzo 2015, successivamente aggiornato con la Relazione al Piano Operativo, risultati al 31 marzo 2016 approvata con DPGR n. 192 del 31 marzo 2016. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle partecipazioni dirette detenute dalla Regione Puglia e delle relative azioni da intraprendere in ordine al mantenimento e/o alla dismissione, come più ampiamente dettagliato nel "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*" di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1473/2017.

Denominazione Sociale	Tipologia di partecipazione	Azioni	Tempistica prevista per l'alienazione
PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
InnovaPuglia S.p.A	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,414%	Mantenimento della partecipazione	
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione	
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%	Alienazione a terzi con procedura di evidenza pubblica	30/08/2018
STP terra d'Otranto S.p.A.	Diretta 29,2%	Liquidazione della quota a seguito di decadenza	
Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 2,02%	Procedura fallimentare in corso	
Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	Diretta 16,97%	Procedura fallimentare in corso	
Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione	Diretta 15% e Indiretta 15%	Procedura di liquidazione in corso	
Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	Diretta 2,6855%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	Diretta 0,1228%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	Diretta 3,5% e	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/08/2018
Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	Diretta 37,18% e	Procedura di liquidazione in	

		corso	
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%	liquidazione	30/08/2018
Murgia Più Società Consortile a r.l.	Diretta 5,095%	Recesso	
G.A.L. I luoghi del mito e delle gravine S.c.r.l.	Diretta 0,1566%	Recesso	
Fortore Energia S.p.A.	Diretta 0,125%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta	30/09/2017

Nello specifico si rappresenta quanto segue:

- in ordine alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., il Piano di Razionalizzazione approvato con DPGR n. 191/2015, riportava che a seguito dell'aggiornamento del quadro delle partecipazioni regionali (effettuata con deliberazione della Giunta regionale n. 2121/2014) era stato avviato il procedimento di dismissione della quota azionaria, rilevando la non ricorrenza dei caratteri di strumentalità normativamente sanciti agli scopi istituzionali della Regione. Nel Documento di Aggiornamento del Piano di Razionalizzazione approvato con DPGR n. 192/2016, è stato evidenziato che ricevuti i risultati della due diligence, affidata a soggetto specializzato individuato con apposita selezione pubblica, nel dicembre 2014 era stato adottato l'atto dirigenziale di approvazione dell'Avviso a manifestare interesse all'acquisizione della quota azionaria. Su tale procedimento è intervenuta la deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 1875 con la quale, tenuto conto della circostanza che alla Società Termale afferisce un patrimonio immobiliare di particolare valore storico ed architettonico e che rilevano aspetti connessi alla tutela e salvaguardia ambientale e paesaggistica, si è deliberato di avviare un percorso teso alla "*separazione tra proprietà dell'azienda (comprendente il patrimonio immobiliare, mobiliare e le concessioni) e gestione della stessa*", e si è dato atto che "*nel quadro della razionalizzazione delle partecipate, con successivi provvedimenti saranno adottati indirizzi e decisioni in merito al mantenimento della quota di controllo attualmente detenuta dalla Regione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.*". Allo stato il percorso di separazione fra proprietà e gestione dell'azienda è stato sospeso, come da deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 31 gennaio 2017.

La Società in oggetto non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli articoli 4 e 26 del decreto legislativo n. 175/2016, non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente Regione ed ha altresì registrato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (articolo 20 comma 2 lettera e) del decreto legislativo n. 175/2015). Alla luce di quanto sopra, ricorrono i presupposti per dismettere la partecipazione in oggetto e a tal proposito si rappresenta che è in corso di adozione apposito provvedimento di cessione a titolo oneroso con procedura di evidenza pubblica.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1898 del 17 novembre 2017 è stato deliberato di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, l'adozione dei provvedimenti necessari per la prosecuzione della procedura di dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia, mediante asta pubblica nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 175/2016, da aggiudicare esclusivamente sulla base del criterio del maggior prezzo rispetto all'importo di euro 17.040.375, fermo restando il diritto di prelazione degli azionisti da esercitarsi nei modi e nei termini previsti dall'art. 5 dello Statuto Sociale;

- in ordine alla società STP Terra d'Otranto S.p.A., come evidenziato del Piano di razionalizzazione approvato con DPGR n. 191/2015 e nel successivo Documento di Aggiornamento approvato con DPGR n. 192/2016, per la società STP Terra d'Otranto S.p.A. (confluita nel patrimonio della Regione a seguito della messa in liquidazione dell'Ente Regionale Trasporti), in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, con apposita norma regionale (articolo 17, legge regionale n. 14/2011) era stato da tempo attivato l'iter per la dismissione poiché la partecipazione della Regione Puglia non trovava ragione alcuna di carattere istituzionale, attesa la natura dell'attività facente capo alla stessa. A riguardo si evidenzia che, nonostante l'Amministrazione provinciale di Lecce avesse formalmente manifestato interesse all'acquisizione delle quote di partecipazione azionaria detenute dalla Regione Puglia (nota prot. n. 50865 del 4 luglio 2014, a firma del Presidente della Provincia di Lecce) e nonostante reiterate interlocuzioni fra i competenti Uffici delle Amministrazioni interessate, la procedura di dismissione non si è conclusa. In tal senso, atteso che la fattispecie assume rilievo tanto con riferimento alla disposizioni in tema di coordinamento della finanza pubblica e

razionalizzazione delle partecipate, quanto, e più specificamente, nel contesto del citato Piano di razionalizzazione, la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 2367 cod. civ. ha formalmente richiesto di iscrivere all'Ordine del Giorno dell'Assemblea (tenutasi il 14 marzo 2016) l'argomento "*Decadenza del Socio Regione Puglia ai sensi dei comma 569 e 569 bis, art. 1, della L. 147/2013*". In sede assembleare il Socio Regione dopo aver specificato che l'articolo 1, comma 569 bis, della legge n. 147/2013 reca la fattispecie della decadenza opelegis, ha richiamato il carattere dichiarativo del pronunciamento assembleare previsto dal comma 569-bis. Tuttavia, stante la volontà contraria alla decadenza del socio Regione espressa dalla Provincia di Lecce, che detiene la maggioranza del capitale (70,15%), l'assemblea ha deliberato, con specifica eccezione sollevata dalla Regione Puglia, di non approvare la decadenza.

A riguardo, la Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Puglia, nel Giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, ha rilevato che, conformemente all'orientamento espresso dalla deliberazione della Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia n. 158/2015/PAR, il ruolo dell'assemblea previsto dall'articolo 1, comma 569 bis, della legge n. 147/2013 si incentra esclusivamente sulle modalità attuative di dismissione della partecipazione confermate dall'Ente in sede di piano di razionalizzazione e sulla conseguente liquidazione del valore della quota e non può certo concretarsi in una decisione contraria alla volontà dell'ente pubblico partecipante di recedere dalla compagine societaria poiché, in tal caso, le valutazioni dell'Ente territoriale circa la dismissione di partecipazioni non indispensabili alle proprie finalità istituzionali (articol 1, comma 611, lett. a), della legge n. 190/2014) risulterebbero condizionate alla volontà di un soggetto terzo (l'assemblea) in palese contraddizione con la stessa *ratio* normativa in materia di organismi partecipati volta ad assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza. La Corte dei Conti ha altresì rilevato che la norma deve essere letta in stretta connessione con il disposto del comma 569 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 a cui si richiama e che prevede la cessazione "ad ogni effetto" della partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica. Da ultimo la Corte ha rammentato che l'articolo 569 bis, con norma di chiusura, pone l'accento sulla preminenza del ruolo dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie previsti dall'articolo 1 comma 611 e ss. della legge n. 190/2014 e prevede che "*qualunque*

delibera degli organi amministrativi e di controllo interni alle società oggetto di partecipazione che si ponga in contrasto con le determinazioni assunte e contenute nel piano operativo di razionalizzazione è nulla e inefficace".

Con nota del 16 maggio 2017 la Regione Puglia, rilevando la cessazione *ope legis* della predetta partecipazione in virtù della dichiarazione resa in sede assembleare, ha richiesto alla STP Terra d'Otranto S.p.A. la liquidazione della quota di partecipazione.

- in ordine alla Società Acquedotto Pugliese S.p.A., risultano attualmente in corso gli approfondimenti funzionali a definire il nuovo assetto societario in vista della scadenza della concessione del Servizio Idrico Integrato prevista al 31 dicembre 2018, anche attraverso intese con il Governo Centrale.
- in ordine alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., si evidenzia che al fine di rafforzare la capacità di investimenti della Società e per identificare un partner industriale in grado di abilitare la medesima società per l'interfacciamento con attori di larga dimensione del sistema aeroportuale a livello nazionale e internazionale, sui segmenti passeggeri e merci, oltre che per attrarre fondi per la realizzazione di investimenti, attese le limitazioni connesse alla totale dipendenza da fondi pubblici già a far data da luglio 2012, l'amministrazione regionale (deliberazione della Giunta regionale n. 1711/2012) si è determinata nel progetto di ricerca di partner industriale. Nell'ambito degli indirizzi stabiliti dall'amministrazione regionale, nel corso dell'esercizio 2016, la società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha selezionato un *advisor* specializzato, al fine di formulare un piano industriale da porre a base per la selezione di un partner industriale.in ordine alla Società Fortore Energia S.p.A, acquisita al patrimonio della Regione Puglia dalla soppressa Comunità Montata dei Monti Dauni Settentrionali ex legge regionale n. 36/2008, con deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2017 è stato dato mandato al Commissario Liquidatore Unico delle Comunità Montane di porre in essere tutti gli atti necessari alla dismissione della partecipazione nella società Fortore Energia S.p.A. ad un prezzo di vendita di euro 175.620,00. Il Commissario Liquidatore ha comunicato che la dismissione della partecipazione è stata conclusa e con mandato del 20 settembre 2017 ha provveduto a riversare alla Regione Puglia la somma introitata, pari a 175.620,00 euro.

Di seguito, si riportano le quote di partecipazione ed i risultati di esercizio conseguiti dagli Enti e Società partecipate, al 31 dicembre 2016.

- ***"InnovaPuglia S.p.A."***: Società in *house*,,quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 1.434.576,00. Il bilancio al 31 dicembre 2016, si è chiuso con un utile di euro 40.850,00. Il risultato dell'esercizio precedente faceva registrare un utile di euro 83.046,00.
- ***"PugliaSviluppo S.p.A."***: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 3.499.540,88. Il bilancio al 31 dicembre 2016, presenta un utile di euro 209.167; l'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 84.508.
- ***"Aeroporti di Puglia S.p.A."***: Società controllata, quota di partecipazione pari al 99,414% del capitale sociale di euro 12.950.000. I risultati finali della gestione 2016, determinati sulla base del relativo bilancio approvato, evidenziano un utile d'esercizio pari ad euro 1.856.043. L'esercizio precedente chiudeva con un utile di euro 1.301.115.
- ***"Acquedotto Pugliese S.p.A."***: Società controllata, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 41.385.574,00. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 chiude con un utile pari a euro 15.508.618; nel 2015 il risultato era stato di euro 14.985.732,.
- **"Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l."**: Società controllata costituita al fine di procedere alla cartolarizzazione di beni immobili non strumentali dell'Ente Regione, originariamente in proprietà delle AASSLL pugliesi, capitale sociale euro 10.000,00, partecipazione pari al 100%. Il bilancio al 31 dicembre 2016 presenta un utile di euro 2.832. L'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 2.582. Si segnala che la società ha concluso l'iter di dismissione di un Terzo Portafoglio di immobili, per i quali ha versato alla Regione Puglia € 1,35 mln e sono in corso le operazioni relative al Bando di Vendita all'Asta di un Quarto Portafoglio di immobili.
- ***"Terme di Santa Cesarea S.p.A.":*** Società controllata, quota di partecipazione pari al 50,4876% del capitale sociale, prevalentemente pubblico, di euro 7.800.015,00. Il bilancio al 31 dicembre 2016 si è chiuso con un utile di euro 15.382. Il bilancio al 31 dicembre 2015 si era chiuso con una perdita di euro 1.638.983.
- "***S.T.P. Terra d'Otranto S.p.A.***": Società partecipata, quota di partecipazione pari al 29,17% del capitale sociale, interamente pubblico, pari ad euro 120.000,00. Il bilancio al 31 dicem***bre 2016 si c***hiude con un utile di euro 398.117. Il bilancio al 31 dicembre 2015 si era chiuso con un utile di euro 341.401.

- "***Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.***": quota di partecipazione pari al 0,1228% del capitale sociale ammontante ad euro 117.088. Il bilancio al 31 dicembre 2016 si chiude con un utile di euro 8.050. Il bilancio al 31 dicembre 2015 si era chiuso con un utile di euro 354.
- "***Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata***": quota di partecipazione pari al 3,5% del capitale sociale ammontante ad euro 100.000. Il bilancio al 31 dicembre 2016 si chiude con un utile di euro 524. Il bilancio al 31 dicembre 2015 si era chiuso con un utile di euro 437.
- ***"Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile***": Società partecipata, quota di partecipazione pari al 2,69% del capitale sociale. Il risultato dell'esercizio 2016 è pari a zero analogamente all'esercizio 2015
- "***Murgia Più Società Consortile a r.l.***": quota di partecipazione pari al 2,55% del capitale sociale ammontante ad euro 120.285. Il bilancio 2016 si chiude con un utile 2016 di euro 767, a fronte di una perdita dell'esercizio 2015 pari a euro 37.294
- "***G.A.L. I luoghi del mito e delle gravine S.c.r.l."***: quota di partecipazione pari al 0,1567% del capitale sociale ammontante ad euro 127.639,84. Il Piano di razionalizzazione approvato prevede il recesso dalla partecipazione. perdita 2016 euro 3.215, perdita 2015 euro 2.614.

Di seguito, ancora, sono elencate le società partecipate in liquidazione.

- ***"Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione"***: quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale ammontante ad euro 516.000,00.
- ***"Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione":*** quota di partecipazione pari al 37,18% del capitale sociale ammontante ad euro 2.065.000.
- ***"Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione":*** quota di partecipazione pari al 18,13% del capitale sociale ammontante ad euro 160.000.

  Risultano invece soggette a procedura fallimentare
- ***"Fiera di Galatina e del Salento S.p.A."***: quota di partecipazione pari a 16,96% del capitale sociale di euro 365.660. Sentenza Tribunale di Lecce n. 3/2016.
- ***"Cittadella della Ricerca SCpA"*** quota di partecipazione pari al 2,02% del capitale sociale di euro 394.532,00. Sentenza Tribunale di Brindisi n. 35/2013.

A seguito dell'entrata in vigore delle *"Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016"* occorre procedere con la presentazione della domanda di iscrizione al suddetto Elenco con riferimento alle Società in house PugliaSviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A., costituendo l'iscrizione al suddetto Elenco presupposto per legittimare l'affidamento *in house*.

Con riferimento al riordino delle Agenzie regionali, previsto dal modello organizzativo MAIA, si da atto che allo stato è stata approvata la legge di riordino dell'ARES – Agenzia Regionale per la Sanità, con l'istituzione della nuova Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale con legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017 e la legge di riordino dell'AREM- Agenzia Regionale per la Mobilità con l'istituzione della nuova Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, con legge regionale n. 41 del 2 novembre 2017; è stato inoltre presentato il disegno di legge regionale per il riordino dell'ARTI-Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Fig. 21- Rappresentazione grafica delle partecipazioni regionali dirette detenute al 30 settembre 2017

Tab. 41- Partecipazioni della Regione Puglia

Società partecipate	Capitale sociale	% Quota Partecipazione posseduta	Valore al 31 12 2016
InnovaPuglia S.p.A- Società in house	€ 1.434.576	100,00	€ 1.434.576
PugliaSviluppo S.p.A. - Società in house	€ 3.499.541	100,00	€ 3.499.541
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	€ 10.000	100,00	€ 10.000
Acquedotto Pugliese S.p.A.	€ 41.385.574	100,00	€ 41.385.574
Aeroporti di Puglia S.p.A.	€ 12.950.000	99,414	€12.874.113
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	€ 7.800.015	50,4876	€ 3.938.040
STP terra d'Otranto S.p.A.	€ 120.000	29,20	€ 35.040
Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	€ 394.532	2,015	€ 1
Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	€ 365.660	16,9665	€ 1
Taranto Sviluppo Società Consortile per azioni in liquidazione	€ 516.000	15,00	€ 12,5
Pastis- CNRSM Società Consortile per azioni in liquidazione	€2.065.000	37,18	€ 12,5
Centro Studi e Ricerche Sviluppo Edilizia Territorio-CERSET S.r.l.	€117.088	0,1228	€ 12,5
Consorzio per lo Sviluppo Area Conca Barese Società Consortile a responsabilità limitata	€100.000	3,5	€ 12,5
Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	€ 150.414	2,6855	€ 12,5
Partecipazioni da Comunità montane			
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	€ 160.000	18,125	€ 29.000
Murgia Più Società Consortile a r.l.	€ 120.285	2,55	€ 6.129
G.A.L. I luoghi del mito e delle Gravine S.c.r.l.	€127.640	0,1567	€ 200
Fortore Energia S.p.A.	€ 20.000.000	0,125	€ 25.000
TOTALE COMPLESSIVO			**€ 63.237.277,50**

Fonte: Regione Puglia - Sezione *Raccordo al sistema regionale*

1.28 La situazione del sistema sanitario pugliese

La spesa sanitaria e sociale ricopre, oramai da anni, più del 90% del bilancio regionale. Oltre ad evidenziare l'incidenza quantitativa della spesa sanitaria non si può non evidenziare l'impatto sociale che tale materia riveste sia per la programmazione regionale che per la vita dei cittadini. Il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale negli ultimi anni ha risentito da un lato di considerevoli tagli alla spesa e dall'altro dall'incremento dei costi per l'acquisto dei farmaci innovativi.

1.28.1 I risultati di esercizio

La Puglia, come ampiamente noto, a partite dal 2010 ha sottoscritto il Piano di Rientro. Sebbene il Piano di Rientro fosse stato sottoscritto non per mancata copertura del disavanzo sanitario ma a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008, ha comportato da un lato oggettive limitazioni del modello organizzativo e conseguentemente della efficienza erogativa dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), in particolare a causa dei vincoli sul reclutamento del personale, dall'altro però si è rivelato un potente stimolo per la riqualificazione della rete ospedaliero-territoriale ed il "controllo" dei costi del Servizio Sanitario Regionale.
Analizzando i risultati del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale degli ultimi anni si possono evidenziare i notevoli risultati raggiunti sia dal punto di vista economico (Tab. 42 e 43 e Fig 22) che dei LEA.

Tab. 42- Risultato di esercizio al tavolo di Verifica Ministeriale ed obiettivi da piano di rientro del SSR dal 2010 al 2016 (milioni di euro)

Anno	2010 (*)	2011	2012	2013	2014	2015 (1)	2016 (1)
Obiettivo da Piano di Rientro ed Operativo	-314,2	-125	-52	-39,5	3,2	0	0
Risultato di esercizio al Tavolo di Verifica	-332,7	-108,4	3,9	5,3	14,7	7,2	4,8

Fonte: Regione Puglia - Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo del Dipartimento Promozione della Salute.
* = risultato non valutabile poiché il Piano di Rientro è stato sottoscritto solo il 29/11/2010.
(1)=il risultato include il contributo del bilancio autonomo. Nel 2015 per compensare l'incremento del costo dei farmaci innovativi (in particolare per la cura dell'epatite C) e nel 2016 per compensare in particolare il blocco del payback farmaceutico a causa del ricorso delle aziende farmaceutiche contro la ripartizione e la metodologia di calcolo applicata da AIFA.

Fig. 22- Risultati di esercizio del SSR dal 2010 al 2016

Tab. 43- Risultati di esercizio per voce del SSR dal 2010 al 2015 (migliaia di euro)

Voce	2010	2011	2012	2013	2014	2015 [*]	2016 [*]
Totale valore della produzione	7.291.559	7.340.344	7.399.339	7.412.955	7.590.247	7.724.921	7.719.731,
Totale costi della produzione	-7.490.968	-7.254.937	-7.246.051	-7.251.000	-7.411.560	-7.577.191	-7.564.573
Risultato gestione caratteristica	-199.409	85.407	153.288	161.955	178.687	147.730	155.158
Totale proventi ed oneri finanziari	-17.226	-15.669	-10.701	-11.774	-7.374	-4.111	-3.855
Totale imposte e tasse	-160.697	-153.002	-148.912	-145.477	-144.544	-143.850	-142.602
Risultato al netto della gest. straordinaria	-377.332	-83.264	-6.325	4.704	26.769	-231	8.701
Totale proventi ed oneri straordinari	1.178	-62.874	10.276	600	-12.092	7.509	-3.886
Risultato	-376.154	-146.138	3.951	5.304	14.677	7.278	4.815

[*] = Come già evidenziato per il 2015 è incluso il contributo di 60 milioni da Bilancio Autonomo e per il 2016 di 50 milioni di euro. Fonte: Sezione Regionale Gestione Sanitaria Accentrata.

L'esercizio 2016 ha risentito di diverse variabili ed ha registrato nel complesso una riduzione dei costi di esercizio. Le variabili sono state:

- Maggiore assegnazione indistinta e vincolata per circa 58 milioni di euro rispetto al 2015;
- Minori ricavi rispetto al 2015 per 113 mln di euro per Payback farmaceutico;

- Minori ricavi per ticket di 3 milioni di euro.

Dal punto di vista dei costi si è registrato:

- Riduzione della farmaceutica ospedaliera per 41 milioni di euro
- Riduzione della farmaceutica convenzionata per 3 milioni di euro;
- Sostanziale invarianza del costo dei dispositivi medici e protesi da privato;
- Incremento dei costi per servizi socio-sanitari;
- Riduzione complessiva dei servizi non sanitari;
- Sostanziale invarianza del costo del personale (salvo rettifiche dei fondi);
- La riduzione degli accantonamenti per interessi passivi;
- Sensibile riduzione delle componenti straordinarie (positive e negative).

Alla verifica circa l'effettivo conseguimento degli obiettivi e dei relativi adempimenti si provvede annualmente nell'ambito del Tavolo tecnico congiunto di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni e Comitato LEA.

Il risultato finale 2016, pari a **+4,8 milioni di euro**, così come attestato alla verifica del Tavolo Tecnico del 25 luglio 2017, al netto delle aziende in utile, comprendeva il contributo regionale e le riserve della GSA.

Così come riportato negli esercizi precedenti non si può ignorare che sulla base dell'analisi dei dati economici degli ultimi anni, nonché sulla base del confronto con le altre regioni sia in termini di risorse che di spesa il SSR pugliese è caratterizzato da:

1. Inferiori risorse della quota Fondo Sanitario (forbice tra 75-150 milioni in meno) a causa dei criteri di riparto basati essenzialmente sull'età della popolazione trascurando elementi fondamentali quali la prevalenza di malattie croniche, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni a partire dalla condizione di deprivazione socio-economica ed indicatori epidemiologici territoriali, così come anche previsti dalla Legge 662 del 1996 e mai applicati. Sono in corso specifici Tavoli di Lavoro in ambito interregionale e Ministeriale, ma al momento non si registrano novità.
2. Saldo della mobilità passiva extraregionale pari a meno 180 milioni di euro che rappresenta il saldo economico delle cure dei cittadini pugliesi in altre regioni (le cui cause sono rappresentate dall'attrazione esercitata da centri di eccellenza di riferimento nazionale, ma anche comportamenti e scelte da verificare, naturali movimenti tra regioni di confine e/o cittadini pugliesi trasferiti per lavoro e studio al nord che non hanno cambiato l'iscrizione al SSR);

3. Maggiori risorse assorbite dalla "farmaceutica (ospedaliera e territoriale) tra i 150-200 milioni di euro rispetto alla media delle altre regioni.

Sulla base di tali considerazioni nella predisposizione del nuovo Piano Operativo approvato in linea generale dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e Ministero della Salute, giusto verbale del 25 luglio u.s., si sono previsti specifici interventi mirati atti alla riallocazione delle risorse al fine di garantire da un lato l'equilibrio economico senza risorse aggiuntive a carico del bilancio autonomo, e destinare dall'altro le risorse da "risparmiare" all'assunzione di maggior personale (il cui costo è tra i più bassi tra le regioni italiane) ed agli investimenti strutturali e di attrezzature.

1.28.2 Gli indicatori della Griglia LEA

Dalla lettura dei dati del 2016, relativamente all'assistenza ospedaliera, si rileva un importante decremento dell'ospedalizzazione fra il 2013 e il 2016, che colloca il tasso totale standardizzato di dimissione nell'ultima annualità considerata pari a 130,5 per 1.000 residenti), entro la soglia di riferimento. Migliorano gli indicatori di appropriatezza e di qualità assistenziale, che presentano tuttavia ulteriori margini di avanzamento.

Per ciò che concerne la situazione relativa all'erogazione dell'assistenza territoriale, gli indicatori evidenziano, nel 2016, una quota di anziani assistiti a domicilio adeguata e pari a 3,01%, (intervallo di riferimento >= 1,88%).

Si rileva, invece, pur se incrementato rispetto alle annualità precedenti, un insufficiente numero di posti equivalenti presso strutture residenziali per anziani non autosufficienti, espressione delle giornate di assistenza effettivamente erogate, pari a 5,3 per 1.000 anziani nel 2016 (intervallo adeguato >= 9,8 posti per 1.000 anziani); un numero adeguato di posti equivalenti presso strutture residenziali preposte all'assistenza dei disabili (0,58 per 1.000); una dotazione di posti letto destinati alle strutture per pazienti terminali in linea con i riferimenti nazionali.

Si evidenzia un miglioramento in relazione all'indicatore di attività dei servizi preposti alla salute mentale, in quanto il numero di assistiti presso il DSM risulta pari a 17,21 (per 1.000 residenti) nel 2015, in linea con l'intervallo ritenuto adeguato (>= 10,82).

Permangono criticità nell'area della prevenzione, in particolare con riferimento agli screening, per cui sono proposte nell'ambito del PO 2016-2018 importanti e specifici interventi di potenziamento ed efficientamento del sistema.

1.28.3 Riorganizzazione rete ospedaliera e miglioramento appropriatezza assistenziale

Relativamente all'assistenza ospedaliera, i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) rilevano un importante decremento dell'ospedalizzazione, che colloca il tasso totale standardizzato di dimissione pari a 130,5 per 1.000 residenti), entro la soglia ministeriale di riferimento.
Quindi, la riorganizzazione della rete ospedaliera sta consentendo di garantire l'erogazione di prestazioni che, in passato, erroneamente venivano erogate in ospedale con la conseguente inopportuna occupazione del posto letto.
Molte prestazioni, infatti, di tipo medico e chirurgico, oggi vengono erogate nel setting assistenziale "day – service" con evidente vantaggio di tipo economico ed assistenziale.

1.28.4 Il Pagamento dei fornitori del SSR

La regione anche nel 2017 ha posto in essere misure che hanno consentito l'immissione di ulteriore liquidità nel sistema sanitario.
Tali azioni hanno concretamente incominciato ad esplicare gli effetti desiderati nella seconda metà del 2012, quando, in corrispondenza della riconciliazione patrimoniale avviata dalla Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale delle poste debitorie e creditorie delle aziende sanitarie ed attraverso un processo di monitoraggio regionale, prima trimestrale e poi mensile, delle fatture registrate e da liquidare con analisi delle singole situazioni di criticità, si sono potute sostenere finanziariamente le operazioni di cash-flow attraverso l'anticipazione della Regione delle quote premiali e l'erogazione di risorse aggiuntive.
I provvedimenti regionali hanno permesso alle aziende sanitarie pugliesi, pur con difficoltà derivanti dai complessi adempimenti amministrativi, aggravati dalla costante carenza di personale, di migliorare sensibilmente i pagamenti ai fornitori.
Sulla base dei dati forniti dalle Aziende del SSR pugliese, l'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) al 31 dicembre 2016, calcolato in base alle modalità stabilite dall'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, per la Regione Puglia è pari a 28 giorni, dimezzato rispetto al 2015.
L'indice rappresenta il ritardo medio dei pagamenti, ovvero i giorni effettivi medi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori.
Dal 2012 ad oggi, la Regione Puglia, riparametrando i dati 2012 e 2013 secondo l'indice, e sulla base dei dati puntuali e completi rilevati nel 2014, ha ridotto i

tempi di pagamento dei fornitori in sanità da un ritardo medio di 290 giorni del dicembre 2012 ai 28 giorni di fine 2016.
Il dato registrato a fine settembre 2017 registra un ritardo medio di soli 8 giorni che rappresenta un risultato straordinario e colloca la regione con le aziende sanitarie tra le prime regioni d'Italia.
Occorre infine evidenziare che tutti gli sforzi compiuti rappresentano un importante risultato, non solo perché è stato sanato quasi definitivamente un problema di sostenibilità finanziaria di moltissime aziende private, ma con riferimento all'Unione Europea, in particolare alla procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto della Direttiva in materia di riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.
Tutte le azioni compiute fino ad oggi avranno seguito anche nel 2018 con lo scopo definitivo di azzerare il ritardo nel pagamento dei fornitori e per far sì che la Puglia possa raggiungere l'obiettivo comunitario.
Si riporta un grafico riepilogativo dei risultati ottenuti (Fig. 23).

Fig. 23- Andamento indice tempestività pagamenti dal 2011 al 2017

Anche il debito v/fornitori commerciali si è ridotto sensibilmente, come si evince dal grafico seguente (Fig. 24):

Fig. 24- Andamento del debito verso fornitori commerciali SSR

Tale performance ha consentito inoltre di realizzare un ulteriore obiettivo relativo all'abbattimento degli interessi di mora (insussistenze degli interessi maturati negli esercizi precedenti oltre a minori nuovi interessi addebitati).

1.28.5 Gli acquisti di beni e servizi in sanità

Nel corso del 2017 la Regione Puglia ha proseguito nell'attività di aggregazione degli acquisti in ambito sanitario per quanto attiene i beni ed i servizi con particolare riferimento a quanto attiene le categorie merceologiche previste dal DPCM 24/12/2015. Le attività sono svolte dal Soggetto Aggregatore regionale ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 37/2014 (InnovaPuglia S.p.A.), sulla base dell'aggregazione dei fabbisogni e della stesura dei capitolati tecnici da parte delle Aziende pubbliche del SSR.

Infatti, la Regione Puglia ha disciplinato la materia con la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2015, n. 2256 avente ad oggetto: "*Razionalizzazione degli acquisti sanitari. Abrogazione deliberazione n. 1391/2012, modifica DGR n. 2356 del 18/11/2014. Disposizioni*" in attuazione delle disposizioni del decreto legge n. 66/2014 e del DPCM del 24/12/2015 che individua le quattordici categorie merceologiche per le quali è obbligatoria, nell'alveo del Servizio Sanitario Regionale (SSR), l'acquisizione in forma aggregata. Il comma 4, dell'articolo 21 della legge regionale n. 37/2014 stabilisce che il Soggetto aggregatore fornisce le attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie, come elencate al comma 3, in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale di cui all'articolo 21 della stessa legge.

In particolare con la deliberazione della Giunta regionale n. 2256/2016 e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione (n. 73/2016 e n. 1584/2016), sono state individuate le Azienda Capofila quali supporto al soggetto aggregatore per la gestione delle procedure di gara

Nella tab. 35 che segue è riportato lo stato di attuazione delle gare per l'anno 2017 come pubblicato per tutti i soggetti aggregatori sul portale https://www.acquistinretepa.it/.

Tab. 44 - Stato di attuazione delle gare nel 2017

Merceologia da DPCM	Nome iniziativa	Stato Iniziativa	Data (stato)	Data (stimata attivazione)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Valore base d'asta	Valore aggiudicato
Farmaci	APPALTO SPECIFICO N° 2 per l'acquisizione di Farmaci per gli enti e le aziende del SSR Puglia nell'ambito del SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE "PRODOTTI FARMACEUTICI"	In programmazione	16/11/2017	3/2018	24	Convenzione		
Vaccini	Fornitura di Vaccini per il completamento campagna vaccinale 2018 delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	In programmazione	12/12/2017	3/2018	12	Gara su delega		
Stent	Procedura aperta per la fornitura in somministrazione di STENT Intracranici e Vascolari per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	In programmazione	22/11/2017	2/2019	24	Gara su delega		
Vaccini	fornitura di vaccini antinfluenzali necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	Attiva	19/10/2017	10/2017	12	Gara su delega	€ 4.559.997,00	€ 4.499.927,00
Servizi di Smaltimento rifiuti sanitari	Procedura aperta per l'affidamento di Servizi integrati di Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti ospedalieri per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia	Bandita	04/08/2017	2/2019	48	Gara su delega	€ 29.253.506,16	
Stent	Procedura aperta per la fornitura in somministrazione di STENT CORONARICI per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	Bandita	03/08/2017	2/2019	24	Gara su delega	€ 7.846.970,00	
Farmaci	APPALTO SPECIFICO N° 1 per l'acquisizione di Farmaci per gli enti e le aziende del SSR Puglia nell'ambito del SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE "PRODOTTI FARMACEUTICI"	Bandita	30/06/2017	11/2017	24	Convenzione	1.775.405.674,67	
Servizi Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	Procedura aperta per il Servizio Integrato per la gestione di apparecchiature elettromedicali per i fabbisogni delle AA. SS. della Regione Puglia	Bandita	26/06/2017	1/2019	36	Gara su delega	€ 57.348.000,00	
Vaccini	Fornitura di sieri e vaccini necessarie per le esigenze delle Aziende Sanitarie Locali della R. P.	Attiva	08/10/2015	10/2015	36	Altro	€ 118.640.759,88	€ 103.731.510,00

Merceologia da DPCM	Nome iniziativa	Stato Iniziativa	Data (stato)	Data (stimata attivazione)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Valore base d'asta	Valore aggiudicato
Vaccini	Fornitura di sieri e vaccini necessarie per le esigenze delle Aziende Sanitarie Locali della R. P.	Attiva	14/10/2016	10/2016	36	Altro	€ 12.845.705,00	€ 9.625.410,24
Aghi e siringhe	Gara telematica a procedura aperta ex art. 60, D.Lgs. n. 50/2016 per la fornitura in Somministrazione di Aghi e Siringhe per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	Bandita	14/11/2016	11/2018	36	Gara su delega	€ 22.642.854,18	
Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	Ausili per incontinenti ad assorbenza (consegna domiciliare e ospedaliera) occorrenti alle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	Bandita	30/05/2016	11/2018	36	Gara su delega	€ 69.889.404,35	
Defibrillatori	Procedura aperta per la fornitura di pacemaker e defibrillatori impiantabili per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia	Bandita	16/11/2016	11/2018	24	Gara su delega	€ 60.028.720,00	
Farmaci	Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci per gli Enti e Aziende del SSR Puglia.	Attiva	09/01/2017	1/2017	48	SDA - Bando Istitutivo		
Medicazioni generali	Procedura aperta per la fornitura di medicazioni generali per i fabbisogni delle aziende sanitarie della Regione Puglia	Bandita	18/07/2016	11/2018	48	Gara su delega	€ 34.951.253,08	
Pace-maker	Gara telematica a procedura aperta ex art. 60, D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di PACEMAKER, DEFIBRILLATORI IMPIANTABILI ED ACCESSORI per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia	Bandita	16/11/2016	11/2018	24	Gara su delega	€ 22.792.600,00	
Protesi d'anca	Accordo Quadro fornitura protesi ortopediche e dispositivi specialistici traumatologia, materiale accessorio e correlati servizi per le ASL R. Puglia, Osp. Riuniti di Foggia, Policlinico Bari	Bandita	05/08/2015	11/2017	48	AQ	€ 33.578.293,49	

Merceologia da DPCM	Nome iniziativa	Stato Iniziativa	Data (stato)	Data (stimata attivazione)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Valore base d'asta	Valore aggiudicato
Servizi di Lavanderia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale	Gara per l'affidamento del servizio di noleggio,lavaggio, disinfezione, preparazione, consegna e ritiro di biancheria piana e confezionata per le AA.SS. della Regione Puglia	In programmazione	30/11/2017	2/2019		Gara su delega		
Servizi di Ristorazione per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale	Gara per l'affidamento del servizio di ristorazione per le AA.SS. della Regione Puglia	In programmazione	22/12/2017	2/2019		Gara su delega		
Vaccini	Fornitura vaccino antinfluenzale tetravalente	Attiva	25/10/2016	10/2016	12	Gara su delega	€ 663.000,00	€ 651.950,00

1.28.6 La previsione del FSR per il 2017

Per quanto riguarda il finanziamento 2018 in assenza della definizione del Fondo Sanitario nazionale 2018 e del riparto del Fondo per i farmaci innovativi si è tenuto conto delle previsioni del Fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale provvisorio 2017.

Per quanto riguarda i finanziamenti vincolati del FSN gli stessi si prevedono in misura pari agli importi provvisori per il 2017, così come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

2.1 Introduzione

In questa seconda parte del DEFR sono riportati gli obiettivi strategici del Governo regionale per l'anno in corso, in stretta coerenza con il Programma di governo predisposto con un ampio processo di partecipazione dei territori presentato dal Presidente Emiliano al Consiglio regionale. Tale Programma, rappresenta la visione strategica per la definizione degli interventi finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca, ed alla sicurezza del territorio, per il complesso delle politiche regionali.

2.2 Gli strumenti della programmazione strategica

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: solo in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la

qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

2.3 Gli assi prioritari di intervento 2018[4]

La visione che guida gli interventi del Governo è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.
Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

1. Competitività, innovazione e risorse umane
2. Salute e welfare
3. Mobilità e trasporti
4. Urbanistica e assetto del territorio
5. Ambiente
6. Sviluppo rurale

2.3.1 Competitività, Innovazione e Risorse Umane

Nell'ambito delle politiche di sviluppo rivestono un ruolo strategico le azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo e la crescita di un sistema d'impresa competitivo, nel quale siano rafforzato il ricorso alle attività di ricerca e di innovazione in grado di rendere il territorio maggiormente attrattivo per gli investimenti e per l'ampliamento e la qualificazione del mercato regionale del lavoro.
Con riferimento alla competitività dei sistemi produttivi si intende rafforzare ed ampliare il sistema regionale di agevolazione agli investimenti delle imprese operanti sull'intero territorio regionale, intervenendo con la messa a disposizione di strumenti di ingegneria finanziaria in grado di sostenere l'accesso ai capitali, di sostegno ai processi di internazionalizzazione, di formazione continua per il personale occupato e da assumere.
Il rafforzamento del sistema produttivo avverrà inoltre attraverso il sostegno alla diffusione delle attività di ricerca e innovazione per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti attivi sul fronte della domanda e dell'offerta, nonché l'avvio di nuovi

[4] Sono riconfermati quelli già definiti per il 2017.

interventi volti a favorire modelli di innovazione dal basso in grado di coinvolgere gli utenti finali accanto alle imprese ed agli organismi di ricerca.
Particolare rilievo verrà posto alla realizzazione di una Puglia Digitale nella quale il potenziamento e la diffusione dell'innovazione tecnologica vengano attuati sia a livello di Pubblica Amministrazione, sia a livello di tessuto produttivo, al fine di aumentare la competitività del territorio e rendere lo stesso maggiormente attrattivo per gli investimenti.
Disporre di un'agile Amministrazione digitale "*e-gov*" in grado di assicurare i servizi digitali e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (*data center*, *cloud*) permette di snellire le procedure burocratiche e rendere maggiormente efficiente la pubblica amministrazione nella fornitura di servizi pubblici a imprese e cittadini.
Il risultato finale in termini di crescita degli investimenti e dell'occupazione non può prescindere da un costante adeguamento e sviluppo delle competenze e delle professionalità a favore dei giovani e di tutti i cittadini pugliesi. La qualificazione delle competenze e delle professionalità rientra infatti nell'ambito delle azioni strategiche finalizzate al sostegno dell'occupazione, al miglioramento dei processi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce più deboli che garantiscono, allo stesso tempo, la sicurezza e la legalità nei territori.
Nel campo dell'istruzione e università, particolare attenzione verrà data al rafforzamento del diritto allo studio a livello universitario proseguendo quanto già realizzato nel corso del 2017, nonché ad una serie di programmi volti a rafforzare le integrazioni tra istruzione, formazione, lavoro, ricerca e innovazione, come nei casi delle attività promosse dagli Istituti Tecnico-Superiori- ITS, del programma "Diritti a scuola", del potenziamento delle competenze di base con specifico riferimento a quelle linguistiche, nonché della promozione di esperienze di mobilità transnazionale attraverso le quali consolidare e perfezionare la formazione scolastica presso altri Paesi europei.
Ulteriori programmi verranno promossi nell'area della formazione professionale e del lavoro, con specifico riferimento al rafforzamento delle azioni di formazione continua e professionale, nonché alle azioni rivolte ai soggetti in uscita dal mercato del lavoro (disoccupati, cassa integrati) per i quali si intende potenziare il percorso di qualificazione/riqualificazione calibrato sulla domanda di lavoro delle imprese (Welfare to Work).
Particolare rilievo è costituito dalle politiche giovanili che saranno incentrate su un duplice obiettivo finalizzato sia ai percorsi di sostegno all'autoimprenditorialità (a partire dal progetto PIN – Pugliesi innovativi), nonché all'avvio di nuovi interventi a sostegno dell'accompagnamento alla creazione di nuove imprese innovative, sia

all'utilizzo e valorizzazione di luoghi pubblici non utilizzati attraverso la rete dei Laboratori urbani.

2.3.2 Salute e Welfare

In relazione alle politiche della Salute e del *Welfare* sono da considerarsi strategici gli interventi relativi all'infrastrutturazione delle ASL (e il loro potenziamento tecnologico) e gli interventi per nuove strutture e nuovi servizi sociali e sociosanitari, nell'ottica di elevare il grado di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini a partire in primo luogo dal diritto alla salute. A tal fine sarà ulteriormente rafforzata la centralizzazione della spesa sanitaria attraverso il "Soggetto Aggregatore" che consentirà di conseguire importanti risparmi di spesa negli acquisti che daranno vita a ulteriori disponibilità finanziarie da reinvestire per il miglioramento delle prestazioni.

In particolare si intende realizzare interventi mirati all'ulteriore potenziamento e qualificazione delle reti sanitarie e sociosanitarie, con una accelerazione dei servizi innovativi nei settori della telecardiologia, della telemedicina, dei mezzi mobili del 118, del nuovo portale della salute e della dematerializzazione delle ricette mediche. Elevati investimenti sono destinati all'ulteriore potenziamento della rete dei distretti sociosanitari territoriali attraverso la diffusione dei presidi territoriali assistenzialmente integrati che ricomprendono anche la riconversione e riqualificazione degli ospedali dismessi, orientati a svolgere le attività di diagnostica specialistica e di chirurgia ambulatoriale, nonché ad incrementare le prestazioni erogate con l'ausilio di telemedicina nell'ambito di percorsi domiciliari sanitari e sociosanitari.

Particolare attenzione è rivolta al *Welfare*. Investire sui diritti e sul welfare significa far crescere le persone, i diritti di cittadinanza di tutti, ridurre le sacche di discriminazione e di esclusione sociale e tutelare le fasce deboli della popolazione (disabili, anziani non autosufficienti, minori). In tale contesto saranno rafforzate le strategie incentrate sui Buoni Servizio attraverso i quali persone con disabilità e anziani non autosufficienti potranno godere di prestazioni assistenziali di natura domiciliare, come i servizi SAD e ADI, nonché i Buoni Servizio per la conciliazione vita-lavoro, spendibili dalle famiglie pugliesi più bisognose nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza, al fine di concorrere al pagamento delle rette e quindi di sostenere la domanda di servizi qualificati che, altrimenti, sarebbero insostenibili per il costo delle rette stesse.

Nel 2017 entra nella fase di piena attuazione la misura universalistica di sostegno al reddito – RED che riguarderà una platea di cittadini pugliesi in condizione di

maggiore disagio pari a circa 20.000 abitanti fornendo una presa in carico integrata finalizzata al rafforzamento delle competenze ed all'inserimento nel mercato del lavoro.

2.3.3 Mobilità e trasporti

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali e le condizioni di mobilità, contribuisce nel contempo allo sviluppo dei territori e delle imprese.
In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" gli interventi che si intende promuovere sono prevalentemente mirati a realizzare un modello integrato di *governance* dei trasporti basato su un piano regionale dell'intermodalità; a potenziare ed adeguare la rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità, nonché ad ultimare la modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali.
A tal fine gli interventi promossi nel 2017 sono orientati al completamento e modernizzazione del sistema ferroviario e dei servizi logistici mediante la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa, favorendo il trasporto intermodale delle merci che, attraverso la realizzazione di piattaforme logistiche ferroviarie integrate, rafforzi l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria.
In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio mediante raddoppi ferroviari e adeguamenti di stazioni ferroviarie, nonché interventi volti a potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale da un lato con la realizzazione di metropolitane di superficie, e dall'altro con la realizzazione di sottosistemi di bordo e di terra. Particolare attenzione verrà inoltre riservata alla diffusione di percorsi di mobilità "dolce" (ciclovie e percorsi ciclabili) in grado anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici.

2.3.4 Urbanistica e assetto del territorio

La strategia per lo sviluppo urbano sostenibile prevede azioni integrate per far fronte sinergicamente alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane della Regione. In questo ambito viene rafforzata l'azione della Regione in tema di semplificazione della normativa urbanistica e paesaggistica (a seguito della nuova legge approvata nel corso del 2016), di supporto alla digitalizzazione e georeferenziazione dell'intero

sistema urbanistico della Regione Puglia, nonché di sostegno ai Comuni pugliesi per la redazione degli strumenti urbanistici generali e per l'attuazione dei Programmi integrati di riqualificazione delle periferie.
Attraverso il completamento degli interventi in corso di rigenerazione urbana, nonché l'avvio dei nuovi previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di espansione, ma di trasformazione dell'esistente; tale strategia mira a ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici e privati, aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane, mitigare il rischio idrogeologico, migliorare i corpi idrici e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale, ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche ed infine aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale.
Nell'ambito degli interventi che saranno selezionati a valere sul POR Puglia 2014-2020, i Comuni, nella veste di Autorità Urbane, sono chiamati a dotarsi di una strategia di trasformazione urbana, integrata ed ecologicamente sostenibile che consentirà la programmazione di interventi finalizzati all'uso delle risorse, all'efficienza energetica, alla chiusura dei cicli ecologici e allo sviluppo locale dell'economia circolare, all'integrazione e alla multimodalità infrastrutturale, al miglioramento della mobilità sostenibile dei cittadini. Ciò dovrà avvenire consolidando ed estendendo la pianificazione temporale nell'organizzazione dei servizi e dei fruitori occasionali della città e aumentando l'efficienza complessiva del sistema di trasporto, nonché attraverso il miglioramento della vivibilità dei quartieri mediante l'uso di mezzi a bassa emissione, la mitigazione del traffico, la pedonalizzazione, la realizzazione di connessioni urbane "lente".

2.3.5 Ambiente

Con riferimento alla *policy* ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse idriche e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio.
Rispetto alle risorse idriche, gli interventi da promuovere sono quelli volti a migliorare la gestione del ciclo integrato delle risorse, attraverso il rafforzamento del sistema di depurazione e di fognatura, nonché la realizzazione ed ottimizzazione dei sistemi irrigui basato sull'utilizzo delle acque reflue. A tale riguardo si darà attuazione al programma di interventi del servizio idrico integrato dei comparti depurativo/recapiti e idrico/fognante, nonché a quello riguardante gli interventi riferiti ai recapiti finali previsti dal *Piano di Tutela delle Acque* (PTA)

approvati entrambi nel corso del 2016. Verranno inoltre finanziate infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue con particolare riferimento all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.
Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario è la realizzazione della chiusura del *ciclo dei rifiuti* attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si intende realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di *compost* da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.
Ulteriore area prioritaria di intervento concerne gli interventi a tutela del territorio e delle condizioni di sicurezza. Nel corso del 2017 i circa 90 Comuni ed organismi selezionati come soggetti beneficiari a valere sul POR Puglia 2014-2020 sono chiamati ad attuare gli interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico già programmati (per un valore pari a circa 200 milioni di euro): la realizzazione di questi interventi contribuirà ad accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e cittadini pugliesi.

2.3.6 Sviluppo rurale

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.637.880.992 spendibili sino al 31 dicembre 2023.
La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche.

Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici.

Le politiche di sviluppo rurale prevedono tutta un'altra serie di finalità. Tra queste si segnala la gestione delle risorse naturali volta alla tutela, valorizzazione ed incremento del patrimonio forestale, della risorsa acuqua e della biodiversità. Altrettanto importante è l'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale svolta dall'Osservatorio fitosanitario attraverso cui si assicura la vigilanza e il controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena.

2.4. Gli obiettivi strategici triennali, le azioni strategiche e i risultati attesi

Con deliberazione della Giunta regionale 02 maggio 2017, n. 617, “Piano degli obiettivi strategici 2017-2019 e assegnazione risorse. Art.5 d.lgs 150/2009 e art. 39 d.lgs 118/2011." Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 55 del 12-5-2017, la Giunta regionale ha approvato gli “Obiettivi Strategici 2017-2019”, stabilendo che lo stesso documento costituisce elemento di indirizzo per l’elaborazione del "Piano della Performance 2017-2019”. Ha disposto, altresì, che gli obiettivi individuati vengano sottoposti ai Dipartimenti e alle relative Sezioni, al fine di definire gli obiettivi strategici annuali ed operativi, con i relativi indicatori e target per la verifica e misurazione dei risultati di gestione. Nel paragrafo successivo vengono riportati i suddetti obiettivi declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta Michele Emiliano, distinti anche per dipartimento e/o struttura responsabile del loro raggiungimento. Dopo di che si riportano le schede relative ad azioni strategiche e risultati attesi declinati all'interno di ciascun dipartimento, struttura autonoma e per ogni sezione in cui si articola l'organizzazione regionale.

2.4.1. Gli obiettivi strategici triennali

"OBIETTIVI STRATEGICI ed Assegnazione delle risorse" triennio 2017 - 2019				
Priorità politiche del Programma di Governo	**cod. ob.**	**Obiettivi Strategici Triennali**	**Dipartimento/Struttura**	**Risorse finanziarie 2017**
1. RIASSETTO ISTITUZIONALE	1.1	Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell’interesse collettivo	Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.)	€. 604.000,00
			Segreteria Generale della Presidenza	€. 4.596.123,35
			Gabinetto del Presidente	€. 3.709.770,44
	1.2	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali, l'efficientamento dei processi e servizi regionali, con l’obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorendo gli investimenti e all’attrazione di capitali privati.	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)	2.747.480,09
			Segreteria Generale della Presidenza	€. 14.964.000,00
			Avvocatura	-
			Segretariato Generale della Presidenza	-

	1.3	Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei rapporti con i Paesi esteri; contribuire all'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, promuovendo la partecipazione progettuale delle strutture regionali e dei partner territoriali e curando il monitoraggio quali-quantitativo delle performance; supportare l'implementazione della strategia Macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR).	Coordinamento delle Politiche Internazionali	€.3.953.277,93
2. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	2.1	Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 40.026.617,01
	2.2	Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi.	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 53.694.972,81
			Segreteria Generale della Presidenza	€. 441.075,43
			Avvocatura	-
	2.3	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'aministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 22.803.866,75
			Avvocatura	€. 7.415.568,05
	2.4	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza publica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 2.604.546.643,33

	2.5	Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 160.525.236,14
	2.6	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 22.803.866,75
	2.7	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.	Risorse Finanziarie e Personale	€. 31.230,00
3. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE GIOVANILI	3.1	Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 340.995.981,40
	3.2	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 177.904.182,11
	3.3	Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 84.623.101,00
4. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE	4.1	Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività	Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 755.165.157,70

	4.2	Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 2.211.716.947,29
			Sviluppo Economico,Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	€. 226.339.199,83
5. TERRITORIO, BELLEZZA, PAESAGGIO	5.1	Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)	€ 26.010.646,62
	5.2	Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana e periurbana, rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 128.566.413,02
6. AGRICOLTURA	6.1	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 15.548.031,60
	6.2	Sostenere la competitività delle filiere agroalimentari ed ittiche	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 62.435.231,88
	6.3	Favorire la gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 37.333.740,65
	6.4	Controllo fitosanitario del territorio regionale ed uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 12.911.532,56
	6.5	Gestione sostenibile delle risorse idriche	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale	€. 28.154.229,51
7. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI	7.1	Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 110.565.517,75
	7.2	Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali. Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio	€. 247.638.930,64

		e le prevenzione del rischio sismico.		
8. TURISMO E CULTURA	8.1	Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro-regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	*In fase di determinazione*
	8.2	Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€. 35.895.428,44
	8.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€.52.572.864,11
	8.4	Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	€. 17.532.100,00
9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA	9.1	Potenziamento dei servizi socio-sanitari strategia comune e integrata per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 205.500.000,00
	9.2	Attuazione del piano regionale della Prevenzione e aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali (PRIC) in materia di sicurezza alimentare	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 1.050.000,00
	9.3	Sviluppare una nuova fase di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 7.875.643,13

	9.4	Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 5.643.767.857,34
	9.5	Potenziamento delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT) nel settore della sanità	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 19.015.000,00
	9.6	Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 65.000,00
	9.7	Potenziare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici, riducendo la spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 1.904.901.000,00
10. DIRITTI E CITTADINANZA	10.1	Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio- economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali	Strutture Autonome della G.R. (Sic.Citt.)	€. 4.728.149,89
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 108.210.000,00
	10.2	Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita in Puglia	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 54.600.000,00
	10.3	Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti	€ 20.000.000,00

2.4.2 Gabinetto del Presidente

Struttura	**GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R.**
Mission istituzionale	Struttura autonoma con funzioni di ausiliarietà per l'esercizio delle attività politico-amministrative della Giunta regionale Nell'esercizio delle sue funzioni: • Raccorda le attività operative delle Direzioni di Dipartimento competenti per materia; • Cura i rapporti con gli organismi statali, sovranazionali e interistituzionali; • Svolge compiti di coordinamento, monitoraggio e progettazione delle politiche regionali di governance; • Presidia le attività di comunicazione istituzionale; • Coordina l'attività di controllo e verifica delle politiche comunitarie; • Assicura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali mediante il Coordinamento dei Dipartimenti; • Presiede il Management Board (Consiglio delle Agenzie Regionali, composto dal management delle Agenzie Regionali Strategiche e dai Direttori dei Dipartimenti), organismo di supporto al Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo obiettivi strategici alle Agenzie regionali.
Azione strategica n.1 ***Controllo e verifica Politiche Comunitarie***	In conformità all'articolo 127, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, "Funzione dell'Autorità di Audit", l'Autorità di Audit (AdA) garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Altri compiti dell'AdA sono disciplinati agli articoli 72 (Principi generali dei sistemi di gestione e controllo), 73 (Responsabilità in caso di gestione concorrente), 74 e 122 (Responsabilità degli Stati membri), 124 (Procedura per la designazione dell'Autorità

	di Gestione e dell'Autorità di Certificazione) e 128 (Cooperazione con le Autorità di Audit) del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013: Più in dettaglio, l'AdA deve: ➢ preparare, entro otto mesi dall'approvazione del programma operativo, una strategia di audit (aggiornata annualmente, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso) per lo svolgimento delle attività di audit di cui all'articolo 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013; ➢ porre in essere, conformemente all'art. 124 del Regolamento (UE) 1303/2013, le procedure per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione; ➢ predisporre la relazione e il parere previsti dal paragrafo 2 del precitato articolo art. 124 del Regolamento (UE) 1303/2013; ➢ svolgere, per ogni periodo contabile, a partire dal 2016 e fino al 2024, conformemente alla programmazione contenuta nella strategia, audit delle operazioni e audit dei sistemi di gestione e controllo del programma; ➢ svolgere, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 e art. 137, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'audit dei conti; ➢ predisporre annualmente, dal 2016 al 2025, un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 (Regolamento finanziario) e una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate. L'AdA deve, da un lato, assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi. Con l'adozione dell'Accordo di Partenariato 2014/2020 da parte della Commissione Europea, avvenuta in data 29 ottobre 2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ragioneria Generale dello Stato/Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (di seguito anche IGRUE), al fine di assicurare l'efficacia e l'univocità della funzione di audit, ha assunto il ruolo di Organismo nazionale di coordinamento delle AdA, di cui

	all'art. 123, comma 8, del Regolamento (UE) n.1303/2013, rafforzando la funzione di coordinamento nei confronti delle AdA dei singoli programmi operativi, in parte già espletata nel ciclo di programmazione 2007-2013. Con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020, la Giunta Regionale al fine di definire taluni aspetti preliminari inerenti al sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020, ha adottato le seguenti Deliberazioni: ✓ n. 1130 del 26 maggio 2015 "Art.123 Reg. (UE) 1303/2013. Designazione dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020"; ✓ n. 2394 del 22 dicembre 2015 "Programma Interreg IPA CBC Italia Albania-Montenegro 2014-2020: presa d'atto. Modifica e integrazione Delibera G.R. 2180/2013". con le quali ha designato il Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie quale Autorità di Audit per i programmi PO Puglia FESR e FSE 2014-2020 e PO CBC IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020. La struttura dell'AdA è anche componente del Group of Auditor (GoA) per il PO CTE Grecia-Italia 2014-2020. Con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020, il Dirigente in uno alla struttura del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie è Autorità di Audit per i PO FESR Puglia PO FSE Puglia ed è componente del Group of Auditor (GoA) per il PO CTE Grecia-Italia 2014-2020. Per poter assolvere a tale compito, l'AdA deve rispondere ai seguenti, fondamentali, requisiti di: ▪ indipendenza strutturale e netta separazione di funzioni rispetto alle Autorità di gestione ed all'Autorità di certificazione dei Programmi Operativi di riferimento; ▪ adeguata dotazione di risorse umane e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa comunitaria e nazionale applicabile; ▪ utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard quali-quantitativi predefiniti, basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.
Risultato atteso n.1	Per quanto descritto ci si propone di: • garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del programma operativo; • garantire che le attività di audit siano svolte su un campione

	di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; • predisporre, una strategia di audit (aggiornata annualmente a partire dal 2016 fino al 2024) che definisca la metodologia, il metodo di campionamento sulle operazioni e la pianificazione delle attività di audit; • predisporre una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate; • formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo. Pertanto, nell'ipotesi di continuità con le attività svolte per l'anno precedente e sotto la circostanza che le autorità di gestione dei programmi producano spesa da certificare entro l'anno 2017, i risultati attesi per il 2018 possono indicarsi nella completa attuazione dei controlli previsti per i vari fondi.

Struttura	**DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO**
Mission istituzionale	Attività amministrativa del Gabinetto e supporto alle attività del Capo di Gabinetto. Nell'esercizio delle sue funzioni: • cura la gestione amministrativa delle spese sostenute dal Presidente per attività istituzionali; • cura la gestione del personale della Presidenza; • cura lo sviluppo delle attività finalizzate alla definizione e implementazione del percorso di miglioramento concernente il modello organizzativo del sistema regionale; • cura il monitoraggio delle tecnologie in uso alle strutture operative della Regione Puglia; • coordina le attività del Cerimoniale della Presidenza; • cura la gestione delle adesioni ad Associazioni o Fondazioni di interesse nazionale e regionale (L.R. n. 34/1980); • cura la gestione del Fondo per iniziative istituzionali del Presidente (art. 2 della L.R. n.3 del 2008); • supporta la realizzazione di un piano strategico di miglioramento tecnologico interno della Regione Puglia monitorando la sua attuazione e complessiva evoluzione; • supporta la "Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione del programma"; • redige lo schema tecnico del Piano di Sviluppo Regionale (PSR); • programma e verifica la promotion dei fondi comunitari.
Azione strategica n.1 ***Segreteria del Gabinetto***	Supporta e coadiuva il Capo di Gabinetto nelle seguenti funzioni: • definizione di programmi e progetti relativi alla formulazione della proposta del Piano Annuale di Attività; • svolge funzioni di segreteria a supporto delle attività del Capo di Gabinetto; • condivisione dell'agenda del Capo di Gabinetto; • supporto tecnico all'organo politico e ai Consiglieri del Presidente; • gestione amministrativa delle spese sostenute dal Presidente per attività istituzionali; • Attività del Cerimoniale e di controllo del decoro e sicurezza della Presidenza.

Risultato atteso n.1	Per quanto descritto ci si propone di: • ottimizzare gli impegni del Capo di Gabinetto attraverso una gestione condivisa dell'agenda on line con un aumento degli impegni dell'agenda on line; • supportare il Capo di Gabinetto nella gestione della corrispondenza con la collaborazione di esperti delle materie trattate con la riduzione dei tempi di gestione della corrispondenza; • calendarizzare le attività del Cerimoniale e delle bandiere, nonché valorizzare il decoro della struttura di Presidenza con l'adozione di un programmata degli impegni del Cerimoniale e implementazione degli interventi relativi al decoro della Presidenza.
Azione strategica n.2 ***Gestione del cambiamento tecnologico ed organizzativo***	Nell'esercizio delle sue funzioni si rilevano i seguenti compiti: • valutazione, monitoraggio e controllo del cambiamento culturale ed organizzativo secondo le logiche suggerite dall'atto di alta organizzazione MAIA (DPGR 433/2015 e ss.mm.); • sviluppo delle attività finalizzate alla definizione ed implementazione del percorso di miglioramento continuo relativo al modello organizzativo del sistema regionale; • creare un quadro che permetta una visione completa delle tecnologie adoperate all'interno dalle strutture operative della Regione Puglia; • monitorare, valutare, selezionare e suggerire le tecnologie che possono essere applicate al fine di efficientare i processi amministrativi interni e, conseguentemente, il livello dei servizi offerti; • supportare la realizzazione di un piano strategico di miglioramento tecnologico interno alla Regione Puglia nonché monitorare la sua attuazione e gestire la sua evoluzione continua; • organizzare percorsi formativi per lo sviluppo professionale in materia partecipativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni regionali e locali; • gestione del personale della Presidenza; • gestione dei servizi di videoconferenza della Presidenza.
Risultato atteso n.2	Per quanto descritto ci si propone di: • seguire l'attuazione del progetto di organizzazione della struttura regionale MAIA (DPGR 433/2015 e ss.mm.) attraverso interviste ai Direttori di Dipartimento e ai Dirigenti d'intesa con OIV con l'effettuazione di un numero adeguato

	interviste ai soggetti interessati; • rilevare lo stato delle tecnologie e dei sistemi in uso nella Regione Puglia, attraverso specifico progetto di collaborazione con INNOVAPUGLIA con la verifica effettuata su un adeguato numero delle strutture regionali presenti sul territorio; • pianificare l'attività di videoconferenza stante la crescente richiesta di collegamenti con sedi governative (Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato Regioni, Conferenza Unificata, Commissioni, ecc.), comunitarie (Unione europea, ecc), istituzionali varie regolamentando i servizi di videoconferenza, aumentando i collegamenti in programma.
Azione strategica n.3 ***Coordinamento dei processi di attuazione della programmazione unitaria e Piano strategico regionale***	Nell'esercizio delle sue funzioni si rilevano i seguenti compiti: • coadiuva il Capo di Gabinetto nell'attuazione delle scelte strategiche e nell'attuazione delle policy, in particolare sulle seguenti tematiche: Ambiente; Ricerca; Innovazione; Inclusione Sociale; Sanità; Scuola; Istruzione; Occupazione; Agenda Digitale; Strategie Trasversali; • coadiuva il Capo di Gabinetto nell'integrazione dei Programmi Comunitari, in particolare PSR 2014 – 2020, POR FSE 2014- 2020 e POR FESR 2014 – 2020, con gli strumenti di programmazione nazionale, regionale e altri strumenti della politica addizionale ed il Fondo di Coesione e Sviluppo (Patto del Sud); • fornisce report di monitoraggio sull'attuazione degli interventi, sugli avanzamenti conseguiti sia finanziari che fisici e sugli impatti generali dei programmi di competenza; • coadiuva il Capo di Gabinetto nei rapporti con le istituzioni nazionali (DPS, MISE, Agenzia ecc.) ed europee; • supporta la realizzazione di progetti speciali, afferenti particolari materie; • cura l'interfaccia con le Autorità dei programmi, con il Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici, con l'Autorità Ambientale e le Autorità di Gestione FESR – FSE – PSR; • cura i rapporti con l'Autorità di Audit e per i controlli di 1 livello e 2 livello; • collabora alle attività degli altri uffici del Gabinetto preposti all'attuazione del programma di governo.

Risultato atteso n.3	Per quanto descritto ci si propone di: • promuovere azioni per l'avanzamento e verifica delle operazioni collegate alla qualità e quantità dei dati presenti nei sistemi informativi di monitoraggio della Regione con la verifica dei dati presenti nei sistemi informativi della Regione; • costituzione di un Osservatorio regionale sulla sicurezza dei dati. • attivazione di ogni forma di collaborazione con Istituzioni ed Enti di Ricerca per divulgazione e promozione delle tematiche connesse con la sicurezza ed in particolare con la sicurezza cibernetica attraverso seminari, simposi scientifici, dibattiti, incontri ed ogni altra iniziativa di carattere multimediale; • formazione a dipendenti di organizzazioni pubbliche e private sulle basi tecniche della sicurezza cibernetica; • studio di processi partecipativi di cui alla legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017, persegue l'obiettivo di promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi; • avvio di attività per il confronto e la conoscenza fra i diversi attori territoriali, economici, del lavoro, sociali, culturali, scientifici per facilitare l'individuazione di obiettivi comuni e raggiungere soluzioni condivise nella elaborazione delle politiche pubbliche;

2.4.3 Segretariato Generale della Giunta Regionale

Struttura	**SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**
Mission istituzionale	Supporto e garanzia dell'attività del Presidente e della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 18/74, art 12 e del DPGR n. 443/2015; Assolvimento dei compiti istituzionali, assicurando la regolarità del funzionamento della Giunta; Convocazione della Giunta Regionale su ordine del Presidente e predisposizione degli ordini del giorno; Coordinamento dei lavori collegiali delle sedute di Giunta, redazione dei relativi verbali e prestazione di ogni supporto richiesto dalla Giunta; Certificazione dell'autenticità degli atti della Giunta Regionale per l'esecuzione e la notifica dei provvedimenti adottati; Autenticazione, a norma della L. n. 241/90, delle copie formali di atti a richiesta di cittadini e di strutture pubbliche e private; Coordinamento delle attività relative all'iter procedurale informatico dei provvedimenti della G.R. e degli atti dirigenziali adottati ed archiviati; Cura della dematerializzazione e informatizzazione dei provvedimenti della G.R. e degli atti dirigenziali; Predisposizione degli schemi di disegni di legge e proposte di regolamenti di iniziativa del Presidente della Giunta regionale; Assistenza tecnica alle strutture regionali nella predisposizione di schemi di disegni di legge e proposte regolamentari, fornendo aggiornamenti e documentazioni sulla legislazione regionale, statale e comunitaria; Applicazione degli istituti di semplificazione e di qualità della regolazione previsti dalla legge regionale n. 29/2011; Applicazione degli istituti previsti dalla legge regionale n. 24/2011 per l'adeguamento dell'ordinamento regionale al diritto dell'unione europea; Consulenza tecnico-giuridica ed espressione di pareri in materia di normazione, in via preventiva o successiva, richiesti dalle strutture regionali e da soggetti pubblici esterni; Partecipazione ad organismi e programmi interregionali, nazionali e comunitari in materia di formazione e semplificazione normativa; Controlli di completezza e regolarità formale e amministrativa sulle proposte di deliberazioni da sottoporre all'esame del

	Presidente e della Giunta; Studio e ricerca di norme specifiche e di settore oggetto degli schemi di provvedimenti proposti dalle strutture regionali; Ricerca sentenze e studio del quadro normativo e giurisprudenziale per la trattazione degli aspetti giuridici e normativi di volta in volta prospettati.
Azione strategica 1	Miglioramento della qualità della normazione e semplificazione delle procedure, del quadro normativo regionale e degli atti della Giunta Regionale; Individuazione delle leggi regionali che necessitano di interventi manutentivi o di adeguamento (abrogazioni, correzioni, testi unici, legge regionale U.E.); Miglioramento della capacità redazionale degli atti amministrativi: predisposizione di linee guida per la redazione degli atti amministrativi al fine di migliorarne l'efficacia, la capacità comunicativa e di facilitarne il trattamento con strumenti digitali.
Risultato atteso	Semplificazione normativa (attraverso l'introduzione di testi normativi raggruppati per materia in testi unici o codici). Manutenzione della normativa regionale con riduzione del totale complessivo delle leggi in vigore nell'ordinamento regionale. Riduzione del rischio del contenzioso amministrativo.

2.4.4 Segreteria Generale della Presidenza

Sezione	**Sezione Affari istituzionali e giuridici**
Mission istituzionale	1. assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per la partecipazione della Regione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché con il Consiglio regionale, anche ai fini della sottoscrizione di Accordi e Intese; 2. cura i rapporti con il sistema delle Conferenze delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata; 3. assicura il supporto giuridico alla Presidenza su questioni che investano profili di illegittimità costituzionale della normativa nazionale e regionale in raccordo con le strutture competenti per materia; 4. assicura il supporto tecnico e giuridico al Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza anche ai fini della elaborazione del Piano triennale, verificandone l'attuazione e verificando l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali; 5. supporta il Gabinetto di Presidenza e alla Presidenza sul tema procedure di infrazione e aiuti di stato; 6. sovrintende al sistema generale degli aiuti di stato regionale.
Azione strategica 1 **Partecipazione e trasparenza**	Dare attuazione al progetto di "Presidenza multicentrica" come definita nel programma di Governo, quale governance condivisa e collettiva del territorio fra istituzioni, società civile, terzo settore, impresa. Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi nell'ottica della semplificazione e della partecipazione.
Risultato atteso	1) elaborazione della normativa regionale in materia di partecipazione e trasparenza; 2) elaborazione della legge sulla lobbying e del Codice etico dei lobbysti; 3) miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti dell'amministrazione, istituzione del Registro sugli accessi; 4) implementazione e rafforzamento del Network dei responsabili della corruzione, già previsto dal Piano anticorruzione regionale, per mettere in rete azioni, iniziative, prassi, programmi di formazione ed estenderle anche alle istituzioni sanitarie;

	5) miglioramento della partecipazione al sistema delle Conferenze.
Azione strategica 2 ***Diritti e cittadinanza***	Attuare il modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, rimuovendo gli ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico che limitano l'accessibilità ai diritti.
Risultato atteso	1) informatizzazione attraverso Cifra 2 dei procedimenti amministrativi onde garantire forme più efficaci, efficienti e trasparenti dell'azione amministrativa; 2) attuare forme di trasparenza dell'azione amministrativa, attraverso l'alimentazione automatica e l'aggiornamento costante della Sezione amministrazione trasparente, che rendano maggiormente intellegibile l'attività della Regione ai cittadini; 3) predisporre misure organizzative in funzione preventiva di fenomeni corruttivi che possano alterare il rapporto dell'Amministrazione con gli utenti e la collettività in generale.

Servizio	**Struttura di Staff "Servizio Comunicazione Esterna"**
Mission istituzionale	⇒ coordina il sistema informativo/banca dati, adeguandolo alle esigenze dell'utenza e proponendo correttivi per l'ammodernamento delle strutture, la semplificazione del linguaggio elaborando nel contempo le iniziative di comunicazione di pubblica utilità; ⇒ cura l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; ⇒ assicura l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione previste dalle norme nazionali e regionali; ⇒ agevola l'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime attraverso la gestione del sito ufficiale della Regione: www.regione.puglia.it;
Azione strategica 1 ***Potenziamento delle nuove tecnologie***	Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni

	e agli atti amministrativi.
Risultato atteso	Miglioramento dell'accessibilità alle informazioni dei Programmi Operativi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e FSE (Fondo sociale europeo).

Sezione	**Sezione Gestione Integrata Acquisti**
Mission istituzionale	Promozione di un sistema integrato di acquisti che consenta di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed ottenere sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale alle strutture interne della Regione, in accordo con il soggetto aggregatore, ed in stretto coordinamento con gli Enti/Agenzie regionali, nonché con il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti per quanto riguarda la spesa del SSR.
Azione strategica 1 ***Spending review***	Miglioramento dell'organizzazione degli uffici regionali. Studio ed attuazione di metodologie per la modernizzazione dei processi di revisione della spesa pubblica (*spending review*)
Risultato atteso	1. Razionalizzazione e contenimento della spesa inerente l'approvvigionamento di beni e servizi dei soggetti del Sistema Integrato regionale attraverso l'aggregazione e centralizzazione degli acquisti: A. Elaborazione del piano degli acquisti della Regione e del sistema integrato regionale; B. Redazione del programma annuale delle iniziative di acquisto centralizzato affidate al Soggetto Aggregatore e alla Centrale di Committenza interna.
Azione strategica 2 ***Sistema informativo contratti e forniture regionali***	1. Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni inerenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in ambito regionale 2. Supporto ai fini della verifica di conformità nelle esecuzioni dei contratti
Risultato atteso	1. Monitoraggio della spesa pubblica: Pubblicazione report direzionale; 2. Supporto alle decisioni in tema di lavori, forniture e servizi pubblici sul territorio pugliese.

Sezione	**RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE**
Mission istituzionale	RIASSETTO ISTITUZIONALE Completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative nel nuovo sistema delle autonomie locali e coordinamento degli enti strumentali e delle società partecipate.
Azione strategica 1 ***Governance funzioni conferite ai Comuni, e alle Province e Città Metropolitana***	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo/regolamentare regionale, attraverso una migliore programmazione e razionalizzazione delle funzioni e delle risorse conferite in materia di ex Uma, già svolte dagli UU.AA.ZZ., (Uffici Agricoli di Zona), nonché Edilizia Sismica e Approvvigionamento idrico.
Risultato atteso	A. Definizione linee di indirizzo delle procedure di trasferimento delle risorse per le funzioni delegate Ex Uma, Edilizia Sismica e Approvvigionamento Idrico. B. Armonizzazione delle procedure di trasferimento delle risorse per tali funzioni delegate con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e razionalizzare le risorse impiegate. C. Raccolta e aggiornamento periodico dati del personale trasferito EE.LL. per tali funzioni. D. Provvedimenti di liquidazione per l'erogazione di risorse tali funzioni conferite.
Azione strategica 2 ***Politiche di sostenibilità economico – finanziaria a sostegno degli enti locali dissestati***	Attuazione delle disposizioni in materia di Comunità Montane per la concreta successione della Regione Puglia nei rapporti giuridici ed economici: Interventi di sostegno agli Enti montani in difficoltà finanziaria.
Risultato atteso	A. Provvedimenti di liquidazione per l'erogazione di risorse per estinzione dei debiti contratti dalle Comunità Montane, accertati con decreti commissariali; B. Definizione accordi transattivi e pagamento dei creditori degli Enti Montani.
Azione strategica 3 ***Governance enti strumentali e***	Aggiornamento delle procedure di controllo e attuazione degli adempimenti di legge previsti per gli Enti strumentali e per le Società partecipate dalla Regione Puglia.

società partecipate	
Risultato atteso	A. Definizione linee di indirizzo per il coordinamento, programmazione e controllo delle società partecipate, delle agenzie regionali e degli altri enti controllati o vigilati dalla regione. B. Attuazione e aggiornamento periodico del piano di razionalizzazione delle partecipate regionali ex art 24 d.lgs 175/2016"
Azione strategica 4 ***Programmazione e monitoraggio delle attività di implementazione delle procedure amministrativo contabili, ai fini della certificazione dei bilanci degli Enti del SSR***	Miglioramento della qualità dei dati contabili e delle procedure amministrativo contabili degli Enti del SSR.
Risultato atteso	Implementazione del processo di armonizzazione e certificazione dei bilanci degli Enti del SSR

2.4.5 Avvocatura regionale

Struttura	**AVVOCATURA REGIONALE**
Mission istituzionale	Secondo l'art. 1 della legge istitutiva dell'avvocatura regionale 26 giugno 2006 n. 18, gli avvocati dell'avvocatura regionale rappresentano e difendono la regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, ai collegi arbitrali e agli altri organi giurisdizionali. L'avvocatura regionale esprime pareri e svolge consulenza legale alla presidenza della regione, al consiglio, alla giunta, agli assessorati regionali e agli enti strumentali della regione.
Azione strategica 1 ***TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE***	Implementazione ed aggiornamento dell'Elenco aperto di professionisti avvocati da utilizzare per l'affidamento dei servizi legali.
Risultato atteso	Migliorare la qualità, l'efficienza e la trasparenza dei processi direttamente gestiti dall'avvocatura.
Azione strategica 2 ***DIGITALIZZAZIONE***	Potenziamento del trattamento dei flussi documentali in modalità digitale anche ai fini dell'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza.
Risultato atteso	Vantaggi in termini di efficienza e trasparenza, economia di tempi e di costi.
Azione strategica 3 ***RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE***	Incremento in termini di efficienza ed efficacia dei processi operativi volti allo smaltimento delle giacenze liquidatorie e alla riduzione delle controversie mediante il ricorso agli istituti della conciliazione, mediazione e negoziazione assistita.
Risultato atteso	Miglioramento quali-quantitativo dei servizi resi dall'Avvocatura regionale.

2.4.6 Coordinamento delle politiche internazionali

Sezione	**COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI**
Mission istituzionale	Assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi Esteri, coordinando e valorizzando i percorsi di cooperazione internazionale ed i relativi strumenti finanziari disponibili. Nell'ambito dell'intervento 5 del modello MAIA, assicurare la massima sinergia tra tutte le strutture dipartimentali, coordinandone la partecipazione ai programmi di cooperazione internazionale e curando i rapporti con le autorità sovraordinate nazionali ed estere, anche alla luce delle nuove funzioni di gestione diretta, attribuite nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 e della Strategia Macro-regionale Adriatico-Ionica (EUSAIR)
Azione strategica 1 ***Cooperazione territoriale europea***	Attuare i programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 promuovendo la partecipazione progettuale delle strutture regionali e dei partner territoriali e curando il monitoraggio quali-quantitativo delle performance
Risultati attesi 1	1 Garantire la partecipazione consapevole e coordinata delle strutture regionali e degli stakeholders territoriali in coerenza con le politiche regionali tematiche; *2* Perseguire un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo più incisivo degli investimenti
Azione strategica 2 ***Governance programmi di cooperazione***	Governance dei programmi di CTE 2014-2020, coordinamento nazionale della strategia EUSAIR per il pilastro 4 (Turismo sostenibile), co-presidenza con il Ministero degli Esteri del Comitato Nazionale ENI-MED e del relativo National Contact Point.
Risultati attesi 2	1 Partecipazione attiva ai comitati nazionali valorizzando le priorità regionali pugliesi; 2 Garantire un completo ed omogeneo flusso informativo attraverso azioni di animazione territoriale anche mediante la gestione del sito web Europuglia
Azione strategica 3 ***Cooperazione allo sviluppo***	Iniziative di cooperazione allo sviluppo, attività correlate alla definizione di intese ed accordi con stati esteri anche attraverso la partecipazione a reti ed organismi internazionali

Risultati attesi 3	1 Stipula e follow up di accordi/intese e partecipazione a reti ed organizzazioni per il miglioramento delle relazioni internazionali 2 Garantire la partecipazione consapevole e coordinata delle strutture regionali e degli stakeholders territoriali a programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo

2.4.7 Sezione Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

Sezione	**Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale**
Mission istituzionale	La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale In linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, coordina le attività relative all'antimafia sociale, alle politiche per la sicurezza dei cittadini e alle politiche per le migrazioni. Elabora e dà impulso alla realizzazione dei servizi e delle strutture di progetto. Promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori dei Dipartimenti e con le altre strutture regionali sulle materie di competenza della Sezione. Elabora e realizza, in stretta collaborazione con la struttura regionale dedicata all'anticorruzione, le misure aventi come obiettivo la prevenzione e la formazione in materia di antimafia e anticorruzione. Sviluppa progettualità in materia di prevenzione sociale comunitaria, con particolare riferimento alle fasce vulnerabili, sia mediante l'utilizzo di strumenti quali il servizio civile sia attraverso metodologie innovative e sperimentali.
Azione strategica 1 ***Sicurezza della cittadinanza***	1) la piena applicazione della legislazione regionale in materia di polizia locale, con particolare riferimento alla elaborazione dei regolamenti attuativi ed alla predisposizione dei corsi di formazione; 2) la implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato; 3) la individuazione e l'analisi delle best practices internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.
Risultato atteso	1 elaborazione e approvazione regolamenti attuativi della legislazione regionale in materia di polizia locale. 2 applicazione degli accordi in materia di sicurezza urbana stipulati in collaborazione con i Comuni e le Prefetture.

	3 realizzazione sistemi tecnologici per la analisi e prevenzione della criminalità predatoria in collaborazione con il Ministero dell'Interno, centri di ricerca e Comuni.
Azione strategica 2 ***Politiche per le migrazioni***	1) predispone il Piano triennale per le politiche per le migrazioni; 2) programma, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, gli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri; 3) sviluppa azioni innovative e formula proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari; 4) monitora e valuta i flussi migratori e le condizioni di vita dei migranti; 5) individua in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia le azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti.
Risultato atteso	1- elaborazione e approvazione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni 2017-2020; 2- elaborazione e attivazione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, con particolare riferimento alle politiche di chiusura degli insediamenti informali, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni; 3- realizzazione di programmi innovativi di integrazione attraverso l'utilizzo della programmazione operativa regionale, con particolare riferimento alla promozione di attività di autogestione e autodeterminazione dei cittadini stranieri e delle comunità rom sinti e camminanti; 4- realizzazione di studi ed analisi con riferimento ai flussi migratori verso la Puglia; 5- realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie, dei processi di inclusione sociale dei gruppi rom, dello sviluppo economico, delle politiche di sicurezza e legalità, delle politiche sociali, ambientali e di valorizzazione del patrimonio culturale.
Azione strategica n. 3 ***Prevenzione criminalità***	1) provvede alla redazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata; 2) elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata; 3) individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con

	particolare riferimento alle vittime di usura e di estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie; 4) elabora e monitora la realizzazione di attività di prevenzione sociale comunitarie.
Risultato atteso	1. elaborazione e approvazione del Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata 2017-2020; 2. redazione del Testo Unico della Regione Puglia sulle politiche di antimafia sociale; 3. elaborazione di misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed al mantenimento in vita delle aziende confiscate alla criminalità organizzata; 4. elaborazione di una strategia regionale di prevenzione socio-comunitaria anche in collaborazione con il Dipartimento promozione della salute e benessere sociale della Regione Puglia.

2.4.8 Sezione Protezione civile

Struttura	**PROTEZIONE CIVILE**
Mission istituzionale	Soccorso Civile e Relazioni Internazionali
Azione strategica 1 ***Politiche di prevenzione***	Potenziamento delle politiche di prevenzione attraverso la digitalizzazione informatica e la condivisione dei dati sulla sicurezza con gli enti locali
Risultato atteso	1) Migliorare l'integrazione dei sistemi informativi 2) Potenziamento delle infrastrutture di protezione civile
Azione strategica 2 ***Prevenzione rischi***	Migliorare la qualità della vita mediante interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto dei rischi ambientali derivanti da calamità naturali o connessi all'attività umana
Risultato atteso	1) migliorare l'informazione alla popolazione 2) implementare la formazione degli operatori sul territorio sul sistema di allertamento regionale 3) tutelare le risorse naturali
Azione strategica 3 ***Integrazione con la programmazione 2014-2020***	Integrazione tra la programmazione strategica e operativa regionale e la programmazione comunitaria 2014/2020
Risultato atteso	1) Rafforzamento degli strumenti per la prevenzione del rischio sismico, idraulico, incendi 2) programmazione di interventi di resilienza socio-territoriale
Azione strategica 4 ***Cooperazione***	Cooperazione territoriale
Risultato atteso	1. Migliorare l'integrazione del sistema regionale di protezione civile in ambito europeo; 2. Potenziamento degli strumenti operativi emergenziali nelle interazioni tra regioni di altri paesi europei e dell'area mediterranea.

2.4.9 Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

Dipartimento	**Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione**
Mission	Il Dipartimento presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. Persegue la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di eGovernment regionale. Cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali. Gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa regionale.

Sezione	**FINANZE**
Mission istituzionale	Programma e gestisce le attività inerenti i seguenti tributi e compartecipazioni: IRAP, l'Addizionale IRPEF, IRBA, ARISGAN, Ecotassa, Tassa Automobilistica, Tasse sulle Concessioni Regionali, compartecipazione IVA, accisa benzina e accisa gasolio; cura i rapporti con la Commissione Affari Finanziari della Conferenza dei Presidenti, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Ragioneria Generale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri – NOE, SOGEI, ACI, Equitalia, Poli telematici di collegamento con SGATA, Corte dei Conti, Garante del Contribuente, Poste Italiane; gestisce l'attività di controllo sugli adempimenti tributari attraverso la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi regionali e cura il relativo contezioso tributario in primo e secondo grado; organizza l'attività di accertamento tributario anche attraverso il contrasto all'evasione in collaborazione con la Guardia di Finanza e le Agenzie fiscali; controlla e monitora i riversamenti periodici dei concessionari della riscossione delle tasse automobilistiche ed attiva le procedure di recupero degli incassi non versati; verifica competenza e cassa delle entrate derivate e cura le evidenziazioni contabili dei tributi e delle compartecipazioni;

	procede al monitoraggio, rendicontazione e prelevamento delle entrate tributarie affluite sui conti postali intestati alla Sezione con consequenziale acquisizione al bilancio regionale.
Azione strategica 1: ***Contrasto all'evasione fiscale e recupero tributi non versati***	Contrasto all'evasione fiscale anche in collaborazione con Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate.
Risultati attesi	1) Accertamento dell'omesso versamento del tributo speciale (Ecotassa) a seguito di processi verbali della Guardia di Finanza relativi alla constatazione di discariche abusive; 2) Controllo in collaborazione con l'Agenzia dell'Entrate delle posizioni fiscali dei soggetti beneficiari di contributi erogati su programmi europei di investimento; 3)Incremento del recupero fiscale della tassa automobilistica e del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi dovuto dai gestori delle discariche autorizzate.
Azione strategica 2: ***Tax Compliance e Innovazione***	*1) Compliance* fiscale – Legge 11 marzo 2014, n. 23: adozione di modalità di pagamento e di comunicazioni all'utenza finalizzate ad agevolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali e a favorire il regolare e tempestivo versamento dei tributi; 2) Innovazione: adozione di sistemi di digitalizzazione degli atti al fine di ottimizzare le procedure interne e la gestione documentale.
Risultati attesi	1. Attivazione, in collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'ACI, del servizio di pagamento della tassa automobilistica attraverso la piattaforma "PagoPA" (Art. 5 del C.A.D.). 2. Incremento dell'adempimento spontaneo della tassa auto a seguito di specifiche comunicazioni inviate ai contribuenti. 3. Ottimizzazione della gestione documentale della Sezione.

Sezione	**Personale e Organizzazione**
Mission istituzionale	Cura e coordina tutte le politiche relative alla gestione del personale regionale e lo sviluppo dei sistemi informatici per la semplificazione, la trasparenza e la comunicazione nell'ambito della gestione del personale.
Azione strategica 1: ***Gestione del***	Con l'Atto di Alta Organizzazione di cui al DPGR 443/2015 l'Amministrazione regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", il quale rappresenta uno strumento di innovazione nella pubblica

personale e organizzazione regionale, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.	amministrazione. Il modello proposto ridefinisce la struttura della macchina burocratica secondo una logica di maggiore efficienza ed orizzontalità basata su sei Dipartimenti in cui verranno concentrate tutte le competenze necessarie ad ottimizzare l'azione amministrativa e massimizzare l'efficacia dell'intervento, quali strutture strategiche che coordinano un numero limitato di Sezioni, Strutture e Servizi. Al fine di perseguire un significativo risparmio economico e di garantire maggiore orizzontalità alla struttura, il c.d. Piano MAIA ha come obiettivo la riduzione del numero di elementi organizzativi complessivi, anche grazie all'introduzione di Strutture di integrazione che assicurano coordinamento e unitarietà dei processi. La maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, a fronte di una diminuzione delle strutture organizzative, può essere garantita attraverso il rafforzamento delle metodologie innovative di gestione dei processi di comunicazione e il potenziamento degli strumenti informatici di gestione del personale, il tutto finalizzato non solo al contenimento della spesa ma anche al raggiungimento di una maggiore orizzontalità organizzativa.
Risultato atteso	1. Contenimento della spesa; 2. Organizzazione regionale funzionale agli scopi da perseguire da parte di ciascuna unità organizzativa;
Azione strategica 2: ***Valorizzazione delle risorse umane.***	Il modello MAIA ha quale caratteristica principale l'orizzontalità dell'organizzazione che, ai fini della efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, presuppone alti livelli di professionalità del personale addetto allo svolgimento delle rispettive attività. Per garantire tali standard risulta necessaria una formazione del personale adeguata al raggiungimento degli obiettivi strategici che la Regione Puglia intende raggiungere, che sappia anche far fronte agli eventuali mutamenti del contesto normativo nazionale. La formazione, soprattutto quella nella forma dell'e-learning, pertanto ha valore primario in una politica di valorizzazione delle risorse umane. Per altro verso, al pari della formazione, risulta fondamentale un sistema premiante che incentivi il personale al raggiungimento di alti standard di rendimento. Tale esigenza

	deve, tuttavia, tener conto di un corretto utilizzo dei fondi destinati al salario accessorio, pertanto appare necessario riportarlo sul piano dell'utilità dell'Ente e di un rapporto equilibrato tra costi e benefici di questi sistemi. Si ritiene che per la revisione dei sistemi premianti si debba partire garantendo l'equilibrio tra la disponibilità finanziaria dell'Amministrazione regionale, un confronto con le Organizzazione sindacali nel rispetto delle rispettive prerogative e, in ultimo, il massimo coinvolgimento di tutti i lavoratori.
Risultato atteso	1. Valorizzazione risorse umane; 2. Revisione dei sistemi valutazione del personale;

Sezione	**BILANCIO E RAGIONERIA**
Mission istituzionale	Tenuta delle scritture contabili, elaborazione del bilancio annuale e pluriennale, gestione contabile delle entrate e delle spese e rendiconto generale della gestione in aderenza alle normative contabili di riferimento e relativi principi contabili. Verifiche di regolarità contabile, monitoraggio dei conti finalizzati, tra l'altro, al controllo degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
Azione strategica 1 ***Implementazione sistema informativo-contabile***	– Adozione infrastruttura SIOPE +; – Partecipazione della Regione Puglia alla coprogettazione triennale 2018-2020 a valenza interregionale per l'omogenea interpretazione delle regole dell'armonizzazione contabile e per l'implementazione di strumenti a supporto del bilancio economico-patrimoniale e del consolidato.
Risultato atteso	– Ottimizzazione delle procedure informatico-contabili per la gestione degli impatti riorganizzativi e delle nuove regole tecniche di trasmissione dal 01/01/2018 dell'ordinativo di pagamento e incasso (OPI) all'infrastruttura SIOPE+ e conseguente completa integrazione delle procedure di pagamento con la Piattaforma Crediti Commerciali (PCC) di rilevazione delle fatture elettroniche. – L'omogenea interpretazione delle regole di armonizzazione contabile consentirà l'efficientamento della redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in sede di

	rendicontazione oltre che del bilancio consolidato .
Azione strategica 2 ***Razionalizzazione e revisione procedure***	Razionalizzazione delle strutture regionali di ragioneria provinciali con valorizzazione delle risorse umane. Riqualificazione delle risorse umane e strumentali nelle verifiche di regolarità contabile di entrata e di spesa
Risultato atteso	1. Maggiore efficacia ed efficienza nei processi di verifica della regolarità contabile. 2. Riduzione dei tempi di lavorazione dei provvedimenti di impegno/accertamento e di liquidazione finalizzata a contenere e migliorare i tempi di pagamento. Internalizzazione, con relativa riduzione di spesa, del servizio di rendicontazione degli incassi, svolto fino al 2017 da Poste Italiane.
Azione strategica 3 ***Qualificazione della spesa***	Nell'ambito delle risorse disponibili, in costante diminuzione, si rende necessario razionalizzarne l'utilizzo, contemperando le esigenze derivanti dalle spese obbligatorie e necessarie con quelle utili ad assicurare le politiche regionali
Risultato atteso	Elaborazione ed approvazione del bilancio di previsione e legge di stabilità regionale entro il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce quale naturale conclusione di un percorso che vede coinvolte le strutture regionali e gli Organi di indirizzo politico.
Azione strategica 4 ***Finanza locale***	Rapporti con gli enti territoriali e definizione di patti solidarietà a sostengo degli investimenti nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
Risultato atteso	Formalizzazione di accordi e/o convenzioni tra Regione ed Enti Locali finalizzati a saturare al meglio gli spazi finanziari in termini di "pareggio di bilancio" nell'intero territorio regionale

Sezione	**Demanio e Patrimonio**
Mission istituzionale	Gestione del Patrimonio immobiliare della Regione: Attività di amministrazione, tutela, conservazione, valorizzazione e catalogazione del patrimonio immobiliare e di esercizio della funzione amministrativa del demanio marittimo.
Azione strategica 1 ***Valorizzazione***	Attività di recupero, riqualificazione e riuso delle aree di proprietà regionale per destinazioni finalizzate allo sviluppo

ambientale e paesaggistica del patrimonio regionale	sostenibile (turismo, mobilità lenta).
Risultati attesi	1) Quadro di assetto tratturi (art. 6 L.R. 4/2013) – fase relativa al processo approvativo. 2) Progetto sperimentale "Filiera Bosco - Legno - Energia" – 3ª fase sperimentale. 3) Programmazione ed esecuzione interventi edilizi sul patrimonio immobiliare regionale. 4) Attività conoscitiva e analitica sull'uso della fascia costiera demaniale.
Azione strategica 2 ***Innovazione e Semplificazione***	Revisione della disciplina gestionale e pianificazione delle attività alienative.
Risultati attesi	1) Rifunzionalizzazione e adeguamento della disciplina vigente in materia di demanio e patrimonio (Legge regionale 27/1995). 2) Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dell'Archivio storico (Legge regionale 17/2013). 3) Piano alienativo annuale dei beni immobili del patrimonio disponibile. 4) Regolamento per il rilascio di concessioni demaniali marittime per la costruzione e gestione dei porti turistici.

Sezione	**CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**
Mission istituzionale	E' titolare delle funzioni in materia di sanzioni amministrative nelle materie depenalizzate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, per le quali la Regione riveste la funzione di "autorità competente", assicurandone la riscossione e la conseguente acquisizione al bilancio regionale, anche mediante il diretto svolgimento delle procedure esecutive. Provvede all'attività di recupero delle entrate patrimoniali e dei crediti della Regione Puglia mediante il ricorso alle procedure di cui al testo Unico 14 aprile 1910, n. 639 nonché a quelle di cui alla legge 23 dicembre 1986, n. 898. Coordina le precitate funzioni ed attività svolte, ai sensi della legge regionale 31 marzo 1973 n. 8, dai Servizi ubicati nelle sedi provinciali. Assicura l'attività defensionale, per il tramite dei funzionari

	delegati, nei giudizi di opposizione alle ordinanze-ingiunzione emesse sulla base dei provvedimenti sanzionatori notificati dagli organi verbalizzanti nelle materie depenalizzate. Svolge attività di elaborazione tecnico – giuridica, studio e ricerca nelle materie oggetto della funzione sanzionatoria, fornendo anche supporto e consulenza alle strutture regionali interessate. Cura le relazioni esterne con gli Enti preposti alla funzione verbalizzante anche al fine della migliore l'efficacia della propria attività sanzionatoria.
Azione strategica 1 ***Informatizzazione del sistema di gestione del Contenzioso Amministrativo***	Acquisizione e sperimentazione del "Sistema Informativo Regionale del Contenzioso Amministrativo" per la gestione delle funzioni connesse all'irrogazione delle sanzioni amministrative e all'attività di recupero dei crediti regionali.
Risultati attesi	1) Gestione digitale dei fascicoli e dei documenti trattati dalla Sezione con monitoraggio di tempi e scadenze dei procedimenti; 2) Produzione automatizzata di atti e provvedimenti; 3) Riduzione dell'interscambio dei flussi cartacei all'interno della Sezione e verso altre strutture regionali; 4) Consultazione *on line* dei documenti e dei fascicoli relativi ai procedimenti amministrativi a carico dei soggetti sanzionati e debitori; 5) Pagamento telematico delle sanzioni; 6) Monitoraggio delle attività istituzionali e elaborazione di statistiche e rendiconti a fini programmatori.
Azione strategica 2 ***Digitalizzazione Archivi***	Processo di digitalizzazione dei fascicoli riguardanti i procedimenti sanzionatori e di recupero credito per la formazione della banca dati del Sistema Informativo Regionale del Contenzioso Amministrativo.
Risultati attesi	1) Smaltimento dell'archivio cartaceo 2) Creazione banca dati del sistema informativo di gestione dei procedimenti sanzionatori e di recupero crediti.

Sezione	**Provveditorato Economato**
Mission istituzionale	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del

	patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.
Azione strategica 1 - ***Monitoraggio e aggiornamento del Piano di Energy Management e Aumento della classe di efficienza energetica degli immobili***	1. Realizzazione di impianti ad energie rinnovabili nelle sedi dislocate in territorio barese e provinciale realizzando economie di spesa ed installando impianti a maggiore efficienza energetica anche mediante ricorso a politiche di green public procurement. 2. Riduzione consumo di energia mediante il miglioramento dell'isolamento termico e climatizzazione idonea nelle sedi regionali.
Risultati attesi	1. Realizzazione e collaudo di nuovi impianti ad energie rinnovabili e ad elevata efficienza energetica; 2. Analisi consumi energetici e risparmio del 10% rispetto al 2017. 3. Aumento della classe di efficienza energetica degli immobili; 4. Riduzione dei costi della bolletta energetica (gas ed energia elettrica) e delle emissioni di CO_2; 5. Potenziamento degli impianti per l'incremento della produzione di energia fotovoltaica e geotermica presso gli uffici regionali.
Azione strategica 2 – ***Implementazione di impianti ad energie rinnovabili ed installazione di impianti a maggiore efficienza energetica anche mediante ricorso a politiche di green public procurement e Realizzazione nuovi impianti ad energia rinnovabile e ad elevata efficienza energetica***	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement
Risultati attesi	1. Riduzione delle spese di funzionamento; 2. Riduzione delle spese di utenze (monitoraggio utenze elettriche, telefoniche, canoni di locazione);

	3. Implementazione di impianti ad energia rinnovabili ed istallazione di impianti a maggiore efficienza energetica ; 4. Riduzione emissione consumi ed emissione CO_2; 5. Aumento della soddisfazione degli utenti interni ed esterni.
Azione strategica 3 – ***Ottimizzazione delle spese di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture, nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement e Conseguimento di margini di efficienza e di efficacia attraverso strumenti di pianificazione , monitoraggio ed aggiornamento della spesa, nonché mediante attivazione di nuove procedure di selezione dei fornitori e razionalizzazione/update dei capitolati di gara***	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, realizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.
Risultato atteso	1. Conseguimento margini di efficacia ed efficienza attraverso strumenti di pianificazione, monitoraggio ed aggiornamento della spesa, in riferimento al controllo della esecuzione dei contratti di beni e servizi e del monitoraggio della spesa rispetto al 2017. 2. Ricognizione intero fabbisogno regionale e centralizzazione delle procedure di acquisto tale da produrre una riduzione dei

	costi di spesa per gli acquisti di beni e servizi inferiore a quella del 2017.

Struttura	**Servizio "UFFICIO STATISTICO"**
Mission istituzionale	La Regione Puglia con L.R. n.34 del 17/12/2001 rende attuativo il D.Lgs. n. 322 del 06/09/1989, istituendo l'Ufficio statistico della Regione Puglia e il Sistema statistico regionale (SISTAR). All'Ufficio Statistico sono attribuite funzioni tecnico-scientifiche e il coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità di indirizzo tecnico e metodologico. L'Ufficio Statistico è parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 322/1989, gli uffici di statistica del SISTAN promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza. Nell'ambito del PSN, l'Ufficio Statistico assicura l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al PSN e ai protocolli d'intesa sottoscritti a livello nazionale.
Azione strategica 1 ***Valorizzazione dell'informazione statistica territoriale***	I dati costituiscono il necessario supporto decisionale per qualsivoglia politica a supporto del territorio. Diventa, pertanto, strategico poter disporre di dati aggiornati disaggregati e facilmente utilizzabili sui temi di interesse dell'Ente relativi al territorio regionale. Attraverso il sito dell'Ufficio (www.regione.puglia.it/ufficiostatistico) vengono diffusi dati ed informazioni relative all'intero territorio regionale e resi disponibili per il download, raccolti in una newsletter settimanale inviata a tutti gli iscritti.
Risultato atteso 1	Analisi e diffusione dell'informazione statistica pugliese
Azione strategica 2 ***Approfondimenti tematici***	Predisposizione di focus ed approfondimenti tematici mensili su temi e materie di interesse regionale attraverso l'analisi e l'elaborazione di dati riguardanti il territorio pugliese.
Risultato atteso 2	Produzione di informazione statistica rilevante per il supporto decisionale

2.4.10 Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Dipartimento	**Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio**
Mission istituzionale	Il Dipartimento governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, il governo del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia. Per il periodo 2018-2020 la Mission del Dipartimento darà continuità a quanto espletato sinora nei settori di propria competenza come indicato nel documento redatto per il periodo 2017 -2019. In modo particolare: Si proseguirà con la realizzazione di tutte le attività necessarie a garantire la chiusura del Ciclo dei Rifiuti. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita rispetto ai fattori inquinanti verranno adottate iniziative specifiche per l'attuazione del Piano Amianto, si darà continuità al programma rivolto alla decarbonizzazione delle industrie locali e si punterà ad esercitare i compiti connessi alla Vigilanza Ambientale. Si continuerà a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio, della qualità paesaggistica e urbana attraverso tutti gli strumenti e i processi di pianificazione a disposizione. In materia di rigenerazione urbana saranno attuate le strategie di sviluppo sostenibile attinenti alle seguenti aree tematiche: energia sostenibile e qualità della vita, adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi, tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, inclusione sociale e lotta alla povertà. Gli interventi saranno orientati al contenimento del consumo di suolo, alla mobilità dolce e alla contestuale incentivazione di pratiche di rigenerazione e riqualificazione dei sistemi insediativi sia da un punto di vista strutturale che sociale con particolare riguardo alle fasce più deboli. Si punterà alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato con attenzione sia alle aree soggette a fattori inquinanti che a rischio idrogeologico e sismico.

	Nell'ambito dei trasporti si punterà a potenziare e modernizzare il sistema ferroviario e i connessi sistemi di sicurezza ed ad incentivare la mobilità sostenibile. Si prevede altresì di migliorare le infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali, nonché di realizzare una politica integrata della portualità regionale attraverso la redazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica finalizzato ad accrescerne l'attrattività e la competitività, nonché ad ottenere un sistema dei trasporti interconnesso, funzionale, accessibile ed efficiente. Si punterà a promuovere la mobilità urbana sostenibile migliorando l'offerta del trasporto pubblico locale anche su gomma attraverso la diversificazione e l'integrazione del servizio. Con l'obiettivo di assicurare sempre l'efficacia dei servizi a tutela dei cittadini, nell'esecuzione di opere pubbliche e di pubblico interesse si favoriranno le azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti da calamità naturali, attraverso l'attuazione di interventi in materia di opere idrauliche e di acque pubbliche; si punterà a salvaguardare il territorio ed a migliorare il livello di sicurezza della popolazione, degli abitanti, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e turistici, mediante interventi di difesa del suolo e di riduzione del rischio sismico nelle aree a maggiore pericolosità della Puglia. Per una maggior efficienza della macchina amministrativa si continuerà a garantire l' accelerazione di tutti i procedimenti autorizzativi e il perfezionamento delle attività di controllo.

Sezione	***Rifiuti e Bonifiche***
Servizio	***Pianificazione strategica ambiente, territorio, industria***
Azione strategica n.1 ***Titolo :"Ottimizzazione gestione ciclo dei rifiuti"***	Incentivare la politica di prevenzione del rifiuto; garantire il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento al fine di valorizzare le attività di riciclo e recupero del rifiuto; Promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico; rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e il recupero del rifiuto; Proseguire l'aggiornamento del Piano Rifiuti della Regione Puglia; Garantire il sostegno finanziario agli enti locali; Semplificare i procedimenti autorizzativi per la realizzazione degli impianti di trattamento.

Risultati attesi	1) Completare la rete dei Centri Comunali di Raccolta; 2) Ridurre la percentuale di frazione organica conferita in discarica; 3) Attuare il PRGRU mediante la realizzazione degli impianti destinati al recupero della frazione organica e/o al revamping di impianti esistenti; 4) Promuovere la realizzazione di impianti sperimentali per la raccolta di rifiuti differenziati; 5) Incrementare la raccolta differenziata.
Azione strategica n. 2 ***Titolo: "Riqualificazione aree inquinate"***	Adottare iniziative specifiche per l'attuazione del Piano Amianto individuando le priorità di intervento; redigere il piano di azione sulla base delle priorità individuate; avviare le attività di bonifica e/o riconversione di siti inquinati anche industriali; sostenere le pubbliche amministrazioni nelle attività di bonifica.
Risultati attesi	1) Migliorare il quadro conoscitivo dello stato di qualità ambientale di aree del territorio regionale; 2) Consentire una sensibile e consistente riduzione delle sostanze inquinanti e del rischio ambientale e sanitario associato; 3) Restituire agli usi legittimi i siti bonificati; 4) Agevolare la riconversione industriale e produttiva dei siti bonificati; 5) Ridurre il numero di siti oggetto di procedura di infrazione comunitaria; 6) Riduzione dei manufatti in amianto.
Azione strategica n.3 ***Titolo: "Ripristino ambientale delle cave abbandonate"***	Aggiornare la legge regionale quadro sulle attività estrattive
Risultato atteso	1)Semplificare il procedimento autorizzatorio; 2) Promuovere il recupero paesaggistico ed ambientale delle aree di escavazione dismesse.
Servizio	***Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione***
Azione strategica n.4 ***Titolo:"Riqualificazione energetica "***	Aggiornare il Piano Energetico Ambientale Regionale.

Risultato atteso	1)Avviare redazione nuovo piano e individuare misure di decarbonizzazione
Sezione	***Autorizzazioni ambientali***
Servizio	***Pianificazione strategica ambiente, territorio, industria***
Azioni strategiche n.5 ***Titolo: "Qualità dell'Aria e riduzione dell'inquinamento "***	Aggiornare il Piano Regionale della Qualità dell'Aria
Risultato atteso	1)Attuare il monitoraggio dei dati rivenienti dalla rete regionale della qualità dell'aria e approvare eventuali nuovi piani di risanamento; 2) Attuare il monitoraggio delle misure dei piani di risanamento approvati; 3) Verificare la regolare esecuzione delle attività delegate ad ARPA per gestione RRQA e monitoraggio atmosferico tutto al fine di garantire il miglioramento della qualità dell'aria .
Azione strategica n.6 ***Titolo: "Semplificazione, razionalizzazione e verifica delle procedure"***	Verificare la regolare esecuzione dei controlli da parte delle autorità di Controllo (ARPA, ISPRA etc); Verifica ottemperanza prescrizioni di competenza; migliorare l'organizzazione del comparto istruttorio; riordino della normativa regionale.
Risultato atteso	1) Ridurre la tempistica dei procedimenti autorizzativi e monitorare l'attuazione degli stessi
Sezione	***Vigilanza ambientale***
Azione strategica n.7 ***Titolo:"Attuazione Vigilanza Ambientale"***	Attuazione del piano dei controlli ambientali in relazione alle funzioni amministrative di competenza regionale (D.lgs. 152/2006).

Risultato atteso	1) Continuare le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni riportate nei provvedimenti adottati in campo ambientale con riferimento al D.lgs. 152/2006.

Sezione	***Politiche Abitative***
Azione Strategica n.8 ***Titolo:"Analisi del fabbisogno abitativo e controllo sugli enti attuatori e sui beneficiari"***	Conoscere il disagio abitativo attraverso il progetto PUSH - Puglia Social Housing; monitorare i bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; potenziare l'attività di controllo sugli enti attuatori; monitorare l'utilizzo dei contributi pubblici da parte di Comuni, ARCA, cooperative, imprese e privati; verificare la corretta individuazione dei beneficiari dell'edilizia residenziale pubblica
Risultato atteso	1) Migliorare la conoscenza, la raccolta e la diffusione dei dati sul fabbisogno abitativo e sui beneficiari.
Azione Strategica n.9 ***Titolo:"Riduzione del disagio abitativo e promozione della qualità dell'abitare"***	Finanziare gli interventi di costruzione, recupero e manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata; promuovere politiche di sostenibilità dell'abitare ai sensi della L.R. n. 13/2008; attivare l'attuazione dell'APQ per la riqualificazione del centro storico di Taranto e del quartiere Tamburi; garantire la realizzazione del programma di interventi di efficientemente energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica a cura delle ARCA a valere sulla programmazione comunitaria Asse IX e Asse IV; sperimentare interventi pilota di autocostruzione e soluzioni residenziali per migranti; garantire il sostegno agli Enti locali per l'adeguamento dei parchi gioco comunali per bambini affetti da disabilità e per la realizzazione delle opere di urbanizzazione negli insediamenti di ERP; garantire l'erogazione di contributi di sostegno ai canoni di affitto per famiglia disagiate; garantire il finanziamento degli Enti locali per il sostegno della morosità incolpevole.
Risultati attesi	1) Favorire l'accesso alla casa da parte delle fasce sociali deboli; 2) Incrementare e riqualificare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e gli spazi pubblici secondo i criteri dell'abitare

	sostenibile e dell'inclusione sociale, anche attraverso forme sperimentali di risposta al disagio abitativo.
Sezione	***Urbanistica***
Azione strategica n.10 ***Titolo: "Contrasto Abusivismo e tutela del patrimonio civico"***	Realizzazione di sinergie interistituzionali per sostenere l'efficacia degli interventi di contrasto agli abusi edilizi; Potenziamento dell'attività di monitoraggio attraverso anche l'utilizzo di nuove tecnologie; Emanazione di atti per sanzioni pecuniarie; Completamento della ricognizione delle terre civiche e promozione di interventi diretti alla loro fruizione e valorizzazione; Adozione di provvedimenti di sistemazione demaniale, liquidazione usi civici, alienazioni.
Risultato atteso	1) Tutelare l'integrità del territorio promuovendo azioni di contrasto dell'abusivismo, di valorizzazione delle terre civiche e di sistemazione demaniale.
Azioni strategiche n.11 ***Titolo: "Rigenerazione Urbana"***	Esame di piani urbanistici generali, di Programmi di Rigenerazione Urbana, di programmi complessi e di recupero degli insediamenti abusivi; Definizione di attività di supporto per la definizione dei Programmi di Rigenerazione Urbana; Erogazione di contributi ai Comuni per la redazione dei piani urbanistici; Redazione di atti normativi e di indirizzo attinenti la rigenerazione urbana e la semplificazione dei procedimenti di pianificazione territoriale
Risultato atteso	1) Promuovere processi di pianificazione territoriale e di rigenerazione urbana
Sezione	***Tutela e valorizzazione del Paesaggio***
Azioni strategiche n.12 ***Titolo: "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio"***	Sostenere ed accompagnare gli Enti Locali nei procedimenti di adeguamento/conformità della pianificazione urbanistica e territoriale alla pianificazione paesaggistica regionale; Provvedere all'aggiornamento e alla revisione degli elaborati del PPTR; Verificare la coerenza degli interventi di trasformazione proposti rispetto agli obiettivi di qualità del paesaggio.
Risultato atteso	)Incremento di strumentazione urbanistica locale e territoriale adeguata al PPTR. 2)Attuare il PPTR al fine di assicurare la tutela e la valorizzazione del territorio regionale.

Azioni strategiche n.13 ***Titolo:"Protezione della natura e conservazione ecosistemi"***	Attraverso l'utilizzo delle risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, realizzare gli interventi indicati nel PAF, nei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e nei progetti strategici del PPTR, al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità e di conservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale migliorandone le condizioni e gli standard di offerta e fruizione.
Risultati attesi	1)Incrementare gli interventi per contribuire ad arrestare la perdita/riduzione della biodiversità in coerenza con il PAF; *2)*Incrementare gli interventi che mirano a tutelare e salvaguardare le aree di pregio naturalistico e paesaggistico in coerenza con quanto indicato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Sezione	***Infrastrutture per la mobilità***
Azioni strategiche n.14 ***Titolo: "Infrastrutture per la mobilità regionale"***	Monitorare e attuare il Piano regionale dei trasporti anche attraverso le verifiche di coerenza di piani e progetti. Monitorare e garantire il completamento delle opere avviate con le risorse dei cicli di programmazione 2007/2013 e precedenti. Programmare e attuare le opere finanziate con le risorse comunitarie e nazionali del periodo 2014/2020, con particolare riferimento agli interventi per la sicurezza ferroviaria. Gestire il trasferimento dei beni del demanio ferroviario.
Risultato atteso	1) Migliorare il sistema infrastrutturale per la mobilità regionale
Sezione	***Trasporto pubblico locale e Grandi Progetti***
Azioni strategiche n.14 ***Titolo:"Trasporto Pubblico Locale"***	Completare il processo di riorganizzazione del TPRL avviato con il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 approvato con D.G.R. n. 598/2016; Rinnovare il parco rotabile adibito al TPL procedendo all'aggiornamento dei Contratti di Servizio in conformità al mutato quadro normativo e regolatorio.
Risultato atteso	1)Migliorare la qualità dei servizi offerti dal Trasporto Pubblico Locale al fine di garantire l'efficienza dei servizi resi alla collettività; 2) Definire tutti i contratti in scadenza senza ulteriori

	proroghe.
Sezione	***Mobilità sostenibile e vigilanza TPL***
Azioni strategiche n.16 ***Titolo: "Mobilità sostenibile"***	Attivazione di interventi a supporto della mobilità ciclistica e volti allo sviluppo di itinerari a rilevanza turistico paesaggistica (es. ciclovie); attuazione degli interventi previsti nei programmi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e nella programmazione regionale attraverso risorse del POR FESR 2014/2020 e risorse autonome; promozione, comunicazione e formazione sui temi della mobilità sostenibile; vigilanza sui servizi di TPRL attraverso la programmazione di idonei interventi di ispezione.
Risultato atteso	1) Incrementare la mobilità sostenibile.

Sezione	***Difesa del suolo e rischio sismico***
Azione strategica n.17 ***Titolo: " Prevenzione e riduzione rischio idrogeologico e sismico"***	Programmare e garantire l'attuazione degli interventi strutturali di mitigazione dei rischi naturali e di contrasto al dissesto idrogeologico attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari del POR Puglia 2014-2020; Programmare e garantire l'attuazione di interventi per la prevenzione e la riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti, sulle opere infrastrutturali e sugli edifici privati.
Risultato atteso	1) Promuovere le azioni per la prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti da calamità naturali.

Sezione	***Lavori Pubblici***
Azioni strategiche n.18 ***Titolo:"Recupero e adeguamento Istituti scolastici"***	Incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi, promuovendo e sostenendo interventi in favore degli EE.LL., per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme in materia di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, alla normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, nonché promuovendo e sostenendo interventi volti all'innovazione tecnologica della didattica,

	utilizzando i finanziamenti derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse comunitarie del PO - FESR 2014-2020
Risultato atteso	1) Accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici
Azione strategica n.19 ***Titolo: "Attuazione opere pubbliche e di pubblico interesse"***	Sostenere lo sviluppo delle infrastrutture deputate ad assicurare una maggiore efficacia dei servizi ai cittadini, favorendo l'esecuzione di opere pubbliche e di pubblico interesse
Risultato atteso	1) Completare i lavori della nuova sede del Consiglio regionale
Azioni strategiche n. 20 ***Titolo: "Sviluppo reti fognarie pluviali e recapiti finali"***	Promuovere la difesa delle acque sotterranee, tutelare la funzionalità degli impianti di depurazione dei reflui fognari e proteggere gli abitati da allagamenti mediante la realizzazione di opere di fognatura pluviale e relativi recapiti finali, nonché realizzando sistemi di separazione delle acque nere dalle bianche, utilizzando il finanziamenti del POR FESR 2014-2020 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).
Risultato atteso	1) Ridurre i danni sociali da allagamenti pluviali e migliorare il sistema di smaltimento delle acque proteggendo le falde sotterranee.

2.4.11 Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente

Dipartimento	**Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente**
Mission istituzionale	Il Dipartimento cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura e le aree forestali e naturali; promuove lo sviluppo delle risorse per l'agricoltura; assicura altresì la gestione delle risorse idriche pugliesi e della tutela dei corpi idrici nonché delle risorse naturali e della biodiversità agraria; provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale; assicura l'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali; cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi. Il Dipartimento possiede una visione globale dell'intero patrimonio rurale regionale, pertanto permette di gestire al meglio le politiche di tutela di quest'ultimo sulla base delle esigenze agricole, venatorie e di gestione del patrimonio naturale regionale. Nel triennio di programmazione 2017/2019 il Dipartimento intende espletare il ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni anche al fine di rafforzare il ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole, attraverso un'azione che migliori l'immagine della Regione Puglia a livello nazionale, dia una maggiore informazione, a livello regionale, dei provvedimenti normativi e delle strategie in elaborazione a livello nazionale sulle questioni agricole/rurali, rendendo la partecipazione della Regione Puglia alla definizione delle strategie nazionali e relativi provvedimenti più efficace, consapevole ed incisiva.

Sezione	**Sezione Competitività delle filiere agroalimentari**
Mission istituzionale	Sostenere la competitività delle filiere agroalimentari. La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare viene rafforzata attraverso le forme di supporto alle imprese riferite ai loro rapporti con il mercato. La qualificazione delle produzioni regionali viene perseguita mediante politiche di incentivazione di forme di aggregazione dell'offerta di prodotti agricoli e agroalimentari, di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP), nazionali e regionali (RQR), di politiche di sostegno o di supporto alle azioni di valorizzazione in settori determinati, di politiche per l'innovazione delle filiere.
Azione strategica n.	Le specifiche misure ed interventi previsti dall'OCM unica (Reg UE

1 ***Sviluppo dell'associazionismo attraverso la costituzione e lo sviluppo di organizzazioni di produttori (OP) nel settore agricolo e zootecnico***	1308/2013)forniranno forme di cooperazione attraverso il finanziamento: 1.dei programmi operativi delle OP 2. dei programmi di sostegno delle Associazioni di produttori del settore olivicolo-olearioedelle olive da tavola. Verranno realizzate iniziative rivolte agli operatori delle filiere agricole e zootecniche regionali.
Risultato atteso	1. Aumentare il Valore medio della produzione commercializzata dalle OP riconosciute per migliorare le dimensioni tecniche ed economiche delle OP riconosciute. 2. Aumentare il Valore della produzione commercializzata (VPC) dalle OP già riconosciute per migliorare le dimensioni tecniche ed economiche delle OP riconosciute e concentrare l'offerta dei prodotti agricoli e zootecnici. 3. Aumentare il Valore della produzione commercializzata (VPC) dalle nuove OP rispetto alla PLV regionale al fine di standardizzare e qualificare le produzioni agricole e zootecniche. 4. Migliorare le performance ambientali delle aziende agricole associate. 5. Aumentare l'offerta dei prodotti agricoli e zootecnici attraverso l'incremento del numero di aziende agricole/zootecniche che aderiscono ad organizzazione di produttori.
Azione strategica n 2 ***Qualificazione della produzione agro-alimentare regionale***	Migliorare la domanda di prodotti di qualità, la competitività e l'integrazione dei produttori primari nella filiera, favorendo l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità nei mercati locali e internazionali.
Risultato atteso	1. Favorire la partecipazione degli agricoltori e allevatori al Regime di Qualità Regionale (RqR) attraverso l'incremento del numero di aziende che aderiscono al RQR. 2. Valorizzare e qualificare le produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari di qualità attraverso l'incremento della

	produzione complessivamente rivendicata nei regimi di qualità.
Azione strategica n 3 ***Attuazione delle Misure dell'OCM vino 2014/2018***	L'applicazione del Piano Nazionale di sostegno OCM Vino 2014/2020 consente di erogare aiuti a sostegno del comparto vitivinicolo regionale attraverso: 1. Misura "*Riconversione e ristrutturazione vigneti*": la finalità è rinnovare gli impianti viticoli, adeguando gli stessi nuove esigenze del mercato, adottando modelli produttivi e sistemi di gestione vitivinicola finalizzati al conseguimento di tecniche di ecosostenibilità per il miglioramento della qualità dei vini e della valorizzazione del territorio. 2. Misura "*Investimenti*": la finalità è il miglioramento della logistica e delle strategie di produzione e commercializzazione del vino; in particolare, per realizzazione nuovi punti vendita, sale degustazione e show-room. 3. Misura "*Vendemmia Verde*": la finalità è ridurre la produzione viticola, eliminando i grappoli verdi nel mese di giugno. 4. Misura "*Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi*": incrementare le esportazioni di vini pugliesi nei Paesi extra UE.
Risultato atteso	1. Adeguamento delle produzioni alle nuove esigenze del mercato, adottando modelli produttivi innovativi ed attenti all'ecosostenibilità ambientale; 2. Miglioramento delle strategie di produzione e commercializzazione del vino; 3. Aumento del numero di produttori viticoli che eliminano la produzione di uve non di qualità; 4. Crescita del numero di cantine che promuovono il loro vino nei Paesi extra UE.
Azione strategica n 4 ***Ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese***	L'agrumicoltura pugliese richiede una riqualificazione varietale e l'ammodernamento strutturale delle aziende al fine di: a) aumentare la competitività delle produzioni agrumicole sui mercati sia nazionali sia esteri; b) salvaguardare la tutela paesaggistica ed idrogeologica del territorio; c) promuovere lo sviluppo di prodotti di qualità
Risultato atteso	Incremento del numero di agrumicoltori che rinnovano gli impianti di agrumi con varietà richieste dal mercato, al fine di superare una situazione di crisi commerciale del settore.
Azione strategica n.	La tutela e valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono passa attraverso la gestione dei Libri genealogici e dei Registri di

5 ***Biodiversità animale, tutela e valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono, fatta eccezione per il Cavallo Murgese e l'Asino di Martina Franca***	razza, oltre che la promozione delle razze autoctone e delle relative produzioni. La valorizzazione delle razze autoctone tiene conto della qualità delle produzioni, ottenute attraverso gli obiettivi fissati dalla selezione della razza. L'attività riguarda il sostegno all'Associazione degli Allevatori.
Risultato atteso	Ampliare l'attività di selezione delle razze in funzione degli obiettivi di miglioramento genetico e delle esigenze degli allevatori, contemperate alla domanda di mercato, attraverso l'incremento del numero di capi per ogni razza autoctona iscritti nel rispettivo Libro genealogico o Registro di razza.
Azione strategica n. 6 ***Biodiversità vegetale, tutela delle risorse genetiche di interesse agrario***	La Regione Puglia, nell'ambito delle politiche di sviluppo e salvaguardia degli ecosistemi agricoli e forestali delle produzioni legate alla tipicità e tradizione del territorio, promuove la tutela delle risorse genetiche autoctone d'interesse agrario minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione. In particolare per le risorse vegetali, le azioni regionali hanno riguardato l'avvio della conservazione *in-situ* ed *ex-situ*. In attuazione della LR 39/2013 e relativo Regolamento di attuazione, l'attività riguarderà il consolidamento delle azioni di tutela e di conservazione.
Risultato atteso	1. Migliorare il sistema di tutela delle varietà a rischio di estinzione da parte delle aziende agricole attraverso l'incremento del numero di coltivatori custodi. 2. Migliorare il sistema di tutela delle varietà a rischio di estinzione da parte delle aziende agricole attraverso l'incremento del numero di varietà a rischio di estinzione conservate in-situ. 3. Rafforzare il sistema regionale di conservazione delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario attraverso l'incremento del numero di soggetti aderenti al sistema di conservazione della banca regionale del materiale genetico.
Azione strategica n. 7	La competitività delle filiere agricole e agroalimentari pugliesi trova nell'innovazione e nella diffusione della nuova conoscenza un fondamentale e imprescindibile supporto. L'attività riguarda il

Innovazione per le filiere agroalimentari	finanziamento di progetti di ricerca e sperimentazione mirata a problematiche territoriali e aziendali, selezionati a seguito di bando pubblico. L'attività è in sinergia positiva e in complementarietà rispetto alle azioni che le misure del Partenariato europeo per l'innovazione stanno sviluppando con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020.
Risultato atteso	1. Aumentare la adozione di soluzioni aziendali innovative da parte degli agricoltori attraverso le aziende partecipanti ai progetti di ricerca 2. Aumentare la produzione scientifica di qualità in campo agricolo, attraverso l'incremento del numero di pubblicazioni scientifiche riguardanti i risultati dei progetti di ricerca 3. Incrementare l'accesso alle nuove conoscenze generate dai progetti di ricerca e sperimentazione attraverso il numero di accessi a strumenti web di diffusione dei risultati progettuali.

Sezione	**Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**
Mission istituzionale	**Valorizzare e salvaguardare l'ambiente forestale regionale** e tutelare le aree soggette a dissesto idrogeologico e a rischio di incendio boschivo. Attività di tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo demaniale e regionale, realizzata con azioni di prevenzione dal dissesto idrogeologico, con interventi di contrasto agli incendi boschivi e incremento della redditività delle aziende forestali. Azioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente naturale attraverso la pianificazione vivaistica volta alla conservazione della biodiversità. **Valorizzare le risorse faunistiche - venatorie-ambientali** Protezione e tutela della fauna selvatica sull'intero territorio regionale. Programmazione, ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria, in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione del patrimonio faunistico, non arrecare danno effettivo alle produzioni agricole e di salvaguardare le esigenze produttive agricole mediante la regolamentazione dell'attività venatoria e un efficace controllo della fauna selvatica. Struttura Tecnica è il Centro recupero fauna selvatica in difficoltà (Osservatorio Faunistico Regionale) con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento.

Azione strategica 1 ***Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale e miglioramento della qualità professionale degli operatori forestali***	1. tutela della biodiversità forestale e salvaguardia delle specie forestali monumentali ; 2. pianificazione con particolare riferimento all'attività vivaistica e selvicolturale nel demanio forestale regionale; 3. formazione ed aggiornamento degli operatori forestali.
Risultato atteso	1. incremento degli alberi forestali monumentali censiti e dei boschi didattici; 2. miglioramento dei criteri di gestione forestale sostenibile; 3. miglioramento delle conoscenze e delle tecniche di gestione degli interventi selvicolturali e di ingegneria naturalistica..
Azione strategica 2: ***Favorire la gestione sostenibile delle risorse animali, naturali e ambientali,conciliata all'attività di mantenimento del patrimonio genetico autoctono, all'attività venatoria e all'attività di tutela della fauna selvatica e valorizzazione delle risorse ittiche***	1. Regolamentazione dell'attività faunistica venatoria nell'ottica della tutela della fauna selvatica e della protezione delle colture agricole, con l'implementazione dell'operatività dell' Osservatorio Faunistico regionale; 2. Pianificazione delle attività di gestione delle Aziende regionali per la conservazione, miglioramento e valorizzazione delle specie/razze equine autoctone, attraverso l'impiego programmato dei riproduttori di proprietà regionale; 3. Interventi di monitoraggio delle specie ittiche a rischi di estinzione ed azioni di supporto agli operatori della pesca.
Risultato atteso	1. Valorizzazione delle risorse faunistiche-venatorie ambientali attraverso un'attività di regolamentazione, sperimentazione e studio ai fini dell'ottimizzazione dell'attività di controllo e monitoraggio della fauna selvatica , sia stanziale che migratoria, in termini di tutela e di contenimento delle specie dannose; 2. Programmazione della gestione faunistico-venatoria; 3. Recupero e riabilitazione esemplari fauna selvatica in

	difficoltà presso l'Osservatorio Faunistico Regionale; 4. Miglioramento delle razze equine autoctone, Cavallo Murgese e Asino di Martina Franca, con conseguente riduzione della consanguineità genetica; 5. Interventi di monitoraggio del Piano di Gestione dell'Anguilla e rilasci specie ceche di anguille nei siti regionali e interventi a sostegno del reddito degli operatori della pesca in caso di fermo pesca- pesce spada

Sezione	**Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca**
Mission istituzionale	Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali nonché gli investimenti nelle aree forestali. Miglioramento strutturale delle aziende agricole, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli. Favorire il trasferimento di conoscenze, l'innovazione e la cooperazione in agricoltura nonchè stimolare le iniziative di sviluppo locale partecipativo nelle aree rurali. Favorire il ricambio generazionale in agricoltura. Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici.
Azione strategica 1 ***Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali nonché gli investimenti nelle aree forestali.***	Concessione di aiuti alle imprese agro-forestali mediante l'attuazione della Misura 11, Misura 10 e Misura 8
Risultato atteso	Incrementare le superfici agricole coltivate con la metodologia biologica, incrementare la sostanza organica nei suoli migliorare le compagini forestali dal punto di vista strutturale
Azione strategica 2 ***Miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli***	Concessione di aiuti attraverso l'attuazione delle operazioni 4.1.A, 4.1.B e 4.2 del PSR
Risultato atteso	Incremento del reddito degli imprenditori agricoli e del numero di

	aziende agricole sostenute
Azione strategica 3 ***Favorire il trasferimento di conoscenze, l'innovazione e la cooperazione in agricoltura e stimolare le iniziative di sviluppo locale partecipativo nelle aree rurali***	Concessione di aiuti attraverso l'attuazione della Misura 1, 16, 19 e 6.4 del PSR
Risultato atteso	Migliorare le conoscenze e le competenze professionali degli imprenditori agricoli, incrementare la cooperazione tra soggetti pubblici e privati locali, migliorare l'offerta extra-agricola
Azione strategica 4 ***Ricambio generazionale***	Concessione di aiuti attraverso l'attuazione della sottomisura 6.1 del PSR
Risultato atteso	Incremento dell'imprenditoria giovanile in agricoltura
Mission istituzionale ***Incremento della competitività della filiera ittica***	L'incremento della competitività della filiera ittica sarà conseguita attraverso il sostegno alle imprese di pesca, acquacoltura e di trasformazione dei prodotti ittici a valere sulle diverse misure previste dal Fondo FEAMP.
Azione strategica 1 ***Miglioramento strutturale delle imprese di pesca e acquacoltura***	Attuazione delle misure previste nelle priorità Pesca e acquacoltura del FEAMP Misure 2.48 a, 2.48 b, 1.32, 1.41 par. 1, 1.42, 2.47, 1.26, 2.51, 1.43, 2.48 b, 1.44 lett. par. 1-6.
Risultato atteso	Incremento del reddito degli imprenditori ittici
Azione strategica 2 ***Miglioramento strutturale delle imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici***	Attuazione delle misure previste nella specifica priorità del FEAMP Misura 5.69
Risultato atteso	*Incremento del valore aggiunto delle produzioni ittiche*

Sezione	**Risorse idriche**
Mission istituzionale	Potenziamento dei sistemi di raccolta e depurazione dei reflui civili e industriali ai fini del miglioramento della qualità degli effluenti e sviluppo del riuso dei reflui trattati Il sistema fognario-depurativo dei reflui necessita sia di sviluppare i servizi sul territorio per accrescere il livello di popolazione servita, sia di potenziare ed adeguare i presidi depurativi per migliorare la qualità dei reflui trattati ed immessi nell'ambiente. I reflui trattati possono costituire una risorsa aggiuntiva di risorsa idrica per usi irrigui, industriali e civili. Il necessario sviluppo del loro riuso contribuisce a determinare utili economie finanziarie e di uso della risorsa naturale.
Azione strategica 1 **Incremento dei km. di rete fognaria a servizio del territorio**	Attuazione POR FESR 2014-2020, azione 6.3 allo scopo di realizzare: 1) l'analisi e la verifica delle soluzioni impiantistiche da implementare; 2) il completamento delle reti di fognatura nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA sia con riferimento al colletta mento insufficiente ovvero funzionale al completamento; 3) il completamento delle reti idriche nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA ivi compresa l'adduzione insufficiente ovvero funzionale al completamento; 4) il completamento delle reti idrico-fognanti nelle località extraurbane perimetrate all'interno dell'agglomerato;
Risultato atteso	*Incremento della popolazione servita*
Azione strategica 2 ***Potenziamento ed adeguamento dei sistemi di depurazione dei reflui***	Attuazione Por FESR 2014-2020, azione 6.3 e Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Acque" (fondi FSC) al fine di ottenere: 1) l'adeguamento delle potenzialità degli impianti di depurazione al valore del carico generato ovvero al livello di trattamento previsto dal PTA; 2) l'adeguamento o miglioramento dei recapiti finali;
Risultato atteso	Incremento e miglioramento della capacità di trattamento dei reflui civili

Azione strategica 3 **Garantire l'affinamento dei reflui nei presidi depurativi**	Attuazione POR FESR 2014-2020, azione 6.3 e Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Acque" (fondi FSC), allo scopo di realizzare l'adeguamento degli impianti di depurazione ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del R.R. 8/12;
Risultato atteso	Incremento dei presidi depurativi in grado di fornire reflui affinati
Azione strategica 4 ***Garantire il collegamento tra i presidi depurativi e le reti di distribuzione per i diversi usi***	Attuazione POR FESR 2014-2020, azione 6.4, allo scopo di realizzare: 1) interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o alle aree di recupero ambientale; 2) interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale; 3) Interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del R.R. n.8/2012.
Risultato atteso	Incremento dell'effettivo riuso dei reflui affinati

Sezione	**Osservatorio Fitosanitario**
Mission istituzionale	Il controllo fitosanitario del territorio e dei punti di entrata regionali costituisce lo strumento essenziale per evitare l'introduzione di organismi nocivi ai vegetali e contenere l'espandersi di eventuali infezioni provocate dai predetti organismi, come accade per il batterio di Xylella fastidiosa. Inoltre, al fine di limitare l'impatto ambientale nelle pratiche fitosanitarie è essenziale promuovere e formare gli operatori professionali sull'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, inducendo un uso minore e più razionale dei principi attivi nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e nelle aree naturali protette.
Azione strategica: ***Controlli fitosanitari***	1. Monitoraggio sul territorio degli OO.NN. a cura del Servizio Fitosanitario regionale e/o soggetti terzi. 2. Attività di controllo e di autorizzazione alle aziende vivaistiche, ai siti di produzione e riproduzione dei materiali vegetali a cura del Servizio Fitosanitario Regionale. 3. Controllo sui materiali vegetali e legnosi presso i punti di entrata (porti e aeroporti), a cura del Servizio Fitosanitario Regionale.

Risultato atteso:	Controllo della presenza di OO.NN sul territorio regionale ed eventualmente della loro eradicazione; rilascio delle autorizzazioni ai fini del corretto svolgimento dell'attività vivaistica sui siti di produzione e riproduzione di materiale vegetale; rilascio delle autorizzazioni per l'attività import ed export.
Azione strategica: ***Uso sostenibile fitofarmaci***	Informazione e formazione all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, degli operatori professionali; verifica dei Centri prova addetti al controllo funzionale e alla taratura delle macchine irroratrici.
Risultato atteso	Riduzione della quantità di fitofarmaci utilizzati. Incremento del numero dei Centri prova controllati e abilitazioni rilasciate.

Sezione	**Coordinamento dei servizi territoriali**
Mission istituzionale	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni anche al fine di rafforzare l'immagine ed il ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole. L'attività consiste nel ruolo di coordinamento tecnico e politico del sistema delle Regioni e Province autonome rispetto alle preposizioni politiche e tecnico-legislative del Governo, sulla materia agricola in senso lato. In pratica, sulla scorta dei provvedimenti che il MiPAAF o il Governo intendono adottare, il sistema delle Regioni si riunisce in sede tecnica (coordinamento interregionale) al fine di approfondire il testo normativo e proporre eventuali emendamenti, poi le valutazioni tecniche vengono sottoposte alla valutazione politica in sede di Commissione Politiche Agricole, per essere ratificate in Conferenza Stato Regioni. Dare attuazione operativa territoriale alle mission istituzionali delle altre Sezioni del Dipartimento.
Azione strategica 1 ***Coordinamento politiche agricole***	In qualità di Regione capofila, nella materia agricola, nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome, la Regione Puglia opera un raccordo, sia sul piano tecnico che sul piano politico, tra le volontà governative e le necessità territoriali delle Regioni/Province autonome. Inoltre, con riferimento alle diverse

nazionali	problematiche che possono interessare il settore agricolo a livello territoriale, il Coordinamento realizza una attività di sollecitazione, presso il MiPAAF e il Governo.
Risultato atteso	Una migliore immagine della Regione a livello nazionale, attraverso una sollecita e precisa attività di preparazione istruttoria dei provvedimenti, che promanano dal MiPAAF e dal Governo, al fine di renderli più consoni alle esigenze del sistema delle Regioni e Province autonome.
Azione strategica 2 ***Maggiore informazione a livello regionale dei provvedimenti normativi e delle strategie in elaborazione a livello nazionale, sulle questioni agricole/rurali***	Rafforzamento del flusso informativo relativo ai provvedimenti emanati dal MIPAAF e dal Governo. Infatti, si è consolidata la prassi per cui, appena ricevuto il provvedimento dalla Conferenza Stato Regioni o dal MIPAAF o da qualunque altra struttura istituzionale, viene inoltrato alla Sezione e Servizio competente di questa Regione, al fine di definire la posizione regionale sullo stesso. Di rimando, il coordinamento nazionale si fa portavoce di tutte le problematiche del livello regionale pugliese, così da incidere sui provvedimenti stessi in senso favorevole alla Regione.
Risultato atteso	Maggiore conoscenza delle posizioni nazionali sulle diverse questioni attinenti il settore agricolo.
Azione strategica n. 3 ***Più efficace partecipazione della Regione Puglia alla definizione delle strategie nazionali e ai relativi provvedimenti***	In relazione alla precedente attività informativa, si sollecitano le Sezioni e i Servizi del Dipartimento Agricoltura ad assumere una precisa posizione tecnica sui diversi provvedimenti nazionali,con conseguente maggiore e più consapevole partecipazione della Regione Puglia alla definizione del provvedimento normativo, al fine di renderlo più rispondente possibile alle esigenze delle imprese del territorio.
Risultato atteso	Più efficace partecipazione della Regione Puglia alla definizione delle strategie nazionali e ai relativi provvedimenti
Azione strategica n. 4 ***Più efficace***	In relazione agli obiettivi strategici definiti dalle altre Sezioni del Dipartimento ("Competitività delle Filiere Agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la

attuazione delle politiche agricole in senso lato nel territorio pugliese	Pesca”) si definiscono procedure uniformi, più efficaci ed efficienti per la realizzazione degli stessi nei territori.
Risultato atteso	Maggiore trasparenza nelle procedure e migliore rapporto con l’utenza finale dello specifico territorio

2.4.12 Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Dipartimento	**Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro**
Mission istituzionale	Il Dipartimento governa le politiche di attuazione del programma, di competitività dei sistemi produttivi, di sviluppo della ricerca, del sistema economico e dell'innovazione sostenibile e inclusiva. Presidia le politiche di efficientamento energetico e dello sfruttamento delle energie rinnovabili. Coordina l'attuazione delle politiche di tutela e promozione del lavoro, della formazione e delle politiche giovanili e della innovazione sociale. Guida l'attuazione del sistema dell'istruzione scolastica ed universitaria ed il sostegno all'alta formazione verso un sistema che risponda ai fabbisogni dei cittadini pugliesi. Presidia l'attuazione della Programmazione dei fondi comunitari. Sostiene il processo di rafforzamento della Capacità istituzionale e della semplificazione amministrativa. Concorre al potenziamento delle nuove tecnologie a servizio dell'amministrazione regionale per il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e alla tracciabilità dei procedimenti amministrativi. Attua politiche di programmazione delle attività commerciali ed artigianali per favorire lo sviluppo della rete distributiva, valorizzando la funzione del commercio quale servizio al consumatore, qualificazione del territorio e sviluppo dei livelli occupazionali nel settore.
Sezione	**Tutte le Sezioni del Dipartimento**
Azione strategica 1 ***Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders della pubblica amministrazione.***	Miglioramento della definizione e attribuzione delle funzioni di programmazione, attuazione e gestione per l'attuazione delle politiche regionali affidate al Dipartimento. Accelerazione della semplificazione amministrativa attraverso integrazioni efficaci dei processi amministrativi, tesi a ridurre i tempi e le modalità di accesso di Fondi regionali, comunitari e statali. Aumento sistematico dei livelli di Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa.

Risultato atteso	1. Intensificazione qualitativa della partecipazione del Partenariato istituzionale e Socio-economico ai processi di governance 2. Piena accessibilità a tutti gli strumenti e le iniziative di sostegno ai temi dello sviluppo economico e sociale promossi dal Dipartimento. 3. Rafforzamento amministrativo delle competenze giuridico - amministrativi; azioni di consulenza per una migliore organizzazione dei processi e per la messa in rete di funzioni e servizi
Azione strategica n 2 ***Rilanciare il sistema produttivo pugliese qualificando gli investimenti per incrementare la crescita del territorio.***	Attuazione degli interventi del Programma Operativo 2014-2020 a sostegno del sistema produttivo regionale. Incentivare la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione, delle infrastrutture e della logistica. Migliorare l'accessibilità ai bandi, attraverso la semplificazione e la dematerializzazione delle procedure. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese. Favorire lo sviluppo delle attività economiche delle PMI facilitandone l'accesso al credito. Sostenere l'infrastrutturazione delle aree industriali e produttive. Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi.
Risultato atteso	1. Mantenimento e incremento dell'occupazione 2. Consolidamento delle azioni a supporto alla nascita di nuove imprese e consolidamento di imprese già esistenti. 3. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo 4. Crescita degli investimenti materiali ed immateriali di piccole, medie e grandi imprese. 5. Accelerazione del processo per l'accesso al credito 6. Aumento della superficie infrastrutturata di aree industriali e produttive

Sezione	**Programmazione Unitaria**
Mission istituzionale	• Cura e coordina l'integrazione della programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo; • cura e coordina la programmazione negoziata e dell'intesa

	istituzionale di programma; • cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorità di gestione, con esclusione dei Fondi in materia di sviluppo rurale e della pesca, e dei fondi nazionali (Fondo di sviluppo e coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'unione Europea e delle amministrazioni centrali dello stato; • cura e coordina le strutture regionali competenti per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Operativi FESR, FSE,interregionali, Transfrontalieri e FAS FSC; • cura e coordina i rapporti con le amministrazioni centrali dello stato per le attività inerenti i programmi di sviluppo nazionale e le relative ricadute sul territorio regionale; • cura e coordina le relazioni con i territori regionali interessati all'attuazione dei programmi Operativi regionali e dei FAS del FSC; • cura e coordina il supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica investimenti pubblici della Regione Puglia.
Azione strategica 1 ***Programmazione e monitoraggio della politica regionale unitaria***	Supporto alla programmazione e monitoraggio della programmazione unitaria regionale
Risultato atteso	1. Supporto alla allocazione delle risorse finanziarie per obiettivi e Azioni, e alla rimodulazione delle stesse per una attuazione efficacie e coerente con le strategie. 2. Attuazione del Codice europeo di condotta sul partenariato. 3. Implementazione del sistema informativo unico per la gestione dei programmi, supporto al monitoraggio sistematico degli stessi.
Azione strategica 2 ***Supporto all'attuazione della Programmazione unitaria***	Supporto alla realizzazione della Programmazione Unitaria

Risultato atteso	1. Avanzamento dei progetti e conseguimento degli obiettivi previsti. 2. Rafforzamento delle relazioni di cooperazione interistituzionale con l'Unione Europea e lo Stato Nazionale.
Azione strategica n.3 ***Valutazione dei progetti pubblici di investimenti***	Valutazione di programmi di investimento e di progetti a supporto alla programmazione regionale.
Risultato atteso	Miglioramento del quadro conoscitivo per l'attuazione della programmazione regionale e maggiore efficacia dei progetti finanziati.

Sezione	**Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale**
Mission istituzionale	Cura la manutenzione e il monitoraggio delle strategie regionali della Smart Specialization, della Crescita digitale, delle infrastrutture info-telematiche e di ricerca, coordinando le politiche di ricerca e innovazione in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali; Assicura il coordinamento dei rapporti con le Agenzie regionali e nazionali, i Ministeri e le istituzioni europee, con riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza e la progettazione delle politiche regionali di ricerca, innovazione e crescita digitale per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale, anche attraverso percorsi partecipativi e di rafforzamento della capacità istituzionale. Promuove delle sinergie tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto (H2020, COSME, ecc.), di concerto con le competenti Autorità di Gestione regionali.
Azione strategica 1 ***Diffusione e scambio di buone prassi***	Promozione della Strategia di Specializzazione intelligente in una dimensione europea, attraverso lo scambio di buone pratiche, l'attuazione di progetti di cooperazione e la partecipazione a reti europee.

Risultato atteso	1. Qualificazione della partecipazione del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca a reti europee 2. Miglioramento delle performance del sistema regionale attraverso la partecipazione attiva a Programmi europei 3. Correlazione tra le esperienze e le buone prassi maturate e l'aggiornamento della Strategia regionale di Specializzazione intelligente.
Azione strategica n 2 ***Attivare la domanda pubblica di innovazione e la social innovation***	Promuovere l'innovazione attraverso la valorizzazione della ricerca e delle sue infrastrutture, la ricerca collaborativa e *user-driven*, il disegn di beni e servizi.
Risultato atteso	1. Attuazione e manutenzione della Smart Specialization Strategy pugliese, SmartPuglia 2020 2. Consolidamento del sistema innovativo regionale 3. Aumento della capacità di innovazione e di specializzazione intelligente del sistema imprenditoriale pugliese 4. Rafforzamento attrattività sistema della ricerca
Azione strategica n 3 ***ICT e cambiamento organizzativo e culturale***	Presidio tematico per favorire coerenza tra gli investimenti ICT già realizzati, la loro evoluzione, i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale. Sostegno al processo di cambiamento organizzativo e culturale.
Risultato atteso	1. sintesi tra i fabbisogni di innovazione tecnologica e l'architettura complessiva dei sistemi 2. disegno delle policy ICT della Regione Puglia 3. diffusione della cultura digitale e dell'innovazione

Sezione	**Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi**
Mission istituzionale	Cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole. Presiede la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive.

	Cura la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese e la definizione, gestione e coordinamento delle attività di sviluppo della ICT previste nell'ambito della strategia regionale Crescita Digitale. Cura la promozione di progetti di innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi esistenti e lo sviluppo dell'interazione telematica con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini.
Azione strategica n 1 ***Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo***	Stimolare la crescita del sistema produttivo pugliese attraverso il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione e la ricerca. Promozione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e consolidamento di imprese già esistenti. Sostegno agli investimenti materiali ed immateriali di micro, piccole, medie e grandi imprese, volto al coerente perseguimento degli obiettivi di ricerca ed innovazione delineati nella Smart specialization strategy della Regione Puglia. Potenziamento della sostenibilità dell'accesso al credito attraverso l'aumento dell'offerta delle garanzie e della finanza innovativa.
Risultato atteso	1. Crescita degli investimenti materiali ed immateriali delle imprese, nuove o operative, anche attraverso l'accelerazione dell'accesso al credito e agli strumenti di finanza complementare. 2. Innovazioni di processo e di prodotto; 3. Consolidamento del sistema produttivo regionale, mantenimento base occupazionale e creazione nuovi posti di lavoro.
Azione strategica n 2 ***Sostegno alla infrastrutturazione, organizzazione e sostenibilità delle Aree industriali e produttive***	Sostenere i progetti di infrastrutturazione e riqualificazione delle Aree industriali e produttive attraverso la definizione del quadro di politica industriale regionale in materia, la revisione e l'aggiornamento della normativa, della governante e del modello di business in condivisione con i soggetti coinvolti. Incentivare la sostenibilità economica ed ambientale delle Aree industriali.
Risultato atteso	1 Ridefinizione condivisa con gli stakeholder di riferimento del quadro normativo inerente la gestione delle aree industriali 2 Definizione del modello di governance più adatto allo sviluppo di ciascun soggetto gestore di area industriale pugliese

	3 Definizione del modello di business più sostenibile per ciascuna delle aree e dei servizi da svolgersi nelle aree industriali 4 Selezione e gestione dei progetti di infrastrutturazione da sostenere coerentemente con il quadro sopra delineato 5 Miglioramento della quantità e qualità delle aree industriali infrastrutturale 6 Miglioramento della quantità e qualità dei servizi offerti alle imprese con riduzione dei relativi costi e maggiore facilità di accesso

Sezione	**Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi –Infrastrutture energetiche e digitali**
Azione strategica n 2 ***Crescita digitale***	Riduzione del Digital Divide attraverso interventi di infrastrutturazione del territorio pugliese ed aumento quali-quantitativo dei servizi digitali in favore del tessuto socio-economico. Miglioramento dell'offerta di Servizi digitali della Pubblica Amministrazione. Potenziamento della domanda di ICT di imprese e cittadini.
Risultato atteso	1. Incremento della copertura territoriale di BUL 2. Digitalizzazione della PA 3. Diffusione delle competenze digitali e della cultura degli open data

Sezione	**Sezione Infrastrutture energetiche e digitali**
Mission istituzionale	Cura e coordina la pianificazione, definizione e gestione delle politiche regionali a sostegno dello sviluppo economico, per la realizzazione ed il miglioramento delle reti di distribuzione e trasmissione di energia elettrica. Cura la pianificazione, definizione e gestione delle politiche pubbliche a sostegno dell'uso sostenibile degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, ivi compreso il rilascio delle autorizzazioni alla loro realizzazione ed il monitoraggio degli impianti FER in esercizio. Coordina la pianificazione e attua le politiche regionali in materia di efficienza energetica e manutenzione degli impianti termici e degli interventi di sostegno all'efficientamento energetico degli

	edifici pubblici. Cura la promozione e la programmazione degli interventi per la realizzazione, sviluppo e completamento delle infrastrutture digitali e di banda larga e ultra larga.
Azione strategica n 1 ***Sviluppo energetico sostenibile***	Creare le condizioni per nuove iniziative nel settore delle Fonti Energetiche Rinnovabili che siano proposte in aree idonee, che riducano gli interventi di infrastrutturazione del territorio (riduzione uso del suolo) e migliorino le prestazioni degli impianti
Risultato atteso	1. Completamento della mappatura degli impianti FER oggetto di autorizzazione regionale e di autorizzazioni comunali 2. Riordino della normativa relativa agli impianti FER

Sezione	**Infrastrutture energetiche e digitali - Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi**
Azione strategica n 2 ***Efficientamento energetico***	Interventi per l'efficientamento energetico, la cogenerazione ad alto rendimento e la produzione di energia da fonti rinnovabili degli edifici pubblici e delle imprese.
Risultato atteso	1. Crescente adesione di enti pubblici alle misure di efficientamento energetico 2. Aumento degli investimenti per l'efficientamento del sistema imprenditoriale pugliese 3. Raggiungimento di livello di certificazione energetica compatibile con gli obiettivi di Europa 2020

Sezione	**Sezione Aree di Crisi industriale**
Mission istituzionale	Cura l'elaborazione di proposte e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, in collegamento con le altre strutture regionali;. Coordina la gestione di vertenze, rapporti con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria attraverso l'attività di coordinamento del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo. Propone percorsi formativi e di accompagnamento ad interventi di outplacement e ricollocazione dei lavoratori, di concerto con le strutture regionali competenti e in diretto rapporto con

	l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Propone misure di prevenzione e contrasto della crisi attraverso iniziative per l'attrazione degli investimenti, interventi per la formazione e di politiche attive del lavoro. Svolge studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sulle situazioni di crisi industriale.
Azione strategica n 1 ***Coordinamento al supporto dei programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi complessa e non complessa.***	Proposte ed elaborazione di politiche di investimenti e di interventi per la formazione e il sostegno alle politiche attive del lavoro, di concerto con le strutture regionali interessate. Definizione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale Area di crisi industriale complessa di Taranto di concerto con il MISE per l'attivazione degli strumenti agevolativi di cui alla legge n. 181 del 1989 Elaborazione e monitoraggio del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale Area di crisi industriale complessa di Taranto di concerto con il MISE per l'attivazione degli strumenti agevolativi di cui alla legge n. 181 del 1989.
Risultato atteso	1) Ampliare la partecipazione delle imprese all'accesso alle agevolazioni 2) Rafforzamento della occupabilità attraverso azioni di politiche attive e formative in raccordo con le altre strutture, agenzie e società *in house* regionali 3) Monitoraggio Accordo di Programma.
Azione strategica n 2 ***Studi, pareri e proposte in materia di crisi industriale***	Elaborazione di proposte normative in materia di crisi industriale, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi e monitoraggio. Monitoraggio delle situazioni di crisi aziendali in Puglia. Proposta di azioni di intervento sulle principali situazioni di crisi aziendali anche in sinergia con altre strutture regionali.
Risultato atteso	1) Qualificare il monitoraggio costante sulle situazioni di crisi 2) Migliorare gli interventi strutturando sinergie con le altre strutture coinvolte
Azione strategica n 3 ***Misure di prevenzione e contrasto della crisi attraverso iniziative per l'attrazione***	Monitoraggio degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva attuati nei territori individuati ai sensi della DGR 1682/2016 quali aree di crisi industriale non complessa. Favorire e monitorare gli interventi nell'area di crisi di Brindisi e nell'area di crisi ad elevata specializzazione del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero della Regione Puglia.

degli investimenti nelle aree di crisi diverse da quelle complesse	
Risultato atteso	1) Sottoscrizione e monitoraggio Accordi di Programma 2) Consolidamento del tessuto produttivo esistente e favorire nuovi insediamenti produttivi

Sezione	**Sezione Internazionalizzazione**
Mission istituzionale	Cura la definizione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei distretti produttivi e la promozione e l'attuazione di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale attraverso specifiche misure di potenziamento ed allargamento dei mercati, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, con l'obiettivo di sostenere la creazione ed il consolidamento di reti e sistemi di piccole e medie imprese stabilmente presenti sui mercati esteri. Coordina attività di promozione e l'attuazione di interventi rivolti a potenziali investitori esteri e mirati all' attrazione di nuovi investimenti esogeni, ai fini della maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale. Cura la programmazione e gestione di interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi e all'attrazione degli investimenti. Coordina i rapporti istituzionali con il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Ambasciate, gli enti e gli organismi internazionali ai fini della realizzazione di eventi, incontri e opportunità di collaborazione e di scambi internazionali finalizzati alla promozione economica, al sostegno all'internazionalizzazione e a rafforzare i fattori di attrattività e competitività territoriali. Cura e coordina la definizione e gestione delle politiche di sostegno ai pugliesi nel mondo.
Azione strategica 1 ***Promozione dell'internaziona-lizzazione e Attrazione***	Erogazione alle PMI di incentivi per consolidare ed ampliare il ricorso ai nuovi mercati di sbocco; Realizzazione di iniziative regionali di promozione economica, finalizzate alla qualificazione e valorizzazione delle specializzazioni produttive regionali sui principali mercati esteri Realizzazione di percorsi informativo-formativi destinati ad

investimenti	innalzare la propensione delle PMI al ricorso ai mercati esteri Realizzazione di interventi di marketing territoriale rivolti a specifici potenziali investitori esteri
Risultato atteso	1. Aumento progressivo del coinvolgimento delle PMI in processi di internazionalizzazione intesi come fattore di competitività ed innovazione; 2. Innalzamento delle capacità tecnico-manageriali delle imprese utili a sostenere al meglio i processi di internazionalizzazione finalizzati ad accrescerne l'export e la competitività; 3. Ampliamento della conoscenza e aumento dell'accesso alle opportunità di investimento in Puglia da parte di potenziali investitori esteri.
Azione strategica n. 2 ***Rafforzare ed ampliare il ruolo attivo della rete dei Pugliesi nel mondo***	Consolidare la rete dei Pugliesi nel mondo quale fattore di sviluppo aggiunto ai processi di internazionalizzazione, promozione territoriale e attrazione investimenti. Realizzare iniziative di promozione territoriale, internazionalizzazione e attrazione investimenti in collaborazione con associazioni dei Pugliesi nel mondo. Implementazione del coinvolgimento attivo e propositivo della rete dei pugliesi nel mondo e del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo nei processi di programmazione regionale.
Risultato atteso	Ampliamento e/o consolidamento della rete dei Pugliesi nel mondo intesa come risorsa strutturata, attivabile proficuamente nei processi di internazionalizzazione

Sezione	**Sezione Istruzione e Università**
Mission istituzionale	Cura e coordina l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, la pianificazione e degli interventi in materia di diritto allo studio; la programmazione e il coordinamento di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione, la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente. Sovrintende alla programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione, la programmazione degli interventi di edilizia universitaria, la valutazione di progetti e adempimenti in materia di ricerca di eccellenza; Cura la programmazione interventi di edilizia scolastica e la

	programmazione e il coordinamento degli interventi innovativi di carattere educativo e culturale di rilevanza regionale, per il potenziamento delle competenze, la prevenzione di dispersione scolastica, abbandono e discriminazioni, la promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche e culturali.
Azione strategica 1 ***Ridefinizione di un assetto dimensionale equilibrato della rete scolastica e distribuzione razionale ed omogenea dell'offerta formativa***	Programmazione della rete scolastica sulla base di ambiti territoriali funzionali al miglioramento dell'offerta formativa di istruzione e formazione di qualità, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e delle competenze attraverso metodologie innovative, tecnologie e modelli organizzativi nuovi.
Risultati attesi	1. Ridefinizione di un assetto dimensionale equilibrato delle istituzioni scolastiche, incentivandone la stabilità nel tempo e la loro capacità di rapportarsi in modo diretto con il territorio di riferimento. 2. Distribuzione razionale ed omogenea dell'offerta formativa, in coerenza con i fabbisogni e le specificità del territorio, al fine di garantire una pluralità di scelte ed opportunità,. 3. Rafforzare la *governance* attraverso il dialogo fra sistemi formativi, istituzioni e portatori di interessi specifici, per la sostenibilità nel tempo del sistema educativo. 4. Implementazione e aggiornamento del portale dell'Osservatorio di istruzione e formazione, quale strumento a supporto della attività di programmazione.
Azione strategica 2 ***Azioni di sistema per una nuova offerta formativa di istruzione tecnica e professionale***	Costruzione e potenziamento di un sistema educativo innovativo e integrato dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative, occupazionali e le scelte strategiche del territorio regionale.
Risultato atteso	1. Ampliamento di un'offerta di formazione tecnica superiore terziaria di alta specializzazione (Istituti Tecnici Superiori – ITS), integrata con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal

	tessuto produttivo. 2. Potenziamento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale attraverso i Poli tecnico professionali. Realizzazione di reti territoriali tra i sistemi formativi, la ricerca, i fabbisogni produttivi ed il mondo del lavoro per facilitare la transizione tra i percorsi di studio e il lavoro.
Azione strategica n 3 ***Nuovi modelli di educazione permanente***	Promozione di progettualità integrate e sostegno a programmi mirati a contrastare l'insuccesso formativo, lo sviluppo dei saperi e delle competenze di base e trasversali ed a favorire il diritto ad apprendere per tutto l'arco della vita.
Risultato atteso	1. Attuazione di accordi e progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il successo formativo e l'inclusione sociale. 2. Sviluppo di reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio.
Azione strategica n 4 ***Azioni di sostegno per aumentare l'attrattività del sistema universitario pugliese***	Sostenere la più ampia partecipazione ai percorsi di studi universitari e garantire insieme equità ed eccellenza, al fine di favorire la stabilità nei percorsi di studi.
Risultato atteso	1. Riduzione dell'abbandono precoce degli studi ed aumento della popolazione giovanile in possesso di un diploma di istruzione superiore. 2. Sostenere l'accesso ai percorsi universitari attraverso la salvaguardia dei corsi di qualità, gli strumenti e le opportunità sul mercato del lavoro ed in ambito internazionale.
Azione strategica n 5 ***Miglioramento infrastrutturazione scolastica***	Migliorare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici ed universitari, per aumentare la qualità degli spazi dell'apprendimento e l'attrattività del sistema di istruzione.
Risultato atteso	1. Innalzamento degli standard qualitativi degli ambienti di apprendimento, al fine di garantire condizioni di studio più confortevoli ed adeguate a percorsi di studio innovativi ed in

	evoluzione, nella consapevolezza che rappresentano un importante leva strategica per lo sviluppo del territorio. 2. Implementazione delle infrastrutture informative, interoperabilità applicativa dell'anagrafe edilizia scolastica, per poter disporre di un quadro completo e puntuale del patrimonio edilizio regionale, utile a definite le priorità di intervento .
Azione strategica n 6 ***Diritto allo studio***	Migliorare e rafforzare gli interventi e l'offerta di servizi per la rimozione degli ostacoli al concreto esercizio del diritto allo studio.
Risultato atteso	1. Potenziamento di interventi e dell'offerta di servizi a sostegno degli studenti e delle famiglie. 2. Potenziamento di interventi e dell'offerta di servizi e strumenti a sostegno degli studenti universitari, con particolare attenzione ai meritevoli e alle famiglie meno abbienti.

Sezione	**Attività Economiche artigianali e commerciali**
Mission istituzionale	Favorisce la pluralità delle forme distributive mirando allo sviluppo del commercio come servizio al consumatore, quale funzione sociale e strumento di sviluppo del territorio. Le politiche di sviluppo del commercio saranno basate sull'approvazione dei regolamenti attuativi del Codice (l.r. 24/2015) e di programmazione, accompagnando i Comuni verso una programmazione strategica della rete distributiva in grado di mitigare l'impatto della Direttiva Bolkestein. Per le medesime finalità si continuerà a favorire i progetti di infrastrutture a servizio delle attività economiche e del territorio. Saranno previsti benefici per l'evoluzione del sistema fieristico pugliese, per le imprese, negozi, botteghe storiche con particolare riguardo ai mercati come centri commerciali naturali, ai negozi localizzati nell'ambito dei distretti del commercio o in forme associative che integrino la funzione del commercio con l'artigianato, l'agricoltura e il turismo. In coerenza con tali obiettivi e per affrontare la crisi dei consumi sarà perseguita una politica di tutela dei consumatori soprattutto con riguardo all'educazione al consumo consapevole e al commercio equo e solidale.

Azione strategica 1 ***Qualificazione del sistema economico commerciale ed artigianale***	Completamento del percorso regolamentare conseguente all'approvazione del Codice del commercio e revisione della normativa vigente in materia di programmazione della rete di vendita, con l'intento di qualificare l'offerta distributiva in modo da assicurare una corretta articolazione delle forme distributive. Perseguire la semplificazione delle procedure anche attraverso l'adozione della modulistica unificata e standardizzata in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione. Coordinare l'attività svolta dalle Camere di Commercio delegate per la materia dell'artigianato per salvaguardare le produzioni tipiche pugliesi, la professionalità e l'eccellenza artigiana.
Risultato atteso	1. Approvazione di modifiche legislative e regolamentari di recepimento delle nuove disposizioni nazionali e comunitarie. 2. Predisposizione di indirizzi e linee guida ai Comuni e alle Camere di Commercio con particolare riferimento all'impatto sulla materia del commercio della direttiva Bolkestein e per la diffusione e della nuova modulistica del commercio e dell'artigianato.
Azione strategica 2 ***Sostenere lo sviluppo economico collaborativo***	Incentivare le politiche del Distretto urbano del commercio (DUC) e promuoverne la costituzione nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 16 aprile 2015, n. 24 "*Codice del commercio*", articolo 13, comma 1, e dal regolamento 15 luglio 2011, n. 15.
Risultato atteso	Approvare progetti di marketing territoriale per promuovere l'attrattività della rete distributiva, le eccellenze turistiche ed eno-gastronomiche. Supportare le amministrazioni comunali per l'adozione di Piani Strategici del Commercio mirati a definire strumenti di promozione e sviluppo di micro rigenerazione urbana. Diffondere tra le imprese pugliesi una cultura collaborativa e di rete. Realizzare all'interno del DUC infrastrutture tecnologiche per la gestione delle informazioni e servizi comuni.
Azione strategica n. 3 ***Valorizzazione del***	Sostenere azioni di formazione, informazione e comunicazione verso il consumatore per promuovere il prodotto locale, il consumo consapevole, il prodotto equo e solidale. In particolare, favorire la diffusione di buone pratiche anche

consumo consapevole, equo e solidale	attraverso azioni formative rivolte alle associazioni e ai cittadini consumatori con particolare riferimento ai giovani consumatori.
Risultato atteso	1. Accrescere il livello di consapevolezza dei consumatori pugliesi con interventi di formazione e informazione rivolta anche ai ragazzi in età scolare. 2. Diffondere la cultura della produzione locale, della corretta alimentazione. Accrescere il ruolo delle associazioni dei consumatori con progetti di informazione e potenziando la rete di sportelli sul territorio. 3. Coinvolgimento degli enti pubblici ed amministratori alla promozione dei valori dell'equo solidale e del consumo consapevole attraverso iniziative pubbliche partecipate.
Azione strategica n. 4 ***Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale***	Favorire il processo di evoluzione e ristrutturazione delle fiere regionale, nazionali e internazionali nel rispetto dei criteri previsti dalla l.r. 2/2009
Risultato atteso	1. Aumentare il numero delle manifestazioni fieristiche incluse nel calendario regionale. 2. Diffondere la cultura della certificazione dei dati delle manifestazioni attraverso l'Ente unico nazionale di accreditamento ACCREDIA o con sistemi oggettivi di certificazione 3. Redigere il calendario telematico accessibile a tutti gli utenti cittadini.

Sezione	**Sezione Promozione e tutela del lavoro**
Mission istituzionale	Cura la valorizzazione di tutte le potenzialità della regione, risorse umane, sistemi e strutture, sostenendo e rafforzando la loro capacità propulsiva anche in situazioni di crisi. Coordina la progettazione delle politiche regionali di sostegno all'occupazione, all'emersione ed alla lotta al lavoro nero. Cura la pianificazione del complesso delle politiche attive per il lavoro e coordinamento delle azioni a sostegno dei servizi per il lavoro. Coordina le attività propedeutiche alla concessione/ riconoscimento degli ammortizzatori in deroga e la definizione

	delle politiche regionali in favore dei sistemi di cooperazione. Cura e coordina il raccordo con le Consigliere di Parità ed il sostegno organizzativo e funzionale a garanzia dello svolgimento della loro azione istituzionale.
Azione strategica 1 ***Azioni di sistema tese al miglioramento dell'occupabilità***	Interventi a sostegno dei lavoratori disoccupati espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro con il coinvolgimento dei servizi accreditati. Azioni di politica attiva rivolte ai NEET. Azioni di politica attiva per favorire l'occupazione femminile attraverso appositi incentivi ed azioni di sistema. Promozione e sensibilizzazione sulla parità di genere in materia di lavoro. Piano di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili attraverso strumenti di incentivazione alle assunzioni.
Risultato atteso	1. Ricollocazione dei lavoratori anche mediante l'attuazione di misure di autoimpiego e/o autoimprenditorialità 2. Miglioramento dei livelli di occupabilità femminile; 3. Superamento della condizione di precariato in cui versano i lavoratori socialmente utili.
Azione strategica 2 ***Miglioramento della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro***	Coordinamento delle attività dei Centri per l'Impiego alla luce delle novità legislative intervenute. Potenziamento dell'accreditamento dei servizi al lavoro.
Risultato atteso	1. Allargamento della rete dei servizi per il lavoro 2. Incremento del numero dei soggetti accreditati e coinvolgimento nelle attività di politica attiva del lavoro

Sezione	**Promozione e tutela del lavoro - Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale**
Azione strategica 3 ***Interventi di politica attiva in favore dei migranti***	Interventi di contrasto al caporalato e misure di affermazione della legalità. Azioni di sistema per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti attraverso l'attivazione di azioni di politica attiva e sostegno ad iniziative di autoimprenditorialità e contrasto al lavoro irregolare.

Risultato atteso	1. Miglioramento dell'efficacia degli interventi di politica attiva in favore dei migranti *2.* Incremento del numero dei migranti intercettati

Sezione	**Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale**
Mission istituzionale	Coordina la definizione e attuazione delle politiche regionali per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Cura la gestione integrata delle politiche giovanili in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali. Promuove e attua interventi di innovazione sociale e educazione non formale per i giovani, finalizzati a diffondere il senso civico, a rispondere ai bisogni delle comunità locali e a creare occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze per l'occupabilità e la creazione di impresa. Promuove interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva. Coordina l'attuazione delle azioni in materia di mobilità e cooperazione internazionale giovanile.
Azione strategica 1 ***Potenziare la rete degli spazi urbani (laboratori urbani) destinati ai giovani.***	Iniziative dirette al recupero, adeguamento strumentale e strutturale di edifici pubblici comunali per finalità di politiche giovanili nonché al sostegno di organizzazioni giovanili che svolgono attività ad alto impatto sociale all'interno degli stessi spazi
Risultato atteso	1. Incremento del patrimonio pubblico riqualificato per finalità di politiche giovanili 2. Coinvolgimento delle organizzazioni giovanili nella gestione/cogestione degli spazi urbani dismessi
Azione strategica 2 ***Nuove iniziative***	Iniziative regionali per offrire ai giovani pugliesi occasioni di apprendimento on the job attraverso l'ideazione e la

regionali per l'inserimento dei giovani nel MdL attraverso misure di apprendimento ed educazione non formale.	sperimentazione di progetti innovativi, sostenuti con un finanziamento a fondo perduto e sistemi di supporto e mentoring.
Risultato atteso	1. Attivazione incrementale di progetti finanziati 2. Partecipazione diffusa di giovani e associazioni giovanili

Sezione	**Sezione Formazione Professionale**
Mission istituzionale	Cura la progettazione delle politiche regionali per la valorizzazione del sistema formativo regionale, in coordinamento con le strutture regionali competenti ratione materiae, ed in particolare con le Sezioni Promozione e tutela del lavoro e Istruzione e università. Coordina l'attuazione degli interventi regionali previsti dalla programmazione regionale e dal Piano Operativo a Fondi integrati FESR-FSE, con attinenza alle materie di competenza. Cura e coordina le connessioni con l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro per le attività proprie di orientamento, sviluppo e coordinamento del sistema formativo regionale; Cura e coordina i rapporti con i Ministeri e le organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali, con riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza
Azione strategica 1 ***Interventi formativi finalizzati a garantire auto imprenditorialità e maggiore occupazione***	Azioni di formazione-informazione per innescare un meccanismo virtuoso d'innovazione nell'education pugliese. Realizzazione di azioni di matching tra education, imprese e società civile in grado di portare in Puglia i contributi/ le testimonianze di imprese leader in ambito europeo ed internazionale, testimonial ed esperti di settore rinomati.
Risultato atteso	1. Incremento delle star-up d'impresa realizzate a seguito di partecipazione a corsi di formazione professionale in settori innovativi; 2. Maggiore occupazione tra giovani che hanno conseguito

	qualifica professionale ovvero hanno seguito corsi di formazione professionale.
Azione strategica 2 ***Azioni di sistema per favorire la cittadinanza attiva delle persone immigrate***	Interventi per semplificare e raggiungere efficacemente le persone immigrate, attraverso l'utilizzo di sistemi e metodologie di apprendimento innovativi. Attività complementari di formazione sistematica e strutturale di mediatori culturali.
Risultato atteso	1. Diffusione capillare di strumenti innovativi per favorire l'apprendimento e l'integrazione socio-culturale delle persone immigrate 2. Aumento e diffusione di bilanci di competenze certificati; 3. Miglioramento quali-quantitativo dei mediatori culturali.
Azione strategica n. 3 ***Accrescimento delle competenze della forza-lavoro assunta e promozione della mobilità attraverso interventi di formazione aziendale e/o specialistica***	Promozione e sostegno finanziario di progetti di formazione continua sulla base delle necessità evidenziate dalle imprese pugliesi e nei settori giudicati strategici per lo sviluppo del sistema-Puglia. Consolidare l'utilizzo di modalità innovative per il finanziamento dei progetti di aggiornamento/riqualificazione.
Risultato atteso	1. Aumento progressivo di progetti di formazione aziendale finanziati con la metodologia "a sportello"; 2. Maggiore ed efficace sostegno all'utilizzo di voucher aziendali; 3. Intensificazione dei corsi di formazione OSS.
Azione strategica n. 4 ***Azioni di sistema programmate per singoli settori economici strategici per l'economia regionale e tese al rafforzamento della***	Interventi sperimentali di progettazione di un'offerta formativa specialistica rivolta ad operatori economici pugliesi per favorire il riposizionamento competitivo della Puglia rispetto al mercato turistico cinese.

occupabilità nelle filiere, nei distretti e nelle reti d'impresa	
Risultato atteso	Maggiore capacità delle imprese pugliesi a qualificare e consolidare la loro operatività nel mercato cinese.

2.4.13 Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio

Dipartimento	**Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**
Mission istituzionale	Il Dipartimento promuove la crescita dell'attrattività del territorio regionale, curando la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico, promuovendo le iniziative culturali e di spettacolo, nonché attuando le opportune politiche di marketing territoriale. Favorisce, inoltre, lo sviluppo del settore turistico pugliese, al fine di accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto internazionale, facendo del vasto patrimonio culturale pugliese, tangibile e intangibile, una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Sezione	**Turismo**
Mission istituzionale	1. Presidiare la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; 2. Programmare gli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; 3. Provvedere alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività riferirti a infrastrutture turistiche, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche; 4. Indirizzare, coordinare, monitorare e controllare le attività e gli obiettivi di risultato dei servizi afferenti alla Sezione Turismo e dell'agenzia regionale Pugliapromozione; 5. Assicurare il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne e con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.
Azione strategica 1 Qualità dell'accoglienza turistica	Migliorare la qualità dell'accoglienza e dei servizi turistici in attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo Puglia 365
Risultati attesi	1) Immissione sul mercato di guide e accompagnatori turistici qualificati 2) Riduzione dell'abusivismo nel settore delle professioni turistiche

	3) Istituzione dell'elenco regionale delle professioni turistiche 4) Informatizzazione dei procedimenti amministrativi
Azione strategica 2 Potenziamento turistico	Potenziamento del turismo sul territorio regionale in attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo Puglia 365
Risultati attesi	1) Definizione di un nuovo quadro normativo e regolamentare 2) Coordinamento di azioni di sostegno ad Aeroporti di Puglia per la promozione del turismo i*ncoming* e per l'individuazione di nuove rotte 3) Sviluppo di forme di turismo sostenibile attraverso la realizzazione di itinerari e cammini che, partendo dagli attrattori culturali, storici, ambientali e paesaggistici, consentano di valorizzare il territorio nel suo complesso, favorendo la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione dell'offerta turistica 4) Realizzazione di guide turistiche in diversi formati d'uso 5) Sostegno d'iniziative di ospitalità che determinino effetti positivi nel turismo

Sezione	**Economia della cultura**
Mission istituzionale	Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali.
Azione strategica1 Potenziamento offerta e domanda culturale	Interventi di potenziamento dell'offerta e della domanda culturale sul territorio attraverso azioni di sostegno e promozione delle attività culturali e di spettacolo su base pluriennale e azioni di evoluzione della normativa di settore
Risultati attesi	1) Supporto all'elaborazione e all'approvazione del Piano Strategico Regionale della Cultura per la programmazione pluriennale; 2) Supporto all'Offerta culturale sul territorio regionale su base triennale; 3) Definizione di un nuovo quadro normativo per il settore delle attività culturali, dello spettacolo dal vivo e dell'audiovisivo; 4) Potenziamento delle strategia di innovazione digitale attraverso gli strumenti e le organizzazioni regionali (*Digital Library* e Mediateca regionale) verso la costituzione di un ecosistema digitale della cultura;

	5) Sperimentazione di forme innovative di sostegno alla domanda di cultura, ai fini della crescita culturale del pubblico.
Azione strategica 2 Sostegno alle imprese dell'industria creativa e culturale	Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, mediante azioni di supporto strutturale per la crescita imprenditoriale del settore
Risultati attesi	1) Sviluppo di servizi complementari e integrati per la valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso la messa in rete delle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo; 2) *Start-up* dell'imprenditorialità culturale e creativa orientata a gestire il patrimonio culturale e ad attrezzare spazi all'interno del patrimonio recuperato per la realizzazione di eventi; 3) Individuazione di un sistema dei "Cammini" intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso e sociale; 4) Valorizzazione delle *location* pugliesi per la produzione cinematografica e degli audiovisivi attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva che valorizzino gli attrattori naturali e culturali del territorio; 5) Supporto ai processi di aggregazione e di integrazione tra imprese del settore, anche attraverso il sostegno agli investimenti in promo-commercializzazione dei prodotti culturali in una visione di un prodotto funzionale alle destinazioni turistiche.

Sezione	**Valorizzazione territoriale**
Mission istituzionale	Promuovere la conservazione, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, potenziandone le relazioni fra i singoli istituti e luoghi e favorendo processi di sviluppo.
Azione strategica1 ***Valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione e di rilevanza strategica***	Interventi per la tutela, la valorizzazione del Patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica (definite attraverso esperienze dei precedenti cicli quali SAC, PPTR Aree Turisticamente Rilevanti e nuovi strumenti in via di costituzione quali distretti turistici e Itinerari Culturali/Cammini) tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.
Risultati attesi	1) Avviare, in attuazione della L.R. n. 40/2016 - art. 21 ed in via

	sperimentale, attività di divulgazione e didattica, anche attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici, di comunicazione e promozione turistico culturale, di studio, ricognizione, censimento e catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale non più utilizzato per i processi produttivi peculiari nei territori pugliesi dell'Alta Murgia limitrofi a quello della Città di Matera. 2) Favorire la promozione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso l'infrastrutturazione e l'allestimento di laboratori per la fruizione dei beni culturali, l'innovazione dell'offerta culturale e la creazione di nuovi prodotti e servizi (Strategia regionale SMART IN Puglia - DGR 871/2017). 3) Favorire lo sviluppo di un modello evoluto di biblioteca per il consolidamento di luoghi all'interno dei contesti urbani che preservino il valore identitario, favoriscano l'offerta di servizi innovativi, per la promozione del libro e della lettura, e la costruzione di presidi di incontro tra persone, luoghi e oggetti per ideare in maniera condivisa il racconto del territorio (Strategia regionale SMART IN Puglia - DGR 871/2017). 4) Azione di completamento dei teatri storici della Puglia, al fine di consentirne la piena fruizione e l'esercizio dell'attività di spettacolo dal vivo (Strategia regionale SMART IN Puglia - DGR 871/2017). 5) Realizzazione, nell'ambito del patrimonio culturale, di botteghe per la produzione di prodotti innovativi che valorizzino e promuovano la cultura materiale e immateriale dei territori (Strategia regionale SMART IN Puglia - DGR 871/2017).
Azione strategica 2 Potenziamento e miglioramento della fruizione e conoscibilità del patrimonio culturale	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, attraverso il potenziamento strutturale dell'offerta integrata di servizi culturali e ambientali e costituzione di reti di fruizione
Risultati attesi	1) Evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e di servizi del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) verso la costituzione di un ecosistema digitale della Cultura, attraverso lo sviluppo e l'implementazione di azioni

	di innovazione tecnologica a sostegno della diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio culturale, anche mediante la sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, restituendo in rete dati e contenuti come patrimonio comune accessibile a tutti gli attori del territorio e in grado di diventare volano per ulteriori iniziative. 2) Sostegno ai Comuni della Regione Puglia, in attuazione della L.R. 36/2017 art.16, per l'elaborazione di progettazione di qualità da candidare agli avvisi pubblici della strategia SMART-IN PUGLIA in materia di valorizzazione dei beni culturali assicurando la presenza di giovani professionisti sotto i 35 anni nelle procedure di affidamento della progettazione. 3) Approvazione del regolamento sui requisiti dei musei e delle biblioteche di rilevanza regionale ai sensi dell'art. 17 della L.r. 17/2013, completamento degli interventi sugli istituti museali avviati e finanziati a valere su fondi FSC 2007-2013 e PAC, avvio degli interventi da finanziare nell'ambito del PO FESR 2014-2020. 4) Rivisitazione della L.r. n. 15/2011 "Istituzione degli ecomusei della Puglia" e del Regolamento recante la definizione dei criteri e dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale" di cui alla legge regionale 6 luglio 2011, n. 15, al fine di migliorarne l'efficacia dell'azione amministrativa, nonché al fine di favorire, attraverso gli ecomusei, forme di valorizzazione integrata del patrimonio. 5) Supporto all'elaborazione e all'approvazione del Piano Strategico Regionale della Cultura

2.4.14 Dipartimento Politiche per la salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Dipartimento	**Politiche per la salute, del benessere sociale e dello sport per tutti**
Mission istituzionale	Il Dipartimento assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato con le correlate iniziative di innovazione sociale, inclusione attiva e sostegno al reddito per il contrasto alla povertà. Il Dipartimento si occupa inoltre, nello specifico, di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di politiche per l'autonomia e l'assistenza per persone non autosufficienti e degli interventi "dopo di noi" per le persone con disabilità, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva. Al Dipartimento è assegnata l'attività di controllo e monitoraggio per le organizzazioni di volontariato e promozione sociale, nonché l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, la promozione dell'innovazione sociale a integrazione del welfare consolidato, o lo sviluppo dell'economia sociale. Il Dipartimento ha la responsabilità della progettazione e gestione centralizzata dei flussi informativi, nonché del monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie assegnate al sistema. Al Dipartimento è demandata l'attuazione di iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica (AReSS) volte al miglioramento del benessere sociale e allo sviluppo dei servizi di salute.

Sezione	**Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali**
Azione strategica 1 ***Infrastrutturazione sociale***	Potenziamento della rete di strutture e servizi in tutti gli Ambiti territoriali pugliesi, a valere sulle risorse per investimenti e sviluppo economia sociale (FSC, FESR, FSE). La realizzazione del programma di investimenti destinato alle infrastrutture sociali si potenzia con la promozione di interventi di innovazione sociale, per lo sviluppo di economia sociale,

	mediante attività di promozione, scouting di buone pratiche, comunicazione e animazione territoriale, prima di avviare le procedure di selezione e ammissione a beneficio.
Risultato atteso	Incremento dei progetti di investimento di Enti Locali e di organizzazioni del Terzo Settore, imprese sociali e imprese start-up. Implementazione del SIGECO per le procedure FESR e FSE previste per gli interventi selezionati.
Azione strategica 2 ***Accessibilità dei servizi per le famiglie in condizione di fragilità economica***	*Sostenere la domanda di servizi sociali e socioeducativi per le famiglie in condizione di maggiore fragilità economica attraverso* l'incrocio domanda-offerta con il sostegno economico alla domanda (compartecipazione delle tariffe sociali a carico delle famiglie) mediante l'erogazione di buoni servizio, la ammissione a beneficio e il monitoraggio dell'attuazione, per sostenere la domanda di servizi domiciliari e a ciclo diurno
Risultato atteso	Incremento dell'offerta a Catalogo regionale dell'Offerta con il rispettivo volume di posti utente per il sociosanitario. Incremento del numero di hh di assistenza domiciliare richieste dalle famiglie beneficiarie di buono servizio. Incremento della % di occupazione dei posti-utente autorizzati di centri diurni
Azione strategica 3 ***Reddito di Dignità e inclusione sociale attiva***	A seguito della messa a regime della misura regionale del Reddito di Dignità, sviluppare RED in relazione al nuovo ReI – Reddito di Inclusione introdotto dal Governo nazionale, attraverso l'adeguamento di tutti gli strumenti di disciplina (l.r. n. 3/2016, Reg.R. n. 8/2016, Avvisi pubblici) e la riprogettazione della piattaforma informatica per la presentazione delle domande dei cittadini, e l'incremento dei percorsi per l'attivazione individuale.
Risultato atteso	Consolidare la governance interna ed esterna per l'attuazione della strategia regionale per l'inclusione sociale attiva. Produzione di Regolamento di modifica e aggiornamento degli Avvisi pubblici e degli strumenti informatici per il nuovo RED in relazione al ReI. Completare tutti i pagamenti degli utenti RED presi in carico. Conseguire una presa in carico di almeno l'80% delle nuove domande 2018 di accesso a RED.
Azione strategica 4 ***Vita Indipendente***	Favorire i Progetti di Vita Indipendente e degli interventi per il "Dopo di Noi" per le persone con disabilità e sostenere l'innovazione tecnologica per l'autonomia e l'innovazione sociale

	nelle soluzioni abitative. Messa a regime del Programma regionale per la Vita Indipendente con il finanziamento di tutti i PROVI ammessi. Avvio degli interventi programmati nel Piano Regionale per il "Dopo di Noi".
Risultato atteso	Selezione e ammissione dei nuovi Provi per disabili senza il supporto familiare. Pubblicazione Avviso per il finanziamento di soluzioni abitative innovative per il "Dopo di Noi". Monitoraggio interventi e selezione buone pratiche.
Azione strategica 5 ***Nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali***	Definire il nuovo quadro della programmazione sociale in relazione alle linee di finanziamento aggiuntive o straordinarie. Al fine di avviare il IV ciclo di Programmazione triennale per le politiche sociali regionali, occorre definire il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali, mediante un percorso di programmazione partecipata e l'analisi dei dati relativi al welfare consolidato, ai nuovi bisogni sociali, allo stato di utilizzo delle risorse ordinarie già assegnate agli Ambiti territoriali.
Risultato atteso	Approvazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 e Approvazione dei 45 Piani Sociali di Zona 2018-2020 in stretto raccordo con tutti i Piani di Intervento PAC Servizi di Cura e con tutti gli interventi finanziati a valere sui Fondi UE.
Azione strategica 6 ***Innovazione sociale***	Dare attuazione al Programma regionale PUGLIASOCIALE IN per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, per la sperimentazione di nuovi modelli gestionali di servizi alle persone nelle comunità locali e per l'attivazione di nuove imprese e nuovi social business connessi alla ricerca di soluzioni innovative ai bisogni sociali. Individuare sperimentazioni di rilievo regionale per le quali sperimentare il percorso del Social Impact Investing e modalità innovative di partenariato pubblico-privato
Risultato atteso	Attuazione delle due Call per la Sfida all'Innovazione sociale, con selezione e consolidamento di almeno 30 tra Idee e Progetti innovativi. Definizione di almeno 3 nuovi progetti innovativi da realizzare con Social Impact Investing, a valere su risorse del POR Puglia 2014-2020 e altre risorse pubbliche e private. Attivare misure per la selezione di interventi per almeno il 30% delle risorse complessivamente disponibili a valere sulle risorse delle Azioni 3.2-9.3-9.6 del POR Puglia 2014-2020.

Sezione	**Strategie e Governo dell'Offerta (SGO)**
Azione strategica 1 **Riordino della rete ospedaliera**	- Riordino della rete ospedaliera ai sensi del DM70/2015 secondo criteri di razionalizzazione dell'offerta, sicurezza del paziente, miglioramento degli esiti di cura e organizzazione di sistema per reti (tempo-dipendenti, cliniche e di patologia).
Risultato atteso	Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale ed implementazione delle reti cliniche.
Azione strategica 2 **Riordino delle reti territoriali**	- Ridefinizione normativa in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie territoriali (tipologia, requisiti e fabbisogno); - Organizzazione rete delle strutture e servizi territoriali; - Integrazione tra strutture territoriali ed ospedaliere.
Risultato atteso	Ridefinizione e potenziamento delle rete sanitaria e socio-sanitaria territoriale.
Azione strategica 3	- Definizione di un sistema di misurazione e valutazione delle performance delle strutture sanitarie sulla base del modello MES (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), da porre a base della valutazione del management aziendale; - Adeguamento delle modalità di valutazione dei Direttori generali del S.S.R. alle disposizioni della L. 124/2015 e del D.Lgs. 171/2016, nonché al citato modello MES; - Implementazione sistemi di valutazione del personale dirigente del S.S.R.
Risultato atteso	Revisione delle modalità di valutazione del management delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.
Azione strategica 4 ***Attuazione Intesa Stato-Regioni del 19/2/2015 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie***	- Modifica Regolamento regionale n. 3/2005 s.m.i. in attuazione all'Intesa Stato-Regioni del 19/2/2015in materia di adempimenti relativi all'accreditamento dellestrutture sanitarie.
Risultato atteso	Revisione della normativa regionale sull'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, con aggiornamento e verifica periodica dei requisiti delle strutture.

Sezione	**Promozione della Salute e del Benessere (PSB)**
Azione strategica 1 ***Promozione della salute dei bambini e dei ragazzi***	La promozione della salute nella popolazione scolastica viene veicolata attraverso la realizzazione delle progettualità presenti nel *"Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle scuole"* che hanno l'obiettivo di diffondere la cultura di stili di vita sani e corretti.
Risultato atteso	Consolidamento e potenziamento delle progettualità inserite nel catalogo 2016-2017 e introduzione di azioni innovative per l'anno scolastico 2017-2018.
Azione strategica 2 ***Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione***	Il Piano Regionale della Prevenzione approvato con DGR n. 302/2016 prevede la realizzazione di interventi integrati e intersettoriali volti a garantire gli obiettivi del Piano nazionale della prevenzione: Promozione della salute, Sicurezza nei luoghi di lavoro, Sicurezza alimentare, Sorveglianza epidemiologica, Screening neonatali e Screening oncologici, Salute e Ambiente,
Risultato atteso	Miglioramento degli obiettivi di performance fissati per l'anno 2017 nel documento di valutazione. Nel 2018 il documento di valutazione prevede che sull'80% degli Obiettivi sentinella non dovrà registrarsi uno scostamento superiore al 20%.
Azione strategica 3 ***Attuazione del Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria***	Il Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria per gli anni 2017 e 2018 definisce le azioni che le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare (AA.SS.LL.) devono porre in essere al fine di assicurare la conformità degli Operatori del settore alimentare (OSA)
Risultato atteso	Pianificazione di un sistema di controlli che operi in modo omogeneo sul territorio regionale e lungo tutta la filiera di produzione, con una visione complessiva "dai campi alla tavola", con l'obiettivo di ridurre le duplicazioni e coordinare le azioni dei soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti nel sistema dei controlli
Azione strategica 4 ***Consolidamento e potenziamento dei servizi territoriali antiviolenza***	Realizzazione degli interventi approvati con D.G.R 1105/2017 in esecuzione della Legge regionale n. 29/2014 *"Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e all'autodeterminazione delle donne"*. La strategia complessiva di intervento è definita in coerenza con gli indirizzi del nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017.

Risultato atteso	Qualificazione dei percorsi di presa in carico delle donne vittime
Azione strategica 5 **Potenziamento dei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alle responsabilità familiari**	Realizzazione di interventi a carattere innovativo in favore delle famiglie e a sostegno delle responsabilità genitoriali, con la finalità di costruire un territorio amico delle famiglie in cui le stesse possano usufruire di servizi adeguati pensati per rispondere con efficacia ai bisogni di vita e di lavoro.
Risultato atteso	Costruzione del network *Puglia loves family* con il coinvolgimento degli operatori economici dei settori ricettività, ristorazione, attività culturali e degli enti locali.
Azione strategica 6 ***Miglioramento delle condizioni strutturali dell'impiantistica pubblica e privata***	Realizzazione di interventi per migliorare le condizioni strutturali dell'impiantistica pubblica e privata presente sul territorio regionale, per favorirne il loro utilizzo, in piena sicurezza, da parte dei cittadini
Risultato atteso	Recupero di impianti sportivi in disuso e qualificazione delle attrezzature sportive per accrescerne la fruizione sia da parte dei singoli che in forma aggregata

Sezione	**Sezione Amministrazione Finanza e Controllo (AFC)**
Azione strategica 1 ***Riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori***	La riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori avviene attraverso una serie di azioni che coinvolgono la Regione e tutti gli Enti del SSR. Il Dipartimento ha già avviato in sinergia con le aziende sanitarie il monitoraggio dei flussi finanziari aziendali e dei crediti indistinti e vincolati. Sono implementati sistemi di raccordo e monitoraggio a livello centrale di tutte le fatture non liquidate del SSR, e conseguente verifica della gestione del ciclo passivo. Infine, sono previsti accordi di collaborazione con le aziende fornitrici e con le rispettive associazioni di categoria, nonché eventuale coordinamento di transazioni con le società di Factoring. L'obiettivo alla fine del triennio è quello di permettere alle Aziende ed enti del SSR di registrare un ITP medio a -5, ovvero di procedere al pagamento delle fatture entro i 55 giorni dall'emissione, al di sotto della scadenza media di 60 giorni. Nel

	triennio, previa la disponibilità delle risorse finanziarie da parte statale, si prevede di riuscire ad allineare tutti gli enti del SSR a tale obbiettivo, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative.
Risultato atteso	Entro il 2018, l'obiettivo è quello di ridurre ulteriormente le differenze aziendali e di dimezzare ulteriormente il valore medio ITP registrato nell'esercizio precedente.
Azione strategica 2 ***Strumenti di controllo di gestione ed applicazione di strumenti basati su costi standard***	Utilizzo di strumenti di gestione aziendale basati su sistemi di contabilità analitica per determinare gli effettivi costi per output (ricovero, prestazione, ecc). Attraverso la sperimentazione di tali sistemi e l'utilizzo di bechmark,si prevede di poter effettuare comparazioni ed analisi utili per la verifica dell'efficienza economico-finanziaria delle strutture ospedaliere e dei relativi livelli di produzione. I costi e gli standard risulteranno, così, determinati correttamente attraverso l'analisi sul campo e non mediante calcoli a <<tavolino>>. L'attività sarà svolta in collaborazione con le Aziende e gli Enti del SSR, con la partecipazione attiva delle Direzioni Generali, Amministrative e Sanitarie e soprattuttodelle singole aree/reparti. L'obiettivo perseguito nel triennio è quello di determinare in maniera puntuale i costi per ciascuna prestazione erogata da parte delle principali strutture regionali.
Risultato atteso	Nel corso del 2018 si procederà alproseguimentodella sperimentazione per tutte le aziende ed enti sanitari - Fase 2: analisi per presidio ospedaliero.
Azione strategica 3 ***Omogeneizzazione dei sistemi contabili e completamento del sistema di contabilità analitica regionale***	Strutturazione ed implementazione del flusso regionale di contabilità analitica, mediante l'inserimento dei dati relativi ai costi di produzione riferiti alle strutture ospedaliere e ai servizi generali, per tutte le Aziende del SSR, in una matrice regionale di controllo unificata. L'attività sarà svolta in collaborazione con il Controllo di Gestione di tutte le Aziende del SSR e le Direzioni Aziendali. L'obiettivo è perseguibile attraverso la predisposizione di linee guida, implementazione del gruppo di lavoro Regione – Aziende del SSR e predisposizione di matrici di controllo. L'obiettivo strategico del triennio è perseguito attraverso il completamento ed il perfezionamento del sistema di contabilità analitica regionale e la drasticariduzione dei rischi contabili ed amministrativi presenti nei processi aziendali degli enti del SSR. Al fine del raggiungimento dell'obiettivo è però indispensabile

	che la sezione sia dotata dei due dirigenti di servizio (attualmente ad interim) e di idoneo personale di comparto, essendo gli uffici sotto dimensionati.
Risultato atteso	Per il 2018, l'obiettivo è di predisporre la matrice regionale di controllo.

Sezione	**Risorse Strumentali e Tecnologiche (RST)**
Azione Strategica 1 ***Potenziamento della sanità digitale***	Si intende perseguire, coerentemente con l'Agenda Digitale nazione e regionale ed il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017–2019 e con le previsioni del Patto per la Sanità Digitale, il potenziamento delle infrastrutture materiali ed immateriali a servizio della sanità digitale quale strumento di miglioramento della qualità e dell'efficacia della assistenza sanitaria, della sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale, del miglioramento della presa in carico e della integrazione ospedale-territorio.
Risultato atteso 1	Potenziamento nell'utilizzo anche per finalità di cura del fascicolo sanitario elettronico, ai sensi dell'art. 27 del DPCM 178/2015e delle previsioni della legge finanziaria 2017, quale piattaforma abilitante per i percorsi di cura integrati, con particolare riferimento ai Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziale (PDTA) ed alla reti delle patologie sovraziendali. Completamento della diffusione su tutto il territorio regionale dei servizi online disponibili mediante accesso alla appPugliaSalute
Azione strategica 2 ***Riqualificazione e potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del Servizio Sanitario Regionale***	Si intende proseguire nell'attività programmatoria e di finanziamento finalizzata ad assicurare l'attuazione da parte delle Aziende sanitarie di un complesso coordinato di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico in coerenza con la programmazione sanitaria ospedaliera e territoriale ed utilizzando le risorse del PO FSER 2014/2020 OT IX,dell'art. 20 della l.n. 67/1988, del FSC 2007/2013 e 2014/2020.
Risultato atteso	Completamento della rete di riqualificazione e riconversione delle strutture ospedaliere dismesse e trasformazione in presidi territoriali di assistenza (PTA) e potenziamento della dotazione tecnologica per i servizi di specialistica ambulatoriale e chirurgia ambulatoriale (day-service)
Azione strategica 3	Messa a regime alla piena razionalizzazione, centralizzazione ed

Ottimizzazione delle politiche di acquisto del SSR	aggregazione delle procedure di acquisto di beni e servizi da parte degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, per mezzo del soggetto aggregatore, al fine di determinare economie e uniformare i costi, la qualità e le quantità degli approvvigionamenti nei diversi ambiti territoriali
Risultato atteso	Attivazione di ulteriori accordi quadro/convenzioni a livello regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'alveo del servizio sanitario regionale, conformemente alle previsioni del DPCM 24/12/2015 e successivi aggiornamenti.
Azione strategica 4 ***Promozione del corretto uso dei farmaci***	Consolidare il miglioramento della appropriatezza prescrittiva dei farmaci erogati nel canale distributivo della farmaceutica convenzionata, al fine di condurre progressivamente il costo procapite lordo alla media nazionale, attraverso il pieno utilizzo degli strumenti di monitoraggio a livello regionale ed aziendale e la condivisione di percorsi informazione e formazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta. Consolidare un percorso virtuoso di maggiore aderenza terapeutica alla prescrizione appropriata da parte dei pazienti cronici.
Risultato atteso 1	Ulteriore riduzione della spesa lorda territoriale convenzionata territoriale per l'acquisto di farmaci al fine di ricondurla ai valori medi nazionali
Azione strategica 5 ***Potenziamento della distribuzione diretta di farmaci***	Consolidare ed agevolare la distribuzione diretta e per conto di farmaci, al fine di conseguire risparmi nei costi di acquisto derivanti dalle gare centralizzate a livello regionale e una riduzione dei consumi rispetto al canale distributivo della farmaceutica convenzionata. Si intende incrementare la distribuzione diretta dei medicinali necessari a garantire la continuità assistenziale relativamente al primo ciclo terapeutico completo, per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, dei medicinali per il trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale e per la presa in carico di pazienti con patologia grave e/o cronica.
Risultato atteso	Incremento della percentuale di farmaci dispensati in distribuzione diretta a pazienti cronici pluripatologici (outliers) e a pazienti post ricovero ospedaliero o in follow-up ambulatoriale.
Azione strategica 6	Proseguire nel percorso di governance regionale delle politiche

Rafforzamento della governance regionale in materia di assistenza farmaceutica	di utilizzo dei farmaci mediante il continuo aggiornamento del prontuario terapeutico regionale (PTR), quale strumento vincolante di governo clinico e di indirizzo delle scelte terapeutiche verso i medicinali con maggior rapporto costo/efficacia sia in ambito ospedaliero che territoriale, la definizione di linee guida ed il costante sulla attuazione delle stesse e l'espletamento delle procedure di gara centralizzate.
Risultato atteso	Riduzione della spesa per acquisti diretti di farmaci al fine di ricondurla ai valori medi nazionali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)